



IL SEGGIO ALL'ONU

L'ITALIA TORNA IN CAMPO

di Angelo Bolaffi

Finalmente l'Italia torna a occupare sullo scenario internazionale il posto che le compete. Dopo l'inconcludente parentesi del governo Berlusconi durante la quale il nostro Paese ha sostanzialmente vagabondato tra inutili quanto altisonanti proclami e servili gesti di opportunismo nei confronti degli "amici" Bush e Putin, il suo ritorno nel Consiglio di sicurezza dell'Onu per il biennio 2007-2008 è un successo che ratifica il nuovo prestigio di cui l'Italia del governo Prodi oggi gode sullo scacchiere internazionale. E questo in primo luogo grazie all'intelligente attivismo del nostro ministro degli Esteri D'Alema e all'impegno dell'intero sistema Paese da quello medio-orientale a quello afgano o a quello dei Balcani.

Di per sé, come opportunamente ha rilevato quell'attento analista delle relazioni internazionali che è Ferdinando Salvo in un editoriale di Repubblica, «la nostra elezione fa parte sostanzialmente di un avvicendamento fisiologico all'interno del gruppo "Europa Occidentale e altri" al quale apparteniamo»: quindi in sé avrebbe una portata simbolica e politica tutto sommato relativa. Ma a conferire a questa elezione un significato tutto speciale è non soltanto il modo con la quale essa è avvenuta: un'unanimità di consensi che sta a indicare il generale apprezzamento per la coerenza con la quale il nostro Paese persegue una strategia volta a ritessere la tela di una governance multilaterale delle crisi planetarie anche grazie a un impegno davvero straordinario (e certamente gravoso per i cittadini in un momento in cui è in atto un'azione di pesante risanamento delle finanze pubbliche) di uomini e di mezzi che di questo disegno strategico costituisce il presupposto materiale decisivo e imprescindibile.

L'aspetto in qualche modo innovativo è rappresentato dall'intenzione ribadita dal ministro D'Alema (ma l'idea era anni or sono già stata avanzata dall'ex presidente Ciampi ed esplicitamente caldeggiata da Giorgio Napolitano) di trasformare il seggio non-permanente dell'Italia in qualcosa che prefiguri una sorta di seggio europeo mediante l'integrazione della delegazione italiana nel Consiglio di sicurezza con rappresentanti della presidenza di turno dell'Unione e dell'alto rappresentante Solana.

● Segue a pagina 13

Il Cavaliere incontra Tondo e lancia l'offensiva in vista delle regionali in Friuli Venezia Giulia del 2008

Berlusconi a Fi: vi aiuto io a battere Illy

Manovra: salta l'esenzione dal bollo per moto e auto ecologiche
Tassa di successione solo per patrimoni oltre un milione di euro



SCONTRO NEL METRO' A ROMA UNA MORTA E 236 FERITI

ROMA Berlusconi raduna i coordinatori di Fi del Fvg e, rivolto a Renzo Tondo, conferma l'impegno del partito per l'elezione chiave del 2008, assicurando il pieno appoggio personale in vista della sfida contro Riccardo Illy. «Il presidente - racconta Tondo - ha pure illustrato i sondaggi che danno Fi al 28%, la Cdl al 53% e lui avanti di una quindicina di punti rispetto a Prodi». Intanto sulla Finanziaria la maggioranza naviga a vista. Tanto che ora, sul decreto legge fiscale collegato alla manovra, si profila il voto di fiducia mentre è stata ritirata la modifica che prevedeva le agevolazioni per l'acquisto di nuovi veicoli ecologici. L'imposta di successione si pagherà invece solo sui patrimoni superiori al milione.

ROMA Berlusconi raduna i coordinatori di Fi del Fvg e, rivolto a Renzo Tondo, conferma l'impegno del partito per l'elezione chiave del 2008, assicurando il pieno appoggio personale in vista della sfida contro Riccardo Illy. «Il presidente - racconta Tondo - ha pure illustrato i sondaggi che danno Fi al 28%, la Cdl al 53% e lui avanti di una quindicina di punti rispetto a Prodi».

Unabomber: nuova perquisizione a casa di Zornitta

● A pagina 5

● Alle pagine 4 e 10

IL BARATTO DELL'ONESTA'

di Luigi Gaudino

Perché molti sono scontenti delle proposte del governo in tema di legge finanziaria? La prima risposta che viene in mente è abbastanza semplice. Per definizione, la legge finanziaria - qualsiasi essa sia - raccoglie, gestisce e distribuisce risorse scarse; ogni scelta in questo campo favorisce o intacca - inevitabilmente - questo o quell'interesse; chi ne esce avvantaggiato è contento, chi è rimproverato protesta. Così è, e così sempre sarà: è la natura delle cose.

● Segue a pagina 4

Due giovani fuggono con 10 mila euro
Vano l'inseguimento di un impiegato

Servola, rapina col taglierino all'Unicredit

TRIESTE Seconda rapina in banca, nell'arco di sette giorni, sotto la minaccia del taglierino. Dopo il blitz solitario messo a segno la scorsa settimana da un cinquantenne all'interno dell'agenzia di via Battisti della Friulcassa, il colpo di ieri - che ha fruttato un bottino di diecimila euro - è stato fatto nella filiale dell'Unicredit di Servola. Verso le 10.40 del mattino, sono entrati due giovani fra i 20 e i 30 anni armati di taglierino che in italiano hanno minacciato i sei addetti presenti in ufficio davanti agli occhi di otto clienti impalliditi. «Restate fermi e dateci tutti i soldi che avete in cassa». Uno ha puntato la lama alla gola di un impiegato. Fatto il colpo sono fuggiti inseguiti invano da un bancario.

L'esterno della banca

● Piero Rauber a pagina 19

IL DIBATTITO

GLI INDUSTRIALI: PORTO RISORSA PRIMARIA

di Corrado Antonini

Leggo in prima pagina de Il Piccolo l'intervento di Paolo Rumiz sulla situazione del Porto di Trieste e sul ritardo - ingiustificabile anche a nostro avviso - nella nomina del Claudio Bonicioli a Presidente dell'Autorità portuale.

Un ritardo che, oltre a gravare sul Porto stesso, blocca ogni progetto di sviluppo dei traffici marittimi, creando gravi difficoltà a tutti quei comparti economici che operano attraverso lo scalo giuliano.

Quale presidente dell'Associazione industriali di Trieste e, quindi, in rappresentanza di tutte le imprese che, attraverso la loro attività, operano per lo sviluppo economico della provincia e vedono nello scalo giuliano uno dei "nodi" strutturali per Trieste, non posso esimermi dal rilevare che, più volte, la nostra associazione è intervenuta nel dibattito sul futuro della nostra portualità, sempre con spirito propositivo, mai polemico.

● Segue a pagina 5

Sanità, incontro sull'ipotesi di trasferimento. L'assessore illustra il piano ai dirigenti. Centrodestra pronto a scendere in piazza

Beltrame rassicura il Burlo ma la Cdl attacca



Le nostre fave

Jerian

In via Combi 26, dal 1952.

Tamburini: l'ospedale resta punto di riferimento per le malattie rare

TRIESTE Dopo una riunione convocata dall'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame sul temuto trasferimento di alcune attività del Burlo a Udine, il direttore scientifico dell'ospedale infantile triestino, Giorgio Tamburini, ha commentato che non sarebbe in atto nessun depauperamento sulle funzioni di riferimento del Burlo su nessun gruppo di malattie. Beltrame avrebbe rassicurato i dirigenti dicendo che «Udine qualcosa guadagna, ma Trieste non perde nulla». Ma il centrodestra triestino chiede una completa retromarcia «o ci mobilitiamo».

● A pagina 21
Paola Bolis

Il Friuli Venezia Giulia in cucina

DOMANI

il primo volume FUNGHI

a soli € 6,90 in più

a richiesta con

IL PICCOLO



(Il Piccolo + Libro € 7,80)

loro posto ma anche per il depauperamento di un patrimonio costruito in oltre 30 anni di attività. Insomma sindacati e dipendenti dicono no sia alla vendita in blocco che allo spezzatino. E sono pronti a giocare la battaglia fino in fondo. Giovedì alle 9.30 i sindacati saranno sentiti in Prima e Seconda commissione, prima che i consiglieri regionali ascoltino le ragioni dell'ad dell'azienda De Capitani e del presidente Cozzi. Mobilitazione rientrata, almeno per il momento.

● Ciro Esposito a pagina 9

AURORA VIAGGI
Affidati all'esperienza!
11-12.11 San Martino ad OTOČEC
PONTE DI NOVEMBRE
ultimi posti disponibili
01-05.11 PRAGA e Boemia meridionale
MERCATINI NATALIZI
25-29.11 SORRENTO ed i presepi di Napoli
01-03.12 I Mercatini di SALISBURGO
03.12 Villaggio di Natale FLOVER a BUSSOLENGO
03-04.12 I Mercatini di BOLZANO e MERANO
16-17.12 STEYR e LINZ città romantiche
17.12 LUBJANA NATALIZIA
Proposte di soggiorni brevi per il PONTE DI NOVEMBRE,
3 x mezza pensione già da 76,50 euro
AURORA VIAGGI srl Via Milano, 20 Trieste
Tel. 040 631300

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dell'Università
A pagina 18

Il Porto «paralizzato» Pacorini: progettiamo, si deve ripartire da zero

TRIESTE «Una Hiroshima. Giù tutto, o quasi, e ricominciare. E non importa se bisognerà aspettare cinque anni o più. Comunque il porto, in questo lasso di tempo, sarebbe destinato a un'agonia senza fine». Federico Pacorini la crisi del porto l'aveva messa nero su bianco anni fa. E dunque, se adesso si arriva alla resa dei conti è solo un epilogo atteso, non una sorpresa. Dice: «Adesso bisogna resistere, resistere, resistere, come auspicava Borrelli, e pensare a progettare il porto del futuro tra cinque anni». E attendendo la sofferta ma, si spera, imminente designazione di Claudio Bonicioli, si consola assicurando che «per fortuna non è giurista o anatomo-patologo, è uomo di shipping passato attraverso amministrazioni portuali». La sofferenza, secondo alcuni tra i quali Francesco Parisi, ha precisi responsabili: i vertici dell'Authority.

● Furio Baldassi a pagina 20

Tamponamento nel metrò in centro a Roma: morta donna di 30 anni, 236 i feriti

ROMA Un boato, polvere, volti insanguinati e sfatti dalle lacrime. Voci rotte dall'emozione, parole impossibili da pronunciare. Paura, caos, fretta, folla, telefoni impazziti. Alle 9.37 un'esplosione getta Roma nel panico, sindaco Veltroni compreso. Piazza Vittorio, il cuore della città delle mille razze, due passi dalla stazione Termini, si paralizza.

Il botto, le urla, il terrore negli occhi di chi è ferito e di chi li aiuta. Qualcosa è successo alla stazione della metropolitana lungo la linea A. Un incidente, si sa, sarà solo dopo. Un treno della metropolitana A ha tamponato, a circa 30 chilometri all'ora, il convoglio che lo precedeva, fermo in stazione.

Alle 9.37 si sospetta un attentato, serpeggia il terrore di altri attacchi. Roma si ferma, anche per ordine del prefetto. Scatta una macchina ferrea di protezione civile, traffico deviato e tanti mezzi di soccorso. Alle 12.59 è tutto finito o quasi. Dalla stazione della metro sono stati messi in salvo 236 feriti, vittime di un tamponamento fra treni. Una giovane donna è morta: si tratta di una ricercatrice dell'Università La Sapienza, 30 anni, pendolare. Per tutto il giorno la capitale è spezzata in due, deve fare a meno della metropolitana.

Sei minuti impiegano le ambulanze per arrivare fino alle tre uscite della stazione di piazza Vittorio. Dieci mezzi della Croce rossa e 80 operatori. Un'altra manciata di tempo e hanno montato la tenda per il «triage», il primo soccorso e la quantificazione della gravità delle ferite e quindi delle priorità nelle evacuazioni verso gli ospedali. Fino alle 12.30 medicano, smistano indirizzano. I più gravi negli ospedali più prossimi, «Policlinico» e «San Giovanni», gli altri sempre più lontano. Al Policlinico Casilino, sul Grande raccordo anulare, finisce il macchinista del convoglio impazzito. Al «San Giacomo», in pieno centro dietro Palazzo Chigi, gli autobus fuori servizio accompagnano quelli con qualche ammacatura.

Arrivano i carabinieri e requisiscono il telefono dell'Oviesse. Nessuno fa shopping e i cellulari sono quasi muti per sovraccarico. Arriva la polizia e, capito che non si tratta di un attentato, si mette a dirigere il traffico con i vigili urbani. L'anello di piazza Vittorio è bloccato, la metro è bloccata. L'ingorgo si moltiplica e si spande sull'Appia, sulla Colonna, sulla Tuscolana, sulla Tiburtina, verso il centro fermando via Nazionale e il Muro Tor-



Un giovane contuso al braccio

to. Roma non si muove. Per fortuna non dura tanto. Alle 12.59 è tutto finito, almeno in superficie e per chi non deve andare in sala operatoria. La piazza riaperta, il traffico incanalato, i collegamenti ripristinati anche senza metro. Il sindaco Veltroni di rotta verso i percorsi sostitutivi anche 10 «navette» della Festa del cinema.

In meno di mezzogiorno tutti i soccorsi sono sul posto. Le diverse unità di crisi sono state mobilitate con gli sms, come da piani previsti. Va perfino meglio di anno fa, quando un'esercitazione di protezione civile simulò un disastro nella stazione Repubblica, la più profonda della metro A. Il disastro stavolta c'è stato sul serio, i feriti perdono sangue vero, i colori alti del triage, rosso e giallo, non sono solo tagliandini ma identificano gente a rischio della vita.

I pompieri intervengono con 26 squadre e 150 uomini.

Li fanno venire anche da fuori, lavorano tutto il giorno a disincagliare i treni. La testa di uno è entrata per tre metri nella coda dell'altro, sul binario c'è un serpente assottigliato di lamiere. Si sono salvati quasi tutti

perché le porte del treno fermo erano aperte: i più, così, erano scesi, e in tanti hanno fatto in tempo a scappare. Nel ventre della bestia i vigili devono lavorare di mazzetta e fiamma ossidrica, con le macchine e con le mani per ritrovare la scatola nera e cercare qualche ragione dell'incidente.

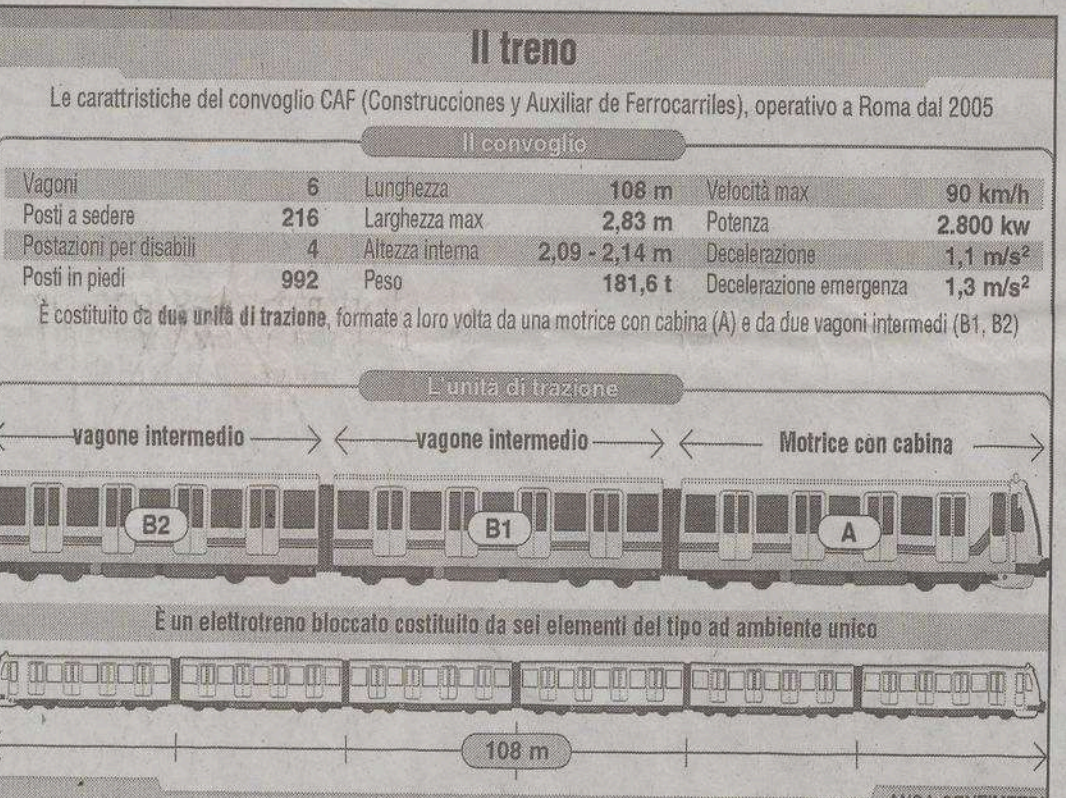
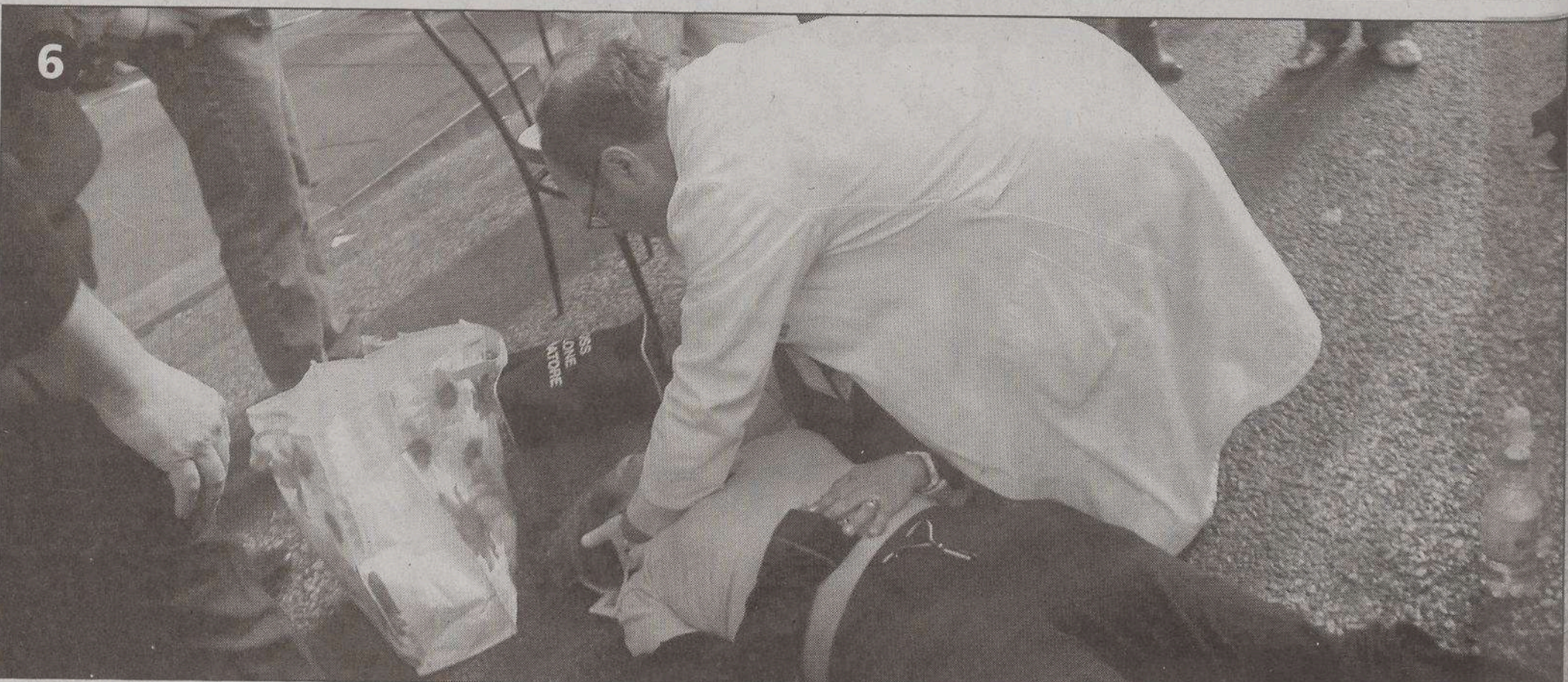
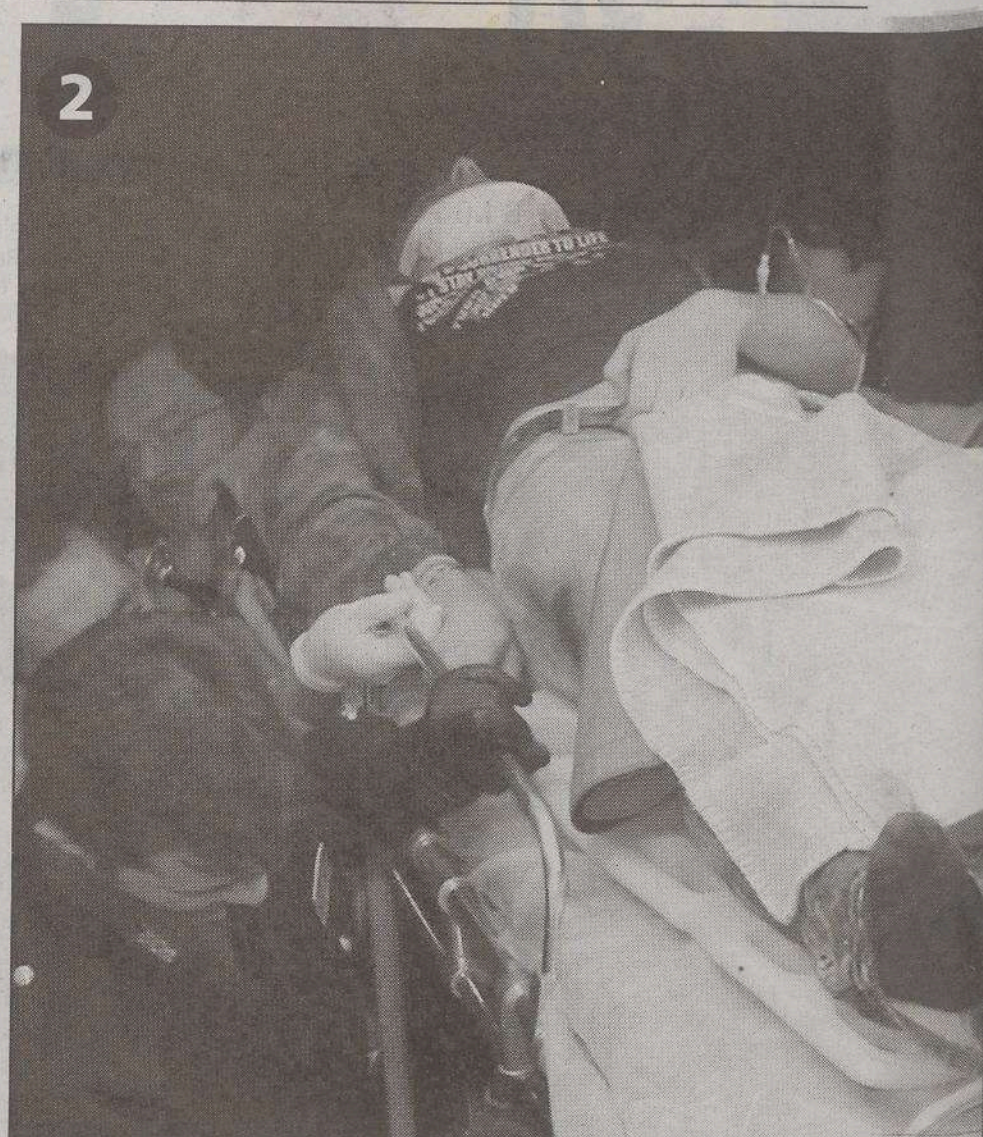
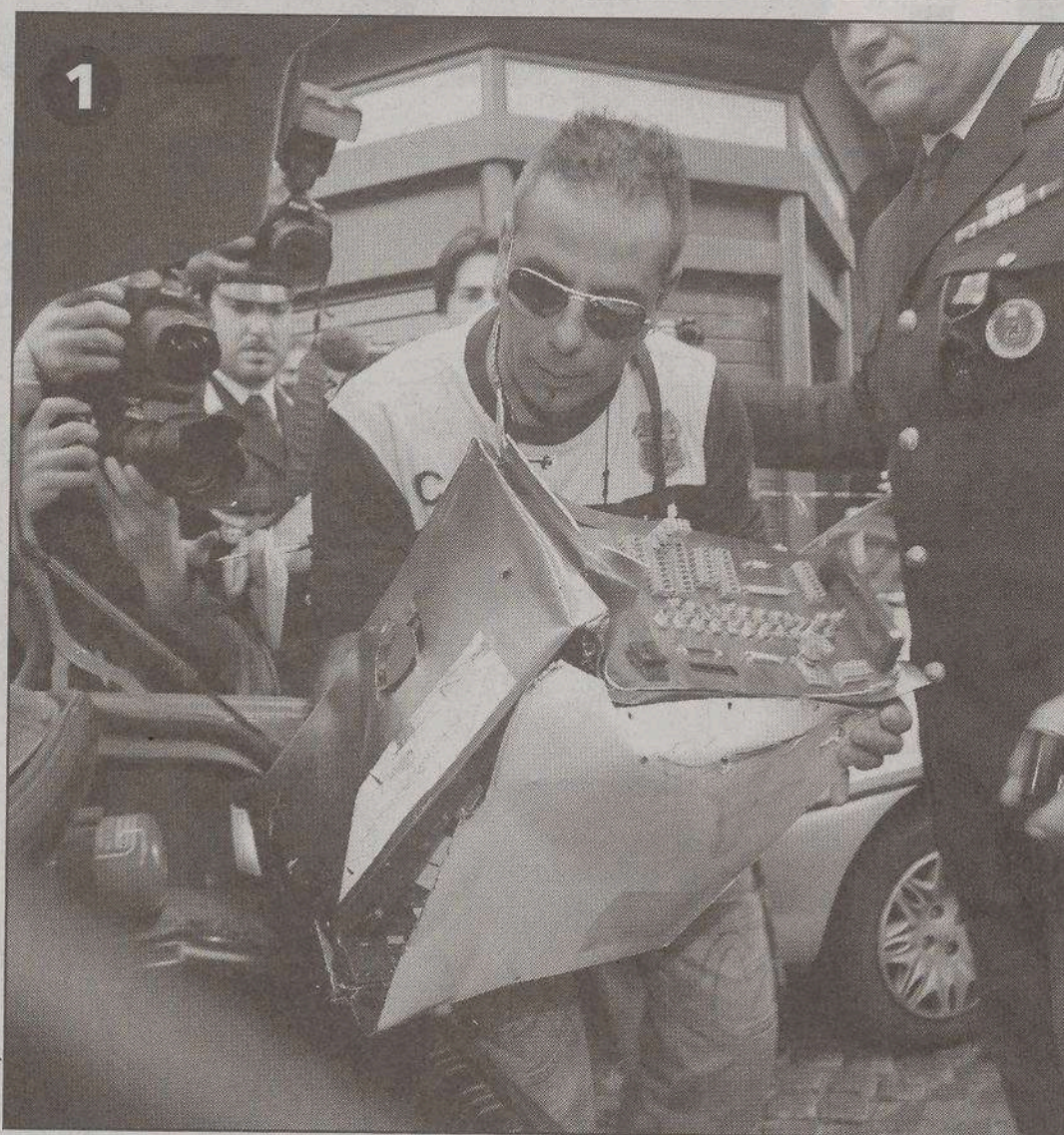
Per quanto facciano in fretta i pompieri non finiscono prima che il traffico, verso sera, diventi ingestibile quando chi deve rientrare da lavoro è costretto ad aspettare bus e taxi o farsi venire a prendere in macchina. La città degli uffici e quella dei negozi si muovono dalle 5 alle 8, ore di caos. Anche perché intanto fioriscono leggende metropolitane e crescono paure vere. I pendolari si ricordano che ieri mattina, prima dell'incidente, l'energia elettrica faceva le bizze in molte stazioni.

Roma regisce, e tutti danno una mano. I taxi richiamano tutti in servizio. Gli autonomi Rdb Cub revocano lo sciopero dei mezzi pubblici. Nel dramma, la solidarietà ben si sposa all'efficienza. La Croce rossa, in piazza Vittorio, riesce a smontare la tenda del triage a mezzogiorno e mezza anche perché i farmacisti della zona hanno aperto negozi e scaffali per prestare i soccorsi.

«Dolore» per la giovane vittima e i tanti feriti ma anche «apprezzamento» per il lavoro svolto dalle «decine di vigili del fuoco» che sono intervenuti nella metropolitana di Roma. È il commento del sottosegretario all'Interno triestino, Ettore Rosato, che si è complimentato con i pompieri «per il tempestivo ed efficace intervento», aggiungendo che «non è casuale che sia stato un vigile del fuoco a mettere in salvo il macchinista». «Le squadre accorse sul luogo del disastro - ha detto Rosato - ha delegato ai Vigili del fuoco - hanno dimostrato ancora una volta l'elevata professionalità e la perfetta sinergia necessarie ad assicurare il funzionamento della macchina dei soccorsi».

«È stata di fondamentale aiuto, l'esercitazione del 3 ottobre 2005, nel corso della quale è stato per la prima volta sperimentato il piano di Difesa civile simulando, tra l'altro, un intervento di soccorso all'interno di una stazione della metropolitana» afferma in una nota il prefetto di Roma Achille Serra a proposito dell'incidente.

Lucia Visca



Alessandra Lisi era una studiosa. Molto religiosa, apparteneva a un gruppo di preghiera dei padri passionisti

Apprendono da una tv di aver perso la figlia

La giovane usava la metropolitana ogni giorno per andare al lavoro

FROSINONE Prendeva la metropolitana tutte le mattine per andare a lavorare. Alessandra Lisi, 30 anni, era originaria di Pontecorvo, un paese in provincia di Frosinone. Era una giovane studiosa, molto religiosa, con tanta voglia di vivere e sempre con il sorriso sulle labbra. È questo il primo ricordo di chi a Pontecorvo conosceva Alessandra Lisi, la trentenne rimasta vittima dell'incidente tra due convogli della metropolitana avvenuto ieri mattina all'altezza della stazione di Piazza Vittorio a Roma.

Alessandra, laureata in scienze statistiche ed economiche, era dipendente della «Ebb» una società di statistiche con sede nel quartiere Ottaviano che lavora per conto di società farmaceutiche. Ed entusiasta del suo lavoro è proprio il direttore del centro per lo studio dei difetti congeniti, presso il quale Alessandra lavorava: «era la colonna del nostro centro di ricerca».

Aveva un appartamento anche a Roma, ma la sua residenza è sempre rimasta il civico 8 di via Farnetina a Pontecorvo, assieme alla sua famiglia: suo padre Antonio, caporeparto Fiat, allo stabilimento di Piedimonte San Germano, sua madre, Angelamaria, casalinga e suo fratello Luca, ingegnere all'Alitalia. Sono



Uno dei feriti viene trasportato all'ambulanza

stati informati della tragedia dalla troupe di una televisione locale. La madre ha avuto un malore. «Il martedì sera tornava sempre a casa in Cicciaria. Apparteneva ad un gruppo di preghiera dei padri passionisti che si riunivano proprio la sera del martedì. Amava e rispettava la sua famiglia proprio come aveva gran rispetto della vita - ha raccontato lo zio della vittima Augusto Lisi - Una tragedia quella accaduta oggi

che ci ha lacerato il cuore. Potrebbe sembrare retorica - ha concluso addolorato - ma mia nipote oltre ad essere bella ed intelligente era una gran brava ragazza. Una di quelle figlie che ogni famiglia vorrebbe avere».

Alessandra Lisi era partita per Roma domenica sera e ieri, dopo il lavoro, sarebbe rientrata a Pontecorvo.

La scomparsa di Alessandra è un dolore grande per la famiglia. Un vuoto che

potrà essere colmato solo con la fede, ha commentato Padre Romano, appartenente ai Padri Passionisti, prima di entrare in casa dalla madre Angelamaria e portarle conforto. «Dopo avere appreso la notizia la mamma di Alessandra si è stretta al petto un crocifisso. Lo teneva così forte che poi è crollata a terra ed ha avuto bisogno delle cure di un medico del 118. Ora lasciata stare nel suo dolore. Abbiamo rispettato per la famiglia».

Così un'amica di famiglia di Alessandra Lisi ha commentato all'uscita dall'abitazione della vittima, ieri poco prima delle 15.

«Mio figlio viaggiava spesso con Alessandra. Questa mattina - ha poi aggiunto - la donna - Antonello ha perso la metropolitana perché si è svegliato tardi. È salvo per miracolo. Doveva recarsi all'università perché studia lingue orientali, avrebbe preso lo stesso convoglio sul quale viaggiava Alessandra, probabilmente sarebbero anche stati seduti vicini, invece il Signore ha deciso che doveva continuare a dormire e salvare la pelle. Quando mi ha telefonato per dirmi che stava bene ho avuto un sospiro di sollievo, ma non posso pensare che Alessandra non ci sia più. A portare il cordoglio alla famiglia Lisi anche il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia».

Sconcertato il vicesindaco di Pontecorvo, Tommaso Del Signore: «È una famiglia rispettosa e rispettata da tutti. Alessandra non la conoscevo personalmente ma questa tragedia non ci voleva. In paese la conoscevano in molti e tutti non fanno altro che sostenere che fosse una brava ragazza, studiosa e molto religiosa. È un vero peccato che sia scomparsa in modo improvviso e prematuro, quando ancora aveva davanti a se tutta la vita».

Cordoglio di Napolitano e dei presidenti di Camera e Senato

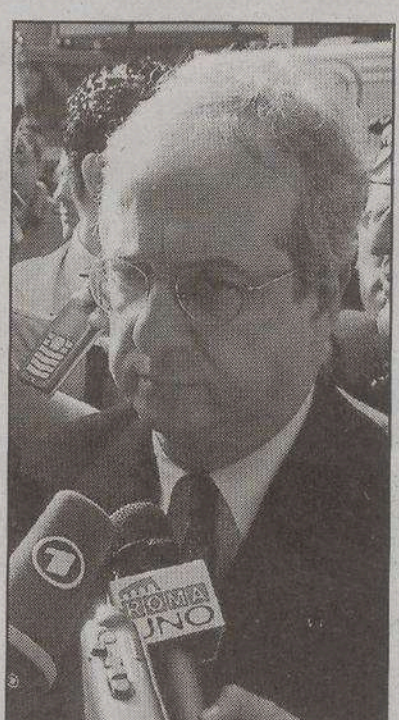
L'opposizione attacca Veltroni:

«Ci sono responsabilità politiche»

ROMA Cordoglio e solidarietà ai familiari della vittima e ai feriti dal Capo dello Stato Napolitano, dai presidenti di Camera e Senato e dai partiti ma polemiche sulla gestione «politica» della viabilità.

Anche critiche cioè, sul trasporto pubblico nella Capitale. Nel giorno in cui Roma si trova a fare i conti con le dimensioni di una sciagura che la colpisce al cuore, l'opposizione manifesta il suo «sgomento» e punta il dito contro le «responsabilità politiche». Nel mirino, insomma, finiscono il sindaco Walter Veltroni e gli amministratori della giunta di centrosinistra. La Casa delle libertà parte all'attacco proprio mentre Romano Prodi parla di un avvenimento «triste e inatteso», Fausto Bertinotti e Franco Marini esprimono solidarietà a nome dei deputati e dei senatori e fanno rispettare un minuto di silenzio. Il ministro dell'Interno Giuliano Amato esprime il suo apprezzamento perché le forze dell'ordine hanno agito in modo tempestivo e la macchina del soccorso che ha funzionato «ottimamente».

Francesco Rutelli non nasconde la «drammaticità» dell'evento ma invita tutti a tenere i nervi saldi mentre Piero Fassino e Massimo D'Alema si dicono «vicini» alla famiglia di Alessandra Lisi e ai feriti.



Il sindaco Veltroni

Non tutti i politici, però, si limitano alle espressioni di cordoglio. Sandro Bondi (Fi) parla di una Capitale che appare «sempre più dolente e afflitta». Per Luciano Ciocchetti (Udc) è inaccettabile ciò che è accaduto mentre Francesco Giro (Fi) definisce veggioso il «dilettantismo di-

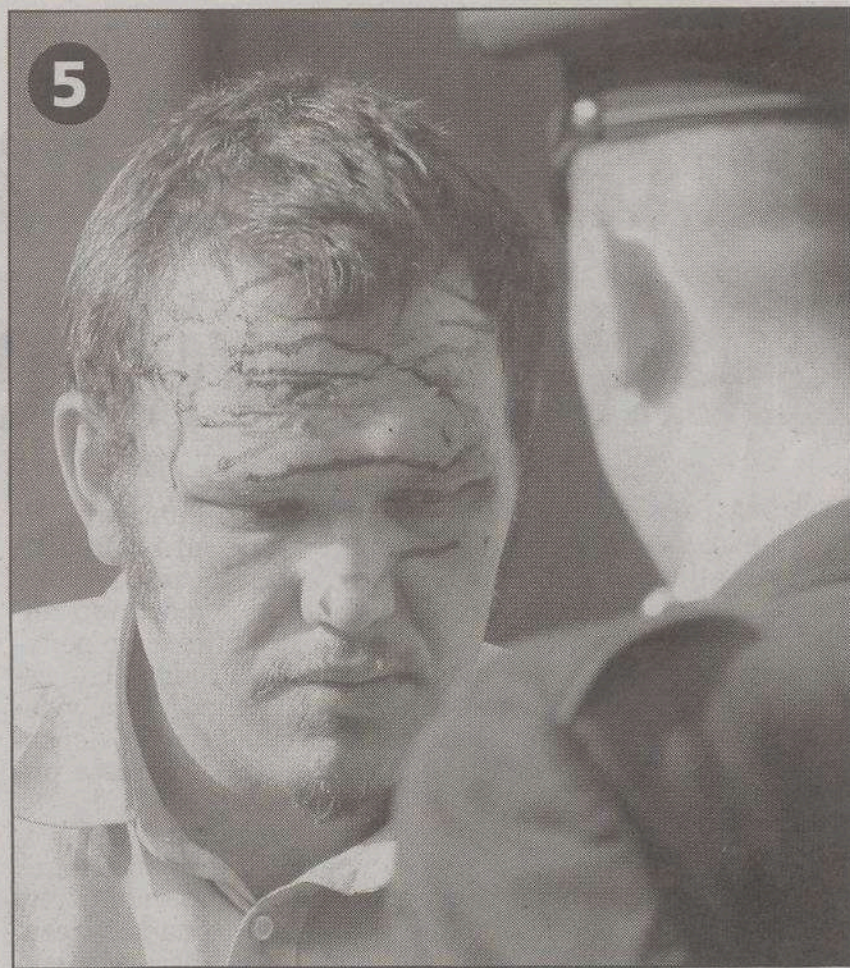
mostrato dal Comune di Roma e contesta l'informazione resa al Parlamento dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi.

«Dopo circa 10 ore dal grave incidente è inaccettabile che i cittadini romani non sappiano cosa è accaduto. È inaccettabile ed è anche il segno del degrado in cui vive la nostra città, che qualcuno vorrebbe propagandare come luogo di felicità e del divertimento» afferma il parlamentare di Forza Italia che assicura di non volere strumentalizzare politicamente un evento luttuoso. A chiedere che oltre alle responsabilità tecniche vengano accertate anche quelle «politiche» è Mario Baccini (Udc).

«Dovranno avere un nome e un cognome anche i responsabili politici. Chi governa la città di Roma non può sottrarsi alle sue responsabilità» avverte l'ex ministro della Funzione pubblica.

A rispedire al mittente le accuse di malgoverno ci pensa il coordinatore della Margherita di Roma Roberto Giachetti, che si dice «allibito» e denuncia «indecenti speculazioni politiche».

g.f.



1 Il recupero di una delle scatole nere dei convogli; 2 Un ferito viene fatto uscire in barella dai tunnel della metropolitana; 3 Una donna soccorsa da passanti; 4 La testa del convoglio conficcata e accartocciata contro l'altro treno; 5 Angelo Tomei, il macchinista del treno investito, rimasto ferito nello scontro e in stato di choc; 6 Un paramedico cerca di rianimare sulla strada un viaggiatore contuso; 7 Vigili del fuoco al lavoro per tranciare lamiere e liberare alcuni viaggiatori intrappolati

I sindacati accusano: regole violate per superare la congestione del traffico e i troppi cantieri

Il treno è passato col rosso

Il macchinista ha avuto l'ok dalla centrale: «Guida a vista»

ROMA Avrebbe ignorato il semaforo rosso con l'ok della centrale il macchinista responsabile del mortale incidente che ieri mattina ha scatenato il panico lungo la linea A della metropolitana di Roma facendo scattare, in tutta la capitale, il piano antiterrorismo per le maxi emergenze.

La notizia, che ha fatto piazza pulita di tutte le ipotesi circolate in giornata sulle cause del violento tamponamento, è arrivata alle 18 con un flash delle agenzie di stampa. La polizia ha sequestrato il nastro di una conversazione radio avvenuta poco prima dell'incidente fra il macchinista e la sala operativa che controlla e gestisce il traffico nel metro. Nella registrazione il conducente riferisce al personale di sala che sulla linea c'è «un notevole intasamento». L'uomo chiede se deve fermarsi o proseguire il viaggio; dall'altra parte qualcuno gli risponde in gergo tecnico di «procedere a vista», vale a dire di avanzare a bassa velocità (massimo 15 km orari) passando eventualmente anche con il semaforo rosso ma restando pronti a frenare in caso di necessità. Una procedura pericolosa ma all'ordine del giorno quando nelle ore di punta sulla linea i convogli si susseguono a distanza troppo ravvicinata ed è necessario «snellire il traffico», accusano i sindacati denunciando che in queste condizioni, fra turni massacranti e cantieri sempre aperti, non è più possibile disinnescare un eventuale errore umano. Una procedura regolare, replicano a sera i vertici dell'azienda Met.Ro. sostenendo che nel tratto dell'incidente c'è sempre il cosiddetto «rosso permissivo»: due segnali accesi anche ieri, il pri-

mo a 480 metri dalla stazione di piazza Vittorio, il secondo a 120 metri dal luogo dell'impatto.

Cosa sia accaduto con certezza fra le 9.30 e le 9.37 lo potranno dunque chiarire, nei prossimi giorni, solo le inchieste aperte da magistratura, Ministero dei trasporti e azienda esercente d'intesa con il Comune. Per ora il sostituto procuratore Elisabetta Cenicola, che indaga per omicidio e disastro colposi, ha fatto sequestrare tutti i reperti possibili: i due vagoni coinvolti, i filmati delle telecamere di sicurezza, le scatole nere dei due treni. Ha fatto

anche un lungo sopralluogo, con i feriti ancora stesi a terra. Per due ore è rimasta nel caos dei soccorsi parlando con i tecnici della Scientifica e gli ingegneri impegnati tra le lamiere dei treni incastrati l'uno nell'altro per quasi tre metri. Nel pomeriggio si è recata al Policlinico Casilino per interrogare Angelo Tomei, il macchinista rimasto ferito. Ma l'uomo, salvato dal tempestivo intervento di un coraggioso vigile del fuoco che lo ha estratto dalle lamiere di cui era prigioniero e ricoverato in fortissimo stato di choc, è apparso confuso. Di quei momenti non ricorda nulla. Potrà parlare nelle prossime ore, dicono i medici: sperano di poterlo dimettere in una decina di giorni.

Al momento, ci sono le dichiarazioni di alcuni passeggeri del vagone che ha tamponato: confermano che il treno ha rallentato e poi si è mosso con il semaforo rosso. Prima dello schianto nessuna frenata. «È stato orribile. Mi sono scansato quando guardando avanti ho visto il convoglio fermo e ho realizzato che ci sarebbe stato l'impatto. La paratia metallica mi è arrivata quasi in faccia» ha raccontato sconvolto un avvocato. Quanto al bilancio, poteva essere una strage. I pompieri e le squadre del «118» hanno salvato molte vite, dopo addestramenti mirati. Ma molti danni, spiega il comandante regionale dei Vigili del fuoco Luigi Abate, sono stati evitati anche grazie alle nuove carrozze in servizio. Di qualità, di recente comprate dalla Spagna: hanno assorbito l'urto deformandosi solo nelle aree d'impatto.

Natalia Andreani



Una donna ferita viene soccorsa all'uscita della stazione

I soccorritori arrivati immediatamente sul posto hanno gridato a tutti di allontanarsi velocemente senza guardare i feriti: temevano nuovi casi di choc

Il racconto dei sopravvissuti: «Un impatto terribile»

Il giornalista Rai Carlo Verna: «Siamo caduti tutti per terra mentre il vagone rimaneva al buio»

ROMA «I soccorritori ci dicevano di allontanarci subito senza guardare. Perché alcune persone erano già svenute vedendo i feriti e volevano evitare che succedesse di nuovo. È stato veramente terribile». Carlo Verna, giornalista Rai, era su un vagone del convoglio della linea A piombato sul treno fermo. «Il treno procedeva lentamente - aggiunge - ma l'impatto è stato molto violento. Siamo caduti tutti per terra mentre il vagone rimaneva al buio. Poi le porte si sono aperte e siamo potuti uscire».

Alle 10, mentre piazza Vittorio si riempie di ambulanze e mezzi dei vigili del

fuoco, i passeggeri usciti incolumi dall'incidente ricordano quei momenti di caos e paura. Studenti universitari e professionisti, stranieri e pensionati. Quelli che tutte le mattine, insomma, affollano i vagoni delle metropolitane delle due linee romane, la A e la B. Un sistema di trasporto essenziale per una città asfissata dal traffico automobilistico.

«È stato un impatto vio-

lentissimo» dice Andrew Trovatioli, italo-inglese, passeggero del secondo treno, quello che ha tamponato: «Quasi come un'esplosione: c'era del fuoco, siamo rimasti al buio. C'è stato il panico, alcuni erano feriti. Poi siamo scesi sulle rotaie e siamo tornati in stazione. Se abbiamo pensato a un attentato? No, si è capito subito che si trattava di un incidente». Al terrorismo, in effetti, hanno pensato in pochi tra i passeggeri dei due convogli. Che hanno visto una scena agghiacciante: la testa di un convoglio conficcata nella coda dell'altro, le lamiere accartocciate. E poi i feriti, sanguinanti, in preda alla paura. Mancavano pochi minuti alle 10 quando i titolari dei negozi di piazza Vittorio li hanno visti riemergere dalla stazione della metropolitana. «Ho visto due ragazze sudamericane che piangevano» ricorda il gestore dell'edicola sotto i

portici, che si trova a pochi metri da uno degli ingressi della stazione: «Inizialmente ho pensato a un borseggio perché loro non riuscivano nemmeno a parlare. Poi mi hanno spiegato che cosa era successo».

Su un punto concordano tutti: i soccorsi sono arrivati subito. In pochi minuti i pompieri erano già all'interno della stazione per guidare i passeggeri che riuscivano a camminare, molti dei quali sconvolti o in stato di

choc, verso l'uscita. All'esterno è stata montata una tenda militare attrezzata, adibita a centro di primo soccorso. E per tutta la mattinata le ambulanze hanno fatto la spola con gli ospedali. In quelli più vicini, «San Giovanni» e «Policlinico», sono stati ricoverati i feriti più gravi.

A tarda mattinata soccorritori, giornalisti e passanti si ammutoliscono quando viene portato via il corpo di Alessandra Lisi, la ricerca-

trice di 30 anni di Pontecorvo, morta nell'incidente. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile creano una barriera con alcune coperte per evitare che fotografi e cameraman riprendano la scena. Lentamente la situazione comincia a tornare alla normalità: viene tolto il blocco del traffico, mentre sotto terra proseguono le operazioni di rimozione dei due convogli. Davanti all'ingresso della stazione una ragazza si avvici-

na piangendo ai volontari della Croce rossa. Sta cercando una sua amica ferita nell'incidente ma non riesce a trovare l'ospedale in cui è stata ricoverata. A poche centinaia di metri da piazza Vittorio, all'Ospedale San Giovanni, sono stati portati molti feriti. Fabio Massimi, dipendente di un'azienda privata di trasporti, è stato appena dimesso. Ha un livido vistoso vicino all'occhio. «Ho preso la metro alla stazione San Giovanni - ricorda - e mi sono stupito perché sono arrivati due treni uno dopo l'altro. Ho pensato che avessero aumentato il numero delle vetture».

Daniele Fortuna

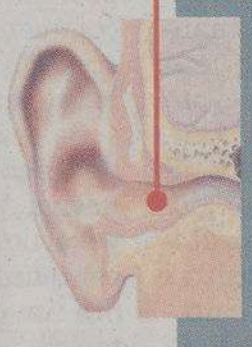
Novità per l'udito

Invisibile da tutti i punti di vista.

La novità Oticon è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di «lente acustica» posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguadagna chiarezza perché più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista

La posizione della «lente acustica» fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.



PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

oticon
PEOPLE FIRST

OTTOBRE MESE DELL'UDITO



ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

• TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
Aperto orario negozio

• GORIZIA
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
Aperto 9-12.30

• MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983
Aperto orario negozio

Il legale dell'ingegnere di Azzano Decimo al centro delle inchieste si limita a ribadire: «Siamo sereni sull'esito della vicenda»

Unabomber, perquisizione a sorpresa

Gli investigatori sono tornati nel capanno di Zornitta dove furono sequestrate le forbici

ASSISE D'APPELLO A TRIESTE

Per la parricida di Lignano nuova perizia psichiatrica

TRIESTE La Corte d'assise d'appello di Trieste ha confermato ieri che Viviana Mariotti deve restare per dieci anni in una struttura psichiatrica giudiziaria, ribadendo quanto avevano deciso i magistrati di Udine. Il presidente Oliviero Drigani ha però aperto uno spiraglio di speranza per la giovane donna che nel dicembre del 2004 aveva ucciso a Co-droipo il padre Giovanni e aveva ferito in modo molto grave la madre Luisa. Dopo aver fatto fuoco sui genitori Viviana Mariotti era salita sulla sua vettura e aveva raggiunto Lignano con la pistola in tasca. Secondo l'accusa voleva uccidere una delle sue tre sorelle con cui i rapporti erano molto tesi da tempo. Yanari, questo il nome della mancata vittima, non aveva aperto la porta, nonostante le ripetute scappellate, salvandosi la vita. Lo spiraglio di speranza aperto dalla Corte d'assise d'appello accoglie quanto ha chiesto il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. La giovane, già dichiarata totalmente inferma di men-

te, sarà sottoposta a una nuova perizia psichiatrica che ne accerterà il grado di pericolosità sociale. I giudici l'hanno affidata al dottor Francesco Piani dell'Azienda sanitaria Medio Friuli. Se l'esito sarà favorevole, Viviana Mariotti che oggi ha 38 anni, potrà gradatamente essere inserita in una struttura meno affittiva di quella di Castiglione delle Stiviere dove è rinchiusa. Il processo, cui ha presenziato la giovane donna guardata a vista da quattro agenti della polizia penitenziaria, ha occupato gran parte della mattinata. Il difensore si è battuto anche per una attenuazione anche formale della pena, ma i giudici hanno respinto la sua iniziativa. Sulla ragione dell'omicidio e del tentato omicidio, buio pesto. Gli inquirenti avevano fatto irruzione nella villetta della ragazza e l'avevano trovata in desolabile mentre si preparava ad andare a letto. La pistola l'aveva rinchiusa in un cassetto. «Hai ucciso papà?» le aveva gridato poco dopo una delle sorelle. «Beh, allora» Era stata la risposta.

Viviana Mariotti potrà lasciare il manicomio giudiziario

di Claudio Ernè

TRIESTE Gli investigatori del gruppo interforze anti-Unabomber ieri sono ritornati ad Azzano Decimo, nell'abitazione dell'ingegnere Elvo Zornitta. Non sono entrati in casa ma hanno puntato direttamente verso il giardino dove hanno perquisito il capanno trasformato dal professionista in laboratorio-officina. Lì, dove in una precedente tornata avevano trovato le forbici che oggi costituiscono la più importante carta in mano all'accusa, hanno prelevato altri attrezzi e utensili usati dall'ingegnere.

«Non confermo e non smentisco la perquisizione», ha affermato nel tardo pomeriggio al telefono, parlando

dal suo studio romano, l'avvocato Maurizio Ponzi, uno dei difensori dell'ingegnere Zornitta. «Siamo assolutamente sereni per l'esito dell'incidente probatorio. Ma con le nostre parole non vogliamo contribuire in alcun modo a incrementare quel clima di assedio anche mediatico che si sta creando attorno a questa inchiesta».

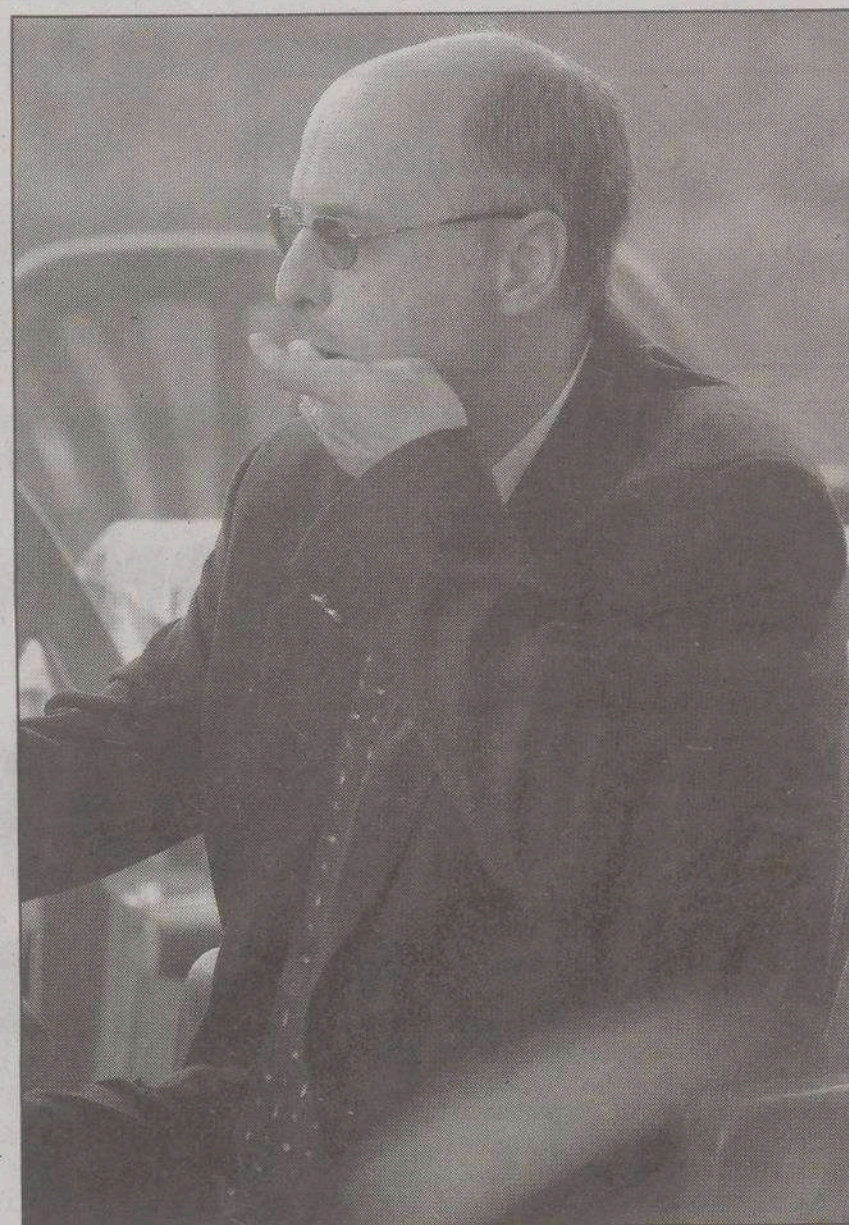
Sui motivi della nuova perquisizione, nulla è trapezzato, ma non dovrebbe essere collegata in alcun modo all'incidente probatorio sulla forbice e sul lamierino trovato all'interno dell'ordigno rimasto inesplosa che Unabomber aveva nascosto nell'imbottitura di un ingnocchiato della parrocchiale di Portogruaro. L'incidente probatorio infatti è un atto singolo, congelato nel tempo

ed estrapolato dal resto dell'indagine anche se il suo esito condizionerà pesantemente tutta l'inchiesta. Piuttosto l'ennesimo intervento degli investigatori si ad Azzano Decimo, nell'abitazione del principale indagato, si inserisce in una indagine che non può in alcun modo fermarsi in attesa dell'udienza del prossimo 18 dicembre quando verrà resa nota l'eventuale corrispondenza tra i segni trovati sul lamierino della bomba e il profilo della lama della forbice sequestrata all'interno del capanno alcuni mesi fa. In sintesi l'inchiesta va avanti e cerca altre indizi ed altre prove.

Il capanno-laboratorio-officina era rimasto escluso dalla prima perquisizione. L'ingegnere Zornitta, secondo la

tesi dell'accusa, non lo aveva indicato agli investigatori, ammesso che avesse l'obbligo di segnalarlo. Solo alla seconda perquisizione gli uomini del pool interforze avevano esaminato gli attrezzi, gli utensili e tutti l'armamentario che l'ingegnere usava - così aveva sostenuto per proprio diletto. E in quella occasione - si era a marzo - avevano sequestrato la forbice e due cacciavite.

«Sono finito nell'inchiesta perché amo le armi e ho le capacità tecniche per costruire un ordigno simile a quelli realizzati da Unabomber. Lui costruiva ordigni così semplici che tutti noi, studiando per qualche giorno su Internet, possiamo farne di uguali» aveva affermato un paio di mesi fa proprio l'ingegnere Zornitta.



Zornitta a Trieste dopo l'udienza di designazione dei periti

Si procede per ora contro ignoti. Anche i pm milanesi hanno aperto un fascicolo conoscitivo sulla vicenda. Effettuate indagini sull'andamento del titolo in Borsa

Caso Telecom: i magistrati romani indagano per insider trading

MILANO Insider trading, abuso di informazione privilegiata. E questo il reato, per ora contro ignoti, individuato dalla Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta su Telecom, legata anche dal cosiddetto «piano Rovati» e allo scoppio di Tim. I pm milanesi hanno dal canto loro aperto un fascicolo conoscitivo sulla vicenda, senza iscritti né ipotesi di reato ma, secondo voci raccolte in ambienti vicini alla Procura e non confermate, se l'inchiesta dovesse avere una svolta i reati ipotizzati potrebbero essere l'insider trading o l'aggiotaggio manipolativo.

A Roma i pm Stefano Rocco

Fava e Gustavo De Marinis sono partiti da una prima informativa dalla Consob, dalla quale non emergevano ipotesi di reato, che ricostruiva i passaggi più rilevanti della storia del gruppo telefonico a partire dall'opera di Roberto Colaninno. La relazione rimandava peraltro a ulteriori approfondimenti in corso per i fatti più recenti di agosto e settembre, mesi nei quali si sono accavallati prima le voci e le smentite sulle trattative con Rupert Murdoch, poi il varo del piano di riassetto per lo scoppio della rete fissa e della telefonia mobile, le polemiche tra Palazzo Chigi e il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera e, come ultimo

atto, le dimissioni di quest'ultimo.

In attesa di una seconda relazione più aggiornata, che potrebbe passare all'esame della Commissione già questa o la prossima settimana, la Procura avrebbe effettuato propri accertamenti sul titolo Telecom e individuato l'ipotesi di reato. La stessa documentazione, preparata dall'organo di Vigilanza, dovrebbe essere arrivata e arrivare, appena pronta, a Milano, dove il fascicolo era stato peraltro aperto dopo che, poco meno di un mese fa, Guido Rossi, nuovo presidente del gruppo di tlc, ha presentato oggi una relazione con un resoconto cronologico di quanto accaduto ne-

gli ultimi tempi, compresi i verbali delle riunioni del consiglio di amministrazione di Telecom dell'11 e del 15 settembre, che avevano rispettivamente varato il piano di riassetto e visto le dimissioni di Tronchetti.

I tre pm milanesi che si occuperanno del fascicolo sono i magistrati Francesco Greco, Carlo Nocerino e Laura Pedio.

Al di là delle vicende giudiziarie, sullo scoppio della rete fissa di Telecom è intervenuto intanto Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le comunicazioni, che intende portare avanti «un confronto con Telecom Italia, ma anche su un tavolo separato con tutti gli altri operatori».

IN BREVE

Accolto l'ordine del giorno di An

Missione in Libano approvata anche da Palazzo Madama

ROMA L'assemblea di Palazzo Madama ha definitivamente approvato il decreto legge per la missione italiana in Libano. Ci sono stati 272 voti a favore, 15 contrari e due astenuti. Il Senato ha altresì approvato l'ordine del giorno presentato dal senatore di An, Francesco Storace, di sostegno alla missione nell'ambito Unifil. I favorevoli sono stati 241, i contrari 21 (Verdi-Pdci e Lega), 32 gli astenuti (fra i quali Rifondazione). Nel testo, che ricalca l'analogo Ordine del giorno approvato da Gianfranco Fini a Montecitorio, si legge: «Il Senato, esprime apprezzamento per le nostre Forze armate impegnate in tutte le missioni internazionali di pace in corso».

«Pozzuolo», prime partenze per il Paese dei cedri

GORIZIA Venerdì alle 15.30 a Gorizia, in piazza Battisti a Gorizia, si terrà la cerimonia militare di saluto alla cittadinanza della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli in partenza per il Libano, nell'ambito dell'Operazione Leone, che rafforza i caschi blu dell'Unifil 2. Nei giorni successivi inizieranno, a scaglioni, le partenze di mezzi, attrezzature e uomini. Il personale raggiungerà il Paese dei cedri con aerei, mentre già ieri nel porto di Monfalcone sono stati imbarcati mezzi ridipinti di bianco e con le insegne Onu.

La popolazione degli Usa tocca quota 300 milioni

WASHINGTON Non avrà identità il baby che ha portato ieri l'America alla storica quota di 300 milioni di abitanti. Il calcolo dell'Ufficio Censimento, che prevede un americano in più ogni undici secondi, ha stabilito nelle 7.47 del mattino (ora di New York) il raggiungimento della cifra tonda. Il calcolo tiene conto della differenza tra nascita e morti e della incidenza importante della immigrazione (una persona ogni 31 secondi). Ma il fattore immigrazione pone un grosso punto interrogativo sull'intero calcolo.

I sequestratori hanno dato quattro giorni di tempo. L'ostaggio al telefono: «Oggi sto così così»

«Rahman in cambio di Torsello»

È l'afgano convertito al cristianesimo che ora vive in Italia

CRISI NUCLEARE

La Corea del Nord sfida gli Usa dopo la risoluzione delle Nazioni Unite

Pyongyang verso un altro test atomico

ROMA Una nuova sfida della Corea del Nord, già pronta ad un secondo test nucleare, dopo quello del 9 ottobre scorso.

L'allarme sulla prospettiva è stato dato dal ministro degli Esteri del Giappone, Tarō Aso, sulla base dei risultati dei rilevamenti effettuati dai satelliti spia americani.

I «servizi» di sicurezza degli Stati Uniti seguono nel frattempo con cura i movimenti di mezzi e di persone nei pressi del sito dove la Corea del Nord ha effettuato il suo test nucleare del 9 ottobre.

A giudizio del Pentagono non è però chiaro per il momento se i movimenti si riferiscano alla preparazione di un nuovo test, o a sopralluoghi dopo quello già compiuto. A Pyongyang sostengono che «gli ordigni atomici fanno parte dell'esercizio dei diritti legittimi e indipendenti di uno Stato sovrano», e giudicano le sanzioni imposte dall'Onu come una «dichiarazione di guerra». Poi un avvertimento agli Usa: «Seguiremo i passi degli Stati Uniti e agi-

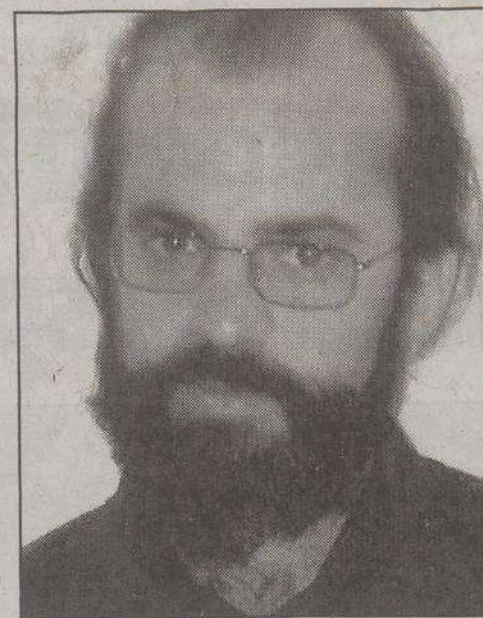
remo di conseguenza», ha dichiarato un anonimo portavoce del regime nordcoreano.

La reazione della Casa bianca è arrivata subito dopo. L'atteggiamento della Corea non è una sorpresa, ha detto il portavoce del presidente Bush. L'amministrazione americana fa sapere però che se i leader di Pyongyang credono che la comunità internazionale «gliela farà passare liscia», «si accorgeranno che si sbagliano».

La Cina a sua volta invita tutti alla calma, auspicando che le sanzioni dell'Onu contro la Corea vengano applicate «responsabilmente». Intanto il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice è pronta per una nuova missione in Asia per discutere a Tokyo, Seul, Pechino e Mosca della minaccia nordcoreana.

Il segretario di Stato Usa è partita ieri per Tokyo, prima tappa del suo viaggio asiatico, che si concluderà domenica.

a.g.



Il reporter Gabriele Torsello

Le richieste sono ritenute non negoziabili. L'ultimatum ha smorzato le speranze dei familiari. Emergency ribadisce la sua disponibilità a instaurare un dialogo

dul Rahman venga riportato qui». I sequestratori hanno precisato, sempre secondo il sito, che le richieste non sono negoziabili. Il responsabile della sicurezza dell'ospedale di Emergency, durante la telefonata con i rapitori, ha potuto parlare anche con Torsello che gli avrebbe detto: «Oggi sto così così». L'ultimatum è arrivato a meno di 24 ore da un'altra telefonata: quella con cui lunedì sera il fotoreporter aveva detto di star bene e che i suoi sequestratori avevano cambiato zona. «Ieri mi aveva detto di star bene - ha spiegato in serata il responsabile dell'ospedale - oggi è ovviamente preoccupato». Arrivato come un fulmine a Celsero mentre ad Alessandria (Lecce) il consiglio comunale si riuniva in seduta straordinaria nella piazza del paese natale di Gabriele per lanciare un appello

per la liberazione, l'ultimatum ha smorzato in un attimo le speranze dei famigliari del freelance tornato ad accendersi per poche ore. Le speranze della moglie Silvia e del figlio di 4 anni con cui da tempo vive a Londra. Le speranze dei genitori e delle sorelle che nella loro villa di Alessandria lunedì sera avevano tirato un sospiro di sollievo: «L'aver saputo che comunque Gabriele è vivo e sta bene ci rincuora» aveva detto ieri mattina il cognato Modesto Nicolè. Dal canto suo il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, sempre ieri si era detto «fiducioso» sulla possibilità di un negoziato con i sequestratori che sostengono di far parte di un gruppo talebano indipendente e di non avere rapporti con i portavoce talebani che continuano a smentire il loro coinvolgimento nel sequestro.

Dopo l'ultimatum dei rapitori, Emergency ha ribadito la sua disponibilità «a supportare qualsiasi sforzo che porti ad una positiva soluzione della vicenda», ma che «non è soggetto di alcuna trattativa» per arrivare alla liberazione.

Monica Viviani

DALLA PRIMA PAGINA

Assindustria Trieste, con l'approccio istituzionale che la contraddistingue, ha sempre posto in primo piano nei suoi interessi la situazione del Porto di Trieste, sottolineando, sia nelle sue assemblee ordinarie interne ed esterne, sia attraverso le pagine del suo periodico Trieste Industria, l'importanza del settore logistico per riportare la città e i suoi settori produttivi nella rete delle relazioni commerciali mondiali, in linea con la sua vocazione, che vede proprio nel Porto uno dei punti di riferimento principali.

La definizione dei Piani regolatori del porto Nuovo e di quello Vecchio è stata l'occasione per sollecitare il rilancio dello scalo con una presidenza autorevole, che

riporti i traffici e non metta in secondo piano gli interventi di recupero alla funzionalità portuale. Abbiamo suggerito di dare la priorità agli interventi che possono essere realizzati in tempi rapidi e con finanziamenti certi, al fine di razionalizzare gli spazi all'interno della cintura portuale, concentrando in una fase successiva progettualità e risorse verso le opere di più ampia portata strategica. E, in questo contesto, noi industriali abbiamo indicato come indispensabile riprendere, da subito, un'efficace azione di promozione del nostro scalo verso i più importanti mercati esteri di riferimento.

Proprio quando venne ufficializzato il nome di Boniccioli quale candidato alla

Gli industriali: porto risorsa primaria

presidenza dell'Autorità portuale, noi industriali auspicammo che il porto, portato a standard di funzionalità europei, diventasse segmento di una logica industriale adeguata all'espansione e alla trasformazione dei mercati internazionali, esercitando un ruolo di rilievo nel Mediterraneo e di punta nell'Alto Adriatico.

In molte occasioni abbiamo ripetuto che il porto, dopo anni di flessione, deve riconquistare la capacità di attirare traffici e riprendere il ruolo che gli compete,

cioè quello di principale attore dello sviluppo economico del territorio. In tal senso, per il Porto commerciale abbiamo invocato con urgenza la realizzazione delle opere che consentano la più immediata fruibilità di spazi adeguati, specie nell'area dei moli V e VI. Per il Porto vecchio, in attesa di linee progettuali certe, per una sua valorizzazione economica e sociale abbiamo condiviso la necessità e l'opportunità di un riutilizzo dell'area sia in chiave urbana che per insediamenti economici e produttivi. Il nostro coinvolgimento nello sviluppo del settore crocieristico che, di fatto, ha portato allo scalo triestino le navi della Costa Crociere, va interpretato come un segno del nostro impegno anche in questo settore, da noi

considerato complementare a quello del turismo congressuale.

In altrettante sedi abbiamo evidenziato la necessità di aprire una riflessione sul sistema portuale e logistico-infrastrutturale, per affrontare in prospettiva il tema della collaborazione con gli altri porti regionali che si affacciano sul Golfo di Trieste e con Capodistria. Perché siamo consapevoli che per il Porto di Trieste e per la regione Friuli Venezia Giulia trasporti e logistica possono e devono rappresentare un comparto produttivo primario su cui puntare, anche nelle scelte di investimento delle risorse.

Corrado Antonini presidente Associazione industriali Trieste

Consiglio sicurezza: ancora battaglia tra Caracas e Guatemala

NEW YORK Cavaliere bianco cercasi per salvare l'America Latina, che non riesce a trovare un rappresentante in Consiglio di Sicurezza: il braccio di ferro all'Onu tra Venezuela e Guatemala per il seggio in palio per il biennio 2007-2008 dell'organismo decisionale delle Nazioni Unite è proseguito oggi senza prospettive di soluzione. Sei votazioni in Assemblea Generale nel corso della mattinata (il pomeriggio in Italia), dopo le dieci fumate nere di ieri, sono state egualmente infruttuose. Praticamente fotocopia uno dell'altro i risultati che non sbloccano l'empasse.

LOTTO					
BARI	66	24	74	70	36
CAGLIARI	54	16	23	67	76
FIRENZE	4	47	5	60	40
GENOVA	69	88	75	2	79
MILANO	49	81	72	55	45
NAPOLI	24	10	61	14	48
PALERMO	81	1	49	56	18
ROMA	18	52	12	63	60
TORINO	48	19	4	41	76
VENEZIA	70	39	81	47	85
NAZIONALE	80	14	8	4	24

Superstar Endolotto  (Concorso n. 124 del 17/10/2006)						Jolly
4	18	24	49	66	81	70
Montepremi €						18.311.338,18
Nessun vincitore con 6 punti						
Nessun vincitore con 5+1 punti						
Ai 18 vincitori con 5 punti €						36.212,01
Ai 1819 vincitori con 4 punti €						358,33
Ai 62.404 vincitori con 3 punti €						10,44
Superstar (Nr. Superstar 80)						
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1						
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € 35.833						Ai 195 vincitori con 3 punti € 1044
Ai 2424 vincitori con 2 punti € 100						Ai 14.799 vincitori con 1 punto € 10
Ai 20.431 vincitori con 0 punti € 5						

Via Montenapoleone
gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Via Montenapoleone
gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

INDISCRETO

A Trieste arrivano
bancomat intelligenti:
piano di Unicredit

Anche a Trieste arrivano i bancomat «intelligenti» dove sarà possibile realizzare pure operazioni di versamento. Il progetto fa parte di un piano di sviluppo di Unicredit (che controlla anche l'ex CrTrieste) che prevede l'installazione in regione entro la fine del prossimo anno di 132 nuovi sportelli bancomat dotati della funzione versamento (24 sono già operativi) a fronte dei 176 bancomat tradizionali esistenti sulla rete Unicredit regionale. Attualmente sono già stati installati 24. Il gruppo di Profumo spenderà per ogni nuova postazione 40mila euro. L'istituto intende anche spingere sull'utilizzo dell'Internet banking che permette ai clienti di compiere quasi tutte le operazioni su Internet. Da un lato permette ai clienti qualche risparmio sui costi (fino al 50% del costo dei servizi bancari) e dall'altro consente alla banca di concentrare l'attività verso il servizio alla clientela e «diversificare» l'impiego della consulenza agli sportelli. A crescere di più, in questo momento, è l'attività di home banking. Secondo un recente rapporto semestrale di Kpmg Advisory, che raccoglie ed elabora le informazioni raccolte sul campo da circa 65 intermediari, la crescita dell'Internet banking è stata del 20 per cento nella seconda metà del 2005 rispetto alla prima parte dell'anno.

«Ritardi nei finanziamenti
per la promozione del Friulano»:
preoccupati i produttori vinicoli

UDINE Quando si inizierà a ragionare sulle linee attuative del piano di promozione del Friulano (nuova denominazione del Tocai)? Se lo chiede la Federdoc, che proprio in questi giorni ha sollecitato la Regione a farsi sentire sul tema. Perché, dopo l'ultima visita a Roma di circa un mese fa da parte dell'assessore Enzo Marsilio, nella quale il piano per la promozione del vino aveva incassato il sì del Ministero delle Politiche agricole, anche se con la richiesta di qualche modifica (non sostanziale) da apportare, nulla più si è saputo. Una volta operata quest'ultima, il piano avrebbe dovuto avere il via libera in attesa della sua applicazione, che dovrebbe partire con il 1 gennaio 2007. Dovrebbe, a questo punto, secondo la Federdoc, il condizionale è d'obbligo. Perché, da quella volta ad oggi, di piano di promozione non si è più sentito parlare.

«Come Federdoc abbiamo ribadito in questi giorni alla Regione la necessità di avanti con il piano, rendendo evidenti le richieste dei produttori che vogliono che sulla questione ci sia la

chiarezza definitiva - spiega il presidente di Federdoc, Stefano Trinco - dal momento che sappiamo che i cinque milioni di euro sono stati promessi, ma finora nessuno li ha visti. Siamo in un clima di stand-by da troppo tempo, e la situazione si fa preoccupante. Per questo abbiamo fatto presente l'urgenza all'assessorato all'Agricoltura, evidenziando che ormai il primo gennaio 2007 è dietro l'angolo».

Il problema, secondo la Federdoc, sta quindi tutto nei fondi. Ovvero: se dei finanziamenti relativi alle trame seguiti alla prima ancora non c'è traccia, nonostante le promesse del governo, anche per quanto riguarda la prima, per la quale sono stati assicurati cinque milioni di euro, finora non si è visto, concretamente, un centesimo. «Lasciamo quindi ancora una decina di giorni alla Regione per verificare l'andamento delle cose - afferma Trinco - poi però faremo sentire in modo forte e chiaro le nostre posizioni».

Il piano individuato dalla Regione prevede tre fasi (divisi tra obiettivi, azioni a tempi brevi e politiche di intervento), ma il fi-

nanziamento annunciato di 15 milioni di euro (cinque per tre anni) alla fine si era scoperto privo di copertura finanziaria. Il documento prevede, tra le altre cose, anche la formazione dei produttori, l'individuazione del target per la promozione, la ricerca sulla produzione, la definizione di un logo unico e la realizzazione di una campagna informativa dedicata ed esperti del settore, comunicatori e consumatori. La Regione, da parte sua, ammette che qualche ritardo c'è stato. «Stiamo definendo proprio in questi giorni i dettagli per lo sblocco dei fondi con Roma, che avevano qualche difficoltà burocratica - spiega Marsilio. Stiamo quindi aspettando che Roma provveda agli atti per l'assegnazione dei finanziamenti, perché è chiaro che non possiamo partire con piani particolareggiati prima di averne la certezza. Un termine di tempo massimo non c'è, anche se è chiaro che si deve fare quanto prima se si vuole iniziare, teoricamente, il lavoro di promozione al 1 gennaio 2007 anche in vista dell'appuntamento di Vinitaly».

Elena Orsi

L'assessore regionale, Enzo Marsilio

La società di minicomputer friulana
Un nuovo stabilimento
per Eurotech che punta
verso Usa e Estremo Oriente

UDINE Eurotech completa la sua strategia di espansione con la prossima inaugurazione di un nuovo stabilimento ad Amaro, la località friulana che è ormai divenuta il regno dell'alta tecnologia applicata ai computer. Il nuovo quartier generale di Eurotech sarà inaugurato dal governatore Riccardo Illy con il presidente di Eurotech, Roberto Siagri.

Nei giorni scorsi Eurotech, società friulana specializzata in minicomputer da polso e quotata alla Borsa di Milano, ha rinunciato definitivamente all'opera sull'inglese Radstone Technology, i cui azionisti che vi avevano aderito sono stati sciolti da ogni vincolo. «Valuteremo nei prossimi giorni se aderire all'Opera della General Electric - ha detto un portavoce della società - per la quale c'è tempo fino a fine mese». La società potrebbe ricavarne una plusvalenza di 3,7 milioni di euro, che porterebbe a quota 110 milioni di euro la liquidità a disposizione per nuove acquisizioni. Eurotech ha confermato in proposito la sua intenzione di acquistare entro l'anno un'altra società specializzata in nanotecnologie negli Stati Uniti o in Estremo Oriente.

Il consiglio di amministrazione di Eurotech aveva deliberato il 30 agosto scorso il lancio di un'offerta pubblica di acquisto sulla inglese Radstone Technology, quotata alla Borsa di Londra, per un controvalore in euro di circa 160 milioni, a 0,36 sterline per azione. L'opera era stata considerata ostile da Radstone, favorevole, invece, alla contro offerta lanciata dall'inglese Gefanuc Embedded system a 0,41 sterline per azione. Eurotech aveva quindi deciso di ritirarsi senza rilanciare.

Il presidente degli industriali del Fvg, Piero Della Valentina: «Per migliorare bisogna essere flessibili»

Electrolux richiama i pensionati in fabbrica
Confindustria: «Valorizzare l'esperienza»

UDINE Il richiamo dei pensionati, un po' come fossero riservisti dell'esercito. E questa la nuova frontiera della flessibilità del lavoro in Italia. Ad inaugurarla è stato il gruppo svedese Electrolux che, nel suo stabilimento di Porcia (ex Zanussi), ha richiamato dieci capilinea e capiruota pensionati che, per un paio di mesi, dovranno istruire 60 nuovi assunti a tempo determinato che prenderanno servizio a partire dal prossimo 23 ottobre. La nouvelle vague della flessibilità in salsa svedese nasce dall'esigenza della multinazionale degli elettrodomestici di far fronte ad un aumento notevole dei volumi produttivi derivante dalla scelta del gruppo di trasferire a Porcia parte della produzione di lavatrici attualmente realizzate nello stabilimento Aeg di Norimberga che sarà chiuso entro il marzo 2007.

I dirigenti dello stabilimento di Porcia, dopo aver affrontato le prime necessità chiedendo ai duemila dipendenti, attraverso un accordo con i sindacati, di lavorare anche il sabato, si sono resi conto che per soddisfare tutte le richieste della casa madre (circa 70 mila lavabiancheria da realizzare entro dicembre) era necessario avvia-



Il presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina

re anche un turno di notte. E proprio nel turno alla luce della luna saranno impiegati i dieci volenterosi pensionati e i loro giovani colleghi da istruire. La soluzione, decisamente inconsueta nel nostro Paese, non è stata apprezzata dai sindacati.

La Fiom, infatti, sostiene

che prima di procedere a soluzioni così estemporanee, considerato anche il recentissimo accordo siglato fra Rsu e azienda per gli straordinari del Sabato, si sarebbero dovuti e potuti verificare gli organici e le risorse a disposizione. Decisamente più positivo il commento del presidente degli industriali re-

gionali, Piero Della Valentina, il quale segnala come il richiamo dei pensionati costituisca «un esempio di quale livello di flessibilità sia oggi richiesto dai nostri modelli produttivi. Si può essere favorevoli o contrari - aggiunge, ma sta di fatto che o siamo capaci di offrire questo tipo di flessibilità o ri-

schiamo di perdere notevoli opportunità. Non sono a conoscenza dei dettagli della scelta compiuta dalla Electrolux, ma penso che si possa valutarla positivamente considerato che va nella direzione di aumentare comunque sia i volumi, sia l'occupazione. Inoltre, anche se può apparire inconsueto richiamare i pensionati, non si può dimenticare come questi siano spesso portatori di conoscenze ed esperienze sviluppate negli anni che non si possono ottenere con un qualche corso accelerato. In questo senso, penso - continua Della Valentina - che essi possano compiere un importante ruolo di tutoraggio nei confronti di colleghi più inesperti. Credo, inoltre, che gli stessi pensionati richiamati si saranno sentiti orgogliosi nell'apprendere di essere portatori di professionalità che si dimostrano ancora valide ed utili».

Carlo Tomaso Parmegiani

Nuova sede dell'azienda emiliana di servizi hi-tech

Sysdata: «Trieste polo
per il gruppo a Nordest»

TRIESTE Espandersi nel mercato dell'hi-tech del Triveneto, e del Friuli Venezia Giulia in particolare, consolidando il proprio ruolo nel settore della system integration: sono questi gli obiettivi che Sysdata Italia, società bolognese specializzata nello sviluppo e realizzazione di soluzioni informatiche per le aziende pubbliche e private, intende raggiungere attraverso la sua sede triestina di via Riva Grumula 2, inaugurata la scorsa primavera. Dopo i risultati ottenuti nel primo semestre del 2006, durante il quale il gruppo emiliano ha fatto registrare ricavi per 4,3 milioni di euro, con un aumento del 57 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005, Sysdata intende rafforzare i rapporti con la clientela del Triveneto e il business nel Nordest, in cui già produce il 40% del volume d'affari globale, anche grazie al consolidamento di accordi con clienti quali Generali, Enel e Insiel. E lo fa puntando sulla filiale triestina - che va ad affiancare quella di Mestre, già operativa dal 1985, da cui vengono coordinate tutte le attività strategiche e le politiche operative per il Friuli Venezia Giulia, e in cui è previsto l'inserimento di nuovi profili professionali. Neolaureati in informatica, economia aziendale e ingegneria gestionale, ma anche tecnici con esperienza nel settore hi-tech, che possano contribuire, sotto la guida di Andrea Quargnali, nuovo

dirigente di unità produttiva per la regione, ad alimentare il trend di crescita. Sysdata Italia, fondata nel 1980 da Roberto Vecchione, oggi presidente e amministratore delegato, si rivolge a imprese private e amministrazioni pubbliche, fornendo prodotti e servizi hi-tech, in particolare prodotti applicativi e tecnologici basati su soluzioni Oracle con relativi servizi di consulenza e assistenza, progettazione e sviluppo di soluzioni best-in-class che integrano prodotti propri e tecnologici allo stato dell'arte, in particolare nei settori del document management, software re-engineering, business intelligence, enterprise application integration, sviluppo di software customizzato per la media impresa in ambienti tecnologici diversificati. «Sono molto soddisfatto della crescita del gruppo - afferma Roberto Vecchione -, spinta da nuovi importanti contratti e dalle buone performance della soluzione multimediale Media-Spreader. Sysdata Italia è praticamente una nuova società: nel 2004 dovevo chiudere e lasciare a casa 127 persone, ma siamo riusciti a tornare in pareggio dopo un solo anno fiscale, colmando la perdita di 7,5 milioni euro del 2004. E abbiamo anche ampliato il nostro organico, passando da uno staff di 108 tra dipendenti e collaboratori agli attuali 147».

Elisa Coloni

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI



IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl



MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

am A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Faccia a faccia fra il premier e il numero uno della compagnia di bandiera: «Sono state esaminate la situazione dell'azienda e le opzioni strategiche»

La crisi di Alitalia: Cimoli resta in sella

Prodi prende tempo per risolvere l'emergenza. Scatta la ricerca di un alleato straniero

ROMA Tutto rinviato. L'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, per ora resta al suo posto. Palazzo Chigi, al termine dell'incontro fra Romano Prodi e il numero uno di Alitalia, ha diffuso una breve nota per dire che «sono stati esaminati la situazione dell'azienda e le opzioni strategiche che si prospettano anche nel campo delle alleanze». All'incontro, oltre a Prodi, hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza, Enrico Letta e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

Cimoli ha messo sul tavolo i conti di Alitalia, ha spiegato soprattutto che la compagnia ha perso 220 milioni di euro nei primi sei mesi di quest'anno. Ed ha anche accennato al «piano di rilancio» che prevede tagli alle spese, la creazione di nuove rotte verso l'estremo Oriente e il Nord America e l'acquisto di nuovi aerei. Niente, tutto congelato in attesa del 31 gennaio. È questa la data che Prodi si è posto come tempo massimo per trovare una soluzione alla «crisi drammatica di Alitalia», tanto per usare le parole del segretario ds, Fassino. Prodi, che da presidente dell'Iri (prima) e da poi capo del governo (due volte) si occupa di Alitalia da 18 anni, cercherà di coinvolgere forze imprenditoriali e, soprattutto, cercherà un alleato (Air France o una società orientale) che possa convolare a nozze con la nostra compagnia.

Il fallimento di Alitalia certamente si allontana. Eppure ieri è tornata sull'argomento la Lega Nord, mentre Udeur e Verdi hanno chiesto «al più presto» il cambio di management. Contrario a un cambio, invece, il segretario della Uil, Angeletti. «Se per la sesta volta si cambia l'amministratore - dice - fra un anno

si portano i libri in tribunale». Per domani, nel palazzo della Magliana, è previsto un consiglio di amministrazione di Alitalia. Cimoli riferirà quanto ha ascoltato da Prodi, ma certo non proporrà il piano che aveva preparato a fine settembre (quello che prevedeva l'acquisto di 30 nuovi aeroplani).

Ieri sul futuro della compagnia è intervenuto ancora il vicepremier, Rutelli, che domenica aveva sollevato una feroce polemica quando aveva sostenuto che il risanamento di Alitalia doveva fondarsi sul rilancio di Fiumicino a discapito di Malpensa. Ieri Rutelli, a Milano, ha definito una «polemica infantile» le discussioni sul dualismo Roma-Milano, però ha ancora sottolineato che «più che Fiumicino, il problema è

Malpensa è Linate, visto che da Linate partono i voli di collegamento con gli aeroporti intercontinentali». Immediata la replica del presidente della Regione Lombardia, Formigoni.

Il gruppo ha perso 220 milioni di euro nella prima metà dell'anno

«Rutelli - dice - smentisce quanto sostenuto domenica. Gli segnali soltanto che i problemi non nascono né a Linate, né ad Orio al Serio. La questione è che se Alitalia non garantisce i servizi da Malpensa, i cittadini scelgono di partire da Linate o da qualunque aeroporto anche straniero che dia loro la possibilità di volare».

E, contro Rutelli e a difesa di Malpensa, scende in campo l'assessore alla mobilità della Lombardia, Raffaele Cattaneo. «Rutelli, Veltroni e Fassino gettano acqua sul fuoco e non vogliono lo scontro fra Roma e Milano. Però a Malpensa 13 mila voli mensili si fanno con il 5% del personale, a Roma circa 10 mila voli con il rimanente 95%. E poi ad agosto dovevano essere trasferiti a Milano 1400 dipendenti. Dove sono?»

Gigi Furini



Giancarlo Cimoli



Per il commissario Ue all'economia «il dato non è una sorpresa». Verso una nuova stretta sui tassi

Inflazione in calo in Eurolandia, Italia al 2,4% Si attenua l'impatto del «caro petrolio»

BRUXELLES L'inflazione, in settembre, è scesa nell'area dell'euro all'1,7% su base annuale rispetto al 2,3% di agosto. Lo rende noto Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione europea che per l'anno precedente indica un tasso del 2,6%. L'indice reso noto ieri è inferiore alla stima di fine settembre che era dell'1,8%. Anche nell'Ue-25 il tasso di inflazione, su base annua, è calato all'1,9% rispetto al 2,3% di agosto. Un anno fa si era attestato al 2,5%.

Eurostat indica inoltre che il tasso di inflazione mensile in settembre è risultato invariato sia nell'Ue-12 sia nell'Unione a 25. Sempre in settembre, i tassi d'inflazione più contenuti sono stati rilevati in Finlandia (0,8%), in Germania (1,0%) e in Svezia (1,2%), mentre i più alti sono stati registrati in Lettonia e Ungheria (5,9%) e in Slovacchia (4,5%). Nel complesso, rispetto ad agosto, il costo della vita, è aumentato in quattro stati membri ed è diminuito in venti.

In Italia, secondo i dati Eurostat, l'indice registrato lo scorso settembre, rispetto allo stesso mese del 2005, è stato del 2,4%. Nella zona dell'euro a pesare sul costo della vita sono stati soprattutto il costo dell'alloggio (4,0%), dell'insegnamento (3,5%) e dei prodotti alimentari (3,3%).

L'andamento dell'inflazione che in settembre, su base annua, è scesa all'1,7% nell'Ue-12 e all'1,9% nell'Ue-25 «non è una sorpresa», dopo l'andamento del settembre 2005 influenzato dall'infiammazione dei prezzi del petrolio seguita all'emergenza per l'uragano Katrina. Lo ha detto Amelia Torres, portavoce del commissario Ue agli Affari economici e monetari, rispondendo alle domande dei giornalisti sui dati resi noti da Eurostat. La portavoce ha quindi aggiunto che, esaminando i dati di Eurostat relativi al tasso medio su dodici mesi, si conferma la previsione resa nota dalla Commissione all'inizio dello scorso settembre di un tasso d'inflazione per

il 2006 del 2,3% sia nell'Ue-12 sia nell'Unione.

Sul fronte dei tassi le aspettative sul proseguimento del ciclo restrittivo della Bce non sono cambiate nonostante la sua locomotiva, la Germania, abbia sorpreso in negativo (con l'indice Zew sceso ai minimi degli ultimi 13 anni) e l'inflazione nell'Eurozona si sia rivelata in settembre molto più bassa delle attese e decisamente sotto il target ufficiale del 2%. D'altronde, concordano gli analisti il passo seguito dalla congiuntura dell'area rimane brillante. Come d'altronde è emerso dalla stessa ricerca dell'istituto Zew che ha fotografato la deludente situazione delle aspettative sull'economia tedesca. Lo scenario dell'Eurozona è infatti decisamente migliore: l'indice che misura in Europa le aspettative economiche è migliorato a -2,3 punti dai -12,5 di settembre. In sostanza, anche senza l'effetto traino della Germania, l'economia europea nel suo complesso regge bene.



Il commissario Almunia

IN BREVE

Governo e nodo energia

Bersani, l'emergenza

gas non è finita:

prossimi anni a rischio

ROMA L'emergenza gas non è del tutto scomparsa. Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani che, ha margine di una tavola rotonda, ha affermato: «Ci siamo attrezzati, abbiamo lavorato per metterci al riparo da emergenze», anche se «per i prossimi due o tre anni saremo a rischio perché non sono stati fatti investimenti». «Il ministero - ha spiegato l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti - si sta attivando per avviare tutte le procedure per evitare sorprese negative. Se si dovessero verificare, ci sarà Enel, che è in grado di recuperare eventuali carenze di gas». Quanto all'ipotesi di una nuova crisi del gas il prossimo inverno, come quella causata lo scorso anno dal calo degli approvvigionamenti dalla Russia, Conti ha replicato: «Spero proprio di no».

Bruxelles: le Poste saranno liberalizzate dal 2009

BRUXELLES Il Commissario Ue al mercato interno, Charlie McCreevy, ha confermato che l'apertura alla concorrenza dei servizi postali avverrà dal primo gennaio 2009. Questo è quanto prevede la proposta che lo stesso McCreevy presenterà domani alla Commissione. «Non sarà un big bang o una rivoluzione - ha spiegato il commissario - ma bisogna proseguire sulla strada di una maggiore efficienza e qualità. E voglio assicurare i cittadini che il nostro impegno verso il servizio universale resta senza compromessi». «Al primo gennaio 2009 mancano più di due anni - ha detto McCreevy - Molto è stato già fatto. Ma penso che possiamo essere d'accordo che le riforme già intraprese possono essere rafforzate e completate».

Manhattan, megavendita immobiliare per 5,4 miliardi

NEW YORK New York non sarà più New York: due interi villaggi middle class del centro di Manhattan sono stati venduti a peso d'oro e pian piano si trasformeranno in nuove oasi per i ricchi, gli unici in grado ormai di trasferirsi nell'isola centrale della Grande Mela. La MetLife, una delle principali compagnie di assicurazioni degli Stati Uniti ha annunciato oggi di avere venduto per 5,4 miliardi di dollari un intero quartiere del centro di Manhattan, composto dal Peter Cooper Village e Stuyvesant Town. Si tratta della più grande singola operazione immobiliare della storia degli Stati Uniti. L'acquirente è la Tishman Speyer, già proprietario del Rockefeller Center, che ha vinto l'appalto.

Adesso puoi smettere di viaggiare con la fantasia.

BMW Serie 3 Touring

318i	318d
320i	320d
325i	325d
325xi	330d
330i	330xd
330xi	335d
335i	

www.bmw.it



Piacere di guidare



Con la nuova offerta Value Lease e Select su tutta la gamma BMW Serie 3 Touring.

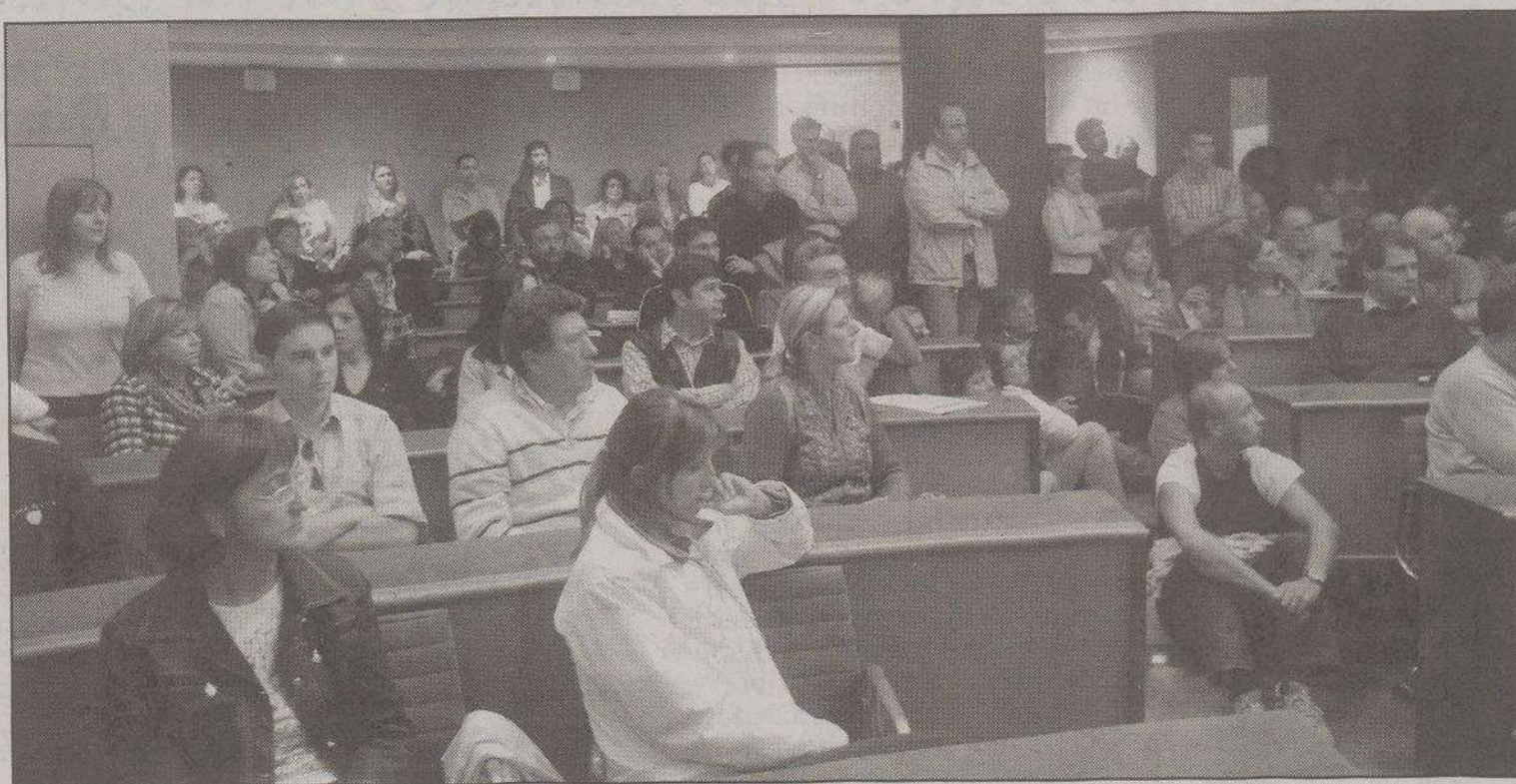
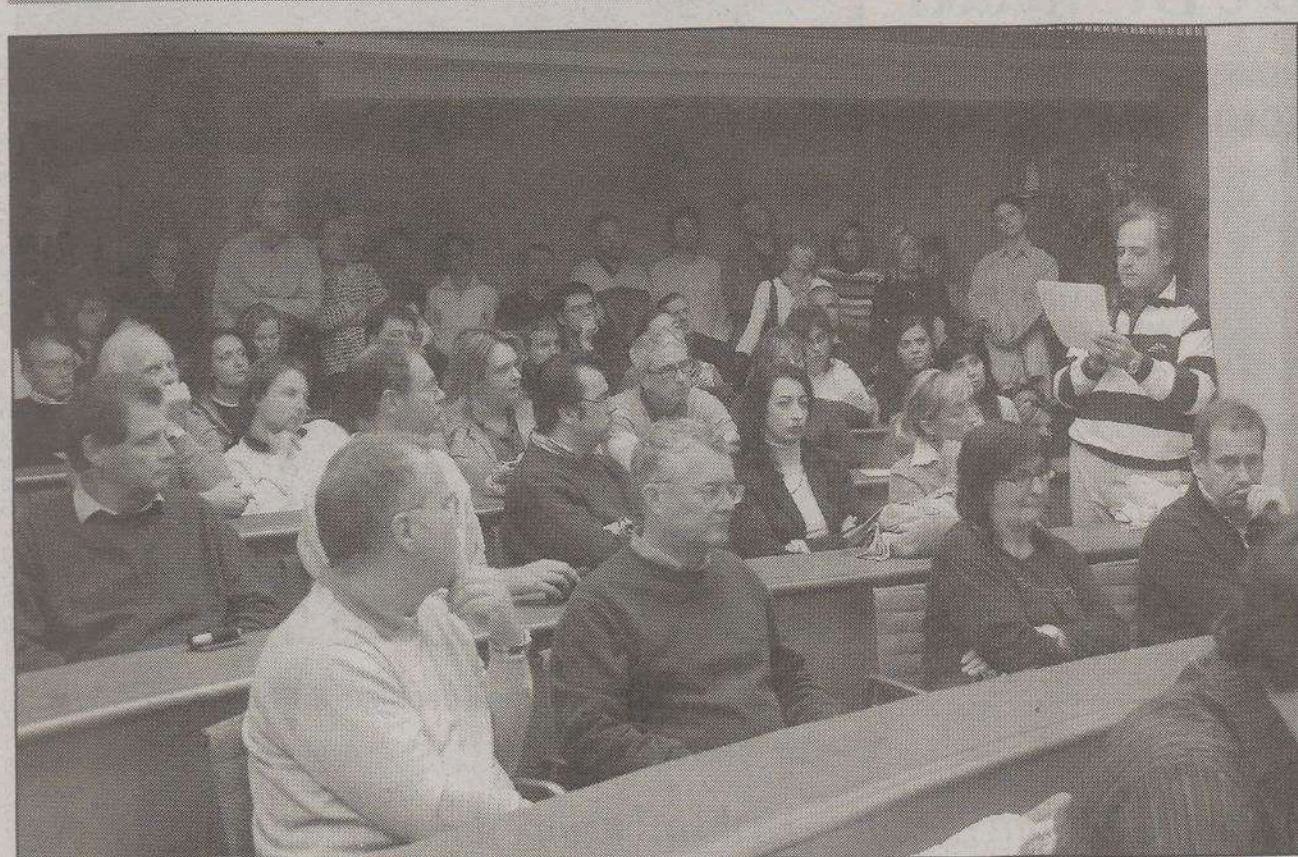
Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni da 200 Euro	Valore finale di riscatto	Tasso Leasing	TAE*
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	23 rate da 200 Euro	Valore minimo garantito a fine contratto	TAN	TAE*
	320d Eletta	35.800 Euro	12.405 Euro		18.468 Euro	4,99%	5,60%
	320d Eletta	35.800 Euro	10.448 Euro		23.346 Euro	4,99%	5,54%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 202 Euro Value Lease. IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Giennie Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

A sinistra e qui sopra un momento dell'assemblea all'Auditorium di Insiel ieri mattina a Trieste (Lasorte)

Oltre 500 lavoratori hanno partecipato alle riunioni organizzate a Trieste e a Udine. Domani le audizioni in commissione

Insiel, mille dipendenti pronti alla protesta

Le Rsu: «Decreto Bersani alibi della giunta». Un eventuale sciopero paralizzerebbe la Regione

di Ciro Esposito

TRIESTE Sul decreto Bersani serve una battaglia in Parlamento. La Regione, e il governatore Illy, devono fare la loro parte su una norma che sembra essere un «alibi» a un progetto di vendita di Insiel a lungo covato. I sindacati uniti si mobilitano e chiamano a raccolta i loro rappresentanti. E gli oltre mille lavoratori sono pronti a scendere in piazza con le loro famiglie.

Ieri le due assemblee convocate dalle Rsu contemporaneamente a Trieste e Udine hanno fatto il pieno (in tutto oltre 500 persone). Segno che i lavoratori temono per il loro posto ma anche per il depauperamento di un patrimonio costruito in oltre 30 anni di attività. Insomma sindacati e dipendenti dicono no sia alla vendita in blocco che allo spezzatino. E sono pronti a giocarsi la battaglia fino in fondo. Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fim, Cisl, Fimic decidono di muoversi assieme. E l'assemblea dei dipendenti li segue senza tentennamenti. Se non arriva la convocazione ufficiale di un'audizione in commissione si va in piazza. E dopo un'ora il messaggio arriva. Giovedì alle 9.30 i sindacati saranno sentiti in Prima e Seconda Commissione, prima che i consiglieri regionali ascoltino le ragioni dell'ad De Capitani e del presidente Cozzi. Mobilitazione rientrata, almeno per il momento.

Ma quella di ieri è stata anche un'occasione per illustrare ai cittadini cos'è e cosa fa Insiel. Su questo tema si sono soffermati i numerosi interventi dei dipendenti: «Insiel non è un carrozzone come molti credono, ma un'azienda di informatica ad alta professionalità capace di produrre servizi e soprattutto di seguire il cliente con un'assistenza 24 ore su 24. Servizio che viene assicurato nonostante l'integrativo sia fermo da 18 anni». Ma il nuovo management, assicurano, sta facendo di tutto per stradicare l'azienda dal territorio e la riorganizzazione ha destabilizzato un sistema, certamente perfettibile, ma comunque rodato da anni.

LA RISPOSTA

L'assessore: chi afferma che vogliamo cedere l'impresa dice una stupidaggine

TRIESTE I rappresentanti dei lavoratori chiedono alla Regione di fare il proprio dovere per modificare la Bersani e la Regione risponde a botta calda. «Leggo con meraviglia affermazioni di rappresentanti dei lavoratori Insiel che mi attribuiscono indirizzi e posizioni sul futuro dell'azienda - risponde il governatore Riccardo Illy -. E' quasi un esercizio di lettura del pensiero ma senza fondamento. Ribadisco che



Gianni Pecol Cominotto

Insiel è un patrimonio della Regione (ente) e della regione (come insieme dei cittadini) e per questo mi sto muo-

Pecol Cominotto respinge le accuse di un disimpegno: «L'acquisto dell'azienda per noi era strategico»

Illy: «Se mi invitano parlerò in assemblea»

endo per ricercare le migliori soluzioni possibili. Non sono d'accordo sui contenuti del decreto Bersani, che la Regione ha già impugnato davanti alla Corte costituzionale. «So che le rappresentanze sindacali - conclude Illy - sono state invitate per un'audizione nella riunione delle competenti commissioni e sono disponibili, se invitato, a partecipare molto volentieri a una prossima assemblea dei lavoratori di Insiel».

Anche l'assessore Pecol Cominotto non perde tempo. «Anziché parlare di alibi, anche i sindacati sostengono l'azione della Regione per modificare nella Finanziaria nazionale il cosiddetto decreto Bersani». Dire che il decreto Bersani per la Regione è un alibi per la vendita di Insiel «è - secondo Pecol Cominotto - una grossissima stupidaggine. Ne farei ultravolentieri a

meno - ha aggiunto - come credo più volte ho avuto modo di argomentare». Per l'assessore, infatti, il decreto Bersani «non è un alibi, ma una realtà negativa, con la quale dobbiamo fare i conti. La Regione - sottolinea - non aveva affatto deciso di vendere Insiel, altrimenti non l'avrebbe acquistata, visto che nessuno ci obbligava a farlo. Ma l'acquisto rientrava fra i punti strategici di questa maggioranza,

per ragioni non marginali». Quanto alle ipotesi di cessione di Insiel, se si vuole stare nei limiti del decreto Bersani, «questi ci costringono a spezzettarla, facendone perdere il valore e mettendo in grave pericolo l'occupazione. A questo punto - secondo l'assessore - vendere l'intera società può essere l'unica strada per conservare l'integrità del fatturato e i livelli occupazionali».

ci.es.

La manovra rilancerà il piano di contenimento: nel 2006 furono autorizzati 323 milioni di «Bor» contro i 426 del 2005

Finanziaria, indebitamento sotto i 300 milioni

Taglio a nuovi prestiti e obbligazioni. La Del Piero: «Il risanamento prosegue»

di Roberta Giani

Finanziaria regionale 2007

I PRIMI NUMERI

	► 120-150 milioni di euro
	L'aumento delle entrate
	► 5-7%
	L'aumento percentuale delle entrate
	► 300 milioni di euro
	Il tetto massimo dell'indebitamento
	► 50 milioni di euro
	La manovra sullo sconto IRAP
	► 50 milioni di euro
	Le entrate straordinarie in meno (HOLDING FRIULIA)
	► 10%
	I tagli sul bilancio previsionale 2007 chiesti alle direzioni centrali

CENTINARI.IT

TRIESTE «Non più di 300 milioni di euro». Nella Finanziaria, ormai alle porte, spunta sin d'ora un tetto che non va sfondato. Costi quel che costi. È il tetto dell'indebitamento massimo che la Regione, ai tempi di Riccardo Illy e l'Intesa democratica, intende contrarre nel 2007. Ed è il tetto più basso degli ultimi anni. «Nella manovra - sottolinea l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero - vogliamo proseguire con l'azione di contenimento che abbiamo già avviato».

IL PIANO Nuovo, in effetti, è il tetto. Non il piano di riduzione dell'indebitamento che Illy e la sua maggioranza hanno varato un an-

no fa e che prevede un taglio costante del fabbisogno annuo. I numeri parlano chiaro: la Finanziaria del 2005 autorizzò 426 milioni di nuovi prestiti o obbligazioni per pagare gli investimenti mentre quella del 2006 ne autorizzò «solo» 323. Adesso, complice la volontà di «salvaguardare il rating», si scende ancor di più. Sotto quota 300.

IL TREND Il passaggio, d'altronde, è pressoché obbligato: l'indebitamento complessivo della Regione, complice l'escalation dei primi anni Duemila, sfiora il miliardo e mezzo. E quindi, come ribadisce l'assessore alle Risorse finanziarie, l'inversione della curva dell'indebitamento è e resta una priorità.

LE RICHIESTE Del Piero,

però, non dice di più. Non vuole né più: la nuova Finanziaria è ancora un cantiere aperto e, nonostante i 120-150 milioni di entrate in più e il 10% di tagli iniziali, la quadratura del cerchio resta complicata. Gli assessori, ad esempio, stanno ancora depositando richieste e desideri. Ezio Beltrame, il titolare della Sanità, sa che otterrà 90 milioni di euro in più. Gianfranco Moreton, il vicepresidente con delega all'Edilizia, prevede 60 milioni in più per i mutui casa, «sufficienti a soddisfare le domande di 3.500 famiglie». Ma gli altri? Tutti gli altri? IL WELFARE Eppoi, ancora, che succede con il reddito di cittadinanza e con la carta famiglia? Quante risorse in più riusciranno a strappare due «pilastri» del-



Michela Del Piero

l'azione legislativa della maggioranza? A ROMA Nell'attesa di sciogliere i numerosi interrogativi, mentre oggi a Trieste la manovra regionale torna all'esame dei direttori centrali, la Del Piero va domani a Roma: l'attende la conferenza dei presidenti delle Regioni impegnata in una trattativa con il governo sulla Finanziaria nazionale. E sempre a Roma un'altra trattativa viene condotta, in parallelo, da sottosegretari e parlamentari del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo? Uno solo: strappare più risorse.

«È stupefacente che la Cisl raccolga voti per bocciare l'intesa che ha firmato»

Comparto, Cisl contro gli autonomi

TRIESTE «È stupefacente che la Cisl esulti per i voti che bocciarono una preintesa che essa stessa ha firmato». Parola di Pierangelo Motta, segretario regionale Cisl del pubblico impiego. Gli autonomi snocciolano i numeri incassati in assemblea a Trieste, si dicono pronti a replicarli oggi a Udine, dalle 10 alle 12, in un'altra riunione aperta a tutti i lavoratori della Regione, confermano l'obiettivo del referendum sul comparto unico. Ma la Cisl legge e ribatte. Punto su punto. A partire proprio dalle cifre. «Prendiamo atto che la Cisl ha raccolto 250 voti contro il comparto - dice Fausto Niccolini - ma comuniciamo che le assemblee organizzate da Cgil, Cisl, Uil e Ugl negli enti locali hanno contato 3200 voti a favore delle preintese siglate prima di Ferragosto. La Cisl, da sola, ha raccolto più di 200 voti. Tanti auguri alla Cisl -

prosegue ironicamente Niccolini - che dovrà farne ancora molta di strada e lavorare parecchio di fantasia per arrivare a queste quote». La replica sul tema referendum è di Motta: «Resta un mistero su come la Cisl pensi di proporre una consultazione, in merito a una riforma che riguarda quasi 16 mila persone, ai soli 3 mila dipendenti della Regione». Il segretario conferma che «nelle assemblee di Trieste, Pordenone e Gorizia non abbiamo avuto un solo voto contrario al comparto» e annuncia altri incontri «almeno dieci su tutto il territorio», in cui il personale del pubblico impiego verrà informato pure sulle motivazioni dello stop della Corte dei conti. «Credo a questo proposito che la Regione - conclude Motta - si stia muovendo al meglio per ottenere la certificazione».

m.b.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI" - UDINE				
Bilancio d'esercizio 2005 (adottato dal Direttore generale con decreto n° 221 del 18.05.2006)				
STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE	CONTRO ECONOMICO	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO			RICAVI	
A) IMMOBILIZZAZIONI			1) Contributi d'esercizio	480.607.949
I. Immobilizzazioni immateriali	41.220	45.889	2) Ricavi per prestazioni al sistema SSN	15.615.234
II. Immobilizzazioni materiali	120.035.386	124.933.389	3) Ricavi per altre prestazioni	12.387.940
III. Immobilizzazioni finanziarie	29.330.480	35.414.682	4) Costi capitalizzati	6.834.328
B) ATTIVO CIRCOLANTE			TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	514.645.451
I. Rimanenze	3.971.574	4.157.187	1) COSTI DELLA PRODUZIONE	
II. Crediti	525.549.040	501.901.394	A) Acquisti di beni	-28.491.388
III. Titoli	16.397.540	16.397.540	B) Acquisti di servizi	-157.013.338
IV. Disponibilità liquide	1.468.429	1.329.453	a) Prestazioni in regime di ricovero	-51.040.878
C) RATEI E RISCONTI	315.068	543.903	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-67.734.668
TOTALE ATTIVO	699.711.397	683.382.954	c) Farmaceutica	-27.581.344
			d) Medicina di base	-35.837.851
			e) Altre commesse	-19.824.642
			f) Servizi appaltati	-2.527.377
			g) Manutenzioni	-3.385.270
			h) Onere	-7.542.082
			i) Rimborsi-assig. contributi e altri servizi	-1.257.087
			j) Riscatto di beni di terzi	-93.445.356
			k) Costi del personale	-3.963.513
			l) Costi generali ed oneri diversi di gestione	-4.177.758
			m) Ammortamenti e svalutazioni	-7.037.868
			n) Accantonamenti per rischi	-185.613
			o) Altri accantonamenti	-2.087.254
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-510.501.355
			Differenza tra valore e costi della prod.	4.144.096
			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	209.388
			RETTE E VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-10.175
			PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.283.279
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	-308.585
			Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.509.573
			UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-1.818.158
			TOTALE PASSIVO E NETTO	699.711.397
				5.777.488

Incontro fra il Cavaliere e l'ex presidente forzista della Regione. L'identikit dello sfidante per il Polo: friulano ma gradito a Trieste

Berlusconi: vi aiuterò a battere Illy

Parte il toto-candidato della Cdl in Fog: in pole position Tondo, Collino e Dipiazza

UDINE Dopo il Molise, il Friuli Venezia Giulia. Silvio Berlusconi raduna i coordinatori regionali a Palazzo Grazioli, li riscalda con le cifre del sorpasso e, rivolto a Renzo Tondo, conferma l'impegno del nazionale per la partita chiave del 2008. Assicurando pieno appoggio in vista della sfida contro Riccardo Illy.

Davanti al Grande Capo c'è proprio l'ex presidente della Regione e non Vanni Lenna, il coordinatore, impegnato in commissione bilancio: «Berlusconi, con Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, ha parlato del rilancio del partito, in particolare della costituzione dei Circoli della libertà, le associazioni che rappresentano lo spazio civico di un mondo del lavoro alternativo all'attuale governo. Il nostro presidente - racconta Tondo - ha pure illustrato i sondaggi che danno Fi al 28%, la Cdl al 53% e lui avanti di una quindicina di punti rispetto a Romano Prodi».

Poi, il contatto: «Mi ha chiesto come vanno le cose in Friuli Venezia Giulia e mi ha garantito che, scollinato il Molise, mi chiamerà per iniziare a preparare la sfida del 2008. No, nessuna investitura, che nemmeno cercavo. Ma mi ha fatto piacere che Roma abbia ben chiare le difficoltà del centrosinistra regionale, che certo non dipendono solo dai balletti del governo, e sia concentrata sull'appuntamento elettorale in regione».

Certo, servirà trovare l'anti-Illy. Per adesso il centrodestra si



Vanni Lenna

limita all'identikit: un candidato del Friuli, lì dove si vincono le elezioni per questioni puramente aritmetiche, in grado di intercettare anche il voto di Trieste. Lo stesso Tondo? Giovanni Collino? Roberto Dipiazza? «Niente nomi - dice Lenna - non ancora. L'anti-Illy dovrà in ogni caso essere un politico e, vista la logica dei numeri, un friulano, il più possibile vicino alla gente. Tondo? È una risorsa della Cdl, ma la scelta andrà fatta in maniera collegiale». Dopo la riunione di lunedì a Udine «è cambiato il

vento», osservano Angelo Compagnon e Giovanni Collino. Il senatore di An, impegnato altrove, non era presente ma ha apprezzato: «Mi pare che si stia cogliendo l'opportunità di raddrizzare i rapporti personali e evitare ogni tipo di conflittualità». Il candidato? «Andrà individuato entro gennaio. Per vincere contro un Illy che ha dalla sua parte l'immagine e la macchina organizzativa si impone una corsa lunga, un lavoro di contatti con l'economia e i cittadini. Friulano? Sì, per un semplice ragionamento sui numeri». Potrebbe toccare proprio a Collino? «Non rivendico candidature ma sono a disposizione di An e della coalizione».

A Trieste, sempre senza fare nomi, anche Piero Camber, pure lui presente al vertice di lunedì, dice «ok a un friulano che piace a Trieste». Un friulano è non un friulanista, precisano a centrodestra. Chiudendo in qualche modo la porta a Marzio Strassoldo che pure farà parte del tavolo permanente convocato già a novembre.

Dal fronte autonomista interviene intanto il Movimento Friuli per commentare la sottolineatura di Isidoro Gottardo sulle presenze, lunedì in Friuli, di Strassoldo e di Roberto De Goia. «Ricordiamo che Strassoldo - scrive il Mf - ha dimostrato dopo le elezioni slealtà riguardo a precisi accordi scritti. E che De Goia è stato candidato forzista. Gottardo dovrebbe ripassare la storia dell'autonomismo in regione».

Marco Ballico

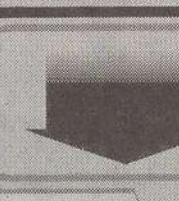
Il governatore della Cdl, il toto-candidati

CHI SALE



■ TONDO
■ DIPIAZZA
■ COLLINO

CHI SCENDE



■ STRASSOLDI
■ DI CENTA



CONTINENTAL

LA POLEMICA

Ciriani: «Non ci risulta che i cittadini le abbiano ancora ricevute». La distribuzione doveva partire a settembre

An: «Sanità, sparite le nuove tessere a microchip»



Luca Ciriani (Alleanza nazionale)

TRIESTE «Che fine ha fatto la tessera sanitaria magnetica? In Veneto è attiva da oltre un anno». Luca Ciriani, capogruppo di An, va all'attacco. E chiede conto alla giunta dei «continui ritardi». «E dal mese di marzo che, con un'interrogazione a Gianni Pecol Cominotto, stiamo cercando di capire perché il Friuli Venezia Giulia non sia stato ancora in grado di attivare la tessera. In quell'occasione, come al solito - afferma Ciriani - Pe-

col smentì l'esistenza di problemi, annunciando l'imminente avvio della distribuzione. Poi la tessera attesa per maggio slittò a luglio, poi fu rinviata ad agosto, poi a settembre...». Non è finita: «Dopo questa serie di annunci e smentite - continua il capogruppo di An - si arrivò alla giunta del 9 settembre nel corso della quale Illy annunciò con tanto di cerimonia e foto ufficiali l'avvio della distribuzione della tessera precisando però che non sarebbe stata subito utilizzabile e

che bisognava conservare quella cartacea. Lo stesso giorno Pecol aggiunse: "Contiamo di completare la distribuzione entro ottobre". Risultato? «Siamo arrivati a oltre metà ottobre ma - attacca Ciriani - della distribuzione di questa tessera non vi è ancora traccia. Non risulta che nessun cittadino friulano l'abbia mai ricevuta e l'unico luogo in cui fisicamente si può vedere è sulla pubblicità patinata della Regione distribuita insieme ai quotidiani».

«Ipotizzando di voler assegnare ai poveri anche solo 200 euro servirebbero 120 milioni contro gli 11 stanziati nella Finanziaria 2006»

TRIESTE Si parlava di regolamento entro l'estate. Di prime erogazioni entro la fine dell'anno. Poi, però, sul reddito di cittadinanza è calato il silenzio. E Forza Italia, adesso, vuole vederli chiari.

«La relazione sullo stato di cose relativo al regolamento per il reddito di cittadinanza che ci è stato illustrato in Terza commissione ci ha lasciati a dir poco perplessi - afferma il vicepresidente della commissione, Massimo Blasoni - dal



Massimo Blasoni

momento che, a quanto pare, è ancora al lavoro il comitato che dovrà stabilire, di fatto, che cos'è questo reddito di cittadinanza». E Forza Italia trova facile appiglio alle critiche che già



Nevio Alzetta

in passato, più volte, aveva avanzato sul provvedimento, considerato solo una «sparata» elettorale. «Le misure contro la povertà sono già a disposizione dei Comuni che intervengono sui

Il consigliere azzurro evidenzia i ritardi di una maggioranza che «non riesce a definire nemmeno la soglia minima di intervento»

Fi: «Reddito di cittadinanza inapplicabile»

Blasoni: mancano i fondi. Alzetta: regolamento pronto entro novembre

singoli casi - continua Blasoni - mentre il reddito di cittadinanza, almeno così come è descritto nella legge, dovrebbe essere applicato automaticamente sotto una certa soglia di reddito. Di fatto, è inapplicabile: l'istat censisce nella nostra regione oltre 50 mila poveri. Ipotizzando anche di voler dare loro un contributo di 200 euro mensili, ci si troverebbe con uno stanziamento di oltre 120 milioni di euro: cifra che la Regione non ha». Forza Italia, chiedendo negli uffici regio-

nali notizie sul reddito di cittadinanza, si sarebbe quindi sentita rispondere che al momento è tutto fermo perché nessuno ha «la più pallida idea di come poterlo applicare». Eppure, gli annunci giunti immediatamente dopo l'approvazione della legge erano stati chiari. Beltrame aveva assicurato «per la fine dell'estate la definizione del regolamento che farà partire la sperimentazione del beneficio previsto dalla riforma del welfare e per il quale la Fi-

nanziaria 2006 ha stanziato 11 milioni di euro» (altri 11 milioni sono già previsti per il 2007), includendo tra i soggetti destinatari del provvedimento «i casi estremi di malati e anziani soli, in gravissime difficoltà economiche», e affermando che «le prime simulazioni sulle province di Udine, Pordenone e Gorizia, con la previsione che solo il 20-30% delle povertà assolute stimate dall'Isae necessiteranno del provvedimento, fanno ipotizzare non più di 2-3 mila assegnazioni

orizzontali». Ma Forza Italia sottolinea che, trascorsi abbondantemente i 180 giorni previsti dalla legge per l'approvazione del regolamento, di reddito di cittadinanza nessuno ha più parlato. «Il tutto perché non si riesce neppure a stabilire la "soglia" oltre la quale dovrebbe scattare il provvedimento - afferma Blasoni - per questo, abbiamo già in programma di chiedere una convocazione in commissione all'assessore Beltrame perché ci venga spiegato, faccia a faccia,

come stanno le cose». Ma la maggioranza specifica che per il reddito di cittadinanza si sta lavorando. «Abbiamo appena avuto comunicazione, in terza commissione, che la discussione sul regolamento applicativo della legge sarà calendarizzato con il mese di novembre - spiega il presidente Nevio Alzetta (Dc) - con l'intenzione di arrivare a fine novembre con un documento chiaro e condiviso e, quindi, con l'applicazione a partire da gennaio 2007».

Elena Orsi



Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Giovanni Avanzo

Profondamente addolorata lo annuncia, ad Esequie avvenute, la moglie HERTA a nome di tutta la famiglia.

Un grazie di cuore alla dottoressa ANNA CAPIZZI ed a ANNA e NENA per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 18 ottobre 2006

Sono vicini a HERTA i cugini - HANS con TRAUE - ANDY e ROSEMARIE

Vienna, 18 ottobre 2006

Vicini ad HERTA i cugini HERBERT e KATHE.

Colonia, 18 ottobre 2006

Partecipano al dolore di HERTA gli amici: - EVA - OLLY - MARGA - WILMA - CLAUDIA - BRIGITTA e KLEMENS - TRIXI e HANS

Vienna, 18 ottobre 2006

Ricorderemo con infinito rimpianto

Nino

caro amico, distinto gentiluomo: - Famiglia PILLON

Trieste, 18 ottobre 2006

GABRIELLA, BRUNA e OMERO ZERQUENI sono vicini a HERTA nell'affetto e nel pensiero per

Nino

Trieste, 18 ottobre 2006

Si è spenta serenamente

Graziosa Belleli

Lo annuncia il marito SAMUELE ISRAEL assieme ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 18 ottobre alle ore 14.30 presso il Cimitero Ebraico di via della Pace.

Trieste, 18 ottobre 2006

Zia

ti ricorderò con affetto: - tuo nipote MOISE' - Trieste, 18 ottobre 2006

IX ANNIVERSARIO

Moreno Duranti

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.

Mamma, papà e parenti tutti

Trieste, 18 ottobre 2006



E' mancato ai suoi cari

Luciano Delmestre

Ne danno il triste annuncio la mamma MARINA, la moglie ELETTA, la figlia VALENTINA con PAOLO e la loro piccola MICHELA, gli zii, i cugini, i consuecieri MIMMO e MARIA con FABRIZIO, i cugini acquisiti, gli amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 ottobre alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2006

Ciao nonno la tua MICHELINA.

Trieste, 18 ottobre 2006

Ciao

Luciano

FRANCA e EVA.

Trieste, 18 ottobre 2006

Increduli a questo immenso dolore partecipano: - la zia IOLE, AMBRA, WALTER e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 2006

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita di

Luciano

FABIO, NEVA e TAMARA

Trieste, 18 ottobre 2006



Il cielo ha un angelo in più

Licia Elisabetta Parma ved. Vetter

Lo annunciano il figlio CESARE e la nipote SIMONETTA. ELISABETTA, LIVIANA, PAOLO, STEFANO, LEONARDO e SOFIA. Si ringraziano MINUCCIA, VLASTA, FRANCESCA, la dott.ssa PLOZZER e il dott. BIANCHINI per la premurosa assistenza. Le esequie avranno luogo venerdì 20 ottobre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2006



E' mancato il nostro caro

Giovanni Scheriani (Nino)

Lo piangono la moglie MARY, la figlia FABIA con PIERO e gli adorati nipoti MICHELE con FRANCESCA, ANDREA con SARA, la cognata NIDIA, parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 ottobre 2006

Per la gioia, la pazienza, l'affetto e l'aiuto resterai sempre in noi. - MICHELE e ANDREA.

Muggia, 18 ottobre 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nedda Visintini Ved. meneghello

Ne danno il triste annuncio PATRIZIA, CLAUDIO e FEDERICO.

Gradisca d'Isone, 18 ottobre 2006

Partecipano commossi al dolore dei familiari: - CARMELA, GIULIANA con ENZO

Trieste, 18 ottobre 2006



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Viviana Wildauer ved. Marzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli DENISE, MAURIZIO con FRANCESCA e SOFIA, FEDERICO con MONIKA.

Eventuali offerte pro Associazione di Banfield e/o Coop. Don Cesare Scarbolo - Paideia.

Trieste, 18 ottobre 2006



Si è spenta serenamente

Bruna Luisi ved. Luin

Ne danno il triste annuncio i fratelli ALBERTA, MARCELLO e i nipoti. I funerali seguiranno venerdì 20 ottobre alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 2006

Laura Bratina Prodan

Un ultimo abbraccio: - EDDA e LILIANA.

Prosecco, 18 ottobre 2006



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di ommissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC Cattinara (Raute) ristrutturato, attico, panoramico: ingresso, salone, terrazzo verandato, cucina, due matrimoniali, bagno, servizio, soffitta, cantina, parcheggio. 040761554.

ABC F. Severo elegante stabile ristrutturato, primo ingresso: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC Perugino ottimo, luminoso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, termoautonomo climatizzato. 040761554.

ADICENZE Viale mansarda luminosa 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

AURISINA villa indipendente su giardino pianeggiante di circa 750 mq, composta da salone di circa 50 mq, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantina, porticato e terrazze. Cod. 154/P. Gallery Sittiana 0402908343.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 Largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzoli, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 240.000.

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000.

CALCARA 040632666 via d'Azeglio secondo piano, ristrutturato, ampio soggiorno, cucinona, due camere, bagno, terrazzino euro 140.000.

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 99.000.

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo, soggiorno, cucina, due stanze, poggiolo. Finiture lussuose. 215.000.

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare. Tel. 040376466 - 3397838352. (Fl.23)

CANTÙ residenziale nel verde appartamento ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzino stanza divisa in soggiorno e matrimoniale bagno ripostiglio, termoautonomo. Euro 92.000. Casa-immedia 0405705709. (A00)

CAPANNONE accessoriato di 500 mq (ampliabile altri 1500 mq) con uffici di 150 mq a Prosecco (vicino svincolo autostradale) in posizione strategica spaziosa 040369950.

CENTRALE locale commerciale 110 mt fronte strada modernato pietre a vista prezzo interessante vendesi. Tel. 3297213349. (A6543)

CENTRALISSIMO appartamento 235 mq, adatto ambulatorio, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, tre balconi, cantina. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

CHENI & Tutta 040767270, Grignano alta palazzina nuova soggiorno tre camere doppi servizi terrazze. Posto macchina.

CHENI & Tutta 040767270, S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà.

CHENI & Tutta 040767270, Viale epoca ampia metratura 5 stanze cucina bagno wc. Ascensore. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270, via dei Coppa parl primo ingresso salone due camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270, via Revoltella due stanze cucina ab. bagno terrazza rip. Box. 140.000.

COLOGNA alta luminoso appartamento cucina soggiorno due matrimoniali bagno secondo servizio due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709.

CONTI piano alto luminoso soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 105.000. Tre 040774779.

FIERA villetta indipendente con due appartamenti circa 170 mq + taverna accesso auto giardino ottime condizioni. Casaimmedia 0405705709. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Viale ultimo piano appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina euro 185.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera recente vista aperta piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno cucina cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Ponanzino in stabile d'epoca, appartamento totalmente ristrutturato arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento euro 59.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo posto auto condominiale euro 137.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000.

GABETTI 040763325 via D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 160.000.

GABETTI 040763325 via Revoltella, appartamento al terzo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Euro 150.000.

GALLERY casa vacanze, Orsera-Funtana, appartamento primingresso c.ca 58 mq, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, terrazza. Euro 116.000 cod. 4/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze, Parenzo, Radman, appartamento c.ca 100 mq arredato, soggiorno, bicamera, terrazzo, posti auto. Euro 220.000 cod. 9/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze, vicinanza Lubiana, elegante villetta bilivello in zona esclusiva. Accoglientissima! euro 458.000 cod. 7/P 040368283. (A00)

GALLERY Casa Vacanze Lignano Sabbiadoro, marina Punta Faro, vista mare, terrazze, clima. Consegna fine ottobre 2006. 040368283. (A00)

GALLERY casa vicinanza Rovigno, centro, bilivello c.ca 60 mq, ultimo piano, soggiorno, cucinino, 2 stanze, terrazzino, bagno. Euro 207.000 cod. 3/P 040368283. (A00)

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY due locali indipendenti zona Poggi Paese c.ca 330 mq l'uno: unico vano, bagno. Adattissimi attività artigianale-magazzini. Cod. 716/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Gretha appartamento termoautonomo completamente ristrutturato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 715/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento composto da soggiorno-cottura con terrazzo, disimpegno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 418/P. 0481790679.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P 040271147.

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento composto da salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 30/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P 040271147.

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, c.ca 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 105.000. Cod. 735/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY residenziale - Bonomea vista aperta scorcio mare c.ca 84 mq soggiorno-cottura, balcone, 2 matrimoniali, soffitta. Cod. 492/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, in casa bifamiliare, appartamento bicamera al primo piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cod. 414/P. 0481790679.

GALLERY S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata con giardino di proprietà. Si compone di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, doppio posto auto. Cod. 522/P. 0481790679.

GATTERI alta in stabile ristrutturato appartamento 70 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

GIARDINO Pubblico adiacenze zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centrale ottimo stato arredato atrio ingresso soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno/wc ripostiglio 040380167 ore pasti. (A6546)

GIULIA alta perfetto, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, posto auto coperto, euro 250.000. Eurocasa 040638440.

GRETTA appartamento di circa 100 mq composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, singola con veranda, doppi servizi, grande terrazza con vista mare e città, 2 posti auto in garage e cantina di proprietà. Cod. 156/P. Gallery Trieste Gretha. Tel. 0404528358.

IL Caminetto Rossetti appartamento di 80 mq primo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi completi, soffitta. Termoautonomo. 040639425. (A00)

IL Caminetto via Flavia ottimo appartamento di 55 mq rinnovato internamente, soggiorno cucinotto a vista, stanza, bagno, 2 poggioli, il tutto arredato a nuovo. 040639425. (A00)

IL Caminetto via Venier appartamento di 70 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo salone cucina rifiniture di pregio da 255.000 euro Di&Bi 040299137. (A6487)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze San Ciriaco ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via D'Annunzio panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino, camera, servizi separati, poggiolo, ascensore. Euro 75.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fine Fabio Severo ultimo piano panoramico: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Pindemonte terzo e ultimo piano da rimodernare: salone, tre stanze, cucina, servizi separati, poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro appartamento soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Campanelle nel verde in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Hermet ottavo piano vista mare/città: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Settefontane luminoso in casa d'epoca da ristrutturare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 vicolo Ospedale Militare ultimo piano panoramico: camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Euro 115.000.

LAMARMORA atrio, salone, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile, cantina. Possibilità seconda stanza. Ottime condizioni. Euro 155.000. Tre 040774779.

MADDALENA luminosissimo, vista aperta, ottime condizioni, impianti a norma, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, arredato, euro 85.000. Eurocasa 040638440.

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Euro 120.000. Tiraborsa 040414213.

PADRICIANO adiacenze tennis club consegna febbraio 2007 ultime disponibilità con giardino/terrazze abitabili 2/3 camere doppi servizi salone cucina rifiniture di pregio da 255.000 euro Di&Bi 040299137. (A6487)

PASCOLI alta luminoso ampio appartamento primingresso, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

PERIFERICO vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta euro 175.000. Tre 040774779.

PIAZZA Puecher splendida mansarda soggiorno con caminetto cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno con idromassaggio. Termoautonomo. Euro 148.000. Tre 040774779.

PRIVATO vende appartamento centrale luminoso ascensore tre matrimoniali, salone doppio, studio doppi servizi, cucina, due poggioli. No agenzie. Tel. 3491407817.

PRIVATO vende centrale mansarda luminosissima stabile epoca con ascensore soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio. 3409715172.

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamera cucinotto bagno posto macchina vista golfo, euro 158.000. Rif. 11106.

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo, euro 94.500. Rif. 1806.

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina, euro 124.000. Rif. 5806.

RABINO 040368566 Lazzeretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi, euro 400.000. Rif. 5406.

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo, euro 140.000. Rif. 7806.

RABINO 040368566 via Ipodromo 11.o piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggiolo, euro 129.000. Rif. 10306.

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno, euro 145.000. Rif. 7706.

RABINO 040368566 via Pirano 79 mq ottime condizioni ammobiliato rifiniture lussuose scorcio mare, euro 175.000. Rif. 10206.

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ammissima metratura adatto uso ufficio. Rif. 9106.

REVOLTELLA ultimo piano, luminosissimo vista mare, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, porta blindata, euro 145.000. Eurocasa 040638440.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento tre camere cucina bagno euro 91.000 tel. 0403476466-3397838352.

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

Continua in 12.a pagina

Movano³



3 anni di garanzia
tagliandi di manutenzione
anni di assistenza stradale

Movano ti offre tutto lo spazio che ti serve per lavorare. In più ti permette di scegliere tra 75 versioni tutte Turbodiesel Common Rail, con cambio fino a sei marce manuale o robotizzato Tecshift.

Opel Movano a partire da €16.650 detax*.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Continua dall'11.a pagina

SERVOLA appartamento ultimo piano, in posizione tranquilla, soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/M. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 125.000 vende Conti in palazzetto rinnovato alloggio nuovo di cottura / soggiorno matrimoniale bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 165.000 vende Severo in palazzina recente alloggio al piano alto vista aperta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 28.000 vende posto auto di 2,20 x 5,00 in comodo garage (zona) Tribunale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 78.000 vende Petronio in palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 89.000 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno.

STRADA di Fiume appartamento circa 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 89.000. Cod. 103/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

TRIESTE Immobiliare - centrale - app. di 77 c.a. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 139.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Grignano - Disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - periferico - app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta con box auto. Validissima offerta. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - San Giovanni - app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Diacono - app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) - app. in stabile signorile internamente di: ampio ingresso, soggiorno, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 165.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Revoltella alta - appartamento di 95 mq c.a. in stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagno, rip., cantina. Terrazzo! Facilità parcheggio. Tel. 040393329.

TRIESTE inizio via del Ponanzino solo 90.000 euro (trattabili) vendesi mini appartamento ristrutturato e arredato. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 375. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE via Flavia vendesi appartamento in piccola palazzina con ingresso due stanze, cucina, soggiorno, servizio e balcone. Ideale per investimento (già locato). Rif. 376. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq più terrazze per 36 mq, con posto auto di proprietà. Buone condizioni generali; consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611 grazioso mini appartamento in nuovo contesto residenziale con giardino di proprietà, portico e posto auto.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611 piazza della Repubblica ampio appartamento composto da sei locali con cantina e garage.

VENDE San Canzian, Gabetti Property Solutions 048144611 in palazzina immersa nel verde appartamento all'ultimo piano in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, spazio cucina, due camere, studio, bagno, terrazza, cantina e garage.

VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, balconcini, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primo ingresso camera soggiorno con angolo cottura tel. 0403476466 - 3397838352.

4%

di interessi PER UN ANNO

**PRELIEVI
BANCOMAT
GRATIS IN
TUTTE LE BANCHE**

**ZERO
SPESE
DI GESTIONE**

**ZERO
SPESE
DI CHIUSURA**

SE QUALCUNO OFFRE IL 4% È MEGLIO VEDERLO IN FACCIA.

UN CONTO CORRENTE VERO IN UNA BANCA VERA

A Trieste siamo in
corso Umberto Saba, 20 - tel. 040.775511

tel. 800.27.33.36 www.credem.it

CREDEM

La mia prossima banca

Offerta riservata ai
nuovi clienti valida
fino al 15.11.2006.

VIA Belpoggio primingresso ultimo piano ascensore vista mare salone con soppalco due camere cucina bagno 265.000 euro Di&Bi 040299137.

VIA Ginastica alta stabile epoca con ascensore ultimo piano soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo, buone condizioni. Euro 135.000. Tirabora 040414213.

VIA San Michele appartamento da rimodernare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising, tel. 0403498398.

VILLA Ara adiacenze appartamento su due livelli all'ultimo piano di circa 100 mq, vista aperta città e mare composto da soggiorno con terrazza cucina con poggolo camera doppi servizi ampia mansarda. Cantina e posto auto in garage di proprietà. Cod. 165/P. Gallery Trieste Greta. Tel. 0404528358.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, euro 130.000. Cod. 95/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com.

Veramento minimo iniziale 5.000 euro. 4% interesse lordo per 12 mesi dall'apertura solo per importi fino a 50.000 euro, oltre 2% (tasso secondo anno 2% lordo). Tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi a disposizione del pubblico presso le nostre filiali. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta all'approvazione insindacabile della banca. Offerta disponibile solo nelle filiali che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe immobiliare 040764666.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno per nostro cliente, zona S. Giacomo / Roiano e dintorni, nessuna spesa. El- leri 040635222.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Greta. Disponibilità massima euro 200.000. Equipe immobiliare 040764666.

GABETTI 040763325 cerchia- mo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona Viale XX Settembre, Giardino pubblico, Università, via F. Severo bilocale sui 60 mq. disponibilità massima euro 90.000. Equipe immobiliare 040764666.

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CHENI & Tutta 040767270, via Giulia signorile arredato salone due camere doppi servizi terrazza. Posto macchina.

RABINO 040368566 Besen- ghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazza posti auto, euro 1.400 c. sp., rif. 8106.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo - Tribunale.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia - Boschetto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 390 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugino alloggi primingresso vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia / single.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto) adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 600 mensili Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano posto auto.

**AVORO
OFFERTE**
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboesseri da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AZIENDA a Trieste seleziona personale dai 18/40 anni per gestione magazzino, amministrazione e gestione commesse. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti, operai legno/elettronici/metalmecanici, levigatori, autista Pat C, saldatori, addetti macchine piegatrici. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

SOCIETÀ INDUSTRIALE elettronica con sede in Gorizia ricerca giovani tecnici preferibilmente diplomati da inserire nel settore collaudi dell'azienda. Scrivere: carta identità n. 0412190AA9 Fermo posta Gorizia.

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762.

**AVORO
RICHIESTE**
Feriali 0,75
Festivi 0,75

PARRUCCHIERE completo uomo donna cerca; non perdetempo tel. 3935550701. Luigi. (C00)

SIGNORA offresi per pulizie tutte le mattine zona Carso chiamare di mattina tel. 040229222. (C00)

Continua in 25.a pagina

È ricca ma non paga le tasse.

Punto 1.2 Euro 4

Climatizzatore
Radio con cd
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici
Servosterzo elettrico Dualdrive
ABS con EBD

€ 9.700

Offerta valida fino al 31 ottobre.



E in più 3 anni di bollo gratis. Adesso è il momento di passare a Punto.

Gamma Punto da € 8.500. Punto 1.2 benzina 8v 65 CV Active 3p con climatizzatore. Prezzo di listino € 12.150, prezzo promozionale di vendita al netto dello sconto previsto per Punto benzina in caso di ritiro di un usato che vale zero, € 9.700 (chiavi in mano IPT esclusa), presso le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/10/06. 3 anni di bollo gratis: Decreto Legge 262 del 03/10/06.

CIAOFIAT 800342800

FIAT

Consumi Punto da 4,5 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 155 g/km.

Domenica la minoranza voterà anche per i seggi garantiti e per il rinnovo dei Consigli delle Comunità autogestite

Comunali: anche gli italiani in lizza

In Slovenia i nostri connazionali puntano a rafforzare il bilinguismo

CAPODISTRIA Alle urne ufficialmente domenica 22 ottobre, gli elettori sloveni hanno la possibilità di votare già da ieri per eleggere i nuovi sindaci e rinnovare i consigli comunali. Da martedì 17 a giovedì 19 ottobre, potranno anticipare il proprio voto tutti coloro che per qualsiasi motivo non potranno recarsi alle urne domenica prossima. I seggi per questo «voto anticipato» sono allestiti nelle sedi delle Unità amministrative locali e rimarranno aperti dalle 9 alle 17. Domenica prossima, invece, si voterà dalle 7 alle 19. Sono chiamati al voto poco più di 1 milione 600.000 elettori, che dovranno eleggere 210 sindaci e 3382 consiglieri comunali.

Nei tre comuni costieri, dunque Capodistria, Isola e Pirano, i cittadini di nazionalità italiana voteranno anche per i propri rappresentanti ai seggi specifici nei consigli comunali e per i Consigli delle Comunità autogestite della nazionalità (Can). Se tutti i cittadini avranno dunque a disposizione due schede (sindaci e consiglieri comunali), i nostri connazionali ne avranno quattro (sindaci, consigli comunali, seggi specifici nei consigli comunali, consigli delle Can). In questo calcolo non abbiamo tenuto conto delle schede (una per tutti) per le comunità rionali, le unità territoriali più piccole il cui funzionamento è subordinato alle amministrazioni comunali. Anche all'interno della minoranza è pertanto in corso la campagna elettorale,

le, anche se con toni meno accesi e con differenze meno marcate rispetto a quelle che sono le posizioni dei partiti sui singoli temi che riguardano le realtà locali.

Praticamente tutti i nostri connazionali puntano su alcuni punti ben precisi: imporre e rafforzare il rispetto del bilinguismo e «costringere» le amministrazioni comunali a tenere maggiormente conto della presenza italiana nella gestione del territorio. Ma vediamo più da vicino i nomi.

Già aperte alcune sezioni nelle sedi delle Unità amministrative locali operative fino a domani

Cominciamo con i candidati ai seggi specifici. Sono 5 in ogni comune. Per i tre posti nel consiglio comunale di Capodistria concorrono Maurizio Tremul, Marco Apollonio, Deborah Rogoznica, Mario Steffe e Alberto Scheriani. Tremul e Steffe si presentano come candidati singoli, mentre Scheriani, Apollonio e la Rogoznica compongono la lista «La nostra voce per Capodistria». Cinque anche i candidati per i tre seggi specifici a Pirano: Pietro Rotter, Alberto Manzin, Martina Gamboz, Sandro Kravanja e Andrej Rojec. Per i due posti nel Consiglio comunale di Isola concorrono Silvano Sau, Giuseppe Trani, Gianfranco Siljan, Lilia Peterzol ed

Egidio Krajcar. Da segnalare una curiosità: sono in corsa tutti i consiglieri eletti ai seggi specifici nell'ultimo mandato, compreso il piranese Luciano Monica, che questa volta ha scelto però di candidarsi non per il seggio minoritario ma con la lista dell'indipendente Gaspar Gaspar Misic.

Per i consiglieri ai seggi specifici, votano soltanto gli appartenenti alla Comunità italiana iscritti negli elenchi elettorali particolari. Essi hanno diritto di votare pure per i Consigli delle Comunità autogestite della nazionalità, gli organismi di diritto pubblico preposti alle problematiche minoritarie. Qui, per i 9 posti a Capodistria si candidano 11 persone, per i 9 posti di Isola sono in corsa in 22, mentre per gli 11 posti nel Consiglio della Can di Pirano sono in lizza ben 25 candidati. I consigli delle Can comunali nomineranno poi 3 membri ciascuno nel Consiglio della Can costiera. Dei 9 consiglieri uscenti della Can costiera, da segnalare che 8 hanno riproposto le proprie candidature anche in questa tornata elettorale. L'unico dei 9 che non si candida è il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli.

Tornando a un discorso più ampio, vediamo qualche curiosità: i candidati per i 210 posti di sindaco sono complessivamente 841, di cui 91 donne, mentre le candidature per i 3382 posti di consigliere sono 26.602, di cui 8.728 donne. Il candidato più anziano ha 90 anni, quello più giovane non è ancora maggiorenne.



Pubblicità elettorale all'americana per le comunali a Isola.

Le decisioni della Giunta esecutiva di Comunità in Slavonia: varate le celebrazioni

FIUME Nella sua prima riunione operativa nel nuovo mandato, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana ha definito gli ultimi preparativi per la celebrazione di due importanti anniversari che riguardano la Comunità degli Italiani di Plostina in Slavonia. Stiamo parlando del 30esimo anniversario di costituzione del sodalizio che conta 750 iscritti e del 130esimo anniversario dell'insediamento sul quel territorio di un nucleo italiano trentino-bellunese i cui appartenenti continuano a parlare il dialetto originario. E proprio alcuni mesi fa è stata inaugurata la sede comunitaria dopo la ristrutturazione finanziata dal Governo italiano. L'attività più importante di questa comunità sono i corsi di lingua italiana e le varie conferenze su temi e argomenti legati alla Nazione madre. Alla festa degli Italiani di Plostina ci

sarà anche il presidente croato Stipe Mesic non nuovo a eventi del genere. Ricordiamo infatti che nel marzo scorso ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio della Scuola elementare italiana a Buie mentre 5 anni fa aveva inaugurato la Media Superiore Italiana di Pola assieme all'allora presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi. Quella di Plostina non è l'unica Comunità italiana in Slavonia: ce ne sono ancora due, a Lipik (255 iscritti) e Kutina (232 iscritti) che l'Unione Italiana è impegnata a dotare di sedi confacenti, sempre con il sostegno finanziario da Roma.

Ritornando ai lavori della Giunta va detto che è stato deliberato in merito all'assegnazione delle borse di studio per i giovani connazionali di Croazia e Slovenia

iscritti alle facoltà italiane e a quelle dei Paesi di domicilio. In tutto 35 borse di studio. Cambiando argomento, la Giunta ha preso atto di due lettere anonime di contestazione una rivolta al suo presidente Tremul e l'altra, al presidente dell'Assemblea UI Furio Radin. Nel testo i due massimi dirigenti dell'Unione vengono invitati a dimettersi, «per accumulo di incarichi e violazione della democrazia».

Questa è stata la prima riunione della Giunta dopo il rinnovo delle cariche che, lo ricordiamo, sono state così distribuite: Norma Zani con delega per l'educazione e istruzione; Christiana Babic con delega per i settori informazione ed editoria e affari giuridico-amministrativi, rapporti con le Can e i rappresentanti politici della Comunità nazionale italiana; Luana Visintin con delega per il coordinamento e

rapporti con le Comunità degli Italiani; Giuseppe Rota con delega per il teatro arte e spettacolo; Mario Steffe per i settori cultura e attività sociali, religiose e sanitarie; Antonio Miculian per l'università e ricerca scientifica; Mauro Jurman per l'economia; Claudia Milotti per l'organizzazione, sviluppo e quadri; Maurizio Tremul per le finanze e bilancio; Sergio Delton per le attività sportive. Di conseguenza è stato approvato anche il programma della Giunta fino al 2010 inteso a rafforzare e a consolidare l'identità culturale e linguistica dei connazionali sul territorio del loro insediamento storico ma anche a dialogare con Zagabria, Lubiana e Roma su questioni relative alla Comunità italiana e al suo territorio.



Furio Radin

Gli inquirenti pronti a sentire altri testimoni sulle bustarelle per evitare le liste d'attesa Il cardiocirurgo Simic accusato di corruzione resta in cella e il Comune gli sequestra la casa

FIUME Una pioggia di denunce e l'ex capo del reparto di cardiocirurgia degli Ospedali fiumani, Ognjen Simic, è costretto a restare in carcere per altri trenta giorni. Lo hanno deciso il giudice inquirente Dusko Tisma e il Consiglio extradirettoriale del Tribunale regionale di Fiume, dell'avviso che al cardiocirurgo debba essere prolungato di un mese il fermo preventivo nel timore che possa influire sui testimoni. Va ricordato che Simic è in carcere dal 16 agosto scorso, dopo essere stato colto in flagrante nel suo ufficio mentre intascava una mazzetta di 5 mila euro, consegnatagli da una quarantenne fiumana, alla quale l'apprezzato cardiocirurgo aveva promesso che avrebbe operato d'urgenza il padre - malato di cuore - senza rispettare la lista d'attesa. Dall'agosto ad oggi, sono stati ascol-



L'arresto di Ognjen Simic

tati una ventina di testimoni per un totale di sei denunce di corruzione nei riguardi del medico, accusato di pretendere denaro per gli interventi chirurgici o per mutare la suddetta lista d'attesa.

Dopo la denuncia della quarantenne, nota ex pallamanista quarnerina, a farsi coraggio sono state diver-

se persone, raccogliendo così l'invito dell'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, che aveva esortato i cittadini a denunciare eventuali nuovi casi di corruzione. E le denunce nei confronti di Simic sono fioccate numerose, al punto che prossimamente saranno escussi altri testimoni per ulteriori 13 casi di bustarelle. Sin da principio il cardiocirurgo ha respinto qualsiasi accusa, affermando agli inquirenti che non aver mai preso denaro, né regali vari, affermazioni però smentite dagli investigatori che nel suo ufficio avevano rinvenuto, oltre a forti somme di denaro, decine di bottiglie di superalcolici. Intanto la municipalità di Fiume ha chiesto ufficialmente la restituzione dell'appartamento dato in concessione alla famiglia Simic.

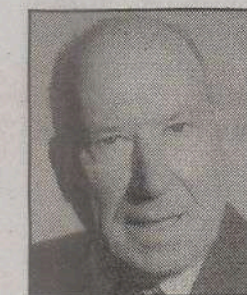
a. m.

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Zara: Sereno Detoni presidente onorario della minoranza

ZARA L'assemblea della Comunità degli Italiani di Zara in seduta straordinaria ha eletto all'unanimità Sereno Detoni presidente onorario. Detoni, zarino d'origine ma residente a Trieste, ricercatore e cultore di storia patria è stato considerato il padre spirituale della Comunità per il suo appassionato contributo morale, culturale ed economico che svolge da sempre e con costanza a favore della città dalmata.



Sereno Detoni

Questa prospettiva che segnerebbe un'innovazione strategica degli equilibri della politica europea di portata storica risulta ulteriormente enfatizzata dalla particolare costellazione nella quale verrebbe a collocarsi. Il 2007, infatti, sarà in ogni caso un anno cruciale per lo sorti del progetto di costruzione istituzionale di un'Europa quale soggetto politico capace di decisioni e per questo anche in grado di pesare sulla evoluzione dei futuri equilibri geo-strategici del pianeta. Nel primo semestre toccherà alla Germania della cancelliera Merkel avrà la presidenza del Consiglio europeo mentre nella seconda metà dell'anno si terranno le presidenziali in Francia. Da questi due avvenimenti dipenderà in modo praticamente irrevocabile la possi-

L'Italia torna in campo

bilità che si possa in un modo o nell'altro arrivare ad approvare un testo di costituzione europea che potrà anche parzialmente divergere da quello traumaticamente bocciato dai referendum francese e olandese. In questa prospettiva l'azione dell'Italia volta a gettare le basi di quello che in un futuro più o meno lontano (secondo meno lontano di quanto normalmente si ritenga) potrebbe diventare il seggio permanente d'Europa nel Consiglio di sicurezza dell'Onu oltre che favorire una riforma in senso multilaterale del funzionamento del Palazzo di vetro certamente darebbe per così dire "il buon esempio" relativamente alla necessità e alla possibilità di archiviare or-

mai obsolete ideologie sovraniste a favore della costruzione di una politica estera e di difesa condivisa da parte di Paesi che hanno in comune politiche economiche, istituzioni giuridiche e quello da per secoli è stato il simbolo della potenza dello stato-nazione: la moneta. Poiché in politica i fatti valgono quanto se non più delle parole se l'Italia riuscisse davvero a far funzionare il "suo" seggio come fosse il seggio "europeo" potremmo dire che la costruzione di un'Europa unita avrebbe fatto un altro passo decisivo. E questo proprio nell'anno in cui verrà celebrato il cinquantenario dell'anno di Roma che nel 1957, appunto, al quel cammino diedero il primo, decisivo impulso.

Angelo Bolaffi

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso per l'assegnazione di n. 4 borse di studio

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, indice un concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di euro 14.000,00 (quattordicimila/00) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data del 31/10/2006 non abbiano raggiunto il 30° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione non inferiore a 100/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall'1/5/2007 al 28/2/2008). L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo della frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio c/o "Gruppo Espresso", Via C. Colombo n. 149, 00147 - Roma, entro e non oltre il 30/11/2006 (farà fede la data del timbro postale).

La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardo recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

- a) data di nascita;
- b) residenza, domicilio e telefono;
- c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
- d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
- e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radiotelevisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
- f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indica-

zione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;

g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 1/3/2007 alle ore 9 presso la sede del Gruppo Espresso in Via C. Colombo n.90 in Roma e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

indirizzo giornalistico

- 1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
- 2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
- 3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

indirizzo gestionale amministrativo

- 1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
- 2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
- 3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton" c/o "Gruppo Espresso" in Via C. Colombo n.149 - 00147 Roma oppure all'indirizzo e-mail: segreteriaborsestudio@gruppoespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: un falò di testi sacri del Partito comunista ungherese a Budapest il 23 ottobre del 1956; il primo novembre una folla di persone circonda un carro armato sovietico; l'immagine raccapricciante di un rappresentante della sicurezza di Stato impiccato a un lampione



STORIA Documenti d'archivio, testimonianze, memorie e frammenti letterari si intrecciano nel saggio edito da Donzelli

Ungheria 1956: il fallimento del comunismo

Un libro di György Dalos ricostruisce la rivoluzione soffocata nel sangue dai sovietici

Ottobre 1956: le speranze, le emozioni, gli eventi che sconvolsero l'Ungheria cinquant'anni fa, e che ebbero ripercussioni sul mondo intero, rivivono nelle pagine del libro di un grande scrittore: «Ungheria 1956» di György Dalos, pubblicato da Donzelli (pagg. 225, euro 24,50). A firmare la prefazione è Guido Crainz: ne riproduciamo un'ampia stralcio per gentile concessione della casa editrice.

di Guido Crainz

«Ungheria, 1956» è un grande, sofferto, affascinante racconto: racchiude ricerca, riflessione, memoria. Ci ripropone davvero, come Dalos suggerisce, le immagini in bianco e nero dell'Ungheria della sua infanzia «assieme ai volti che vi appartengono, alle case distrutte e al selciato divelto lungo le strade di Budapest». Con quelle immagini e con quelle emozioni Dalos dà corpo al grande tema che occupa la scena: il tumultuoso svolgersi di una rivoluzione. Una grande insurrezione di un piccolo popolo, che fa i conti con i detriti di un regime già fallito e tenta di sottrarsi al dominio imperiale di una superpotenza. Era tutto scritto lì, sembra dire anche questo libro: in primo luogo il fallimento del comunismo. Nella realtà internazionale e nel vissuto concreto dei partiti comunisti dell'Est e dell'Ovest.

Certo, sia il 1956 di Budapest che la miseria concreta dei tempi di Rakosi sono già stati ricostruiti da altri studi, così come è chiaro da tempo che il sostegno dato all'invasione sovietica dai partiti comunisti occidentali, a partire da quello italiano, fu - ben più che un errore - un sostanziale suicidio. Mise in contraddizione mortale la loro ragion d'essere: una democrazia autentica,

sostanziale e non formale - con il loro concreto esistere, con i modelli concreti cui si ispiravano e attorno ai quali si arroccavano. Da una parte della barricata, come titolava «l'Unità», quella tragicamente sbagliata.

Il libro ripercorre quel 1956 e la sua incubazione con uno sguardo che si muove a tutto campo: dai documenti d'archivio alle testimonianze di un molteplice vissuto, da brani di memoria personale (la memoria di un tredicenne di allora) a frammenti letterari, dai testi letti alla radio ai titoli dei film proiettati nelle sale. Anche in questo si avverte il senso profondo della poesia di Gyula Illyés, «Una frase sulla tirannia»: «Dove c'è tirannia, / la c'è tirannia / non solo nelle canne dei fucili, / non solo nelle prigioni, / non solo nelle dappertutto, anche / nei sorrisi materni [...] c'è nel volto della tua amata / che d'un tratto si pietrifica». E una poesia del 1950, pubblicata solo nel 1956 e poi di nuovo scomparsa per trent'anni.

Nel mio percorso di scrittore e di storico ho cambiato più volte posizione nei confronti dell'insurrezione, ci dice Dalos in avvio, evocando poi il processo subito nel 1968 e il «vento gelido» che sentì soffiare contro di sé da una realtà e da

I GIORNI DI BUDAPEST VISTI DA BETTIZA

Diecimila morti, altrettanti feriti e dispersi. Duecentomila ungheresi che scapparono in Occidente. Ma quello che brucia di più a Enzo Bettiza, nel raccontare la tragedia dell'Ungheria, è l'atteggiamento di Palmiro Togliatti e dei dirigenti del Partito comunista italiano. Un atteggiamento di appoggio totale e menzognero all'Unione Sovietica, che decise di reprimere la rivolta di Budapest nel sangue. È un racconto vivace, sanguigno, ricco di spunti polemici quello che Bettiza fa nel suo nuovo libro «1956. Budapest i giorni della rivoluzione» pubblicato da Mondadori nella collana «Le Scie» (pagg. 143, euro 16,50). Anche perché il giornalista e scrittore di origine dalmata, dopo aver ricordato che la repressione venne accolta anche da espressioni di gioia (come quelle di Mao, secondo cui non c'era nulla da fare con i «fascisti ungheresi» se non «ucciderli e ucciderli»), dice chiaro e tondo che Mosca ebbe mano libera a Budapest proprio quando prendeva corpo la crisi di Suez.

Eppure, la rivolta dell'Ungheria non è stata vana. Perché, dice Bettiza, ha annunciato con 33 anni di anticipo il crollo del Muro di Berlino e la fine dell'impero comunista sovietico.

volti rimasti immutati. Per più versi fare i conti con il 1956 sembra diventare quasi un simbolo di un continuo fare i conti con il proprio passato e con il proprio futuro. Costringe a interrogarsi su se stessi, come Dalos sottolinea nella parte finale analizzando l'impatto del 1989: «ci veniva chiesto chi fossimo stati "noi" per tutto quel tempo». Forse non vale solo per chi ha vissuto direttamente l'ottobre ungherese: questo necessario, obbligatoro interrogarsi su se stessi riguarda anche chi, lontano da quelle speranze e da quei drammi, preferì acquietare la propria coscienza con giudizi deformanti e infondati, o con smemoratozze e rimozioni.

La memoria personale permea in modo suggestivo queste pagine, ma Dalos sa dare forza evocativa alle fonti e agli elementi più di-

versi: i verbali fitti di errori e lacune, redatti al Cremlino in quelle incerte giornate da stenodattilografe stremate, sembrano davvero «alludere a vaghi presentimenti, e quasi sfiorare i toni sospesi e drammatici di una ballata popolare». Ed è più rivelatore di un discorso il sudore che bagna la fronte di Imre Nagy la sera del 23 ottobre quando, recandosi in Parlamento, vede i tricolori ungheresi cui è stato tolto, con un gran taglio al centro, il simbolo con la falce e il martello. Quei tricolori mutilati e liberi indicano che è terminato il tempo delle mediazioni, si è aperta una partita senza ritorno.

Di quella partita il libro racconta con ritmo serrato le diverse fasi, prendendo avvio dal 1953 e seguendo poi gli incalzanti mesi del 1956 e l'affermarsi di rivendicazioni sin lì impensabili.



Bandiere rosse a fuoco nelle vie di Budapest

Gli studenti, annota Dalos, «insieme a richieste realiste che insistevano nel loro slancio giovanile a pretendere l'impossibile». Ed elenca poi l'impossibile, nell'Ungheria di allora: ritiro delle truppe sovietiche, in base alle clausole del trattato di pace, e rimozione della statua di Stalin; nuovo governo sotto la guida di Nagy ed elezione a scrutinio segreto di nuovi capi del partito, con l'allontanamento dei «funzionari criminali dell'era di Stalin-Rakosi»; elezioni a suffragio universale e a scrutinio segreto, con la partecipazione di tutti i partiti; libertà di opinione ed espressione.

Il cuore della narrazione è però costituito proprio dal «racconto» della rivoluzione, che segue una chiave esplicita. Il 23 ottobre, la giornata in cui la rivolta viene alla luce, tutto è - annota Dalos - tranne una «ri-

volta pilotata» ed è altrettanto priva di fondamento la spiegazione ufficiale data poi negli anni di Kádár, che estende quella cifra a tutta la rivoluzione ungherese. Quella rivoluzione resta tuttavia incomprensibile e opaca, continua Dalos, ove vi si veda - tutto all'opposto - solo un'esplosione spontanea della rabbia popolare, senza por mente ai differenti progetti, organici o frammentari, che vengono a influire sul suo svolgersi e sulle sue dinamiche. Da un lato i progetti dall'«alto», le strategie dei diversi attori politici ungheresi (Nagy, Kádár, Gerő) e internazionali (a partire da Chrusčëv). Dall'altro le idee presenti nei diversi gruppi di insorti, nei differenti protagonisti di quella «rivolta dei senza nome» di cui Dalos evoca i contorni con ritratti che lasciano il segno. Emergono i linea-

menti di una città e di una moltitudine vera, con le sue culture e le sue tensioni, le sue radici e i suoi disadattamenti. Diverse dinamiche si intersecano e molteplici scenari si alternano rapidamente, interagendo in ore convulse. Con l'angoscia responsabile dello scrittore Tibor Déry di fronte al precipitare della situazione: «Quando sentii i primi spari mi salì il sangue alla testa: anche tu sei responsabile di questo! Hai parlato, istigato, come ti giustificherai di fronte ai morti?». Con il succedersi di repressioni sanguinose, di scontri provocati, di eccidi. Con il diffondersi della rivolta e con la resistenza armata al primo intervento sovietico. E con dinamiche talora incontrollabili, sino alla ferocia popolare che esplode davanti alla sede del partito di Budapest e altrove: come già nel massacro compiuto dalla polizia politica a Monsonmagyaróvár, osserva Dalos, emerge anche qui la terribile «insufficienza della ragione di fronte alla psicosi dello scontro fra masse e potere». Parlino i versi di un poeta della «generazione del '56», László Benjámin: «Non appena la civiltà è fatta a pezzi, / giudica solo la propria rabbia».

Molti altri elementi compongono il quadro, in un alternarsi di paura e di speranza, di collera e disperazione. Non è secondario, ad esempio, lo scontro per il controllo dell'informazione: dal primo assalto della popolazione alla sede della radio sino alle incertezze di una radio di regime che vede a poco a poco dissolversi proprio il regime. Nel tumultuoso delinearsi di quel-

la dissoluzione, una radio di Stato abituata a mentire «di giorno, di notte, su tutta la lunghezza d'onda» (István Örkény) non sa più a quale menzogna affidarsi. E cerca disperato rifugio nell'ossessiva messa in onda di brani di musica classica intervallati da una ridda contraddittoria di comunicati ufficiali, mentre dalle strade il rombo dei cannoni e il rumore dei carri armati sovietici propongono un'altra «informazione». Abbiamo già sentito evocare un clima come questo, abbiamo già letto ricostruzioni analoghe: si riferivano alla Roma del 1943, alle convulse e drammatiche ore che stanno fra l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre e l'occupazione nazista della città.

Nel racconto di Dalos è strettissimo, come s'è detto, l'intrecciarsi e l'interagire delle dinamiche «dal basso» con le contraddittorie strategie dei diversi gruppi dirigenti e dei differenti esponenti (o detriti) del potere, a Budapest come a Mosca. Su quest'ultimo versante il quadro è inevitabilmente impietoso, con l'assommarsi di ipocrisie e cinismi, di opportunismi e disumanità. Fra le macerie del vecchio regime è l'emergere di nuovi scenari, la figura di Nagy acquista invece spessore proprio per le sue umanissime debolezze, le sue contraddizioni, le sue incertezze, nell'incalzare degli eventi: la sua scelta definitiva a favore della rivoluzione acquista valore maggiore, non minore, proprio perché prende corpo in modo non indolore, in presenza di acutissime tensioni. Prevalle, alla fine, su abiti mentali radicati. [...]

Viene presentato domani nella sala conferenze del Senato a Roma il libro «Una pagina di vita in una pagina di storia»

Gambassini, paure e sogni di uno dei «ragazzi di Salò»

Gianfranco Gambassini fa parte della generazione del «Littorio» che l'8 settembre 1943, dovette scegliere: o l'Italia del Regime o l'Italia della Resistenza. Due Italie che ancor oggi continuano a fronteggiarsi in una lunga e inesaurita guerra civile, che da militare si è fatta politica e poi morale. Infatti, due Italie stanno alla base del pensiero di Gambassini nella convinzione che sarà ben difficile riconciliarle, ma ciò non toglie che esse debbono almeno riconoscersi l'onore delle armi e pari dignità nella storia.

Ad indurre Gambassini a

scrivere «Una pagina di vita in una pagina di storia. Dalla Repubblica Sociale al seminario Romano Maggiore» (Edizioni Settimo Sigillo, che verrà presentato domani nella sala conferenze del Senato a Roma), non è stata la rivendicazione politica contro l'altro, un «avevamo ragione noi e voi torto». Gambassini scrive soprattutto di sé, delle proprie ansie e paure, nonché delle speranze e dei sogni. Paure e sogni che oggi molti possono ritenere sbagliati e nefandi, ma con il senno di poi non si fa la storia, né si riconosce una

dignità a chi ha rischiato la propria pelle per le sue idee.

La memoria di Gianfranco Gambassini va quindi presa per quello che è, integralmente e senza pregiudizi e il lettore dovrà constatare che essa è, innanzitutto, onesta. Non è poco. Dalla memoria di uno «sconfitto» è facile aspettarsi un adattamento, una tarda respicenza. Invece no. La coerenza è il filo conduttore della memoria di Gambassini. Si tratta di un uomo che oggi vive e fa sua la democrazia, ma non accetta di rinnegare i valori nei quali un tempo credeva.

Alcune cose che i «repubblicani» combinano possono non piacere e oggi, a distanza di oltre sessant'anni, appaiono indubbiamente ingiuste e gravi, ma agli occhi di quella generazione esse erano giuste e sacrosante; sarebbe sciocco misconoscerlo. Da questo punto di vista va considerato il sistema di valori di questi giovani fascisti. L'idea di onore e di amor di patria, all'epoca non erano babbule. Per questi giovani la coerenza di un impegno preso con gli alleati tedeschi, per sgradevole che esso fosse, andava portata avanti fino all'ultimo. Il

resto era tradimento, era opportunismo, era essere viltaggiani. Si tratta di considerare questi valori al di là degli ideali che essi erano chiamati a servire.

La memoria di Gambassini è onesta anche dal punto di vista emotivo. Tutte le guerre, soprattutto quelle civili, sono teatro di tragedie crudeli e feroci, che portano spesso sulla soglia del baratro e il baratro Gambassini l'ha lambito almeno una volta. Il 21 marzo 1944, presso lo Stadio Berta a Firenze, fece parte di un plotone di esecuzione. Furono fucilati giovani renitenti alla leva «più che autori di reati gravi».



Gianfranco Gambassini in una foto di quand'era alpino

Oltre alle pagine di guerra, come quelle trascorse in Piemonte sul fronte antipartigiano, Gambassini dedica

buona parte della sua memoria al dopoguerra, quando si rifugiò al Seminario Romano Maggiore appunto

I ricordi di uno «sconfitto» che non rinnega i valori in cui aveva creduto

a Roma. Il Seminario, luogo di rifugio di molti antifascisti durante la guerra, era poi diventato il rifugio degli uomini compromessi con il passato regime.

Gambassini nel 1951 giunse a Trieste. Come è largamente noto fu uno dei protagonisti politici della Lista per Trieste. Ma pochi «ragazzi di Salò» ebbero la fortuna di inserirsi nella vita civile e morale della nazione. E un problema non da poco, che ha gravato sulla vita repubblicana. La memoria di Gambassini può offrire una strada in questa direzione.

Marco Coslovich

RASSEGNA Autori da tutto il mondo per la sesta edizione del Sidaja

Incontri internazionali di poesia da venerdì a domenica a Trieste

TRIESTE Da venerdì a domenica si svolgerà a Trieste la sesta edizione degli «Incontri internazionali di poesia del Sidaja», manifestazione curata dall'associazione culturale Sidaja/Casa della poesia, sponsorizzata dalla Regione, con la collaborazione dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni, della Comunità Greco Orientale di Trieste, dell'Associazione Etnoblog, del Knulp bar-libreria equo e solidale e del XXI Festival del Cinema Latino Americano.

Si inizia venerdì, alle 18.30, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) con la presentazione del libro di Roberto Dedenaro «Sintetici siepi, ostinate infrazioni», mentre alle 20 all'Etnoblog (via Madonna del Mare 3) s'inaugura il video-mosaico e della mostra «Pesniki dveh manjšin - Poeti di due minoranze» di Martina Kafol e Andrej Furlan, in collaborazione con l'Unione dei Circoli Culturali Sloveni. Il progetto approfondisce il ricco patrimonio della realtà di minoranza nel territorio del Litorale dal punto di vista speculare degli sloveni in Italia e degli italiani in Slovenia e Croazia.

Sempre venerdì, alle 21,

all'Etnoblog leggeranno le loro poesie in lingua originale, con traduzione in italiano: Ronny Someck, considerato uno dei maggiori poeti israeliani della giovane generazione, le cui liriche sono state tradotte in più di 39 lingue; il triestino Roberto Dedenaro, autore di cinque raccolte di poesia e curatore di antologie di poeti triestini contemporanei; Anzhelina Polonskaya, una delle voci più interessanti della nuova poesia russa, dal 1998 è membro dell'Unione degli Scrittori di Mosca e dal 2003 del Russian PEN-centre; Charis Vliavianòs, greco nato a Roma nel 1957, che all'attività lirica affianca quella di traduttore; il marocchino Mohammed Lamsuni, che dal 1990 vive a Torino e ha scritto l'italiano; il giornalista e fotografo cileno Carlos Reyes Manzo.

Sabato, alle 21, sempre all'Etnoblog la seconda serata degli Incontri di poesia avrà come protagonisti: Nathalie Handal (Palestina/Usa), poetessa, scrittrice, regista e drammaturga, che attualmente sta lavorando a due antologie, «Arab American and Arab Anglophone Literature» e sta curando con Ti-



Qui sopra: Anzhelina Polonskaya, una delle più interessanti voci della nuova poesia russa, e il greco Charis Vliavianòs, protagonisti della serata di venerdì. A destra, la poetessa, scrittrice, regista e drammaturga palestinese Nathalie Handal



na Chang e Ravi Shankar «La Poesia Contemporanea del Mondo Orientale»; il macedone Zoran Anchevski, vincitore nel 2004 del premio italiano di poesia «Già come Leopardi»; il poeta cheyenne Lance Henson, 62 anni, tra i più rappresentativi della cultura dei nativi d'America; il triestino Marko Kravos, poeta, scrittore, saggista e traduttore; il vietnamita Chi-Trung

Nguyen, che vive e lavora a Stoccarda (Germania); la croata Sanja Širec Rovis di Pola. Infine, domenica 22 Ottobre, alle 18, al Teatro Miela sarà inaugurata la mostra fotografica di Carlos Reyes Manzo: «Impunita. L'assassinio delle donne a Ciudad Juarez, Messico e Guatemala», in collaborazione con il XXI Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.



TEATRO Cda riunito a Cividale

Mittelfest decide su Moni Ovadia

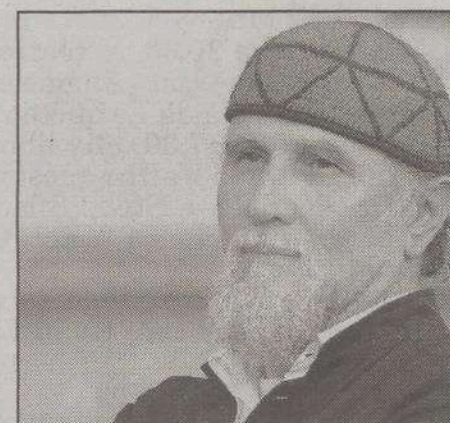
CIVIDALE Si riunisce questa mattina a Cividale del Friuli il consiglio d'amministrazione del Mittelfest. A dare l'annuncio è il presidente dell'Associazione Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, che sui contenuti dell'ordine del giorno non si sbottava. Chiaro, però, che uno dei temi della discussione sarà anche la conferma o meno di Moni Ovadia alla direzione artistica del festival estivo, visto che ormai è tempo di mettere i ferri in acqua per la prossima edizione.

«Parleremo anche della questione direttore artistico», fa sapere lo stesso Pelizzo. E aggiunge: «Non so se arriveremo subito a una decisione, ma l'argomento è certamente in agenda».

L'incarico triennale affidato a Moni Ovadia dal cda si è concluso con l'ultima edizione del Mittelfest. E l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, si è più volte espresso per una continuità della direzione. Anche in occasione della chiusura della rassegna a Cividale aveva dichiarato pubblicamente di essere personalmente favorevole a una riconferma di Ovadia per il prossimo biennio. Fermo restando, aveva puntualizzato, che la scelta definitiva dev'essere fatta dal cda in autonomia.

Moni Ovadia - che in questo periodo era in tournée con «Le storie del Signor Keuner», produzione targata Mittelfest applaudita nei giorni scorsi al Teatro Strehler di Milano - aveva a sua volta offerto la sua disponibilità per una prosecuzione dell'incarico. Ma al suo staff non sono finora giunte nuove da Cividale, dove la nomina del direttore artistico pare farsi ogni giorno più urgente, visto che la complessa macchina organizzativa del Mittelfest si dovrebbe rimettere in moto al più presto per l'edizione 2007.

Alberto Rochira



Moni Ovadia rimane a Cividale?

IN BREVE

Stroncato dal cancro a 51 anni È morto Andrea Parodi folksinger sardo ed ex voce dei Tazenda

CAGLIARI È morto a Cagliari Andrea Parodi (nella foto), 51 anni, ex voce dei Tazenda, gruppo da cui si era separato da diversi anni. Parodi, premiato dai critici a Sanremo nel 1991 per il brano «Spunta la luna dal monte» presentato con i Tazenda e Pierangelo Bertoli, era malato di cancro.



«L'indiano» (come veniva definito in ricordo anche dell'album, al quale aveva collaborato, che Fabrizio De André aveva dedicato al rapimento di cui era rimasto vittima con Dori Ghezzi) lascia la moglie Valentina Casalegno, che aveva conosciuto al Festivalbar nel 1999, e due figlie, di cui una appena nata. Pur consapevole dell'irreversibilità del male che lo aveva colpito un anno fa, aveva continuato a cantare e a lavorare.

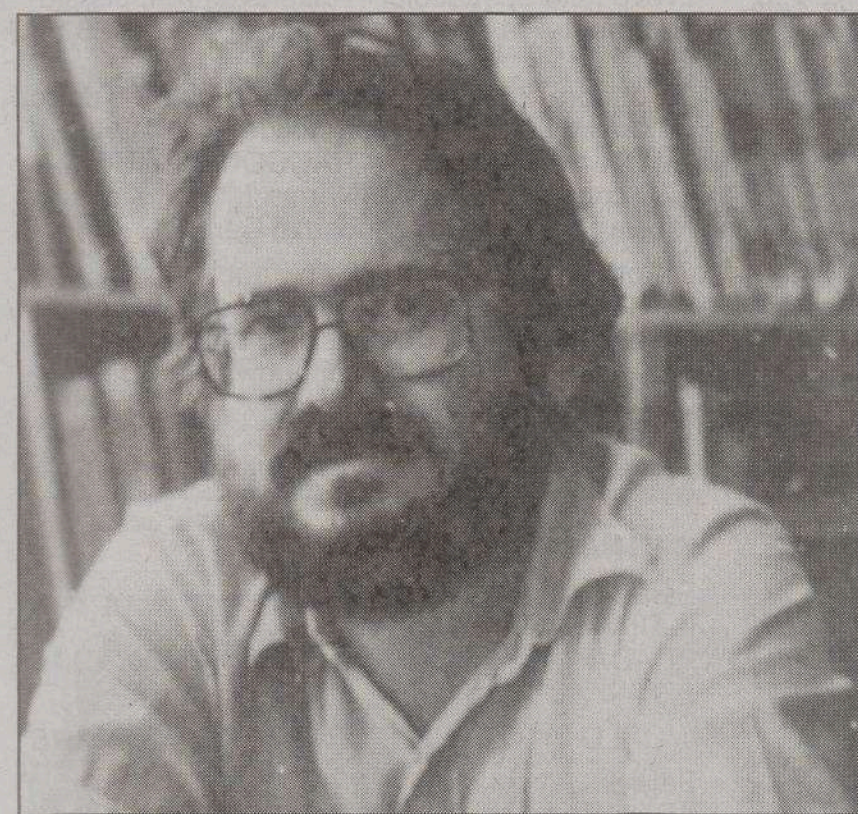
Secondo reportage dai set del film «Addio alle armi»

UDINE Sarà presentato oggi, alle 17, al Centro culturale Paolino D'Aquileia in via Treppo a Udine, a cura dell'Associazione Pacifico Valussi, «Ritorno al Tagliamento, con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di "Addio alle armi" di Hemingway» (2006), secondo reportage di Gloria De Antoni dai set dei grandi film girati in Friuli Venezia Giulia.

Coccicante: record di audizioni sul web per Giulietta e Romeo

ROMA Boom di contatti per il sito internet www.giuliettaeromeo.net, creato appositamente per le audizioni di «Giulietta e Romeo», la nuova opera musicale di Riccardo Coccicante che debutterà all'Arena di Verona nel giugno 2007. Dopo neanche un mese di permanenza del dominio in rete, il sito è stato consultato da 13.000 visitatori, per un totale di 175.000 contatti.

INCONTRI



L'autore e artista triestino di lingua slovena Marko Kravos

CINEMA Aboliti i red carpet, gli eventi mondani e la festa finale a Cinecittà, in concorso «L'aria salata» dell'esordiente Angelini

Riflettori abbassati alla Festa di Roma: solo film in passerella

«Ci sentiamo tutti un po' stupidi a parlare di cinema, dopo il dramma nel métro» ha detto Monica Bellucci

ROMA Atmosfera mesta e riflettori abbassati, ieri, sulla Festa del Cinema solitamente scintillante e piena di glamour. Niente red carpet pomeridiano e serale, fotografi fermi, annullati eventi e conferenze stampa, cancellata anche la grande festa finale a Cinecittà con Jovanotti nel ruolo di dj. Subito dopo il drammatico incidente nella metropolitana di Roma, infatti, la direzione del festival ha deciso di «sospendere ogni manifestazione, o evento che non sia la proiezione e conferenza stampa dei film, che saranno preceduti da un minuto di raccoglimento».

«Abbiamo deciso di abolire tutti i red carpet e gli eventi mondani e culturali, niente più festa finale al Teatro 5 di Cinecittà ed è rimandata a sabato la serata dedicata alla moda prevista per oggi», ha detto il presidente della manifestazione, Goffredo Bettini, incontrando i giornalisti all'Auditorium. Bettini non esclude ulteriori cambiamenti: «Navighiamo a vista - dice - se per domani sarà proclamato il lutto cittadino, faremo solo film come oggi».

La macchina organizzativa si è posta subito il problema di come reagire al tragico incidente, vista anche la peculiarità di una struttura festivaliera che per sua natura deve essere sfavillante e gioiosa: «La notizia - continua Bettini - è arrivata come un lampo in questo clima laborioso e felice. Stavamo giocando per la straordinaria riuscita della Festa, ma appena appresa la notizia abbiamo riunito un gruppo di lavoro con il sindaco per decidere i cambiamenti».

Nella concitazione della giornata sono scaturite anche tensioni e piccole polemiche tra gli addetti ai lavori: la delegazione di «Fascisti su Marte» (con Corrado Guzzanti affiancato nella regia da Igor Skofic), ad esempio, in accordo con la direzione della festa, ha deciso di annullare incontro stampa e photocall di mezzogiorno ma poi pare che interviste e foto focassero comunque in un altro luogo (il Mini lounge) indipendente, quanto a organizzazione, dalla Festa.

«Sono sicura che ci sentiamo tutti un po' stupidi a parlare di cinema oggi» ha detto Monica Bellucci, la prima star della giornata



Corrado Guzzanti, al centro, in una scena del film «Fascisti su Marte» proiettato ieri a Roma

ta investita dalla notizia nel corso della conferenza stampa di «The Stone Council», thriller intimista di Guillaume Nicloux con la partecipazione di Catherine Deneuve. Niente sontuoso tappeto rosso quindi per l'attrice umbra, nel film completamente trasfigurata con chioma cortina, senza trucco e segnata da profonde occhiaie, interpretando una scioccata madre alla ricerca del figlio rapito.

Nessuna passerella neanche per il primo film italiano in concorso, l'intenso «L'aria salata» dell'esordiente Alessandro Angelini con Giorgio Pasotti. La premiera ha riservato sorprese, con grande commozione in platea e giornalisti addirittura in lacrime. In effetti il film è toccante e possiede una struttura fortemente drammatica nello scandagliare un difficile rapporto padre-figlio nei meandri di una prigione dove il vecchio è rinchiuso. Lo stesso rapporto che caratterizzava anche il film del maestro di Hong Kong Patrick Tam «Fu

Zi» visto recentemente alla Festa: stessa complessità, stesso legame contemporaneamente forte e disperato.

Pasotti, bravissimo, è Fabio, giovane educatore che lavora con passione per il reinserimento dei detenuti nella società. L'incontro con un condannato per omicidio lo costringerà a fare i conti con i fantasmi di un passato familiare rimosso, in un delicato viaggio nella memoria che rischia di minare anche il rapporto con la sorella. Angelini, ex assistente di Moretti e Calopresti, viene dal documentario e si vede che ha nel sangue l'impegno sociale. L'idea del film, infatti, gli è venuta quando faceva il volontario a Rebibbia e qui ciò che fa la differenza è che si parli del mondo carcerario adottando un punto di vista inusuale, scegliendo non il detenuto ma la sua famiglia spezzata: il colpo di genio del finale, poi, suggella uno dei più bei film passati finora alla festa.

Federica Gregori

MODA E COSTUME

«Il portiere di notte» sparisce dopo le proteste degli ebrei

ROMA Le luci dei riflettori si sono abbassate ieri anche su via Veneto, la mitica strada della Dolce vita, delle star che sedevano ai tavolini, del fashion, del glamour e dei paparazzi in Lambretta che contribuivano ad alimentare la traboccante vitalità cinematografica degli anni '60. Ricordata in occasione della Festa del Cinema anche con la proiezione di un cortometraggio di 20 minuti, che in Largo Fellini, proponeva un collage di foto del re dei paparazzi, Rino Barillari. Perché in Via Veneto si è cercato di rivivere i vecchi e gloriosi fasti e si è cercato di riportare la macchina del tempo un po' indietro per riproporre le rutilanti atmosfere passate, e rianimare l'epoca di cui ancora si può respirare il fascino. Per renderla tangibile gli organizzatori vi hanno allestito una serie di set cinematografici, centinaia di metri argentati di finta pellicola dei film passati e presenti come «Il giardino dei Finzi Contini», «C'era una volta in America», «Amarcord», «L'ultimo imperatore», «Le chiavi di casa», «Il caimano» o «Nuovomondo» e molti dei costumi usati dalle grandi star come Audrey Hepburn, Sofia Loren e Ingrid Bergman.

A ricordare lo storico connubio tra cinema e moda, oltre ad alcuni documentari, come quello sulla «Sartoria Tirelli - vestire il Cinema» di Gianfranco Giagni ci ha pensato soprattutto l'evento intitolato «Dress in dream», organizzato con la collaborazione di Gattinoni, Annamode e l'Accademia di Costume e Moda, che ha proposto anche degli abiti gastronomici per illustrare lo stravagante trade d'union tra fashion e food, rappresentato dal libro di ricette di Dior.

Ma proprio questa manifestazione è stata anche la causa dell'incidente quasi diplomatico, avvenuto nella hall del Palace, dove in seguito alle proteste di un gruppo di turisti ebrei americani, si sono visti costretti a smontare il set del film «Il portiere di notte» di Liliana Cavani, che era stato allestito con il costume indossato da Charlotte Rampling, e da due divise delle SS.

Ivana Godnik



«Portiere di notte»

Oggi pomeriggio una lettura plurilingue al San Marco di via Battisti

A Trieste i versi si leggono al caffè

TRIESTE La reciprocità della parola, appunto, molto spesso rimane solo parola. Sta a noi, talvolta, compiere un passaggio, uno sforzo, edificare uno scambio, tanto più quando si dice arte, letteratura, poesia. Una dopo l'altra le trasmissioni dedicate al genere chiudono i battenti. I festival reggono se a sostenerli c'è un assessore convinto della bontà della cosa, più spesso incline a mescolare poesia e rock, per riempire la platea. Intanto i poeti più famosi d'Italia rimangono Franco Alvisi (quello del «Grande Fratello») e Fabio Spino («Il seccione e la pupa»), chi reggerebbe Leopardi o Montale all'ora di cena? Insomma pare proprio che la poesia, una volta in più, valga la pena leggersela in casa. Trieste, a questo proposito, ha una prospettiva privilegiata, ai margini e al centro di un cuore, può sostenere in terrazze più curiose senza preoccuparsi di quelle apparentemente più accreditate (le

decadenti romane o le calviniste milanesi). Lo confermano le tante iniziative a matrice internazionale. La rassegna «Io e' un altro», promossa dall'Associazione Iniziativa Europea, guarda agli incontri poetici dell'Euroregione. L'obiettivo è promuovere il progetto «elderly poetry-aetas poetica» dedicato alla poesia degli anziani.

Dopo gli appuntamenti di Monfalcone e Fiume con gli autori istriani di lingua slovena, croata e italiana, il prossimo incontro, oggi al Caffè San Marco (ore 18), prevede una lettura plurilingue. In collaborazione con l'Associazione degli scrittori tedeschi della Baviera, Pen Trieste e il sostegno della Regione, saranno presenti Tiziano Brogiato, Marko Kravos, Luciano Morandini e Elfriede Vetter.

Introdurrà l'incontro Marina Moretti, al piano Edoardo Mela.

Mary B. Toluoso



INDIMENTICABILE
RITORNA DOPO 15 ANNI

A TRIESTE
PALASPORT CHIARBOLA

DAL 12 AL 23
OTTOBRE

TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ORE 17.00 E ORE 21.00
LA DOMENICA ORE 15.30 E ORE 18.00
IL GIORNO 23 UNICO SPETTACOLO ORE 17.00

INFORMAZIONI
348 100.07.02
www.medrano.it

MUSICA Grande cast con artisti italiani e stranieri dal 27 al 30 ottobre

Anche Rava alla nona edizione di «Jazz & Wine» a Cormons

APPUNTAMENTI

A Trieste la Ragtime Jazz Band Nicola Piovani suona a Udine

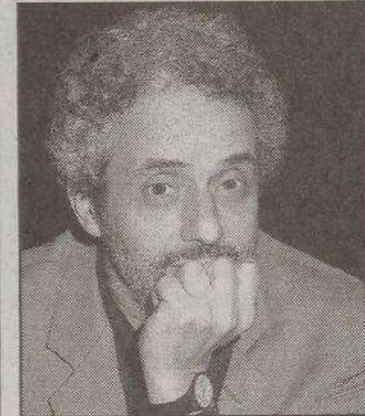
TRIESTE Oggi alle 21, al caffè Tommaseo, concerto della Ragtime Jazz Band (si replica l'8 novembre, alle 21).

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara, 040 913114), serata di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco e Sandro «El Mago».

Venerdì alle 20.30, al teatro Pellico, la stagione dell'Armonia parte con «Amor xe amor», di Patrizia Sorrentino, allestita da Le quote rosa.

Venerdì alle 17.30, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «L'altra questione di Trieste» a cura di Patrick Karlson e Stelio Spadaro. Ne parleranno con gli autori Annamaria Vinci, Gianni Cuperlo e Sergio Baraldi.

GORIZIA Sabato alle 17.15, ai musei di Borgo Castello, recital con il duo Acclair (Ivan Villanova clarinetto, e Gilberto Meneghin fisarmonica).



Nicola Piovani

Aisha Cerami e Rafaela Siniscalchi.

Oggi alle 21, all'Osteria alla Ghiacciaia, Baoab Quartet live.

VENETO Venerdì alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Francesco Guccini.

Il 27 ottobre, alle 21, al Pala Talerio di Mestre, Mango presenta il suo «Ti amo così live our 2006».

SLOVENIA Il 2 novembre, alle 20, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Altre emozioni - Omaggio a Sergio Endrigo» con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste e la Comunità collinare di Colloredo di Monte Albano. Solisti Tosca, il croato Arsen Dedic e la slovena Brina Vogelink.



Qui sopra Enrico Rava (foto di Claudio Casanova), a destra il batterista Joey Baron: entrambi protagonisti a Cormons

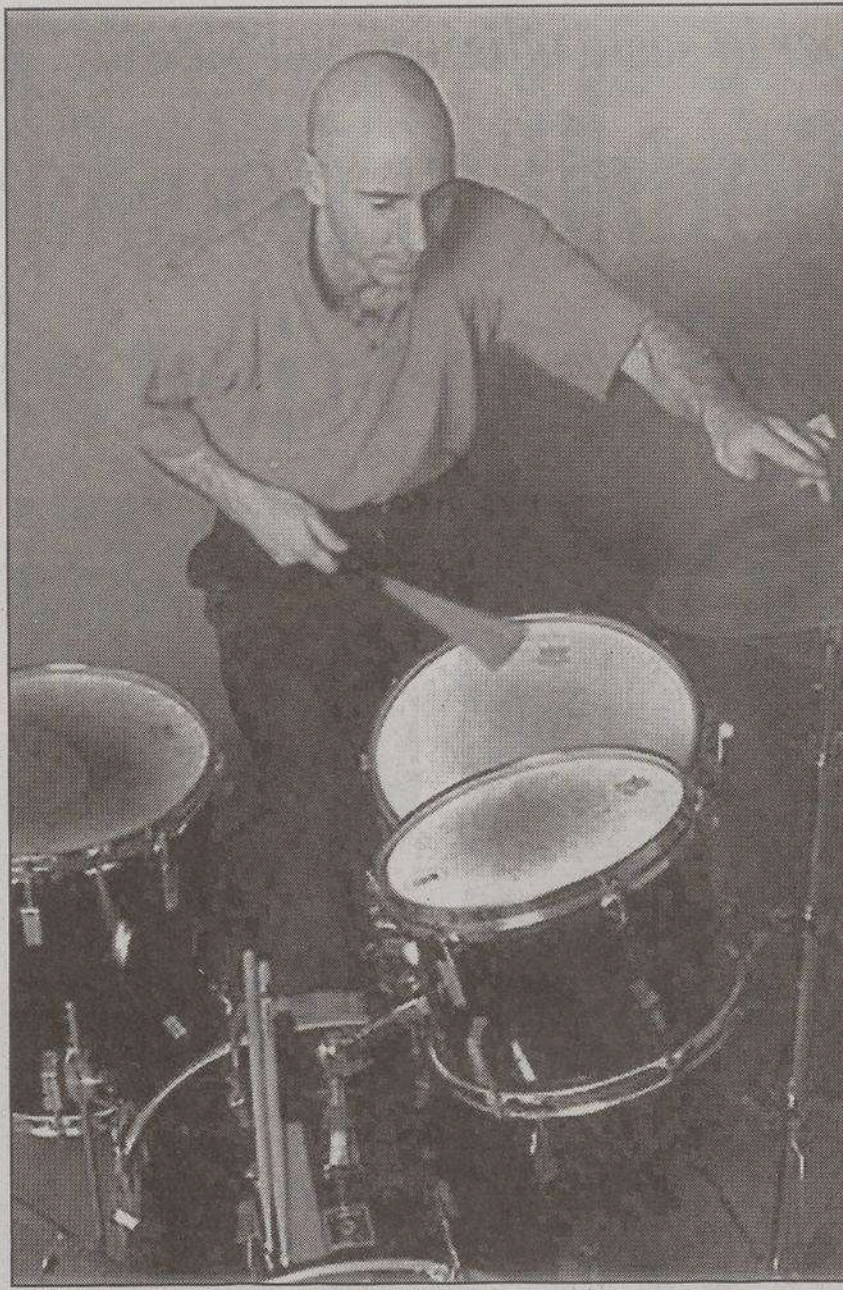
CORMONS «Jazz & Wine of Peace» giunge alla nona edizione. Atteso punto di riferimento per i jazzofili e per tutti coloro che, oltre ad avere a cuore le sorti della musica di qualità, apprezzano la degustazione dei vini del nostro Collio, l'atteso festival propone tre giornate fitte di eventi con un cartellone ricco di grandi nomi internazionali (tutte date uniche nazionali o prime assolute sul territorio). Organizzato da Circolo Controtempo, si svolgerà al Teatro Comunale di Cormons dal 27 al 30 ottobre.

Il concerto di apertura, quello di venerdì 27 ottobre alle 20.30, vedrà protagonista il gruppo guidato da uno dei musicisti più fantasiosi ed eclettici della scena Usa, il batterista Joey Baron. Il suo nuovo progetto si chiama Killer Joey e schiera anche il bassista Tony Scherr

e due chitarristi, Steve Cardenas e Brad Shepik. Seguirà (alle 22.15) una compagine senza eguali, formata da Louis Scavlis (clarinetto), Henri Texier (contrabbasso) e Aldo Romano (batteria).

Sabato 28 ottobre il primo appuntamento (ore 11) è nell'incantevole scenario di Medana, in Slovenia, con la performance del trio Amada, con Peo Alfonsi (chitarra classica e 12 corde), Salvatore Majore (contrabbasso) e Roberto Dani (percussioni).

Al pomeriggio (ore 17) al Teatro Comunale di Cormons il sestetto di Henri Texier, un pilastro del jazz europeo, con il suo nuovo gruppo progetto «Strada» di cui fanno parte, oltre a lui, il figlio Sebastian, sassofonista, contralto e clarinetista ormai giunto a piena maturazione, il sassofonista, baritone e soprano François Cornélup, il trombonista di ori-



gine bulgara Guéorgui Kornazov, il chitarrista Manu Codjia e il batterista Aldo Romano.

In serata - alle 21 - il quartetto d'archi del violinista rumano Alexander Balanescu, uno dei più autorevoli rappresentanti della new music, dei più stimati fautori della contaminazione tra musica popolare e colta. In scena lo spettacolo tratto dall'ultimo album, «Maria T», dedicato a Maria Tănase, definita la Edith Piaf di Bucarest, che incantò i rumeni negli anni '50.

Domenica 29 ottobre si apre con la matinée (ore 11) del gruppo del pianista, polistrumentista, compositore e arrangiatore Harry Tavitian «Orient Express», che comprende, oltre al leader, sette dei più creativi esponenti del nuovo jazz romeno e l'incredibile fisarmonicista armeno David Yengibaryan.

Nel pomeriggio, alle 16, il trio del grande vecchio del jazz finlandese Juhani Aaltonen, clamorosamente riapparso (dopo molti anni in cui era stato ingiustamente dimenticato) ai vertici del jazz europeo. Grande merito va indubbiamente ai suoi due nuovi compagni di viaggio, il contrabbassista Uffe Krokfors ed il batterista Tom Nekljudov.

Chiuderà la manifestazione (alle 17.30) il duo Enrico Rava (tomba e flicorno) e Dado Moroni (pianoforte). La storia della collaborazione tra i due, ancora breve, è già ricca di episodi brillantissimi. L'intesa è di quelle totali, il loro terreno comune è l'amore per la tradizione melodica nostrana, e la capacità di padroneggiare le situazioni musicali più «calde» e complesse con un atteggiamento dai tratti ironici e surreali.

TEATRO Conclusa la tre giorni a Gorizia

Beckett vestito da Pulcinella

GORIZIA Non è semplicemente un titolo azzecato, quello che in una parola sola mette assieme Beckett & Puppet. Lo scrittore irlandese noto soprattutto per una pièce dal titolo enigmatico - «Aspettando Godot» - è il mondo dei burattini, delle marionette, dei pupazzi e degli oggetti animati - in altri termini, il teatro di figura - hanno davvero molte cose in comune.

Lo si è capito perfettamente durante i tre giorni in cui Gorizia ha ospitato un'edizione particolare del Puppet Festival, la quattordicesima, però anche la prima in cui la vetrina internazionale di spettacoli di teatro di figura si è concentrata su un tema unico, forte, di rilevanza speciale. Complici il centenario della nascita di Beckett, un concorso a progetti, un convegno, e complice anche il Teatro Mie-la, che a Trieste sta proponendo la rassegna dei lavori cinematografici e televisivi realizzati da Beckett e su Beckett, l'iniziativa ha assunto uno spessore e una qualità di cui gli ideatori, Antonella Caruzzi, Roberto Piaggio, Fernando Marchiori possono andar fieri.

E dimostrato: l'idea di indagare il legame che esiste tra le opere di Beckett e l'universo burattinistico non è affatto peregrina. Prima di tutto perché i suoi personaggi sono perlopiù esseri ridotti a pupazzi. In secondo luogo perché le sue opere, fatte vivere dentro un universo di marionette, fantocci, oggetti, si trasformano: ne emerge una nuova visione e forse una nuova interpretazione. Non solo il Beckett lugubre, angosciante, apocalittico che è nella tradizione (e anche nella biografia: egli non riuscì per tutta la vita a liberarsi dalla depressione), ma anche un Beckett dagli inediti bagliori, sorprendente, capace - addirittura - di far ridere.

Il teatro di figura insomma ci dice che oltre a quello più classico, campione dell'assurdo, dell'incomunicabilità tra gli uomini, dell'angoscia dello stare al mondo, c'è un altro Beckett. Un Beckett ironico, irriverente, pulcinellesco, che ha cominciato a mostrarsi negli spettacoli in programma.

Alcuni erano autunno della giuria del Premio Beckett & Puppet (come «Beckett Box» della Compagnia TeatroPersona di Civitavecchia: uno spazio scuro affollato di oggetti «immanemente deprezzati dalle sue opere»). Altri nascevano dall'attrazione che l'anniversario beckettiano ha suscitato tra manipolatori e artisti di figura («En attendant Pierrot» oppure «Aspetta aspetta» sono titoli significativi).

Altri infine erano lavori già annoverati tra le produzioni in assoluto più belle di questa stagione, come il «Finale di partita» del Teatroino Giulare. Una bellissima partita a scacchi tra i due personaggi del capolavoro beckettiano, spettacolo da brividi per originalità, pulizia, persuasione.

Roberto Canziani



Una scena dello spettacolo

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
Coproduzione Teatro Stabile Sloveno e Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica

Euripide
BACCANTI (Βάκχαι)
Balkan-opera
Musiche Sasa LOSIC - Regia Vito TAUFER
Un rito estatico di catarsi e perdizione
Trieste - Kulturni dom
Venerdì 20 ottobre
Ore 20.30
(Con soprattitoli in lingua italiana)
Parccheggio Regina al Via Raffineria
La biglietteria del teatro è aperta da lunedì a venerdì 10.00-13.00/17.00-20.00
Numero verde 800214302

Venerdì debutta l'allestimento (sottotitolo in italiano) con la regia di Sasa Losic

«Le Baccanti» di Euripide allo Stabile sloveno

TRIESTE Promette grandi emozioni, in un intreccio tra arcaico e moderno, recitazione e musica, la balkan-opera «Le Baccanti», che debutterà venerdì, alle 20.30, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste. L'allestimento (sottotitolo in italiano) della tragedia di Euripide, per la regia di Vito Tauffer e con le musiche di Sasa Losic, nasce dalla collaborazione tra lo Stabile triestino e il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica, su iniziativa del Ministero della Cultura della Repubblica Slovenia.

«Baccanti», raccontando la storia delle donne tebane soggette al potere del dio Dioniso, mette in scena la personalità umana fusa con l'irrazionale. Come spiega il regista Vito Tauffer «è l'ultimo testo di Euripide

appartenente al periodo d'oro della tragedia greca, che coincide con l'inizio della fine» dell'età ateniese. Di quest'opera mi ha intrigato anche il carattere controverso, che probabilmente emerse, nelle reazioni del pubblico, già 2500 anni fa. Euripide, infatti, fu molto meno apprezzato dai propri contemporanei rispetto ad altri autori, e la sua fama, che dura da secoli, è iniziata dopo la sua morte».

«Dal punto di vista musicale - dice Sasa Losic - ogni copione ha le sue leggi, ed è a quelle che mi affido, assieme all'istinto, piuttosto che ad un metodo di lavoro razionale. È il copione stesso di «Baccanti» a portare sui giusti binari, collocandosi nella musica balcanica».

E Helena Blagne, primadonna

della musica leggera slovena, a interpretare il ruolo della regina Agave, accanto a Primoz Forte (Dioniso), Stojan Colja (Cadmo), Vojko Belsak (Penteo), Ivo Barisic (Tiresia), Danijel Malalan e Rados Bolcica (due soldati). Tredici le attrici, cantanti e musiciste professioniste, che compongono il coro delle baccanti, impegnato per ben due mesi in intense prove, separate dal resto del cast.

Alla presentazione dello spettacolo sono intervenuti per i teatri sloveni di Trieste e Nova Gorizia i rispettivi direttori Marko Sosic, Tomas Ban, Primoz Bebler e Sergij Pelhan, e il cast tecnico e artistico di «Baccanti». Corrado Gulin e Claudia Vignini, duo pianoforte e voce, hanno eseguito tre brani di tra-

dizione ellenica firmati da Marco Sofianopolu.

«Le Baccanti» sarà replicato a Trieste il 22, 26, 27, 28 ottobre e (con sottotitoli in italiano) il 24 novembre. Sarà invece in scena a Gorizia il 4 novembre e a Nova Gorizia il 9 novembre. Dal 21 ottobre al 30 novembre lo Stabile sloveno ospiterà anche la mostra di Paolo Cervi Kervischer «Corpi Vaganti Vacanti», che verrà inaugurata sabato alle 21, presentata da Giovanni Leghissa e Marko Sosic, dalla performance «Topkapnewyork» su testi di Mary Barbara Tolusso, con Anna Valli e Nikla Petruska Panizon, e dalla danza butho di e con Eleonora Zenero, su musiche di Jonas Lindgren e Doudou Ndiaye Rose.

Annalisa Perini

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

WORLD TRADE CENTER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15 di Oliver Stone, con Nicholas Cage.

■ ARISTON

A GOOD WOMAN (LE SEDUTTRICI) 17, 18.45, 20.30 di Mike Barker, con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Tratto dal testo teatrale «Il ventaglio di Lady Windermere» di Oscar Wilde.

MARE NERO 22.15 di Roberto Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
WORLD TRADE CENTER 16.30, 19.35, 22 di Oliver Stone, con Nicholas Cage; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 19.55, 22 dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep.
MONSTER HOUSE 16.15, 18.10, 20.05, 22 (animazione)

N-IO E NAPOLEONE 15.45, 17.50, 19.55, 22 di Paolo Virzi, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

MIAMI VICE 16.30, 19.30, 22 con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

SCOOP 16, 18, 20, 22 di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 22 con Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE

DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22 (proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Da venerdì: «LA SCONOSCIUTA» di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy GIRATO A TRIESTE e «L'IMBROGLIO», con Richard Gere.

ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, dal 18 settembre ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi). Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

LA COMMEDIA DEL POTERE 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Meryl Streep.

N-IO E NAPOLEONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10 di Paolo Virzi, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

■ NAZIONALE MULTISALA

MIAMI VICE 17.50, 20, 22.15 con Colin Farrell.

MONSTER HOUSE 16.30, 18.30

Di Steven Spielberg. Animazione.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30

PROFUMO, STORIA DI UN ASSASSINO con Dustin Hoffman. 19.40, 22

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

BLACK DAHLIA 20.15, 22.15 di Brian De Palma.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

■ SUPER

DESIDERI MORBOSI DI UNA MOGLIE INFEDELE Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THE QUEEN - LA REGINA 17, 19, 21 di Stephen Frears, con Helen Mirren miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006 - Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Quinto concerto** direttore Daniel Oren, clarinetto Alessandro Carbonare, venerdì 20 ottobre (turno A), domenica 22 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07 - Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/6 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/7 con diritti

to di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16 «Opéra Comique», dramma giocoso di Nicola Fano. Da un'idea di Antonio Calenda. Con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Regia di Antonio Calenda. Produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Catania, Abb. Prosa: - Turno E.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.15'. Paraccheggio gratuito. Ultima settimana. Campagna abbonamenti in corso. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2006/2007 dell'Associazione Culturale Amici della Contrada. **Sala Giorgio Polacco**, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040.390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «CONTRAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20. Oggi biglietteria aperta solo il pomeriggio.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.30, 20, 22.15

WORLD TRADE CENTER 17.20, 20, 22.20

MONSTER HOUSE 17, 18.45, 20.30, 22.15

MIAMI VICE 17.30, 19.50, 22.20

SCOOP 17.45, 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacolo «Tutti insieme appassionatamente» e spettacoli di novembre dal 23 ottobre.

18 ottobre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Teatro Ambra Jovinelli e Compagnia della Luna «IL SIGNOR NOVECENTO - RACCONTO MUSICALE» con Lello Arena e Norma Martelli, musica Nicola Piovani, versi Vincenzo Cerami.

21 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17; abb. musica 9 formula A) Russian National Orchestra, Vladimir Jurowski direttore, Nikolaj Znaider violino, musiche di Ludwig van Beethoven, Dmitrij Sostakovic.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2:

WORLD TRADE CENTER 17.30, 20, 22.15

Sala 3:

SCOOP 17.50, 20.15, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 euro.

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

La 7, un grande sponsor dell'arte cinematografica

Non c'è dubbio, la Festa del Cinema di Roma ha un ufficio stampa con i controcliché e ha un'arma poco segreta e molto influente che è il sindaco Walter Veltroni. Onnipotente e «multitasking», se è ospite in qualche trasmissione per promuovere il suo ultimo romanzo parlerà sicuramente anche della Festa e della sua passione per la musica e del fatto che l'Africa lo attrae molto. Da giorni, in certi ambienti, non si parla d'altro: la Festa del Cinema è un successo, o deve comunque sembrare tale considerando gli enormi investimenti fatti. Veltroni, nella doverosa girandola di ospitate, difende con orgoglio la sua iniziativa che, ripete, vuole promuovere l'arte cinematografica ricongiungendola al popolo degli spettatori. Evidentemente tutti gli interessati vagano già per le strade di Roma - per lo più alla disperata ricerca dei biglietti per entrare nelle sale, spesso non grandi abbastanza - perché altrove, ad esempio davanti al televisore per seguire festa e relativi commenti, a quanto pare non ci stanno.

Come annunciato venerdì a «Otto e mezzo» dallo stesso Piroso, domenica sera è andata in onda su La7 una diretta di più di 3 ore (sembravano 6) interamente dedicata alla Festa con molti ospiti italiani - quelli stranieri ed esosi erano già stati «intervistati» da Baudo e Costanzo - felici di parlare dei loro film in uscita. Gli intervenuti (si, ha fatto una scappata anche Veltroni...) hanno confermato il bisogno di eventi come la Festa di Roma per promuovere il cinema italiano (ma i titoloni sono per la Kidman e Scorsese) nel nostro paese così distratto - altrove il protezionismo e gli investimenti sono ben diversi, cfr. la Francia.

Distratti sono stati anche gli spettatori che a delle generiche chiacchiere sullo stato del cinema italiano (perché non si esibiscono mai cifre e dati ma solo figli d'arte in carriera, ad esempio Venditti e Violante, e poco più?) hanno preferito il sollazzo facile della «Capri» e dei «Cesaroni». Non che La7 faccia mai grandi ascolti ma forse si deve riconsiderare il «come» e il «quando» parlare di cinema in prima serata - possibilmente non solo durante una grande festa voluta dal sindaco più influente d'Italia.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21
NAUFRAGHI FAMOSI

Massimo Ceccherini e Alessandra Pierelli si contenderanno, attraverso il televoto, il posto di naufrago nella puntata de «L'isola dei famosi». Maurizio Cacciatori, l'eliminata della scorsa settimana, sarà invece ospite in studio di Simona Ventura.

LA 7 ORE 23.35
COLUMBO A MARKETTE

Marco Columbo, impegnato in teatro con lo spettacolo «Totsie - Il gioco dell'ambiguità», sarà intervistato stasera da Piero Chiambretti nella puntata di «Markette - Tutto fa brodo in tv». Ospiti anche Urbano Cairo, Antonella Mosetti e Flavia Vento.

RAITRE ORE 23.40
LEZIONE DI DARIO FO

Con la seconda parte dello speciale dedicato al uomo di Modena - «Il tempo degli uomini liberi il Duomo di Modena» - si chiuderà il ciclo di sei puntate di «Lezione d'arte di Dario Fo». Una vera lezione-spettacolo di Dario Fo.

LA 7 ORE 21.30
L'INFEDELE GAY

La centralità dei simboli e dell'erotismo gay nella cultura occidentale sarà il tema della puntata de «L'Infedele». Ospite di Gad Lerner sarà Walter Siti, curatore delle opere di Pasolini e autore del romanzo «Troppi paradisi».

L'UOMO CON LA SCARPA ROSSA

di Stan Dragoti, con Tom Hanks (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '85)



ITALIA 1 10.15

Per fare le scarpe a Ross, capo della Cia, il suo vice, Cooper, fa in modo che quello trovi clamorosamente una missione in Marocco. E

Ross, che (dopo) ha capito tutto e vuole restituire pan per focaccia, architetta a sua volta una trappola.

GIUDA - GLI AMICI DI GESU'

di Raffaele Mertes, con Enrico Lo Verso (foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



RETE 4 16.20

Gesù di Nazareth entra a Gerusalemme accolto da una folla festante, ma viene fermato dai legionari.

Giuda, uno degli apostoli, esorta la gente a proteggere il messia...

MONELLA

di Tinto Brass, con Anna Ammirati (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, '98)



RETE 4 23.35

Lola è una vispa e precoce ragazza di 18 anni. E' fidanzata col ventenne Masetto. Lei vorrebbe vivere fino in fondo l'amore, lui invece

temporeggia in attesa del matrimonio. Lola è attratta anche da André, affascinante cinquantenne...

UN SORRISO COME IL TUO

di Keith Samples con Joan Cusack (nella foto), Greg Kinnear, Lauren Holly.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)



CANALE 5 8.50

Danny e Jennifer Robertson sono una coppia di sposi appagati ed affiatati. Ai

due, però, manca un figlio. Jennifer vorrebbe diventare subito madre, ma suo marito Danny è titubante...

IL RITORNO DI DON CAMILLO

di Julien Duvivier, con Fernandel (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia, '53)



RETE 4 21.00

Don Camillo, parroco di Brescello, è stato mandato in esilio in un paesino di montagna. Quell'allontanamento avrebbe dovuto far

comodo al sindaco comunista Peppone, suo acerrimo nemico, e invece è proprio lui a farlo tornare...

TROY

di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt (foto)

GENERE: STORICO (GB, 2004)



SKY 1 21.00

Nell'antica Grecia, la passione tra Paride principe di Troia e Elena regina di Sparta, scatena una guerra che distruggerà una civiltà.

Quando Paride sottrae Elena al marito, il re Menelao, compie un'offesa che non può essere tollerata...

RAIUNO

06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 TG Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottosaga
14.35 Festa italiana Storie
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccetta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1



> Olympiakos-Roma
La Roma gioca ad Atene con l'Olympiakos in Champions League

22.45 Un mercoledì da campioni
23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Cinema
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottosaga. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Attenti a quel due Telefilm.
03.35 Bara con vista. Film (commedia '02).

SKY SKY 3

10.10 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner.
12.40 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05). Di Brian Levant.
14.30 Un giorno per caso. Film (commedia '99). Di Michael Hoffman.
16.35 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas.
18.45 La febbre. Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri.
21.00 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic.
22.50 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
00.25 Anacarda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (azione '04). Di D. Little.
02.05 L'impero dei lupi. Film (azione '04). Di Chris Nahon.

RAIDUE

06.20 L'isola dei famosi
07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
14.00 L'Italia sul Due. Con M. Infante e Monica Leofreddi.
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.20 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Warner Show
20.15 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti



> L'isola dei famosi
Simona Ventura conduce il reality in netta crisi di ascolti...

00.30 TG2
00.40 Weeds Telefilm
01.15 TG Parlamento
01.25 Motomama
01.55 Meseo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Compagni di scuola Telefilm. Con Massimo Lopez e P. Sassanelli.
02.55 Speciale Anima magazine
03.05 Il mare di notte
03.20 50 anni di successi
03.45 Effetto ieri

SKY SKY MAX

08.35 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman.
10.30 The Skulls. Film (thriller '00). Di Rob Cohen.
12.30 Initial D. Film (azione '05). Di Shu Fai Mak e Wai Keung Lau.
14.30 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis.
16.40 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04). Di Bryan Goetz.
18.45 The Confession. Film (drammatico '98). Di David Hughes Jones.
21.00 Shadow of fear - L'ombra della paura. Film (thriller '04). Di Rich Cowan.
22.35 Il signore delle illusioni. Film (horror '95). Di Clive Barker.
01.05 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Agrite
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 TG Ragazzi
16.25 Papa Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagrì.
18.10 TG3 Meteo
18.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Telenovela.



> La Squadra 7
Puntata numero 189 per la serie poliziesca di successo...

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Lezione d'arte di Dario Fo
00.40 TG3 - TG3 Meteo
00.50 Rai Educational

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Catania
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Lazio 2004/05
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
15.00 Sky Calcio (R): Roma-Shakhtar Donetsk - Juventus-Roma 2004/05
17.00 Sky Calcio (R): Anderlecht-Milan - Inter-Bayern Monaco
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparativa
20.00 UEFA Champions League 2006/2007: Inter-Spartak Mosca
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Rimini
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Messina
04.15 Mondo gol

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charles Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.55 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Renegade Telefilm.
15.00 Sai che? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.20 Giuda. Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Enrico Lo Verso e Hannes Jaenicke.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Walker del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.



> Il ritorno di Don Camillo
Ennesimo episodio con Cervi e Fernandel

23.20 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.35 Monella. Film (erotico '98). Di Tinto Brass. Con Anna Ammirati e Serena Grandi.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Lassie Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Talk Radio. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.15 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.15 Un sorriso come il tuo. Film (commedia '97). Di Keith Samples.
09.30 TG5 Borsa Flash
10.45 Un detective in corsia Telefilm.
11.50 Reality Circus
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.30 Centovetrine Telenovela.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.20 TG5Minuti
17.40 Amici. Con M. De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Tn
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza



> Reality Circus
Barbara D'Urso conduce un reality in crisi di ascolti...

00.35 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Lassie Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Talk Radio. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.05 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
09.05 Settimo cielo Telefilm
10.15 L'uomo con la scarpa rossa. Film (commedia '85). Di Stan Dragoti.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.50 Scooby Doo
17.20 Spongebob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
19.35 La pupa e il seccellone
20.10 Mercante in fiera. Con P. Insegno.



> Dr. House - Medical Division
Altri due episodi con il «dottor Hugh Laurie»...

22.55 La pupa e il seccellone - Hot
23.30 Golden Celebrities on ice
01.30 Studio Sport
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.10 Secondo voi (R). Con Paolo Del Debbio.
02.30 La pupa e il seccellone
03.40 MediaShopping
04.10 La professoressa di scienze naturali. Film (commedia '76). Di Michele Massimo Tarantini.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Quando torna l'inverno. Film (commedia '83). Di Henri Verneuil. Con Jean Gabin e Jean Paul Belmondo.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì. Con Natasha Lunetti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. In cerca dei fondatori - Il parte
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.



> L'infedele
Quarto appuntamento con gli approfondimenti di Gad Lerner

23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25a ora - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

SKY SKY 1

08.00 The fighting temptations. Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington.
10.05 Extralarge
10.25 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
12.05 Jersey Girl. Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
13.50 Gianni Canova - Il cinema
14.00 36, Qual des Orfeves. Film (noir '04). Di Olivier Marchal. Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
15.55 Inside Romanzo Criminale
16.10 Due single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e R. McAdams.
18.15 Loading Extra
18.25 Oliver Twist. Film (drammatico '03). Di Roman Polanski. Con Ben Kingsley e Jamie Foreman.
20.40 Extralarge



> Troy
L'immortale storia dell'Iliade in versione hollywoodiana, con Brad Pitt

23.45 Le regole dell'attrazione. Film (dram. '02). Di R. Avari. Con F. Unway e James Van Der Beek.
00.20 Shogun. Film (commedia '05). Di Anand Tucker.
02.10 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu e Richard Bohringer.
03.55 Tupac: Resurrection. Film (documentario '03). Di Lauren Lazin. Con Conrad Bain e Tupac Shakur.

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.40: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comunicativo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Badabou - Labero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari & Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR1 Radiosport; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zona Cesarini; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1: GR1; 2: GR1; 2.05: Non solo verde; 3: GR1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radiouno Musica; 4: GR1; 5: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condotto; 17: 610 (sei zero); 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Baraccola; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.08: Radio3 Suite; 20.15: Rubrica; 20.30: Il Carrellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Isola: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.30: Lettere e Letture programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Alojz Rebula: Notturno per il Litorale; Regia Mariana Prepeluh; 12.24: puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; aspi; Lettere programmi; 13.20: Musica globale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Goria e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Letture programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.55: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglie; 7: Planetissima; 9: Il Volo del mattino; 10: DeeJay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Sciambolati; 15: Tropical pizza; 17: Prociotto; 19: Vic; 21: 8 Side; 22.30: Sciambolati; 24: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1: Sciambolati; 3: Il Volo del mattino; 4: DeeJay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 7.9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 8.50: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Milla; 9.55: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 16.58: Sfidio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con...; 23: Baffo di sera... del tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Me-teo, a cura di Alberto Alfano.

TUTOR

Publicati i bandi di selezione per l'affidamento di attività tutoriali presso le facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze politiche. Le domande dovranno pervenire entro il 26 ottobre per Medicina ed entro il 23 ottobre per Scienze politiche. I bandi sono affissi agli albi delle facoltà. Unitamente alla modulistica per la domanda, questi stessi bandi sono scaricabili dai siti delle due facoltà che si possono raggiungere da www.units.it.

UNIVERSITÀ



La presentazione domani alla Scuola per interpreti: fanno parte dell'iniziativa anche Pavia, Perugia e Padova

Ateneo-imprese, una rete in crescita

Finanziato dal Miur un progetto per far conoscere le potenzialità operative delle strutture accademiche

Trasformare le idee in prodotti e innovazione per sfruttare le potenzialità di utilizzazione della proprietà intellettuale e superare le vecchie barriere culturali che ancora esistono tra ricerca accademica e sua applicazione pratica. Questi sono alcuni degli obiettivi del progetto «Nuovo Ilo» (Industrial liaison office) di Trieste che verrà presentato domani nell'Aula Magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Il progetto, al quale Trieste partecipa in cordata con le università di Pavia, Perugia e Padova (capofila), è finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e prevede il censimento, la promozione e la valorizzazione delle competenze univer-

sitarie di interesse delle imprese, per arrivare alla creazione, negli atenei coinvolti, dei cosiddetti «Industrial liaison office», uffici per il trasferimento di conoscenze dalle università alle aziende. «Gli «Industrial liaison office» - come spiega il prorettore per l'area Trasferimento di tecnologie e servizi dell'Università di Trieste Renato Gennaro - sono uffici di collegamento con le imprese che puntano alla divulgazione dei risultati della ricerca e delle potenzialità operative delle strutture universitarie, per mezzo di strumenti che rispondano in maniera semplice e immediata alle esigenze tecnologiche e alle logiche imprenditoriali delle piccole medie imprese, fondendo nel contempo una



Renato Gennaro

cultura del trasferimento tecnologico che valorizzi concretamente i risultati di interesse applicativo. Il progetto

- continua Gennaro - si fonda su due aspetti: innanzitutto l'analisi delle capacità di intervento nel campo ricerca e sviluppo delle università partecipanti per creare un database, su un modello messo a punto da Cineca, accessibile al pubblico e alle aziende, contenente notizie sulle capacità delle università che potrebbero interessare le imprese. Un secondo aspetto riguarda la messa a punto di un programma di formazione rivolto al personale degli atenei che si occupa dei rapporti con le aziende e le varie problematiche connesse, dalla proprietà intellettuale nei casi di cessione brevetti, ai contratti, allo sviluppo di spin off all'interno dell'università. Attualmente è in fase di

partenza una prima versione del database che verrà sottoposta in particolare alle associazioni degli industriali delle province coinvolte per una stesura poi di quello che sarà il modello definitivo costruito di comune accordo in un linguaggio che non sia solo accademico ma che anche le aziende possano capire. Si sta mettendo a punto inoltre un percorso di formazione a cui parteciperanno anche soggetti esterni all'università come le stesse associazioni degli industriali di Trieste e Padova, la Camera di commercio e numerosi altri partner.

L'obiettivo è quello di creare una rete strutturata di interazioni tra università e imprese per diffondere nel territorio di riferimento le

capacità operative dell'università, non solo in quei settori come farmaceutico-biomedicale, nanotecnologie, elettronica e meccanica, nei quali Trieste è già forte, ma nei più svariati ambiti di ricerca in cui l'Università opera. Alla conferenza di domani, oltre a Taber (di cui parliamo qui a lato) interverranno tra gli altri l'assessore regionale Roberto Cosolini, Andrea Berti, responsabile scientifico del «Nuovo Ilo» dell'ateneo di Padova e il console degli Stati Uniti, David Bustamante. La mattinata avrà inizio alle 9.30 con i saluti del rettore Romeo, mentre Taber sarà introdotto da Elisabetta Vezzosi, delegata del rettore per l'area «Ricerca e attività culturali». Chiara Morassut

GORIZIA

"Il declino economico italiano: miti e realtà". Questo il tema affrontato venerdì in via Alviano a Gorizia (presso la sede dell'ateneo triestino) da Francesco Daveri, Editorialista del Sole 24 Ore e professore straordinario di Politica economica all'Università di Parma, la sua attività di ricerca consiste soprattutto di lavori empirici sulle determinanti della crescita nei paesi europei. Ha collaborato con la World Bank e con il Ministero dell'Economia.

Tra i relatori il console David Bustamante

Innovazione, Taber racconta il modello Usa

Il trasferimento tecnologico come base per lo sviluppo di un sistema ricerca-innovazione che permetta la commercializzazione dei risultati della ricerca per un impatto effettivo sull'economia locale e il mondo della produzione. Questo il tema di una serie di conferenze tenute da Robert Taber, Prorettore per lo sviluppo scientifico e tecnologico e direttore dell'Ufficio Scienza e Tecnologia della Duke University del North Carolina, promosse dal Consolato generale degli Stati Uniti di Milano in collaborazione con alcune università italiane. Tra queste c'è anche Trieste, scelte dall'ambasciatore Usa Spogli per i buoni risultati ottenuti dalla nostra università nel campo della collaborazione tra ateneo e imprese. Un modello da tempo vincente negli Stati Uniti. E proprio del «Successo del technology transfer negli Usa» parlerà Taber domani presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (che si trova in via Filzi 14) nell'ambito dell'iniziativa «Un partenariato per la crescita», volta a promuovere un maggior dinamismo economico in Italia per lo sviluppo di una cooperazione Italia-Usa che si concretizzi in una serie di relazioni economiche vantaggiose, nella creazione di nuovi posti di lavoro e nella diffusione di «best practices» ed esperienze di successo fondate sulla stretta collaborazione Università-imprese.

Commissionato dalla Siot, lo studio è stato realizzato dal Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale

Odori sulla città, ricercatori in azione

Individuata la strada da seguire per controllare sul territorio le sorgenti dei fastidiosi fenomeni olfattivi

SEMINARIO

Finanza aziendale: esperti discutono di «rating etico»

La Facoltà di Economia domani ospita un seminario di studi intitolato «Rating etico e performance delle società». A livello europeo sono state infatti predisposte norme armonizzate che prescrivono correttezza, chiarezza e accuratezza nella presentazione delle informazioni e nella comunicazione al pubblico. In particolare, l'integrità del mercato richiede un elevato grado di trasparenza nella comunicazione di informazioni privilegiate. In questo contesto l'esercizio della concorrenza dell'impresa «socialmente responsabile» è ben valutato se agevola la competizione tra le imprese e il confronto tra i rispettivi prodotti e servizi, e tra i vari metodi di distribuzione. Per effetto di ciò si sono sviluppati processi di misurazione della qualità delle politiche societarie con proposte provenienti anche dall'Ocse e dall'Onu, in materia di responsabilità sociale d'impresa e buona «Corporate governance». Il seminario in programma nella Sala conferenze a partire dalle 9 e che vede la presenza dell'Aei Standard Ethics Geie con il suo responsabile dott. Jacopo Gavazzoli Schettini, mira a ribadire il significato e l'importanza del rating etico per



Una conferenza affollata

le società e si propone di sviluppare un confronto tra specialisti a partire dalla metodologia di base del Rating Aei. In particolare, verranno illustrati i risultati di uno studio condotto sulle società appartenenti all'Indice italiano «Sp-Mib 40». I lavori saranno introdotti dal professor Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale. Oltre a Gavazzoli Schettini, sono previsti gli interventi della dott.ssa Lucely Vargas Preciado e della professoressa Ondina Gabrovec Mei.

Sono stati presentati presso la sede della Siot i risultati di uno studio condotto dal Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale dell'Università di Trieste, in merito ai fenomeni olfattivi che si possono generare da petroliere e dai serbatoi di San Dorligo. Si tratta, secondo Pierluigi Barbieri che ha presentato lo studio, di un lavoro di caratterizzazione e valutazione senza precedenti nel suo genere nella letteratura tecnica e scientifica. Lo studio ha consentito di identificare, in due tipologie di petroli greggi imputati di generare odori molesti, composti caratteristici che qualora fossero rilevati sul territorio, consenti-

rebbero di associare la presenza degli odori alle esalazioni dei greggi. Le sostanze individuate, singolarmente non risultano avere effetti tossici o irritanti significativi alle concentrazioni che si stima possano essere trovate nell'ambiente. Simulazioni al calcolatore della dispersione delle emissioni generate dai petroli, si sono basate sulla ricostruzione dei campi di vento per condizioni meteorologiche tipiche nel golfo di Trieste. I risultati, pur richiedendo secondo il relatore un affinamento per quel che riguarda la stima delle emissioni dalle navi, indicano che, in corrispondenza di un episodio di «grande puzza» attribuito alle petroliere, le con-

centrazioni di sostanze odorose emesse e giunte sulla linea di costa, siano inferiori ai limiti di percezione olfattiva. Ciò indica che, nel caso in esame, l'origine della «grande puzza» non è da attribuirsi a petroliere o serbatoi Siot. Sono state indicate le metodologie da applicare per misurare gli odori nell'aria, che potrebbero essere impiegate anche per il controllo di odori provenienti da altre sorgenti, diverse dal petrolio.

È stata anche proposta agli enti territoriali la realizzazione di un sistema integrato di previsione della qualità dell'aria su scala urbana. Per quel che riguarda il contenimento delle emissioni



Una ricercatrice dell'ateneo triestino al lavoro

odorose, infine, sono state indicate tecnologie e procedure che possano ridurre gli impatti sul territorio, quali l'impiego di doppie guarnizioni sui serbatoi, l'applica-

zione di fiamme pilota per bruciare sostanze indesiderate durante le operazioni di manutenzione, e raccomandazioni relative alle modalità di sfogo delle sovrappressioni

Ad alcuni enti è stato già proposto un sistema integrato di previsione della qualità dell'aria su scala urbana

che si possono verificare sulle petroliere. «Queste misure - dichiara il direttore generale della Siot, Adriano Del Prete - sono già state recepite e realizzate dalla nostra società, e hanno portato ad evidenti miglioramenti della qualità dell'aria in prossimità dei depositi. Non per questo la Siot ha deciso di fermarsi con i controlli, nella prospettiva di realizzare una sempre maggiore e migliore tutela della sicurezza. Per questo abbiamo deciso di attivare una borsa di studio per un dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie chimiche, finalizzato ad una valutazione scientifica di eventuali rischi ambientali».

Laureati in Prevenzione

Con l'anno accademico 2003/2004 le Università di Trieste e Udine hanno istituito, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, il primo corso di laurea interateneo in «Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro». La sinergia tra i due atenei, il contributo attivo della Regione con le rispettive Direzioni regionali della Salute e dell'Ambiente, con le Aziende Sanitarie Ospedaliere e gli Iress, con l'Arpa del Friuli Venezia Giulia, e la disponibilità di molte imprese private, ha permesso di offrire agli studenti iscritti professori e tutor qualificati, capaci di avvicinare il mondo universitario alla realtà della produzione e dei servizi. Oggi gli studenti che hanno concluso il primo triennio si presenteranno all'esame di laurea e di abilitazione alla professione, per l'impiego pubblico e privato. Per questo il corso ha deciso di proporre un breve incontro conclusivo del triennio a cui sono state invitate le persone, le istituzioni, le associazioni e le imprese che sulla figura del Tecnico della prevenzione hanno investito. L'incontro si terrà, alle ore 14.30, presso la Sala Atti dell'Ospedale di Cattinara.

PREMIO



Start Cup, martedì i vincitori

Sapremo presto i nomi dei vincitori dell'edizione 2006 di Start Cup Trieste, la competizione che premia le idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi. Martedì è stata infatti indetta una conferenza stampa ad hoc presso la sede della Fondazione CRTrieste.

IN BREVE

Doping e alternative scientifiche

Venerdì, alle ore 15, presso l'Aula magna della Facoltà di Psicologia, in via Sant'Anastasio 12, si terrà il corso annuale di formazione e aggiornamento per operatori sportivi dal titolo «Le alternative scientifiche al doping». Il convegno è promosso dal Dipartimento di Psicologia in collaborazione con il Comitato Regionale della Fipcf, con il contributo della Scuola regionale dello Sport del Coni.

Armonie e diversità: il caso turco

Nell'ambito delle iniziative che fanno parte della rassegna «I turchi in Europa», il Comune di Palmanova, la Provincia di Udine e il Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università di Trieste hanno organizzato venerdì una giornata di studio intitolata «Tra armonie e diversità: il caso turco» che si terrà al Teatro «Gustavo Modena». Tra i relatori anche la giornalista Yasemin Taskin che parlerà della situazione delle donne nella Turchia contemporanea.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

RTM
RADIO ANTENNA
fm 106.100 MHz



Clienti all'esterno

di Piero Rauber

Seconda rapina in banca, nell'arco di sette giorni, sotto la minaccia del taglierino. Dopo il blitz solitario messo a segno la scorsa settimana da un cinquantenne all'interno dell'agenzia di via Battisti della Friulcassa, il colpo di ieri - che ha fruttato un bottino di diecimila euro - è stato portato a termine alla filiale dell'Unicredit di Servola, a fianco della chiesa di San Lorenzo Martire. Verso le 10.40 del mattino nella banca sono entrati due giovani - di età apparente fra i 20 e i 30 anni, dalla corporatura media e un'altezza attorno al metro e 80 - che armati di un taglierino, parlando in perfetto italiano, hanno cominciato a minacciare i sei addetti presenti in ufficio. Davanti agli occhi di otto clienti impalliditi.

«Restate fermi e dateci tutti i soldi che avete in cassa», ha urlato uno dei due malviventi, il solo munito di ar-



Nelle foto a sinistra gli inquirenti, la strada usata per la fuga e alcuni dipendenti della banca (Sterle)

A una settimana dal colpo in pieno centro alla Friulcassa è stata presa di mira la filiale dell'Unicredit

Servola: rapina in banca con il taglierino

Due giovani hanno minacciato i sei dipendenti. Bottino: 10 mila euro

IL PRECEDENTE

In via Battisti il bandito era da solo

Un taglierino puntato alla gola di una cassiera e una dizione, da parte di chi lo impugnava, perfettamente italiana. E niente passamontagna sulla testa, anche se ieri uno dei due giovani rapinatori dell'Unicredit di Servola si nascondeva sotto un casco da moto mentre il suo complice portava dei grandi occhiali da sole. Sono le analogie fra le due rapine in banca registrate in città nell'ultima settimana. Lo scorso 10 ottobre, infatti, un bandito solitario di circa 50 anni aveva assaltato armato proprio di un taglierino l'agenzia di via Battisti della Friulcassa. Era entrato in un momento in cui non c'erano altri clienti, aveva afferrato il vetro di separazione fra clienti e impiegati ed era saltato dalla parte della cassiera. Le aveva quindi appoggiato la lama sul collo minacciando di ucciderla e con l'altra mano aveva ripulito la cassa: bottino cinquemila euro.

ma, con il volto seminascosto da un casco integrale allacciato sulla testa. Il giovane si è poi avvicinato a un impiegata che si trovava al di qua dei banconi. E le ha puntato la lama alla

gola. Tanto per mettere le cose in chiaro con gli altri dipendenti. Il complice, con gli occhi coperti da un paio di Ray-Ban scuri e i capelli scuri molto corti, si è diretto verso le casse e si

è fatto consegnare le banconote dagli altri impiegati, riempiendo un borsone con mazzette di contanti per un valore complessivo vicino ai diecimila euro.

I due hanno agito in fretta: due o tre minuti, il tempo necessario per ricavare il massimo della «polpa» con il minore rischio possibile. E se ne sono andati così com'erano venuti. A piedi. Una volta all'esterno della banca, la coppia se l'è data a gambe girando a sinistra verso via Carlo Banelli. Alcuni metri più dietro, un addetto della filiale si è messo a rincorrerli. I due sono passati davanti al cancello esterno del comprensorio educativo che ospita la scuola elementare «De Marchi» e quella d'insegnamento sloveno «Grbec», per poi imboccare a rotta di collo la scalinata di salita De Marchi, che conduce verso Servola bassa fino a via della Calca-

ra e, ancora più in là, verso via Baiamonti. È stato proprio in quella zona che il duo è stato visto salire a bordo di una Opel Corsa grigia, al cui volante poteva forse esserci un terzo complice. Una sgommata e i malviventi si sono trovati fuori dall'area a rischio. Tanto che risultano tuttora ricercati.

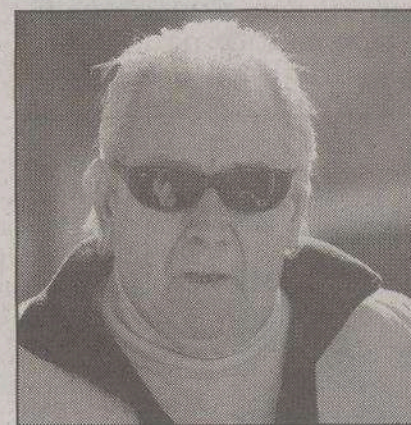
Mentre si stava consumando la fuga dei due rapinatori, all'interno dell'agenzia Unicredit è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Muggia, della stazione di Borgo San Sergio e soprattutto quelli del nucleo operati-



Maria Luisa Bruna



Annalisa Laneve



Armando Roncelli



Ileana Suppanchich

Tra gli abitanti del rione si diffonde la versione di una corsa precipitosa dei malviventi verso un'auto in attesa

«Sono fuggiti a piedi in via Baiamonti»

Inseguiti da uno degli impiegati dell'istituto. «Avevano un borsone sulle spalle»

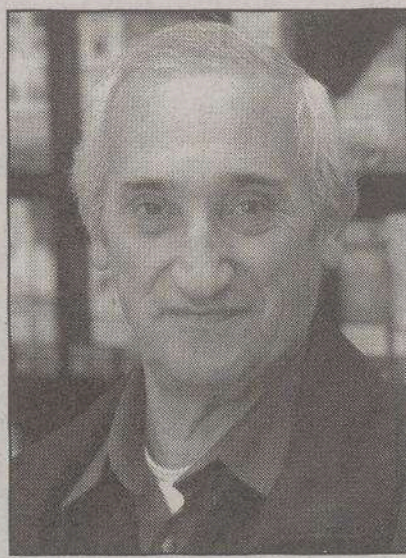
Davanti alla filiale dell'Unicredit, presa di mira ieri dai due giovani rapinatori, c'è in questi giorni una calma inconsueta. Se i pedoni continuano a passarci normalmente, lo stesso non vale per le macchine, che circolano in misura decisamente inferiore, giacché la via di Servola - proprio in prossimità dell'ingresso della banca - è chiusa al traffico per lavori. Il tratto off-limits vale fino all'incrocio sottostante con via Soncini. Anche questo dettaglio, forse, può aver portato i malviventi a scegliere proprio quell'agenzia, e proprio in questo momento, che consente di essere meno «visibili» dall'esterno e all'esterno della banca. Dopo la rapina, infatti, ben poche persone hanno potuto dare una mano agli investi-

gatori. Discorso analogo per gli esercenti dei punti vendita vicini, che hanno riferito di non aver notato nulla di anomalo. Se non a posteriori, in virtù del classico tam-tam che monta velocemente in una piccola comunità come quella di Servola. Pochi hanno visto, insomma, ma la rapina - che poi si saprà essere stata compiuta con un taglierino - diventa comunque l'argomento del giorno un po' ovunque.

«Sul momento - conferma Maria Luisa Bruna, titolare della farmacia «Al San Lorenzo», che si trova a fianco della banca - non ci siamo accorti di niente. Abbiamo saputo di quanto era successo soltanto in seconda battuta, quando abbiamo cominciato a sentire i commenti dei nostri clienti. Poi abbiamo da-



Lucia Medri



Vittorio Civita

to un'occhiata fuori e abbiamo visto le macchine dei carabinieri parcheggiate proprio qui di fronte. Credo non siano venuti a sirene spiegate, altrimenti almeno quelle

travano in farmacia a metterci al corrente che i carabinieri si erano fermati qui davanti e che la banca era chiusa».

«Sono arrivato da poco - racconta invece in strada Armando Roncelli, presente in zona come assistente volontario del Comune per la regolazione del traffico all'uscita delle scuole - e ho potuto soltanto raccogliere qualche voce qua e là fra la gente che conosco. Da quanto mi è stato detto, comunque, sembra che i rapinatori fossero in due e che fossero diretti a piedi verso via Banelli, per poi scendere giù per i gradini di salita De Marchi. Pare che sotto ci fosse una macchina ad aspettarli».

«Anch'io l'ho saputo poco fa - interviene accanto a

Roncelli Ileana Suppanchich, che abita in zona, verso la Ferriera - e ho messo subito in collegamento questo fatto a un furto che, per quanto ne so, è stato compiuto in una casa qui vicino. Non sarà mica che qualcuno, adesso, intende prendere di mira Servola? Mi auguro proprio non sia così».

Lungo via Carlo Banelli - che i due malviventi hanno usato come via di fuga - c'è il tabacchino dove lavorano Lucia Medri e Vittorio Ci-

vita, il quale ricorda come, in passato, una rapina ai danni di quell'agenzia fosse stata compiuta «almeno 5-6 anni fa». «Non posso dire di aver visto - precisa quindi la signora Lucia - però so per certo che sono scappati proprio per di qua, davanti a noi. Me l'ha detto mio figlio, che attorno a quell'ora era con me nel tabacchino. Prima ha notato due persone di spalle che se la filavano rapidi verso la scalinata in fondo e poi si è trovato di fronte

«Poco tempo fa è stato commesso un furto in un'abitazione della zona, speriamo che il borgo non finisca nel mirino dei criminali»

un giovane vestito bene, con una camicia, che li inseguiva. Doveva essere un impiegato della banca. Questo giovane, comunque, alla fine è tornato indietro da solo».

La coppia del taglierino, infine, è passata davanti al cortile delle scuole «Grbec» e «De Marchi». Da lì nessuno ha fatto caso alla loro discesa verso i gradoni in pietra che conducono verso Baiamonti. Quasi nessuno, perché una bambina - riferisce la sua mamma all'uscita della scuola - assicura di aver visto, durante la ricreazione, due ragazzi correre a tutta birra giù per le scale. E uno dei due portava sulle spalle un borsone. Lo stesso, probabilmente, che conteneva i diecimila euro appena «usciti» dalla banca.

pi.ra.

Ti diamo un'IDEA: **18** veicoli commerciali a **SCUDO** della tua attività.

Con ecoincentivo fino a

• **4.000€** per **3 Idea** (cat. n1)• **4.000€** per **7 Scudo**• **5.000€** per **8 Ducato**

LUCIOLI **FIAT** VEICOLI COMMERCIALI

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Brigata Casale 1 • Tel. 040 828281

E-mail: info@luciolispa.it



Idea Van



Ducato



Scudo

Nel dibattito sulla presidenza che ritarda si inseriscono gli imprenditori, molto critici sulle attuali condizioni dello scalo

Porto, Pacorini: «Giù tutto e ricominciare»

«Meno male che Bonicioli è un uomo di shipping competente». Parisi: «Ignorata la promozione»

di Furio Baldassi

«Una Hiroshima. Giù tutto, o quasi, e ricominciare. E non importa se bisognerà aspettare cinque anni o più. Comunque il porto, in questo lasso di tempo, sarebbe destinato a un'agonia senza fine». Federico Pacorini la crisi del porto l'aveva messa nero su bianco anni fa. E dunque, se adesso si arriva alla resa dei conti è solo un epilogo atteso, non una sorpresa. Dice: «Adesso bisogna resistere, resistere, resistere, come auspicava Borrelli, e pensare a progettare il porto del futuro tra cinque anni, sia con la saldatura dei moli 5 e 6 che con l'allargamento dello scalo legnami e la realizzazione della piattaforma logistica».



Federico Pacorini

In questo contesto, «fatti salvi alcuni punti fermi come il terminal traghetti, quello contenitori e, perché no, il nostro Silocai che bene o male ancora traina il caffè su Trieste», Pacorini sceglie la via della ricostruzione tout court. E attendendo la sofferta ma, si spera, imminente designazione di Claudio Bonicioli, si consola assicurando che «per fortuna non è giurista o anatomopatologo, è uomo di shipping passato attraverso amministrazioni portuali». Il problema, peraltro, non è certo quello della guida dell'Authority. Avere una presidenza, anche ispirata, che debba decidere sul nulla e cercare di rilanciare uno scalo che ha evidenti limiti strutturali, è ininfluente. «Qua - incalza Pacorini - bisogna prima creare strutture buone e poi fare un fischio per vedere se triestini o altri possono metterle a frutto. In porto c'è tanta politica, troppa rendita. Chi ci mette le mani do-

vera avere idee chiare e il pieno supporto della città. Che deve marciare con lui o contro di lui».

La sofferenza, secondo alcuni, ha precisi responsabili: i vertici dell'Authority. Francesco Parisi, la cui casa di spedizioni è uno degli operatori storici dello scalo, punta l'indice contro l'Ap: «L'Authority - afferma - ha abbandonato da lungo tempo la parte commerciale, pensando solo alla riconversione del Porto Vecchio. Già alcuni anni fa dicevo: mettete almeno un dirigente a seguire i traffici. L'intera struttura dell'Ap è stata invece costantemente distratta dai problemi legati al riuso del Porto Vecchio. Nessuna attenzione - sottolinea - veniva riservata alle merci. Eppure la legge 84/94 assegna all'Authority coordinamento, infrastrutturazione e promozione del porto».



Francesco Parisi

Parisi replica poi alle affermazioni dell'on. Menia in relazione all'accordo di qualche anno fa con il porto di Capodistria («le si è consentito di portare a casa parte dei traffici triestini»). «Quella - sostiene Parisi - che nel 2001 diede vita alla società di gestione del Molo VII assieme a Luka Koper e all'Impresa portuale - è stata una delle opportunità perse. Luka Koper è stata costretta ad andarsene, è stata cacciata da Trieste. Non è corretto dire che è venuta a scappare i traffici a Trieste. Le intenzioni degli interlocutori che ho avuto, in particolare il presidente Korelic, erano del tutto limpide e puntavano a chiudere il terminal container di Capodistria per concentrare quel traffico a Trieste e creare un terminal da 350 mila teu che avrebbe consentito il salto di qualità».

I PRIMI RIMEDI

Domani si riunisce la commissione consultiva per studiare l'iniziativa

Il pool di manodopera già divide

Il più ottimista è il commissario dell'Authority portuale, il contrammiraglio Castellani. Tensioni in porto, rischio di disordini? «Sarei abbastanza tranquillo, il problema è ben controllato», assicura. E per quanto riguarda la costituzione del pool di manodopera, un organismo che dovrebbe redistribuire il lavoro nell'area portuale quando, come adesso, ce n'è ben poco, Castellani può già contare su provvedimenti precisi. Domani alle 10 ci sarà la commissione consultiva che poi dovrà relazionare al comitato portuale. «È il principale argomento all'ordine del giorno - ricorda il commissario - e quindi credo che verrà affrontato con la consueta serietà. Non mi spingo però a dire che si tratterà di una riunione esaustiva. La gara di cavalli si vince all'ultimo giro, diceva Ben Hur, e quindi una volta effettuati tutti i passaggi...».

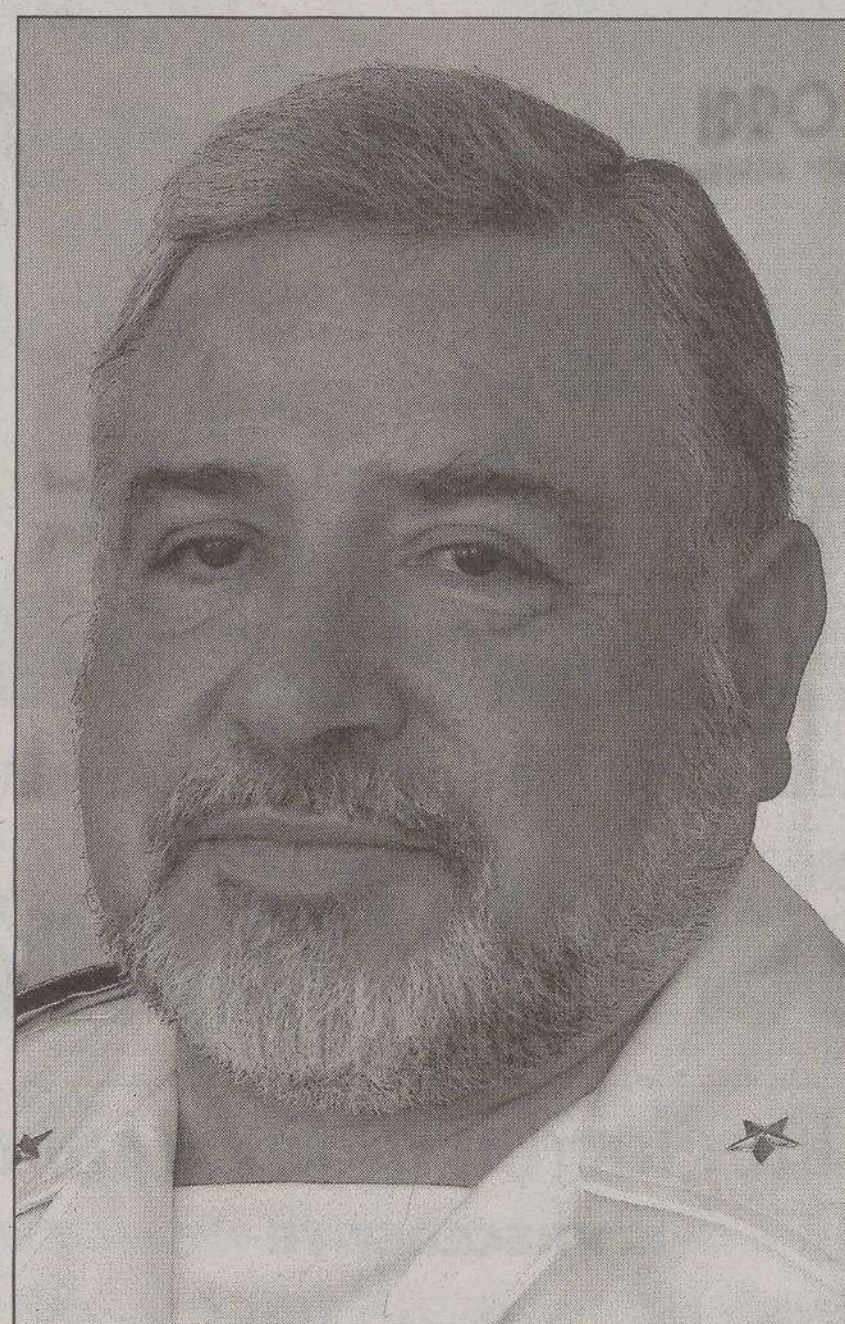
Citazioni storiche a parte, la scelta, vissuta soprat-

tutto dai sindacati come una sorta di panacea per uscire dall'impasse (la Cooperativa Primavera, va ricordato, è in piena fase di esuberi mentre la stessa Compagnia portuale non ha neanche la certezza degli stipendi) trova volti perplessi sul fronte imprenditoriale. Quello di Federico Pacorini, in primis, che si dice «allibito» da questa possibile scelta. «Pool di manodopera? Qui si pensa al passato non al futuro, la vedo come una pazzia. Quello è uno strumento che serve a trovare lavoro quando ce n'è tanto che non si riesce più a farlo e si deve ricorrere a braccia temporanee. Ma adesso? Qui da noi saremo gli unici a scegliere un sistema del genere per cautelarci per il troppo poco lavoro! Ma se invece che pensare a difendere le poche realtà che funzionano, e a programmare l'uso delle aree ci si perde a sostenere situazioni insostenibili, partiamo male, malissimo. Anche perché,

voglio ricordarlo - conclude Pacorini - solo due anni fa erano tutti contro a una soluzione del genere, sia sindacati che cooperative».

Che il morale non sia a mille nelle realtà portuali lo conferma anche Mitter Mandolini, presidente della Cooperativa Primavera. «La realtà è che anche quest'eventuale soluzione del pool impone tempi tecnici che preoccupano. Dovessero passare a ottobre in comitato, poi dovrebbe essere pubblicato il bando, bisognerebbe attendere la fine della gara e se ne riparlerebbe dopo ben 120 giorni. Del resto lo sosteniamo da giugno, quando sembrava che la Compagnia portuale fosse in posizione tranquilla e dominante mentre oggi sta forse peggio di noi... Il ritardo non è di oggi, data almeno dieci anni. Per qualcuno 120 giorni potrebbero essere troppi. Ci vogliono soluzioni tampone, subito. Prima ancora che pensare al futuro bisogna tamponare il presente».

f.b. Il contrammiraglio Castellani, commissario del porto



Belci (Cgil): «Situazione grottesca» Kocijancic (Rc): «Nessuna congiura»



Franco Belci

locale, assieme alla Filt nazionale e locale aveva indirizzato nei giorni scorsi al Presidente Prodi una lettera aperta per chiedergli di risolvere «l'incresciosa si-

tuazione» relativa alla nomina del presidente dell'Authority portuale, probabilmente si aspettava sviluppi diversi. Mai maturati.

«Meraviglia - scrive Belci - che il Governo non si renda conto che si tratta di atteggiamenti che risultano incomprensibili ai lavoratori e ai cittadini e finiscono per mettere in gioco la credibilità delle istituzioni. Non possiamo perciò che ribadire con forza la richiesta al presidente del Consiglio di chiudere questo troppo accidentato percorso tra le scrivanie dei due Ministri. La mia opi-

nione è che in caso contrario sarà necessario pensare a forme di sensibilizzazione di natura diversa e cioè a una mobilitazione dei lavoratori».

Non ci va giù più leggero neanche Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione comunista che annota come «nel crescendo di stigmatizzazioni, di precisazioni e prese di distanza di questi ultimi giorni in ordine all'ancora non avvenuta nomina del nuovo presidente dell'Authority Portuale e tenendo conto delle ultime dichiarazioni del ministro Di Pietro, che non avrebbe anco-

ra ricevuto alcuna proposta nominativa, risulta evidente a tutti che siamo in presenza di un esempio, speriamo sia l'ultimo di distonia all'interno della compagine governativa». E aggiunge che analoghe preoccupazioni incombono sui porti di Livorno, Taranto, Civitavecchia e Bari, «a causa dei noti attriti interministeriali tra Bianchi e Di Pietro».

«Un tanto per precisare - conclude Kocijancic - che non ci troviamo di fronte ad una congiura contro Trieste, ma all'ennesima questione di ripicca ed incapacità di azione tempestiva, alla quale nessun tipo di coalizione risulta ancora immune».

Il sindaco Di Piazza
«Anche l'Area di ricerca attende da un mese il nuovo vertice»

«Oltre al porto, anche l'Area di ricerca attende da oltre un mese la nomina del vertice da parte del presidente del Consiglio dei ministri». Ad affermarlo è il sindaco Roberto Di Piazza, a margine delle polemiche legate alla mancata designazione del presidente dell'Authority portuale.

«Il pericolo - prosegue Di Piazza - è che questa inerzia negativa rischi di disperdere l'ottimo lavoro fatto dalla presidente uscente, Cristina Pedicchio, che nel corso del suo mandato ha messo in atto un obiettivo rilancio dell'Area. Ricordo che proprio a Trieste il ministro Mussi aveva annunciato l'individuazione di un nuovo presidente nella persona di Gian Carlo Michellone, ma a tutt'oggi non risulta che l'iter di nomina sia stato espletato. Non vorrei che anche dietro a questa sorta di limbo temporale - puntualizza il sindaco - si celasse qualche dialettica interna all'Unione».

Di Piazza sollecita quindi il Governo «a fare la sua parte con una certa celerità: lo sviluppo della città non può dipendere dai fragili equilibri di una coalizione che si era impegnata a governare il Paese con serietà, e che invece sta dimostrando di avere soprattutto interesse - conclude il sindaco - per l'occupazione politica degli enti».

Sullo stallo nelle nomine ai vertici dell'Authority e dell'Area di ricerca interviene anche Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia: «Il presidente del porto è pronto da tempo; Claudio Bonicioli è stato battezzato dal governatore Illy, dai Ds e dai sindacati. Pure Prodi, che ha sempre predicato sul rilancio dello scalo come una priorità per la città, ha benedetto la candidatura. Che dire - prosegue - quando il sindaco Di Piazza, ai tempi della terna da indicare al ministro, veniva indicato dal centrosinistra locale come uno intento a creare inghippi e intralci all'iter ministeriale? Accuse che, riproposte oggi di fronte a un evidente conflitto fra Di Pietro e il suo collega Bianchi, fanno sorridere». Quanto all'Area di ricerca, poi, Camber chiede perché «dopo aver rimosso una persona di riconosciuta capacità come la prof. Pedicchio, Prodi sta ritardando la nomina del nuovo presidente indicata dal ministro Mussi».



CORSI DI CUCINA
per informazioni
040 631976

Lunedì 30 ottobre 2006

pomeriggio - dalle ore 17.00 alle ore 20.00
Frolla e bisquit - dolce & salato

Martedì 31 ottobre 2006

sera - dalle ore 20.00 alle ore 23.00
Frolla e bisquit - dolce & salato

Lunedì 6 novembre 2006

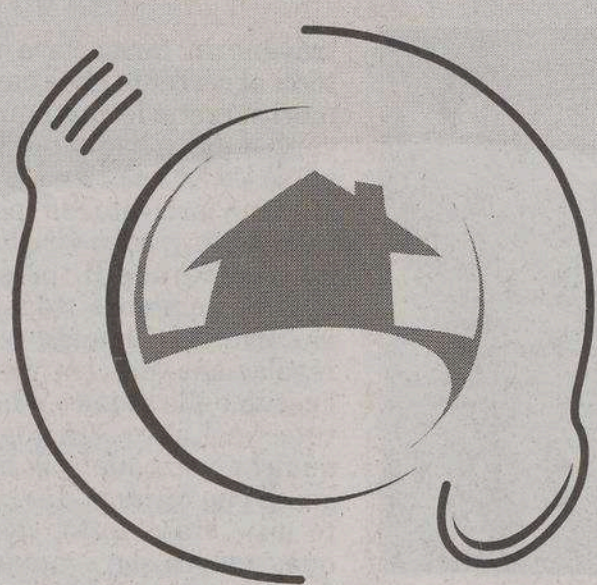
pomeriggio - dalle ore 17.00 alle ore 20.00
Biscottini

Lunedì 13 novembre 2006

pomeriggio - dalle ore 17.00 alle ore 20.00
Menù importante di Natale
con portate di carne e pesce

Mercoledì 15 novembre 2006

sera - dalle ore 20.00 alle ore 23.00
Serata della zucca



CASADOLCECASA

Negozio specializzato in
articoli da cucina e arredo casa

**PROSSIMA
APERTURA**

Trieste - Via Genova 21/d



CORSI DI CUCINA
per informazioni
040 631976

Lunedì 20 novembre 2006

pomeriggio - dalle ore 17.00 alle ore 20.00
Menù importante di Natale
con portate di carne e pesce

Lunedì 4 dicembre 2006

sera - dalle ore 20.00 alle ore 23.00
Menù importante di Natale
con portate di carne e pesce

Martedì 5 dicembre 2006

sera - dalle ore 20.00 alle ore 23.00
Menù importante di Natale
con portate di carne e pesce

Info c/o VITRUM

Piazza Sant'Antonio 4 - tel. 040/631976
Andrea (orario negozio)

Riunione con i vertici del Burlo Garofolo sul caso innescato dalla delibera che prevede il trasferimento di alcune competenze a Udine

Sanità, Beltrame rassicura ma la Cdl si mobilita

«Trieste non verrà impoverita, rimarrà qui il riferimento per le malattie rare»

di Paola Bolis

«Nessun depauperamento delle funzioni di riferimento del Burlo Garofolo su nessun gruppo di malattie. Sono state anzi ribadite le funzioni di riferimento per le malattie genetiche del bambino e per un'ampia gamma di malattie rare». Così il direttore scientifico dell'ospedale infantile Giorgio Tamburini commenta l'esito di una riunione convocata ieri dall'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame. In sostanza, Trieste non ci rimetterebbe ma Udine guadagnerebbe nuove competenze. Ma intanto la polemica politica cresce e la Cdl è pronta a scendere in piazza se la Regione non farà un passo indietro.

La riunione di ieri, secondo il commissario straordinario Emilio Terpin, ha «chiarito in termini importanti la questione» esplosa pochi giorni fa, quando gli stessi vertici dell'istituto tuonavano contro una delibera con cui la giunta regionale - annotavano - traslocava di fatto il Centro per le malattie rare da Trieste a Udine, affidandogli azioni di coordinamento regionale e triveneto e un iniziale finanziamento di 750 mila euro per il 2007 «per strutture, attrezzature e personale».

All'incontro, oltre a Beltrame Terpin e Tamburini, hanno partecipato il direttore sanitario Mauro Delendi, il preside della facoltà di Medicina Secondo Guaschino e tutti i capi dipartimento dell'istituto. Beltrame «ha ribadito che non esiste nessuna volontà di ridimensionare il Burlo», ma anzi «vi è l'impegno nel migliorare costantemente la qualità e la sicurezza delle cure», si legge in una nota congiunta. La nota parla di «impegno per la salvaguardia e lo sviluppo delle funzioni attribuite dal progetto obiettivo materno infantile al Burlo», e di «sviluppo delle funzioni di riferimento assistenziale e di ricerca così come definite dal piano socio-sanitario e dalla legge di riordino degli istituti di ricerca».

Quanto alle malattie rare, «nel riconoscere le funzioni di rilievo regionale e nazionale di assistenza e ricerca» svolte dal Burlo «e in accordo con il progetto materno-infantile e con i principi» della stessa delibera regionale additata in precedenza, nella riunione si è concordato che «l'attuazione del primo modello organizzativo per l'attivazione della rete per le malattie rare dovrà essere condotta con percorsi condivisi, senza inutili gerarchie e duplicazioni di funzioni». Occorre infatti che vengano «coinvolte» anche «le strutture ospedaliere» della regione «per assicurare la migliore assistenza ai pazienti». Sta qui la chiave della questione. Beltrame annota come «sulle malattie rare si tratta solo di creare un policentrismo su cui c'è un accordo complessivo», visto che in base alla legge «dobbiamo creare un coordinamento regionale».

Tamburini sottolinea tra i risultati più importanti la decisione di attivare a livello regionale un «tavolo tecnico come elemento di raccordo a garanzia della migliore attivazione del progetto obiettivo materno-infantile». E se come Burlo anche a livello di Genetica «stiamo espandendo le capacità diagnostiche e di trattamento», il tavolo tecnico - aggiunge Tamburini - «ci consentirà di integrare meglio il servizio evitando equivoci».

L'INCONTRO

Secondo la Regione è questo il criterio del nuovo piano

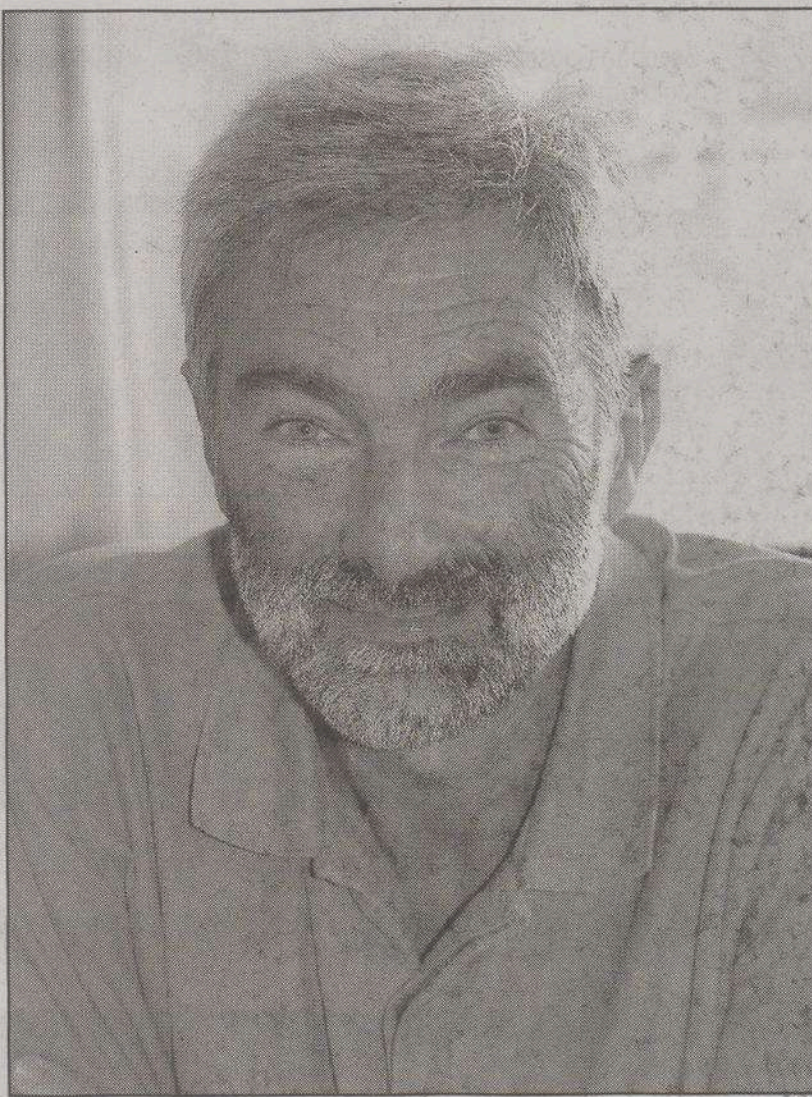
«Policentrismo la parola chiave»

«Il Burlo resta il punto di riferimento regionale per la Genetica, così come accade con Chirurgia plastica. Quanto alle malattie rare, si tratta di creare un policentrismo previsto dalla legge ma non ancora attivato. Tutta la polemica di questi giorni non ha motivo di esistere».

Ezio Beltrame, l'assessore regionale diessino alla sanità, difende ancora una volta il proprio operato e ribadisce che «a Trieste non c'è alcuna spoliazione». E a dirgli che nel Municipio giuliano la maggioranza di centrodestra ha convocato per sabato un consiglio comunale straordinario promettendo di portare «la città in consiglio regionale» se sui progetti di Sanità per Trieste non vi sarà una chiara retromarcia, l'assessore manda a dire che per quanto riguarda il piano socio-sanitario «tutto è stato fatto alla luce del sole». E anzi lo scorso 25 settembre a Codroipo, alla riunione della conferenza permanente dei sindaci cui il piano è stato presentato, «il Comune di

Trieste era assente», rileva Beltrame.

La notizia della riunione che si chiude con la «soddisfazione» del commissario straordinario del Burlo Emilio Terpin arriva alla fine di una giornata in cui un po' tutti - da destra come da sinistra - ribadiscono la necessità di correggere la strada intrapresa. E molti additano - come Marino Andolina, medico del Burlo e consigliere comunale di Rifondazione comunista - la situazione «molto complessa» in cui nasce la vicenda: «Rispetto la libera scelta di Bruno Bembi che ha deciso di andarsene da un istituto che ritiene lo abbia maltrattato», dice Andolina citando appunto lo specialista delle malattie rare del Burlo che Beltrame ha indicato come coordinatore a Udine del nuovo Centro: «Dall'altra parte però gli enti pubblici - aggiunge Andolina - non possono violare il piano materno infantile che al Burlo attribuisce una serie di funzioni. Di più non posso dire...», chiude il pediatra.



Il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburini

La maggioranza in municipio chiede di poter sentire in aula anche il governatore Illy

Il centrodestra: retromarcia o si va in piazza

Sabato consiglio comunale straordinario. Degano (Dl): «Lavoriamo alle modifiche»

«Venerdì la commissione regionale sanità dovrà dare un forte segnale di retromarcia sul piano socio-sanitario, che indebolisce gravemente la Sanità e anche l'Università triestina. Sennò, ci prepariamo ad azioni forti: spronare la città ad andare in consiglio regionale la prossima settimana, per esempio». Con queste parole del forzista Piero Camber, il centrodestra ha lanciato ieri l'offensiva contro la Regione: nel mirino non solo la delibera regionale che trasloca a Udine il Centro malattie rare, ma anche le bozze del piano socio-sanitario che al capoluogo friulano assegnano altre funzioni, per cui «se non fosse per cardiocirurgia e neurochirurgia quelli di Trieste avrebbero funzione di ospedali di rete», ha osservato Camber.

I partiti di maggioranza - Fl, Pri con Sergio Pacor, An con Angela Brandi, Lista Dipiazza con Maurizio Ferrara e Udc con Roberto Sasco - han-

no chiesto per sabato un consiglio comunale straordinario, cui saranno invitati il governatore Illy, l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, il commissario del Burlo Emilio Terpin e il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino (il quale «non ci sarà», ha già fatto sapere annunciando di avere già detto quanto doveva, e di essere fiducioso che «le cose verranno sistemate»). E se Brandi ha parlato di «secondo scivolone politico di Illy in pochi giorni», dopo quello sul comparto unico, Ferrara ha detto di «un centrosinistra che cerca di pagare i debiti alle lobby friulane che lo hanno supportato alle regionali del 2003», mentre Pacor ha parlato di dichiarazioni «politicamente impudenti» da parte di Beltrame. E stato Sasco a presentare la mozione che verrà portata sabato, e che impegna sindaco e giunta a intraprendere «ogni iniziativa utile» contro i provvedimenti che si profilano.



I rappresentanti del centrodestra (Lasorte)

Ma dal centrosinistra in Regione arrivano segnali secondo cui in commissione sanità venerdì la bozza del piano dovrebbe essere corretta nelle «distonie», così come le ha già definite il diessino Bruno Zech. Dalla Mar-

gherita Cristiano Degano assicura che «si sta lavorando di modo che per sabato siano già praticamente approntate le modifiche necessarie al piano». Il vicepresidente della commissione regionale, il diellino Sergio Lu-

pieri, ribadisce: «Nessuno vuole togliere nulla a Udine, ma neanche a Trieste niente va tolto». La soluzione? Per alcuni settori - come il Centro ustioni o Traumatologia - i centri di riferimento regionali possono essere due, tanto a Trieste quanto a Udine. Ancora dalla Quercia il diessino Fabio Omero dice: «Ben vengano le migliori al piano, la cui stesura che va in commissione venerdì peraltro riconosce la specificità della sanità triestina. Ma niente guerre di campanile sulla pelle dei cittadini».

Intanto, sulla riunione dei sindaci della provincia tenutasi l'altro ieri a Duino, il primo cittadino di Muggia Nerio Nesladek precisa: «Quanto a me, non c'è stato alcun raccordo con gli altri sindaci. Io non ho partecipato ad alcuna riunione né lo avrei fatto, perché sul punto in questione ritengo vi sia una strumentalizzazione politica piuttosto forte».

Domani si presentano le strutture

«Nascere al Burlo»: come si assistono madri e neonati

Si terrà domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Burlo Garofolo, un incontro aperto alla cittadinanza sul tema «Nascere al Burlo».

L'appuntamento, compreso nel calendario delle iniziative organizzate in occasione del 150.º anniversario dalla fondazione dell'Istituto, si propone di illustrare in maniera completa quanto si sta facendo dal punto di vista degli impianti strutturali del Burlo, tra cui le nuove sale parto, e dell'offerta assistenziale sia alla madre che al neonato.

Il Direttore Sanitario, Mauro Delendi, il responsabile del Dipartimento di Ostetricia, Secondo Guaschino, Salvatore Alberico, responsabile della Struttura Complessa Ostetrica e Ginecologica, Sergio Demarini, responsabile della Struttura Complessa Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, assieme al personale ostetrico e infermieristico delle stesse strutture, presenteranno le nuove sale parto e l'arco di opzioni previste dal programma «Nascere al Burlo». Un sistema integrato di assistenza che viene proposto a madri, puerpere, neonati e loro familiari, nella tradizione che contraddistingue il Burlo: assicurare sia le più avanzate cure mediche che una buona qualità assistenziale complessiva, il più possibile rispettosa dei desideri e bisogni delle madri e delle famiglie.

All'incontro parteciperà Alberta Bacci, responsabile dei programmi relativi alla cura ostetrica presso l'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che tratterà, in apertura di convegno, un quadro della situazione relativa a gravidanza e parto nell'area europea e i programmi promossi dall'Oms per migliorare la qualità delle cure. Seguiranno le presentazioni da parte dei responsabili, sia della parte medica che infermieristica, delle strutture ostetriche e neonatologiche dell'Istituto triestino.

L'incontro offrirà inoltre l'occasione di fare il punto della situazione sulle iniziative finalizzate a garantire la migliore coerenza tecnica ed assistenziale possibile tra il Burlo e l'Azienda sanitaria territoriale per quanto riguarda il percorso affrontato dalle famiglie in occasione della nascita di un figlio.

Secondo Guaschino



Katia Pivetta



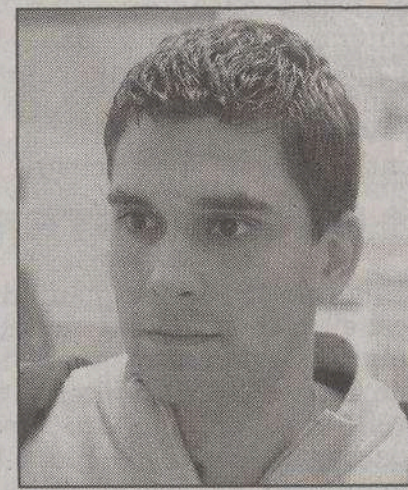
Adriana Rella



Gabriele Tassin



Giulia Camaucci



Paolo Gallicchio



Salvatore Letizzi

L'annuncio del nuovo ritardo nei lavori scatena la protesta di chi si serve del treno

I pendolari: «Stazione, cantiere eterno»

«Indicazioni carenti, una seccatura la deviazione all'esterno»

«Sono contenta che stiano facendo i lavori di miglioramento della stazione però potevano finirli un po' prima». È il commento di Adriana Rella, che è abituata a passare dalla stazione di piazza Libertà in media ogni quindici giorni per accompagnare il marito a prendere il treno e a vedere l'edificio «sotto sopra da non so più quanto ormai» aggiunge Adriana. Da oltre un anno, ovvero da settembre 2005,

I lavori di ristrutturazione della stazione ferroviaria di Trieste, rientrano nel progetto Centostazioni, stanno trasformando il corpo centrale dell'edificio, risalente al 1877 con il piano elaborato dall'architetto viennese Flatlich. Il termine dei lavori era stato fissato entro un an-

no dall'inizio della ristrutturazione partiti nel 2003, ma già ad aprile di quest'anno era stato annunciata una proroga fino all'inizio del 2007 e a giudicare dall'estensione del cantiere, che cinge tre quarti della superficie interna alla struttura, potrebbero arrivare altre.

«Sono disgustato - afferma Gabriele Tassin, studente universitario pendolare - per la lentezza dei lavori e i ritardi che si trascinano da un anno all'altro, in più se si pensa che anche i

treni sono sempre in ritardo e che magari si aggiungono gli scioperi passa la voglia di usare il treno, anche se sarebbe molto più comodo della macchina».

Giulia Camaucci prende il treno ogni giorno per motivi di studio e racconta: «Una volta ho perso il treno per colpa della stazione a sovrappioggia. Arrivavo dall'università con l'autobus e dalla fermata al binario ho dovuto fare tutto il giro della stazione impiegandoci il doppio del solito. Il treno

non aspetta e così l'ho perso e sono rimasta più di un'ora ad aspettare. Sinceramente, quando leggo la frase "stiamo migliorando per voi" mi sento presa in giro».

Salvatore Letizzi invece dice di non aver mai avuto problemi causati dai lavori alla stazione «mi muovo facilmente comunque, ma forse è perché conosco bene la stazione». «Il problema - sostiene Katia Pivetta, studentessa di Pordenone - è che uno straniero che arriva a Trieste non capisce nulla

con questi quattro foglietti appesi ai pannelli. Non c'è l'indicazione della biglietteria, o meglio, c'è scritto che è posizionata nell'atrio, ma se uno non sa come raggiungerlo rischia di girare in tondo a vuoto. Potevano almeno mettere una piantina. E poi dicono che Trieste vuole essere una città turistica. Mi scoccia fare ogni volta tutto il giro attorno all'edificio, che la biglietteria sia piccola e facile alle code e che l'unico bar a disposizione sia ultra limitato, in atte-

sa si spera di un presunto miglior servizio».

Lo spazio che verrà ristrutturato ospiterà servizi di supporto ai passeggeri, sportelli bancari e assicurativi e zone commerciali e di ristorazione. Nel frattempo però quello che si vede è un deposito bagagli sacrificato e un bar minuscolo che offre solo panini e caffè.

Paolo Gallicchio passa dai binari in quel momento e racconta anche lui la sua esperienza. «Ho preso il treno tutti i giorni durante tutto il corso dell'anno passato. Per comodità e per fare meno coda in biglietteria avevo l'abbonamento, ma in effetti scoccia dover far tutto il percorso esterno ogni volta che si viene a prendere un treno».

Claudia Burgarella

Nuove TECNOLOGIE

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
15 GIORNI DI OFFERTA
DISPONIBILI
NOKIA 3310 3210 3310I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA...
UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040-5708119

prink risparmia fino all' **80%**
www.prink.it
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare **040 986 9876**

UNIVERSITÀ: LA MAPPA DEI NUOVI PRESIDI



Qualche giorno prima della tradizionale cerimonia d'apertura è previsto il passaggio di consegne tra i rettori Romeo e Peroni

Il ministro Melandri in Ateneo il 7 novembre

Inaugurerà il nuovo anno accademico. Completate le nomine dei presidi delle varie facoltà

Con una cerimonia solenne, durante la quale interverrà anche l'onorevole Giovanni Melandri, ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, e il conferimento della laurea ad honorem in Ingegneria ambientale e del territorio al professor Adolfo José Meli, rettore dell'Università di San Paolo, in Brasile, l'Università inaugurerà il 7 novembre l'anno accademico 2006-2007.

L'evento, che si terrà alle 15 nell'aula magna dell'ateneo, costituirà anche il «debutto» ufficiale del nuovo rettore Francesco Peroni, eletto al ballottaggio lo scorso 15 giugno, che aprirà l'incontro con il suo discorso di insediamento. Di fatto, però, l'avvicendamento tra il rettore uscente Domenico Romeo e l'attuale preside della facoltà di Giurisprudenza Francesco Peroni avverrà il 1° novembre, data in cui diventeranno effettivi anche tutti gli altri nuovi incarichi alla guida delle diverse facoltà.



Francesco Peroni

Dopo le votazioni interne degli ultimi mesi, infatti, il quadro generale delle presidenze è stato completato, portando diverse riconferme ma anche numerose modifiche all'attuale assetto accademico. Le nomine più recenti sono state quelle relative alla facoltà di Ingegneria, dove l'attuale preside Ignazio Marson lascerà il posto al prof. Roberto Camus, direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale e ideatore del «famoso» Piano della mobilità e del traffico per il Comune.

Il prof. Rinaldo Rui, ricercatore e attuale direttore del Dipartimento di Fisica, invece, guiderà per i prossimi tre anni la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, sostituendo

che e naturali, sostituendo Fabio Ruzzier, indicato come probabile prorettore a fianco del neoletto Peroni. Il 1° novembre entreranno poi in carica anche il prof. Giuseppe Battelli, eletto lo scorso agosto come nuovo preside di Scienze della formazione al posto di Bianca Rosa Grassilli, e la professoressa Lorenza Rega, che prenderà le redini della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori sostituendo il preside David Snelling, e l'attuale prorettore Walter Gerbino, che dopo la sconfitta alle scorse elezioni per il rettorato tornerà alla guida della facoltà di Psicologia - già presieduta dal 1997 al 2003 - al posto di Giorgio Vallortigara.

A sostituire, infine, il nuovo rettore Francesco Peroni al comando della facoltà di Giurisprudenza sarà il professor Paolo Giangaspero. Lo scenario accademico, però, non cambierà del tutto: oltre ai nuovi incarichi citati, infatti, il prossimo triennio vedrà anche diverse conferme alla guida delle restanti facoltà: non ci sarà, ad esempio, nessuna novità al vertice di Economia e di Medicina e Chirurgia, che continueranno ad essere guidate, rispettivamente, dai professori Giovanni Panjek e Secondo Guaschino.

Allo stesso modo rimarranno inalterati anche i vertici di altre quattro facoltà: quella di Scienze politiche, che verrà nuovamente presieduta da Domenico Coccopalmerio, quella di Lettere e filosofia, guidata da Stefano De Martino, quella di Architettura, con ancora a capo l'ex rettore Giacomo Borruso, e infine quella di Farmacia, che ha visto la riconferma del preside Roberto Della Loggia.

Elisa Lenarduzzi

L'INTERVISTA

Il programma del nuovo preside della facoltà, da quattro anni alla guida del Dipartimento di fisica

Rinaldo Rui: «Scienze, farò assumere più ricercatori»

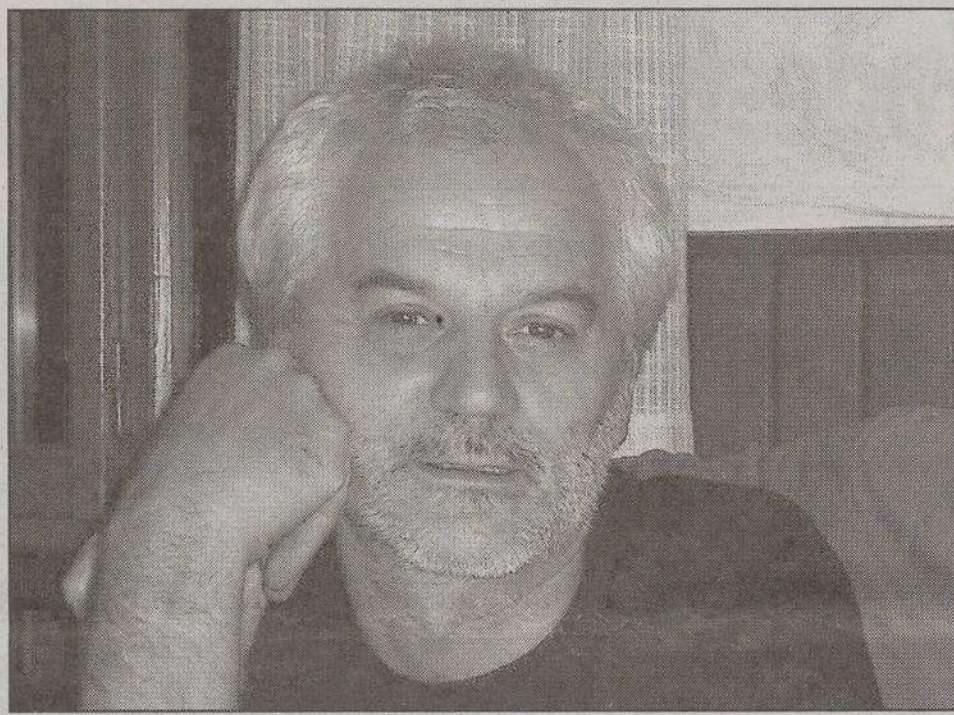
Razionalizzare la didattica e richiamare più giovani ricercatori possibili nelle facoltà scientifiche. Sono queste le sfide che il nuovo preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Rinaldo Rui - ricercatore di fisica nucleare, da quattro anni alla guida del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste - si propone di affrontare nel prossimo triennio.

Professor Rui, quali sono le priorità che intende affrontare all'inizio del suo mandato?

Il mio obiettivo principale è riuscire a far sì che l'ateneo assuma più giovani ricercatori possibili, perché costituiscono il ricambio di cui l'università ha bisogno per vivere. La nostra è una facoltà vecchia che ha bisogno di nuove forze, altrimenti non ce la farà più a garantire la ricerca ad alti livelli che ha caratterizzato la nostra università negli ultimi quarant'anni.

Il problema delle assunzioni, però, è dovuto principalmente alla mancanza di risorse...

Sì, ma è anche una scelta dovuta all'ateneo: è importante che le università tengano presente che gli atenei sono un luogo



Rinaldo Rui, nuovo preside della facoltà di Scienze

deputato alla ricerca e non solo un posto dove fare esami. È l'università che distoglie l'attenzione dal suo ruolo fondamentale, mentre invece deve «produrre» i ricercatori che poi diventeranno i vecchi docenti di domani. Per questo cercherò di far sì che tutte le risorse che si libereranno vengano impiegate

nell'assunzione di ricercatori nei settori strategici.

A livello didattico, invece, su cosa punterà nel corso di questo triennio?

La mia intenzione è quella di razionalizzare la didattica all'interno della facoltà, cercando di evitare di far nascere corsi di laurea a respiro corto solo per-

ché sono la «moda» del momento. I nostri corsi sono pochi, caratterizzati da una classicità di argomenti e devono continuare ad essere così. Dobbiamo costruire qualcosa di strategico e guardare non ai prossimi tre anni, ma ai prossimi trenta: guardare al futuro è un nostro dovere verso la società.

La vostra facoltà da tempo sta registrando una «fuga» di iscritti. Cosa si può fare per avviare un'inversione di tendenza?

Continueremo con i progetti già avviati finora come il «Progetto lauree scientifiche», che mira a far sì che corsi di base come quelli di matematica, fisica o chimica abbiano un numero congruo di studenti, attraverso un'operazione di orientamento e di informazione che tuttora sta dando i suoi frutti.

La paura dei giovani è quella di rimanere disoccupati?

I nostri laureati, dati alla mano, sono quelli che hanno maggiori possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Ma molti di loro vogliono fare ricerca e qui nasce il problema, perché il precariato nel mondo della ricerca a Trieste è a livelli drammatici. E. le.

TRIBUNALE

La società di Querci Crac Immobiliare Generale, udienza rinviata

di Claudio Ernè

Si è aperta ieri l'udienza preliminare sugli aspetti penali del crac della «Immobiliare Generale», già «Tombolini Group» dichiarata fallita il 2 maggio 1996 dal Tribunale di Trieste con uno sbilancio risultato poi superiore ai dieci miliardi di lire. Ma il presidente del Gip Raffaele Morvay dopo aver aperto l'udienza non è riuscito ad avviare la discussione, perché il principale imputato di questa indagine sulla presunta bancarotta della società, il professor Francesco Alessandro Querci, ha presentato da solo e attraverso il proprio legale, l'avvocato Giuseppe La Licata, una serie di eccezioni preliminari che chiedono molto tempo per essere risolte. L'udienza protrattasi per cinque ore è stata infine rinviata al 29 novembre quando il presidente del Gip renderà note le proprie decisioni sui problemi di competenza territoriale che secondo il professor Querci non è del Tribunale di Trieste, bensì di quello di Gorizia; sulla indeterminata del capo di imputazione che andrebbe corretto; sull'impossibilità per i difensori di leggere in soli venti giorni 45 fascicoli zeppi di documenti raccolti nei dieci anni in cui si è snodata l'indagine diretta dal pm Raffaele Tito.



Francesco Querci

Il professor Francesco Alessandro Querci ha chiesto inoltre «come avvocato e come imputato» di potersi difendere da solo come accade peraltro nei procedimenti civili e come ammettono le Convenzioni internazionali sottoscritte dal nostro Paese. «Invito inoltre il pm Raffaele Tito ad astenersi da questo procedimento» ha ancora affermato il docente universitario di Diritto della navigazione. Secondo la Procura Querci «è ideatore, istigatore e comunque vero soggetto economico, amministratore di fatto e titolare dell'effettivo potere decisionale» della società fallita che si occupava di vendite di immobili e di attività finanziarie ma che in precedenza col vecchio nome di Tombolini Group era ben inserita nel mercato dei liquori. Oltre che di Querci e di suo cognato Mario Marini, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Gabriele Querci, Luigi Dabacelli, Luca Marini e Giulio Marchesini, commercialista di fiducia del cosiddetto «gruppo Querci» fino al giugno 1995, nonché di Fulvio Voli, Alfredo Sangiorgio, Milan Taucer, Dorina Ruzzier e Umberto Sapia.

Comparsa la scritta Ozna sul cippo dei Volontari. Lippi (An): «Vigliacchi che negano il dialogo»

Imbrattata la Foiba di Basovizza

idee. Idee che, così espresse, oltraggiano il ricordo dei nostri cittadini e che contemporaneamente danneggiano il patrimonio comune.

«Viltà e vigliaccheria - continua Lippi - non ci so-

no altre spiegazioni per azioni di questo tipo che sottolineano la mancanza di rispetto ma anche la mancanza di cultura. Cultura che oggi ci induce ad intraprendere un percorso che porti il nostro Paese

verso una memoria condivisa e non ad una costante dimostrazione di intolleranza, risentimento e violenza».

Il lavoro alla Foiba prevedono che l'attuale sito venga arricchito di un monu-

mento, e avrà inoltre un'ampia perimetrazione con muretti a secco, ginepri e un viale, verrà completato con un centro di documentazione, cioè una costruzione di 120 metri quadrati alta cinque metri che

DOCENTI STRANIERI IN VISITA

Una trentina di insegnanti di vari paesi europei sono stati ricevuti ieri in Municipio dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi. I docenti, tutti a livello di scuola superiore e provenienti da Svezia, Norvegia, Finlandia, Germania, Repubblica Ceca, Francia e dal territorio francese d'oltremare del-

la Guadalupa, sono in visita in questi giorni a Trieste (fino a venerdì), ospiti dell'Istituto tecnico statale per attività sociali Grazia Deledda, nell'ambito del progetto comunitario Comenius. Il Deledda - è stato spiegato oggi durante la visita in Municipio, dalla «guida» del gruppo, Maria Cristina Simeoni

sta lavorando a un progetto per la costituzione di una «classe europea virtuale» dove gli insegnanti e i ragazzi di tutte gli istituti partecipanti dialogano tra loro attraverso gli strumenti informatici e, assieme, approfondiscono temi quali ambiente, salute, alimentazione, arte e letteratura.

conterrà pannelli fotografici, sussidi bibliografici e audiovisivi, sarà dotato di parcheggio e servizi igienici.

I lavori hanno già subito slittamenti a causa di una serie di ricorsi e proteste sull'iter adottato. Per permettere i lavori è stata approvata anche una variante urbanistica, necessaria proprio perché una parte dell'area è a destinazione d'uso F2 (zona di tutela ambientale). Il Consiglio comunale aveva adottato la delibera con la variante che aveva poi ottenuto il parere positivo anche di Regione e Sovrintendenza. Nel momento in cui la delibera è stata esposta all'albo pretorio sono stateti avanzate contestazioni. Poi sono stati avviati i lavori.

La questura mette in guardia i cittadini che dovessero trovarsi in presenza di strane iscrizioni davanti all'ingresso di casa

Attenti ai segni sulla porta: è il codice dei ladri

Se vi trovate accanto alla porta di casa dei piccoli disegni, apparentemente senza senso, non sottovalutate: potrebbero infatti essere dei messaggi in codice, di matrice prevalentemente nomade, fra topi d'appartamento, i quali sono già passati a prendere nota dei vostri spostamenti, delle vostre abitudini e delle caratteristiche della vostra abitazione. Il messaggio viene dalla questura, dopo che negli ultimi giorni sono pervenute al 113 numerose segnalazioni da parte di cittadini, che abitano soprattutto in centro, i quali hanno trovato accanto all'ingresso

di casa dei simboli indecifrabili quanto sospetti.

La polizia, a questo proposito, invita i triestini a non abbassare la guardia e, anzi, a segnalare al 113 eventuali rinvenimenti di tale natura. Nella tabella a fianco compare un catalogo dei principali disegni utilizzati dai ladri d'appartamento per classificare la tipologia del loro «bersaglio» quando effettuano dei sopralluoghi. Accanto ai simboli sono riportate le traduzioni, sulla base degli studi effettuati di recente dalla polizia scientifica, sia in ambito nazionale che locale.

Tenta di derubare una negoziante cinese: arrestata

Una donna originaria dell'Ecuador, Lidia Martinez Fonseca, di 42 anni, è stata arrestata dai poliziotti della Squadra volante con l'accusa di aver tentato, assieme a due connazionali, di derubare una negoziante cinese. La donna è stata sorpresa dalla titolare del negozio cinese «Huada», in via Heghe 9, mentre rovistava dietro al banco del registratore di cassa, dove c'era la borsetta della madre della titolare del negozio. La proprietaria del negozio, constatato che la donna, con la complicità di due connazionali, aveva rovistato nella borsetta

della madre spostandola da dove si trovava, ha subito chiamato la polizia. Il 113 è arrivato subito al negozio, mentre i due complici della Fonseca erano già riusciti a fuggire. In breve gli agenti hanno scoperto che Lidia Martinez Fonseca aveva a suo carico un decreto di espulsione dall'Italia, e che in più occasioni aveva dato false generalità.

La donna è stata arrestata con l'accusa di tentato furto aggravato e portata nelle carceri del Coroneo. Indagini sono in corso per identificare i suoi complici.

I segni dei ladri			
	Casa disabitata		Non interessante
	Buon obiettivo		Pubblico ufficiale
	Casa molto buona da rubare		Comune da evitare
	Non si tocca - Casa amici		Qui si dà lavoro (luogo da non toccare)
	Cane in casa		Domenica momento buono per il colpo
	Cane		Casa con allarme
	Polizia o carabinieri attivi		Buona accoglienza se si parla di Dio
	Pericolo - Sempre abitata		Inutile insistere

PONZIANA La polizia ha intimato a padre, madre e due figli di lasciare l'appartamento occupato abusivamente in via Battera

Famiglia sfrattata, rinvio in extremis

La mobilitazione di consiglieri e volontari convince il pm a concedere una proroga

Padre, madre e due figli di origine marocchina stavano per essere sfrattati dalla polizia dall'appartamento abusivamente occupato in via Battera 9, ma una vera e propria mobilitazione di consiglieri comunali, volontari degli invisibili e assistenti sanitari è riuscita a ottenere dal giudice una proroga. Per il Tribunale un reddito di 1100 lordi al mese, per una famiglia di quattro componenti, stride con lo «stato di necessità» che può indurre chi è senza casa e in difficoltà economiche a occupare un alloggio sfitto. Così ieri mattina, poco dopo le sette, gli agenti della Digos si sono presentati con un provvedimento di sgombero all'ingresso di un appartamento sfitto dell'Ater per comunicare agli «occupanti» - i co-

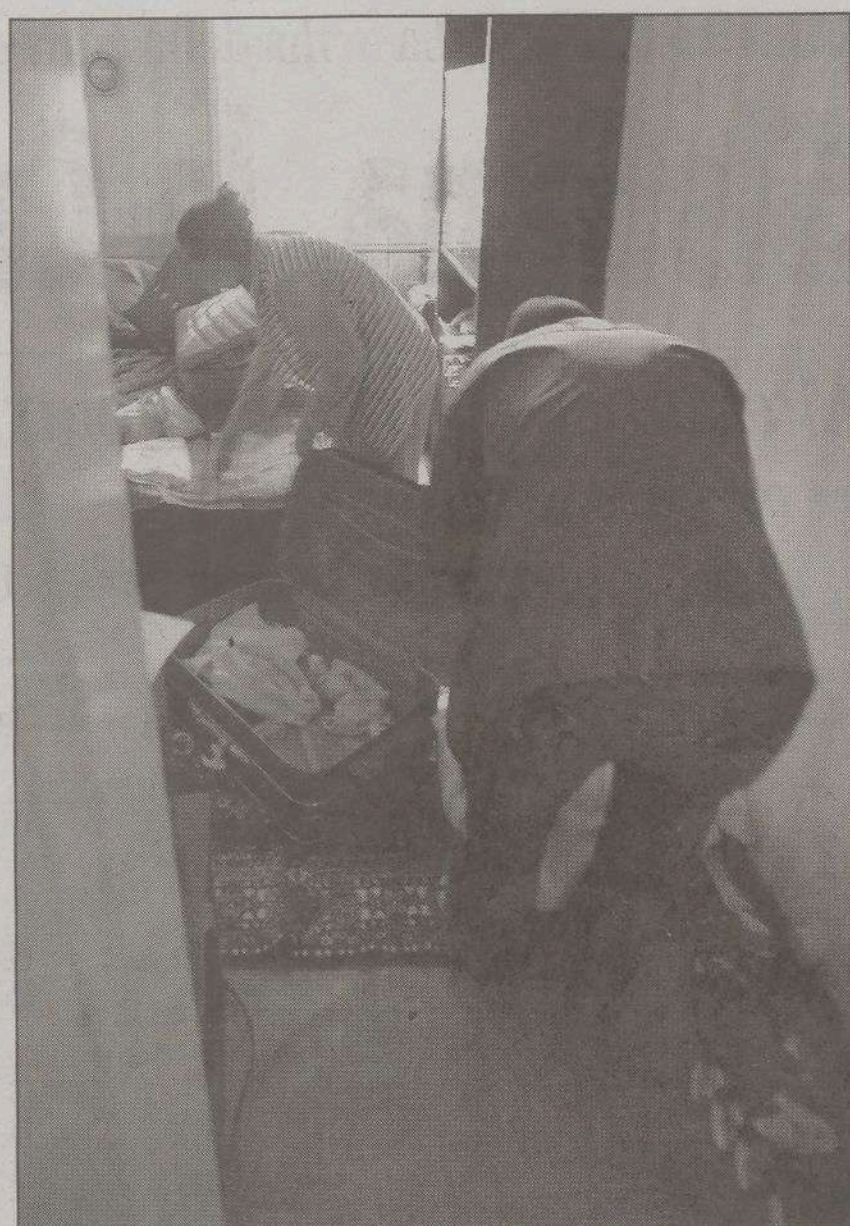
niugi marocchini Said Bakhta (che guadagna quei 1100 euro lordi al mese lavorando nei cantieri della Grande Viabilità) e sua moglie Laila Fettache - che avrebbero dovuto fare i bagagli e uscire subito dall'alloggio. Nel quale i due - entrambi di 31 anni, muniti di regolare permesso di soggiorno - avevano «preso casa» assieme ai loro due figli (nove anni e un anno e otto mesi) a fine 2005, quando Said era ancora disoccupato.

Unica alternativa prospettata dalla Digos, il ritorno al dormitorio Teresiano di via Udine, dove la famiglia Bakhta era rimasta per circa un mese fra novembre e dicembre scorsi, dopo aver abbandonato per il crollo del tetto fatiscente la piccola abitazione di via Vittoria in cui viveva in affitto. Ma al Teresiano - hanno fatto capire ieri marito e moglie - non ci sarebbero mai tornati, giacché lì erano stati costretti a stare in mezzo a di-

sagiati, tossici e alcolisti: esperienza che peraltro aveva minato la salute psicofisica del figlio più grande. La «visita» di ieri mattina, da parte dei poliziotti in borghese, è stata motivata dal provvedimento di sequestro preventivo dell'appartamento disposto dal Gip Enzo Truncellito su richiesta del pm Giorgio Milillo, titolare di un fascicolo d'indagine a carico dei coniugi marocchini per l'occupazione dell'alloggio. Ma nel momento in cui gli agenti della Digos hanno messo piede nell'abitazione, è partito un tam-tam di telefonate che ha portato sul posto i rappresentanti dello Sportello invisibili per l'emergenza casa,

quelli dell'Azienda sanitaria, fra cui la responsabile di microarea per Ponziana Manuela Ragusa, i consiglieri comunali d'opposizione Roberto Decarli (Cittadini), Maria Grazia Cogliati (Ds) e Alfredo Racovelli (Verdi), cui si è aggiunto il consigliere regionale Alessandro Metz. Tutti fra la cucina e il salotto - mescolati agli uomini della questura, in attesa di accompagnare fuori gli «occupanti» - intenti a trovare una soluzione in un groviglio di cellulari. Ma niente: da Ater, Comune, Itis o pensioni a buon prezzo non uscivano alternative immediate. I coniugi marocchini, nel frattempo, entravano ed uscivano dalla camera da letto per riempire qualche borsone preparandosi al peggio. Con loro c'era il bimbo

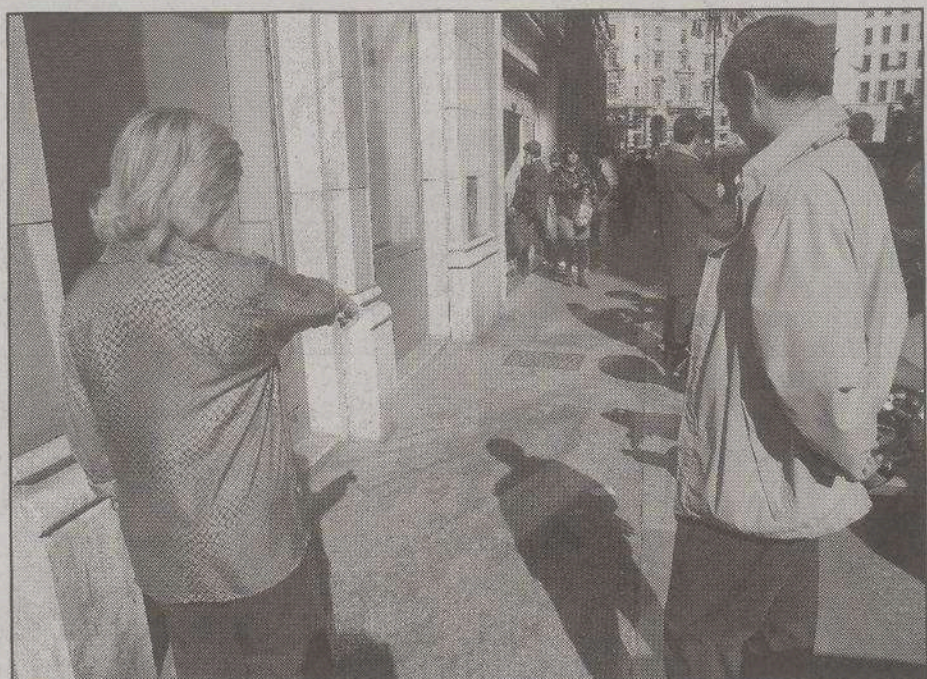
più piccolo, il primogenito era uscito per andare a scuola pochi istanti prima dell'arrivo della Digos. Il colpo di scena all'una e mezza: su sollecito di un fax inviato a Palazzo di Giustizia da Decarli, Cogliati e Racovelli (nel frattempo l'avvocato dello Sportello invisibili, Luca Ferrucci, aveva predisposto un'istanza per il Tribunale del Riesame), il pm Milillo ha comunicato telefonicamente al responsabile della Digos e al consigliere Decarli di aver sospeso temporaneamente il provvedimento di sgombero. La famiglia Bakhta, dunque, ha alcuni giorni di tempo per trovarsi una sistemazione alternativa. In caso contrario, la scena di ieri è destinata a ripetersi.



pi.ra. La coppia mentre prepara le valigie (Foto Sterle)

«Abbiamo scritto al sindaco ma nessuno ci ha risposto. Qui sembra un piccolo Bronx»

Basta con gli atti vandalici, i comportamenti irrispettosi del vivere civile, l'abbandono. Insorgono tutti assieme commercianti, pubblici esercenti e residenti che vivono e lavorano nella zona situata alla fine di via Trenta Ottobre, all'incrocio con piazza Oberdan, a pochi passi dal capolinea del tram di Opicina, da poco ristrutturato e abbellito. Sembra che l'area, soprattutto nelle ore notturne, sia costante preda di giovani a dir poco maleducati, che imbrattano, fanno i bisogni a cielo aperto, entrano nei portoni dotati di apriporta, per lasciare evidenti e vergognose tracce del loro



La protesta di commercianti e residenti (Foto Lasorte)

passaggio. Anche le prostitute che nelle ore serali si appostano in via del Lavatoio sembra approfittino dei portoni che si possono aprire, lasciando sul pavimento preservativi usati. Insomma un piccolo «bronx» in pieno centro cittadino. «Da tempo stiamo allertando le forze dell'ordine, richiamando la loro attenzione su quanto sta accadendo» - spiega Jean Cuculachi, titolare del supermercato situato all'angolo

fra le vie Trenta Ottobre e del Lavatoio, oltre che del vicinato bar Tivoli - perché non c'è verso di riportare alla ragione queste persone, per lo più giovanissimi, che sembra trovino gusto proprio nel lordare i marciapiedi, gli angoli delle case della zona, i vani scale degli edifici facilmente raggiungibili, perché troppo spesso qualcuno degli inquilini lascia attivato anche di notte l'apriporta automatico».

Cuculachi parla di giovani che «fin dal mattino sembrano in preda all'alcol e di conseguenza si abbandonano ai comportamenti più osceni». Annamaria Bassa, titolare del buffet «da Benedetto», storico ritrovo per tanti triestini, è in viperita: «Siamo in pieno centro cittadino - protesta - e sembra di stare in una brutta periferia di qualche metropoli. Faghiamo le tasse - aggiunge - ma non siamo tutelati per nulla. Abbiamo scritto al sindaco, Roberto Dipiazza - prosegue la Bassa - ma non abbiamo ottenuto risposta e le forze dell'ordine ci dicono che possono agire solo se pescano queste persone sul fatto, ma

noi non possiamo certo fare la guardia tutto il giorno e avvisarli quando assistiamo a qualche episodio spiacevole». Annamaria Bassa lancia una proposta: «Se le vie del Lavatoio e Trenta Ottobre, quest'ultimo ovviamente solo nel tratto finale più vicino a piazza Oberdan - dichiara - diventassero isole pedonali, come a suo tempo annunciato dall'amministrazione comunale, il problema probabilmente si risolverebbe da solo. Sia noi che altri pubblici esercizi potremmo posizionare all'esterno i nostri tavolini e la presenza stabile di tanta gente costringerebbe questi giovani - continua - a cercare un'altra sede per le lo-

ro bravate». Albino Gulin abita da quarant'anni nei pressi del capolinea del tram di Opicina ed esprime un concetto molto semplice: «Non ho mai visto una situazione del genere in tanti anni - sostiene - e mi sembra che stiamo peggiorando di giorno in giorno». Tutti concordano anche sulla gravità del problema della presenza serale delle prostitute: «Agiscono in maniera disinvolta» - conclude Cuculachi - tanto sanno che resteranno per poco tempo a Trieste e non si preoccupano delle forze dell'ordine. Temo che gli ingressi di alcuni edifici diventino talvolta teatro delle loro prestazioni».

Ugo Salvini

CITTA' NUOVA Un gruppo di residenti e commercianti della zona lamenta il continuo stato di degrado

Proteste per vandali e prostitute in via Trenta Ottobre

SAN GIACOMO

Piazza Puecher, oggi si decide sul mercatino

Ritorna in piazza Puecher il mercatino di generi vari attualmente ospitato in Campo San Giacomo? A questo interrogativo si cercherà di dare una risposta quest'oggi nel corso di una assemblea pubblica, organizzata dalla circoscrizione quinta, che avrà luogo alle 18 nella sala parrocchiale di Campo San Giacomo e che dovrebbe vedere la partecipazione, oltre che di numerosi cittadini, anche quella del sindaco Dipiazza e dell'assessore Paolo Rovis, mentre pare che non potrà esserci a causa di altri impegni l'assessore Maurizio Bucci.

Ma ritornando alla questione centrale del dibattito, che verterà però anche su altri temi come la definizione degli spazi per il carico-scarico merci, in tanti tra gli abitanti auspicano che il mercatino ambulante ritorni in piazza Puecher perché dopo il recente restauro la piazzetta ha ora bisogno di essere riportata alla antica vitalità di un tempo, mentre adesso l'area è praticamente trasformata in un parcheggio. E che cosa c'è di meglio, dicono i residenti, del rumore e dei colori e odori variegati di un mercato, senza contare la comodità di poter fare acquisti? La soluzione non è però così di semplice portata come si potrebbe immaginare, visto che se i negozianti di piazza Puecher e quelli di Campo San Giacomo sono concordi nel voler riportare il mercato nella sede «pre ristrutturazione», gli ambulanti non ne vogliono sapere di spostarsi, visto che ritengono più proficuo per le vendite Campo San Giacomo.

Sarà dunque nell'assemblea di quest'oggi che si capirà forse chi avrà partita vinta. Nell'incontro inoltre dovrebbe emergere anche la possibilità di insediare una edicola di giornali in piazza Puecher, così come esisteva in passato.

da. cam.

VALMAURA A 10 giorni dal raid dei vandali, oggi genitori, insegnanti e rappresentanti circoscrizionali si ritrovano in via Puccini

«Azzurra», festa per celebrare la riapertura

I 97 bambini hanno lasciato la sistemazione provvisoria alla «Foschiatti»

COLOGNA

An: «Isola spartitraffico in largo Giardino»

C'è il rischio di incidenti nel tratto di largo Giardino che va a confluire sulle vie Giulia e Cologna. E questo è il grido di allarme di chi percorre giornalmente la zona e che da largo Giardino, ad esempio, deve raggiungere in macchina via Cologna per andare in via Fabio Severo o in via Volta.

Nello slargo infatti le precedenze non sono sempre molto chiare, visto che le conversioni devono tener conto del caotico traffico che giunge talvolta a forte velocità dalla via Giulia. L'attraversamento in auto e relative immissioni nelle ore di punta può rappresentare così una incognita piuttosto pericolosa. Proprio sulla problematica è intervenuta l'altro giorno nella circoscrizione terza la capogruppo di An, Alessandra Gambino con il capogruppo Udc, Piero Ambrosetti, che in una mozione ha chiesto che si realizzi, per rendere la viabilità più sicura in zona, una isola spartitraffico o una opportuna segnaletica orizzontale con strutture provvisorie, simili a quelle di Ronda del Boschetto.

«Contestualmente - di-



Alessandra Gambino

ce la Gambino - però, per rendere omogeneo il provvedimento, si dovrebbe trasferire la fermata dell'autobus della linea 3 di una decina di metri più avanti e quella della scuola bus, che dal suo posizionamento nei pressi della banca dovrebbe essere trasferita sul lato Giardino pubblico, ottenendo anche così di facilitare l'attesa dei bambini, che potranno giocare nel polmone verde prima di salire sul bus».

Nella mozione si prevede anche lo spostamento dei cassonetti dei rifiuti dal largo Giardino verso il Giardino pubblico. Non è la prima volta che la questione viene posta all'attenzione dell'amministrazione pubblica. La circoscrizione ha più volte prodotto interrogazioni, interpellanze e mozioni, chiedendo a sindaco e assessore competente di razionalizzare la circolazione lungo il largo Giardino. Un delle soluzioni prevedeva di predisporre delle canalizzazioni ai flussi di traffico esistenti. Ma il Comune ha sempre risposto che si non può fare perché potrebbe cozzare con le previsioni del nuovo Piano del traffico.

da. cam.

Sarà con una festa cui parteciperanno bimbi, genitori, insegnanti ed esponenti del Comune e della Circoscrizione, oggi tra le 16 e le 19, che alla scuola materna Azzurra di via Puccini 67, devastata e allagata dalle incursioni dei vandali due domeniche fa, si tenterà di tornare alla normalità e ricominciare daccapo.

Si tratta di un'occasione per festeggiare il ritorno dei 95 bambini nelle aule dell'istituto di Valmaura, che lunedì, dopo aver ottenuto il benestare dell'Azienda sanitaria, hanno ripopolato i locali della struttura scolastica, dopo la breve permanenza nella vicina scuola elementare Foschiatti dove hanno diviso gli spazi con gli altri alunni.

Alla fine è stato dunque possibile, così come auspicato dalle famiglie, riprendere il regolare svolgimento delle attività all'interno della Azzurra con l'inizio di questa settimana, considerato che gran parte dell'edificio è perfettamente agibile e non esistono più pericoli

per i giovanissimi ospiti.

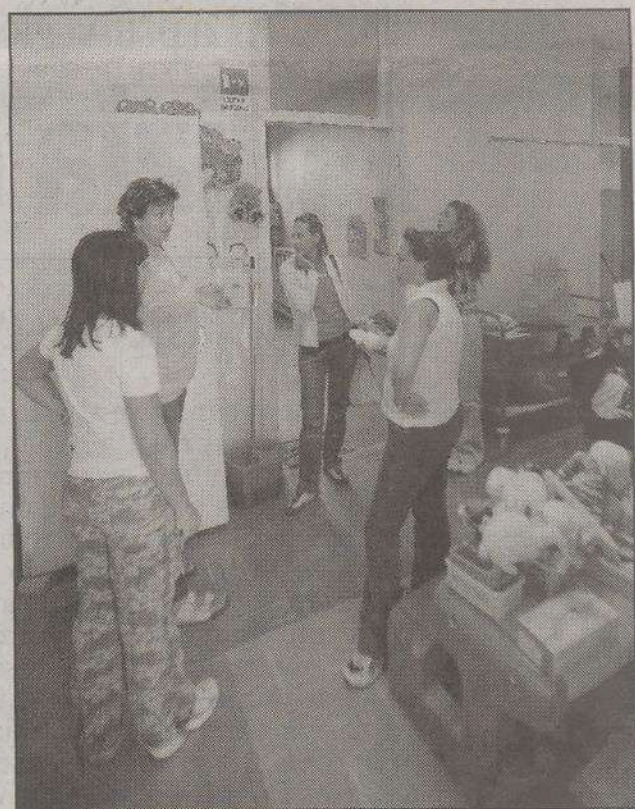
I danni sono stati pesanti, ma fortunatamente inferiori rispetto alle stime iniziali - ha commentato il presidente del settimo parlamentino Andrea Vatta, dopo un sopralluogo nell'istituto di via Puccini, ieri mattina, assieme al coordinatore della commissione scuole e ricreazione della circoscrizione Andrea Della Valle -. Le famiglie sono soddisfatte del rientro dei propri figli entro i tempi stabiliti, ma allo stesso tempo sono preoccupate per il futuro e chiedono maggiore sicurezza per una materna, quella di via Puccini, in cui entrano indisturbati e fare danni è molto più semplice che in altre zone della città. Manca la sorveglianza - ha aggiunto ancora il presidente della consultazione - e la circoscrizione continuerà a battersi affinché la struttura venga munita di un sistema di allarme o di telecamere».

Ma il sopralluogo di ieri è stato anche un'occasione per prendere atto dello stato di salute globale della

materna Azzurra e della vicina scuola elementare Foschiatti, facenti parte dell'istituto comprensivo di Valmaura.

Si tratta di due edifici che, pur non presentandosi nel complesso in cattive condizioni, portano con sé, come altre scuole in città, i segni del tempo e di una scarsa manutenzione. Infatti da sostituire da anni, ormai incapaci in alcuni punti di bloccare acqua e spifferi, cancelli da cambiare, giardini con un manto erboso in pessime condizioni e che andrebbe sostituito, alberi da curare e rami da tagliare.

«Si tratta di due istituti che rappresentano lo stato in cui si trovano tante altre scuole triestine - ha commentato Andrea Vatta -, lasciate andare per anni, senza essere sottoposte alla giusta manutenzione. Nell'istituto comprensivo di Valmaura



Mamme alla scuola Azzurra

le famiglie dei bambini e gli insegnanti sono molto presenti e attivi, si danno sempre da fare per mantenere in condizioni dignitose gli spazi frequentati dai più piccoli, soprattutto quelli esterni, ma non è sufficiente. Serve un impegno comune, che coinvolga tutti - ha concluso il presidente del parlamentino di Servola-Valmaura-Borgo San Sergio - e mi auguro che la questione non si chiuda senza che siano prima stati raggiunti accordi precisi e impegni per risolvere queste problematiche».

Elisa Coloni

ALTURA Il sodalizio agonistico «Ravalico» si è aggiudicato la gara indetta dall'amministrazione municipale. Orari più ampi e spazio al sociale

La piscina comunale sarà gestita dal gruppo sportivo dei Vigili del fuoco

Orari più ampi di utilizzo. Spazi riservati ai portatori di handicap. Una spiccata attenzione al sociale. È questa l'impostazione che i responsabili del Gruppo sportivo Ravalico dei Vigili del fuoco di Trieste intendono dare alla gestione della piscina di Altura, da quest'anno affidata a loro. È stato infatti il Gs Ravalico ad aggiudicarsi la gara indetta dal Comune, che è il proprietario dell'impianto. Il contratto di gestione è articolato sulla formula del «5 + 5», perciò i Vigili del fuoco potranno impostare sul lungo periodo i loro programmi. «Abbiamo innanzitutto deciso di tenere aperta la piscina dalle sette del mattino alle undici di sera - spiega Giuliano Sciortino, segretario del Gruppo sportivo - favorendo così l'affluenza di coloro che devono andare a lavorare. Chi vuole fare attività natatoria potrà scegliere se andare in vasca al mattino presto, prima di raggiungere il posto di lavoro - prosegue - oppure alla sera, una volta esaurito l'impegno professionale». Un sospiro di sollievo lo faranno anche i cinquanta componenti della sezione nuoto «master»

del Ravalico, fino allo scorso anno obbligati ad allenarsi nella piscina di Giusterna, vicino a Capodistria. «Per loro - precisa Sciortino - riceveremo uno spazio qui ad Altura e sarà un bel passo in avanti per una delle nostre attività più classiche e che vede impegnati uomini e donne del Corpo dei Vigili del fuoco di Trieste». Al sabato l'orario di chiusura dell'impianto sarà anticipato alle 19 e alla domenica alle 17.

«È uno sforzo organizzativo notevole quello che ci apprestiamo a fare - evidenzia il segretario del gruppo



La piscina di Altura

perché amministrare una piscina con tante ore di apertura è un impegno, ma vogliamo che tutti i frequentatori, sia coloro che fanno parte dei gruppi agonistici che gli amatori o quelli che vanno in acqua solo per fare del movimento siano soddisfatti». La vasca, che dispone di sei corsie ed è lunga 25 metri, è adatta per tutte le attività che il Gs Ravalico intende organizzare: si andrà dall'attività didattica alla ginnastica in acqua, dagli allenamenti sportivi al recupero per chi ha subito incidenti o traumi. «Cercheremo di individuare l'articolazione

più adatta nella distribuzione degli spazi e degli orari - dichiara Sciortino - perché il nuoto è uno degli sport più completi. Tante più persone potranno fruire dell'impianto che ci è stato affidato, tanto più importanti saranno i risultati che potranno essere ottenuti sia sul piano della salute che del ritorno sotto il profilo sportivo». All'orizzonte ci sono anche interventi di miglioramento della struttura, che accusa oramai il peso degli anni, essendo stata costruita nell'ambito del complesso residenziale di Altura.

u.s.a.

DUINO AURISINA La firma della convenzione per la Baia riapre la questione della mancanza di un luogo di culto

Sistiana, la Curia vuole una nuova chiesa

Ma manca ancora la titolarità del terreno. Il sindaco Ret: «Non dipende dal Comune»

DUINO AURISINA

Pubblicazione in italiano e sloveno per le scuole elementari

Sicurezza strade, manuale bilingue

DUINO AURISINA Un manuale per imparare le regole della strada, dedicato alle scuole elementari. È scritto, per la prima volta in Italia, in due lingue: italiano e sloveno. La pubblicazione è stata consegnata oggi al Comune di Duino Aurisina dalla Provincia di Trieste, che ha contribuito all'iniziativa. «Da tempo la Provincia di Trieste ha posto la sicurezza stradale come uno degli elementi maggiormente importanti per la propria azione - ha spiegato la stessa amministrazione provinciale -». Già nel 2001 ha intrapreso percorsi volti ad aumentare non solo la sensibilizzazione riguardo al problema, ma anche l'educazione delle fasce maggiormente a rischio. Il concetto di base rimane lo stesso: conoscere le regole sia per il loro contenuto, sia per la loro più profonda ragione di esistere. In particolare si vogliono superare le difficoltà linguistiche che a volte possono rendere problematica la comprensione di ciò che invece deve essere compreso sempre perfettamente. È così che si è realizzato, grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Duino Auri-



Tjasa Svara

sina, un manuale di educazione stradale in italiano e sloveno pensato per le classi elementari. La pubblicazione deriva da un progetto pluriennale del Comune di Duino. «Da quattro anni abbiamo iniziato un percorso con il Consorzio Unico delle Autoscuole triestine, con l'organizzazione di corsi di educazione stradale e docenti che entrano nelle scuole per delle lezioni interattive - spiega l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara - mentre da due anni abbiamo ampliato l'azione anche alle scuole medie, con la partenza dei corsi dedicati al patentino

per i motocicli». Solo che, naturalmente, i manuali erano solo in italiano, e questo causava qualche problema nelle scuole slovene. «Così ci siamo chiesti: perché non fare una pubblicazione che unisca italiano e sloveno? - spiega l'assessore -. Abbiamo quindi richiesto un contributo provinciale ed eseguito la traduzione in sloveno, curando particolarmente anche la grafica. Ora distribuiremo il materiale nelle scuole elementari». È la prima pubblicazione del genere in Italia, che infatti ha goduto anche di patrocinio d'eccezione, tra i quali anche quello del Ministero. Il lavoro, come detto, sarà distribuito nelle scuole elementari. Ma l'intenzione del Comune è di proseguire con l'operazione, lavorando per la realizzazione di un manuale per il patentino dei motorini da destinare alle medie. E la cosa curiosa è che ciò si sia avverato in un Comune in cui uno dei problemi principali sia proprio il bilinguismo in campo «stradale»: infatti da anni ci sono proteste e polemiche sulla mancanza di cartelli bilingui sistemati lungo le strade cittadine.

Elena Orsi

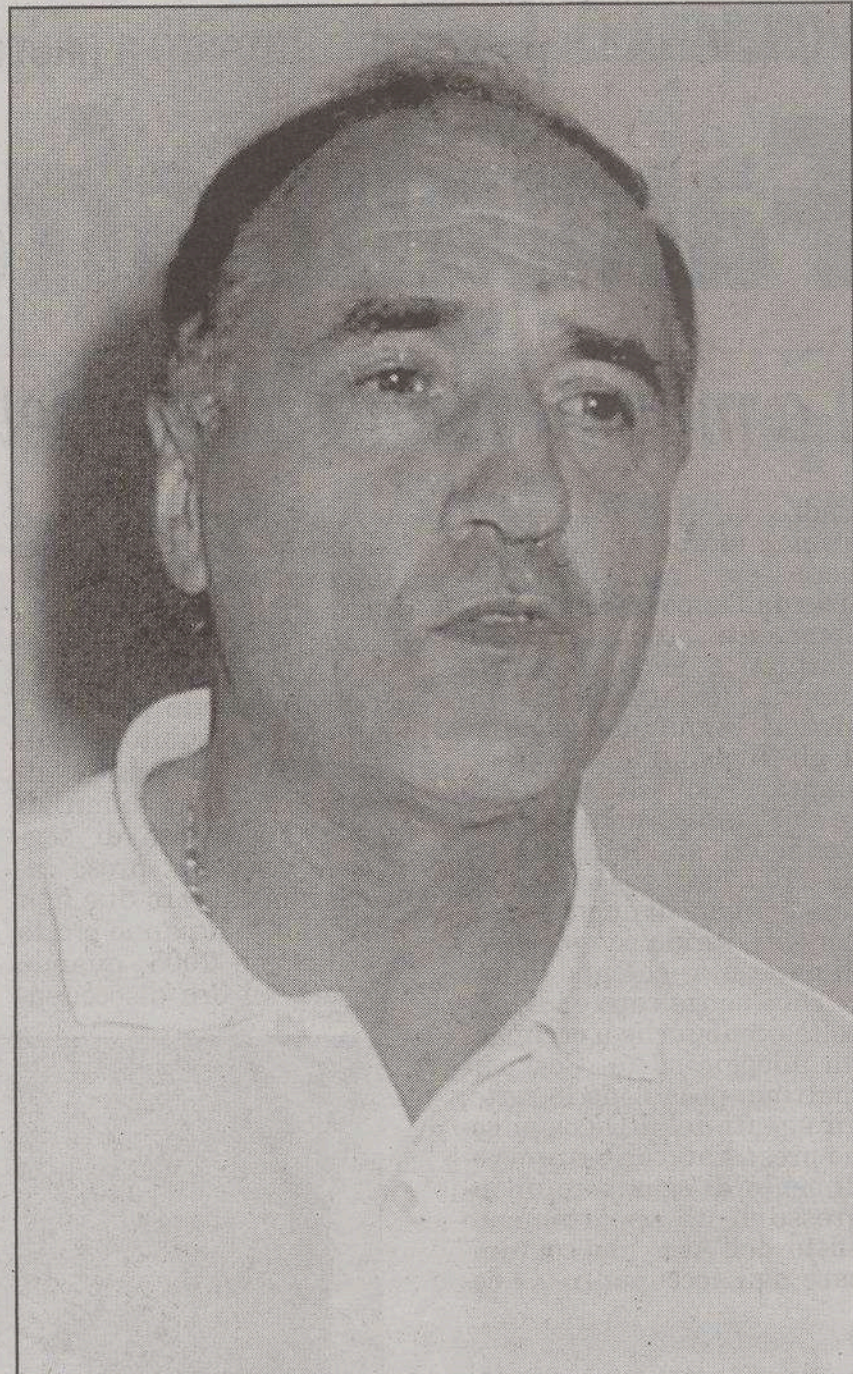
DUINO AURISINA «Per realizzare la nuova chiesa di Sistiana c'è ancora molto cammino da fare. A partire dalla titolarità delle aree sulla quale dovrà sorgere». A parlare è l'economo della Diocesi di Gorizia, don Nino Comar, all'indomani della firma della convenzione relativa all'ambito A8, ovvero al progetto turistico della Baia, ma - anche se indirettamente - relativa alla realizzazione della nuova chiesa, tanto voluta dal parroco, don Ugo Bastiani, che da oltre 15 anni chiede la costruzione di un nuovo luogo di culto. E don Bastiani ieri ha decretato il silenzio stampa: «Su questo delicato argomento - ha detto - lascio parlare la Curia». E alla diocesi di Gorizia puntualizzano che se la volontà c'è, ma manca ancora la titolarità del terreno: «Al momento - ha spiegato ancora don Comar - abbiamo l'impegno del sindaco Ret, della proprietà della Baia e di una famiglia di Sistiana a cedere i terreni già individuati per la realizzazione alla parrocchia. Quando tutto questo verrà formalizzato, l'iter potrà proseguire. Sono già stati fatti passi importanti, e bisogna andare avanti».

Il sindaco Giorgio Ret è ottimista: «Per quanto mi riguarda, la situazione della chiesa è ormai chiara. Abbiamo creato un Ambito ad hoc, in modo che il progetto non risulti collegato con quello turistico, e non

debba subire le tempistiche. Dal punto di vista del comune, la destinazione d'uso del terreno scelto è definita, quindi molto è stato fatto nell'ultimo anno per chiarire e avviare l'iter che ora spetta alla Curia e alla parrocchia».

Il terreno identificato si trova a Sistiana, nella piazza, nei pressi della banca e del distributore di benzina: una localizzazione centrale, che contribuirà, dal punto di vista urbanistico, a trasformare veramente in una piazza la zona. Resta da capire come si svolgerà il nodo economico: sul fronte del finanziamento dell'opera, don Comar parla della strategia scelta, che è quella di coinvolgere la Conferenza episcopale italiana «che realizza ogni anno tre chiese in Italia, una al Nord, una al Centro e una al Sud» e, per una parte del finanziamento, la Regione. Dal punto di vista architettonico, una bozza del progetto è già pronta, ma non è detto - ha detto ancora don Comar - che sarà quella definitiva, poiché è probabile che chi finanzia l'opera possa voler dare indicazioni anche sul progetto». Nel dibattito sulla nuova chiesa è intervenuto anche il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, auspicando una rapida soluzione dell'iter: «Da praticante - ha detto Moro - credo che il finanziamento di una chiesa debba coinvolgere in parte anche i fedeli».

Francesca Capodanno



Il parroco di Sistiana, don Ugo Bastiani

MUGGIA Iniziativa del Comune dalle finalità sociali ed educative

Parte a novembre il Progetto giovani

MUGGIA Incontri, attività sociali, sportive e culturali che favoriscano la maturazione del singolo come cittadino responsabile. Questo l'obiettivo che si prefigge il «Progetto giovani», iniziativa organizzata dall'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Muggia assieme alle altre realtà locali operanti in ambito educativo, ovvero l'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio», la parrocchia e alcune associazioni di volontariato. Un'autentica rete, un sistema che proporrà un calendario

di appuntamenti quotidiani rivolti a bambini dai 6 anni in su e ragazzi fino ai 22. «Progetto giovani» verrà presentato ufficialmente domani mattina, ma l'assessore comunale competente, Loredana Rossi ne anticipa sinteticamente i temi: «Proporremo agli iscritti di far parte di un coro, di cimentarsi con un laboratorio teatrale o ancora prendere contatto con una banda musicale. Potranno inoltre gioca-

re a bocce, praticare il canottaggio e la danza. La sezione muggesana del Cai, poi, organizzerà delle uscite in Carso. E non mancherà, ovviamente, lo spazio compiti». Si tratta, dunque, di una parziale ripresa (con la differenza che in questo caso si tratta di un lavoro d'equipe) del progetto «L.d.a» che già in passato era stato promosso dal Comune di Muggia e in origine aveva potuto contare sul

Verdi. «Inizieremo attorno al 15 del mese prossimo - continua Loredana Rossi - perché appena a fine ottobre si concluderà la gara d'appalto per l'assegnazione del coordinamento globale del progetto a una cooperativa». Le iscrizioni, aperte a tutti i giovani dai 6 anni ai 22 anni (che verranno separati in due fasce orarie diverse a seconda dell'età: i più piccoli si raduneranno dalle 14.30 alle 18, i ragazzi dai 14 anni in poi dalle 17 alle 20), potranno essere formalizzate direttamente al ricreatorio Penso.

MUGGIA L'assessore replica all'opposizione

Pari opportunità, Tull (Prc): «Polemica strumentale sul nuovo regolamento»

MUGGIA «Sul regolamento della commissione Pari opportunità siamo ormai alla polemica strumentale e politica. Non capisco poi perché già la modifica del precedente regolamento non abbia ricalcato alcune idee innovative che vengono proposte oggi dall'attuale opposizione».

Replica così l'assessore alle Pari opportunità, Cristina Tull (Prc) alle critiche espresse nei giorni scorsi dal consigliere forzista Viviana Carboni sulle modalità di nomina delle componenti la commissione Pari opportunità. La Tull precisa: «La modifica al regolamento è stata una richiesta che molte donne hanno avanzato fin da quando l'amministrazione precedente, sorda delle richieste e delle proposte delle donne stesse, approvò un regolamento il quale prevedeva che la nomina delle commissarie provenisse dai partiti facenti parte del consiglio comunale, impedendo una libera scelta femminile delle proprie rappresentanti. Il nuovo regolamento - invece - è frutto della proposta trasversale di tutte le donne, scaturita da un incontro pubblico durante il quale sono emerse proposte e idee, ma anche dalla Commissione ancora in carica».

L'assessore rinfaccia alle opposizioni di aver avuto posizioni non omogenee e divergenti nell'iter di approvazione, e lamenta varie «forzature» tra le proposte venute dalla minoranza. «Per quanto riguarda l'ispirazione di centrosinistra di sindacati e associazioni - ancora l'assessore -, mi piacerebbe sentire l'opinione di Ugl, Cisl, Eel, Confartigianato, Confindustria, Istituto Scolastico, Associazioni Sportive e altri, tutti invitati a partecipare alla designazione delle candidate. Non riesco, sinceramente, a comprendere l'idiosincrasia del centrodestra nei confronti delle Associazioni. Volevo, inoltre, rimarcare il fatto, forse poco evidenziato - conclude Tull -, che il nuovo regolamento prevede che le commissarie nominate dalle varie associazioni non devono necessariamente essere iscritte all'associazione che le nomina, di conseguenza la commissione è aperta a tutte le cittadine muggesane, senza nessuna preclusione».

S.re.

MUGGIA La prima giornata sperimentale di lavaggio programmato delle vie del centro

Pulizia delle strade, prime 5 multe

Ma il bilancio è considerato positivo: gran parte dei residenti ha spostato l'auto

MUGGIA Cinque multe e strade pulite. E questo il risultato del primo giorno di pulizia programmata delle strade a Muggia. I muggesani si sono dimostrati rispettosi dei divieti, almeno nella maggioranza, visto che sono state elevate cinque contravvenzioni. Ieri mattina le vie interessate dalla prima giornata di questa fase sperimentale di pulizia programmata erano pressoché deserte. La polizia municipale, come aveva promesso, si è attivata già prima, invitando personalmente i proprietari dei veicoli ancora in sosta a spostare le proprie auto.

Alla fine il bilancio è di cinque multe. La prima (poco dopo le nove) è stata comminata ad una vettura con targa di Capodistria, parcheggiata (ed era l'unica rimasta) in via Forti. Dopo che la multa era ormai sul parabrezza, pare ci sia stato un tentativo di giustificazione da parte del proprietario, che non avrebbe nemmeno visto i cartelli di divieto. Per il semplice fatto che, da Pisciolon, aveva percorso parte di via Forti contromano. Le pulizie hanno riguardato anche le vie del Fugnan, dei Berzulla, Reti e Borgolauro. Si tratta per



La spazzatrice al lavoro per le vie di Muggia

lo più di strade brevi. Un po' più complessa la situazione di via Borgolauro, ovvero il piazzale-parcheggio dietro gli uffici postali. Il divieto ha riguardato solo i parcheggi a pettine a bordo strada, e non quelli centrali.

Settimana prossima (sempre martedì, dalle 9 alle 12) toccherà a via 25 Aprile. Una strada

più lunga di quelle di ieri, con un maggior numero di auto parcheggiate. Ci saranno più difficoltà? «Non credo - dice il comandante dei vigili, Fabrizio Lanza -. Dopo tutta la pubblicità fatta a questo provvedimento, spero non ci saranno problemi. Credo anche che se i cittadini vedono che le pulizie vengono

fatte bene e che quindi vale la pena spostare per qualche ora l'auto, lo fanno volentieri». Soddisfatto anche l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronesi (Pdc): «Impossibile già parlare di bilanci e di miglione, ma è stato fatto ciò che si doveva fare. Ottimo il comportamento dei cittadini: già alle nove avevo fatto il giro e non c'era quasi più nessuno». Per annunciare le pulizie, oltre alla segnaletica verticale, sono stati messi dei volantini sui parabrezza delle auto e affissi degli avvisi su molte vetrine cittadine. Il provvedimento riguarda varie strade di Muggia che, a rotazione, saranno pulite a fondo ogni martedì dalle 9 alle 12. Sulle vie pulite ieri si tornerà il 21 novembre. Martedì prossimo (e poi anche il 5 dicembre) nelle vie Roma, Mazzini, San Giovanni, in piazza della Repubblica, Largo Caduti per la Libertà e via Battisti. Il 14 novembre in via d'Annunzio (altra via con molti parcheggi). Si tratta di una prima fase sperimentale, dalla quale il Comune trarrà gli elementi per eventuali migliorie. Poi lo scadenziario dovrebbe diventare fisso, per tutto l'anno.

S.re.

MUGGIA In via Manzoni

Spento il semaforo antivelocità: dovrà essere modificato

MUGGIA I detrattori del semaforo posto in via Manzoni, all'ingresso del mandracchio a Muggia possono smettere di esultare. L'impianto in questi giorni è spento non per volontà dell'amministrazione comunale, ma solo per un guasto tecnico. Sarà ripristinato a breve, però sono allo studio nuovi accorgimenti. Il semaforo che diventa rosso quando transita una vettura a più di 30 chilometri orari, in uso in molte città italiane, a volte anche in sequenza sulla stessa strada, ha sempre diviso gli animi a Muggia. Sin dalla sua installazione, quasi un anno fa, c'è chi lo definisce utile per evitare che in mandracchio si viaggi a velocità sostenute. Ma c'è anche chi trova pericoloso lo stesso semaforo, davanti al quale ci sono stati anche dei tamponamenti a causa di chi ha frenato troppo bruscamente, accorgendosi solo all'ultimo momento del segnale di stop. Il piccolo semaforo rivolto verso il mandracchio, poi, è stato più volte definito uno «spione», a favore dei vigili che se sono in porticciolo possono vedere e cogliere sul fatto i trasgressori. In questi giorni il semaforo è spento. Non per scelta dell'amministrazione comunale, ma per un guasto alla centralina. L'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronesi (Pdc) assicura: «Sarà ripristinato a breve, anche se è allo studio una modifica: il sensore funziona ed è tarato esattamente sui 30 chilometri all'ora. Ma i tempi di reazione sono sbagliati. A volte è troppo rapido. Spesso anche l'auto che sta davanti paga gli eccessi di chi sta sopraggiungendo».

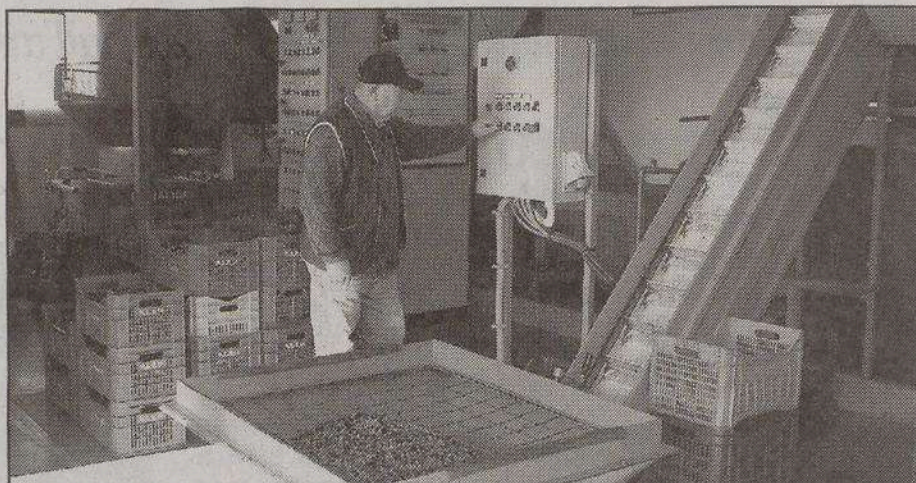
S.re.

Senso unico alternato sulla strada provinciale 14

TRIESTE Per consentire il prosieguo dei lavori di rifacimento della pavimentazione stradale, l'Area viabilità della Provincia di Trieste ha istituito attraverso un'apposita ordinanza un senso unico alternato di marcia (regolamentato semaforicamente) lungo la strada provinciale 14 di Muggia. Il provvedimento interessa nello specifico due tratti da 700 metri ciascuno, il primo nella zona di Aquilina e il secondo in prossimità di località Boa (Punta Ronco): rispettivamente si tratta della parte iniziale della stessa strada provinciale e della sezione a cavallo tra il chilometro 6 e il 7. La disposizione rimarrà in vigore sino alla conclusione dei lavori di asfaltatura. Per il periodo in questione, sugli stessi tratti, il limite di velocità da rispettare sarà pari a 30 chilometri all'ora. La segnaletica prevista è già stata apposta dalla ditta Edilfontature di Gradisca d'Isonzo, peraltro esecutrice dei lavori sul manto stradale.

Il marchio «Denominazione di origine protetta» sarà finalmente sulle bottiglie

SAN DORLIGO Calato definitivamente il sipario sulle vendite, stanno per entrare in azione quei frantoi che permetteranno la spremitura delle olive che daranno corpo al rinomato extra-vergine del golfo triestino. E dunque imminente l'inizio della stagione olivicola edizione 2006. La prossima settimana apriranno i battenti i frantoi dell'azienda Parovel di Caresana e quelli de «L'Agricola di Trieste-Società Cooperativa» di Domo, due punti di riferimento importanti per i numerosi produttori olivicoli della provincia di Trieste. Accanto ai due impianti principali, vanno segnalati an-



Un frantoio a Caresana

che alcuni piccoli frantoi privati (almeno quattro) che risultano utilizzati dai singoli proprietari.

«La raccolta delle olive - spiega Paolo Parmegiani, agronomo e specialista del settore - prevede innanzitutto la moltiplicazione delle varietà precoci,

quelle toscane del leccino, del maurino, del moraiolo, tanto per citare sono alcuni dei cultivar che sono stati piantati nella nostra provincia e che si sono ottimamente adattati al nostro clima. Solo più tardi verrà raccolta la «Bianchera», una varietà autoctona che è ti-

SAN DORLIGO Nel fine settimana rientreranno in azione i frantoi

Olio, previsto un calo di produzione

pica della nostra area e dell'Istria». Secondo Parmegiani, l'annata in corso ha presentato diverse anomalie: dal freddo al momento della fioritura, attraverso la siccità della prima parte dell'estate, si è giunti di nuovo al secco di questo periodo. La pioggia comunque dovrebbe finalmente cadere entro la fine della settimana.

«Complessivamente è prevista una produzione leggermente inferiore a quella dello scorso anno. Ma questo rientra nella norma - afferma l'agronomo - anche perché l'olivo alterna annate di carica a altre inferiori. La nota positiva - continua Parmegiani - è costi-

tuita dal fatto che da quest'anno, ufficialmente, sarà possibile fregiare le proprie bottiglie d'extra vergine con il marchio di Denominazione di origine protetta (Dop). Un motivo di orgoglio per gli olivicoltori triestini, visto che sino a oggi la Dop è stata conferita solo al formaggio Montasio e al prosciutto di San Daniele».

Per poter esporre sull'etichetta la Dop «Tergeste», i produttori dovranno attenersi a un disciplinare preciso rivolgendosi alla Camera di commercio di Trieste che controlla il processo di certificazione. Saranno gli olivicoltori di San Dorligo/Dolina a iniziare, tra i primi, la raccolta delle drupe.

«Le varietà toscane - informa Roberto Ota, olivicoltore di Bagnoli della Rosandra - sono da noi già a buona maturazione. Per quel che mi riguarda, inizieremo la raccolta già in questo fine settimana. Quest'anno non abbiamo avuto attacchi da parte della temibile mosca dell'olivo, per cui porteremo al frantoio drupe belle e sane. Anche dal punto di vista della quantità non possiamo certo lamentarci. Riguardo la Bianca e le altre varietà locali - chiude Ota - più tardive rispetto le toscane, la raccolta verrà effettuata presumibilmente dopo la prima decade di novembre».

ma.lo.

Evento INNOCLUB - Realizzare un'idea imprenditoriale nella Regione dell'Innovazione
19 ottobre 2006
BIC Gorizia - Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

HiCo INVESTIRE IN INNOVAZIONE
INVEST IN INNOVATION
VLGATI V INOVACIJO

Seminario di orientamento e formazione
17 novembre 2006
EZIT - Ente Zona Industriale di Trieste

Seminario di orientamento e formazione
30 novembre 2006
Inkubator Sezana

Tavola rotonda
dicembre 2006
AREA Science Park

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

investire nella Regione dell'Innovazione

Punto centrale in Europa e nodo strategico di direttrici internazionali, la HiCo Region, la Regione dell'Innovazione, comprende e unisce il Friuli Venezia Giulia e le regioni frontaliere slovene Goriška, Gorenjska e Obalno-Kraška. Un territorio nel quale operano sia aziende con una radicata tradizione in attività produttive e di scambio con l'estero, sia realtà tecnologicamente avanzate, attive nello sviluppo di conoscenze e innovazioni dirette al mercato. Un ambiente caratterizzato dall'elevata qualità della vita e dalla presenza di risorse umane particolarmente qualificate, di istituti di alta formazione, di enti e laboratori di ricerca d'eccellenza.

Creare partenariati scientifici e industriali nella HiCo Region consente di operare in strutture transfrontaliere di animazione tecnologica e di usufruire di opportunità finanziarie mirate all'innovazione, attraverso la condivisione di metodologie, servizi e strutture di promozione e attrazione di investimenti industriali.

HiCo è un progetto di marketing territoriale, sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, co-finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del PIC INTERREG III A IT/SLO e realizzato da AREA Science Park in collaborazione con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia e EZIT - Ente Zona Industriale di Trieste.

Si Sviluppoitalia
Friuli Venezia Giulia

AREA
SciencePark

3i

Continua dalla 12.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, Abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 1998, rosso Alfa, perfetta 79.000 km, clima, a.bag, abs, euro 6.500,00 garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met., 57.000 chilometri, Garanzia, euro 10.200,00. Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130 cv 6 marce 2004 61.000 nero met. cd cromature. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

4X4 Hyundai Santafè turbodiesel 2003, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, rate Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

4X4 Hyundai Tucson, superaccessoriatissima, da euro 21.990, senza anticipo micro-rate da Pasqua 2007. Suv Hyundai tutti senza superbollo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

BELLISSIMA berlina Daeewoo Leganza, uniproprietario 2002, superaccessoriatissima, pelle, prezzo trattabile senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

BMW Xd330 Touring 4x4, 2003, superaccessoriatissima, pelle, navigatore, prezzo rilassato trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia Fiat, euro 15.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT Marea 1.8 16v Elx wagon, rosso met., anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 climbing km zero vari colori pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

HYUNDAI 1300 Getz 2004, climatizzatore, abs, accessoriatissima, uniproprietario, immacolata, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI Coupé ultimo Modello, superaccessoriatissima, pelle, pochissimi chilometri. Prezzo trattabile, senza anticipo microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

JDM Albizia Confort Y 532 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., v. elet., ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2, t.a. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES 200 Clk Elegance cabrio, 2000, 105.000, azzurro met. non clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES C220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento, Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MONOVOLUME turbodiesel Hyundai Trajet 7 comodi posti, accessoriatissimo, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

MOTO Yamaha Yzf 600 R Tundercut, anno 2003, colore blu, gomme nuove, km 24.000 tagliandata, garanzia, euro 3.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

NEW Accent Coupé 1500 110cv clima superaccessoriatissima km zero microrate da Pasqua 2007 senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

PANDA Hobby 900, rosso tiziano, anno 1998, 58.000 chilometri, ottime condizioni, euro 2.300,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

PICASSO monovolume, uniproprietario accessoriatissima: clima, Abs, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv, giu. 99, 164.000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 4.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

SAAB 9.3 SE 2.2 tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle, gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SMART Passion, mag. 05, 16.000, blu/argento, radio + cerchi. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SPLENDIDA berlina Hyundai Sonica turbodiesel, Tip-tronic, superaccessoriatissima, pelle, fatturabile, prezzo trattabile, senza anticipo, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: superaccessoriatissima; pelle; prezzo Quattroruote trattabile senza anticipo minirate da Pasqua 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Si Awd, clima, colore bianco, 1999, 50.000 km, unico proprietario, euro 3.700,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., cd, t.a., /aut. pelle gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Corolla Verso turbodiesel 2004, clima, superaccessoriatissima, garantita fino 2009, prezzo trattabile, microrate Pasqua 2007. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv, giu. 99, 164.000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19 enne massaggiatrice snella, bellissima, 6.a misura 3385442447. (A6565)

A.A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda, sesta sensualissima, massaggi erotici. 3347814830. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante focosa 7.a tutti giorni 3297425394. (A6560)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295. (A6560)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile 3388117823. (C00)

A.A.A.A. BELLISSIMA affascinante mulatta massaggiatrice professionale padrona disponibile 3282209617. (A6532)

A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25 enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6532)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A6559)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A6535)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A6534)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a m completissima 3201781090. (A6485)

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale ti aspetta per farti impazzire 3202245744. (A6534)

A.A.A. TRIESTE completissima e focosissima bionda, chiamami anche domenica. 3382168100. (A6476)

A.A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima polacca 20 enne disponibile 3484556048. (Cf2047)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5.a m., ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. (A6500)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima, tutti i giorni. Tel. 3287776897. (A6551)

A.A. GORIZIA bellissima 19 enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589. (A6551)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissima svedese non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866. (C00)

A.A. KETTY amo giocare alla dottoressa attrezzatissima s/m dominatrice massaggi. 3479909554. (A6558)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo 3337076610. (A6558)

A.A. SISTIANA bella brasiliana 23enne 4.a sexy per farti impazzire. 3479909554. (A6558)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima ballerina cubista fisico da sballo 3385003967. (A6550)

A. TRIESTE completissima, giovane, disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6558)

ALESSIA, bellissima signora 35enne, mora, occhi verdi, conoscerebbe uomo discreto per amicizia. 3465405916. (Fil60)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6558)

CLUB ANCARANO padrone e schiave ti aspettano, molto disponibili, 9-23 0038641219334 0038641548695. (A6537)

DOLCISSIMA 35 enne conoscerebbe uomo serio per relazione. 3203713861. (Fil37)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A6558)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483. (A6551)

NOVITÀ 1.a volta Trieste Alessia bellissima italiana 23enne corpo statuario. Padrona. 3348584875. (Fil1)

SEXY casalinghe 899111449 eros 008819398192 Freeline srl, via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A6551)

SIGNORA conoscerebbe distinti n. 3805023280. (Fil1)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6482)

TRIESTE novità stravolgente coniglietta 22enne super-completissima (quarta) piccantissimi preliminari! 3349334635. (Fil22)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

48.ENNE alto, simpatico, solare, dinamico e tenace conoscerebbe una lei semplice, dolce e femminile, anche se coetanea per ricominciare... Felice incontro 0404528457. (A6558)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Service 0229518014. (Fil1)

La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

EDERA PATTINAGGIO

Da 60 anni insegniamo a pattinare ai triestini. La nostra tradizione continua con te. Ti aspettiamo!

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 3404853453 - www.asedera.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

EDERA BELLETTI HOCKEY

Vuoi giocare a hockey e non sai pattinare? Nessun problema! I nostri istruttori ti aspettano

per informazioni:
tel. 040569502 - cell. 3404853453 - www.asedera.it

La situazione di Trieste e della regione al convegno sul welfare

Le madri sole: il 65% ha un posto di lavoro e riesce a mantenere i figli

C'è una nuova categoria di soggetti che sta ingrossando le fila dei nuovi poveri in Italia e nel resto dei paesi occidentali: le madri sole. È una povertà spesso invisibile all'esterno, che si rende manifesta nel momento in cui si delinea un evento che porta la situazione in superficie. Esempio classico la rottura familiare, dove colei che prestava sino a quel momento il suo contributo lavorativo casalingo non retribuito, si ritrova senza reddito e con dei figli a carico. «Madri sole e povertà» è il tema della relazione tenuta da Anna Laura Zanatta, docente di sociologia della famiglia all'università La Sapienza, all'interno del convegno «Donne e famiglie nei sistemi di welfare: Europa e Usa a confronto», organizzato dal dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste, assieme all'Istituto Gramsci, al Servizio Pari Opportunità del FVG e all'Istituto Saranz di Trieste.

Il secondo elemento che porta all'ingresso delle donne sole con figli nella fascia di povertà, è la loro scarsa presenza sul mercato del lavoro, o comunque costituita da impieghi poco qualificati e mal retribuiti. Infine, spesso i modelli di welfare

non sono adeguati alle nuove situazioni sociali, e tendono a tutelare le forme di bisogno tradizionale, in questo caso la norma-famiglia. La Regione Friuli Venezia Giulia ed i singoli comuni stessi, ha promulgato leggi a favore dell'infanzia e della famiglia, sia normale sia formata da un unico genitore, nell'ottica di un più facile ingresso nel lavoro.

A Trieste le donne sono impiegate soprattutto nel terziario, pertanto sono più garantite, e rispetto ad altre città e regioni c'è meno disoccupazione. Il 65% delle madri sole, separate o divorziate, sono già inserite nel mercato del lavoro, grazie anche alla presenza e all'aiuto delle famiglie d'origine. Tra gli strumenti a sostegno delle donne lavoratrici in regione, c'è il Progetto «Putura», come ha ricordato Renata Brovedani, presidente della Commissione Pari Opportunità, che grazie a fondi comunitari, sostiene la presenza e la permanenza delle donne nel mondo del lavoro, offrendo loro un «voucher», in altre parole un buono per accedere a dei servizi a titolo gratuito. Il servizio è rivolto alle donne impegnate in percorsi formativi, che sono rientrate dal congedo obbligatorio di maternità, o

che hanno cambiato condizione lavorativa, e hanno bisogno di aiuto per figli o parenti.

Il progetto, nato nel 2003, è stato rifinanziato più volte, per un totale di 10.182.000 euro, pari a 5.022 servizi erogati da 284 enti, a fronte di 37.767 domande presentate in regione, agli sportelli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Tolmezzo e Cervignano. I nuclei monoparentali, sono inoltre esclusi dall'Isee (indicatore situazione economica equivalente) sotto i 25.000 euro di reddito complessivo familiare. Un esempio per tutti, il pagamento della retta dell'asilo nido per 6 mesi, fino a un tetto di 350 euro al mese.

La Regione sosterrà l'iniziativa fino al 31 dicembre 2006, quando i regolamenti attuativi della legge sul lavoro dovrebbero presumibilmente essere pronti. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio, con le relazioni in programma, seguiti dal dibattito sulle politiche regionali, coordinato da Roberta Nunin, presenti l'assessore regionale alla programmazione Michela Del Piero, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e la consigliera di parità Maria Grazia Vendramine.

Patrizia Piccione



Il tavolo della presidenza al convegno sul welfare organizzato all'Università (foto Lasorte)

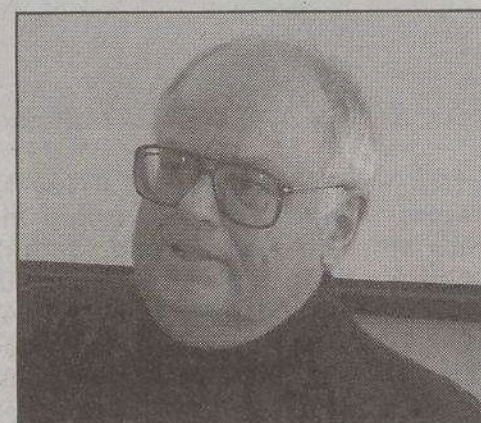
Riprende al Circolo della cultura e delle arti l'iniziativa di Valerio Fiandra

Appuntamento con le buone letture

Venerdì s'inaugura l'ottava stagione del Circolo della Lettura, condotto da Valerio Fiandra ed organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti: l'appuntamento, a ingresso libero, è alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Negli incontri mensili del Circolo della Lettura sarà dato spazio, come sempre, a presentazioni e commenti su novità librarie, stimoli di lettura e a scambi di idee con il pubblico.

Nell'incontro di venerdì 20 saranno presentati - fra gli altri - i nuovi libri di Mauro Corona e Susanna Tamaro, di Mordechai Richler e Philip Roth, della saggista Helga Nowotny e del filosofo Pier Aldo Rovatti.

Particolare attenzione sarà riservata al nuovo, spiritoso e malinconico libro di Tullio Kezi-



Il filosofo Pier Aldo Rovatti

sch «Una notte terribile e confusa» (edizioni Sellerio): una storia epistolare nella Trieste dell'immediato dopoguerra, fra amori giovanili, buone letture e distinte musiche: un gioiellino.

Sfruttando una formula letteraria legata a certi grandi capo-

lavori del passato, è libro è costituito da uno scambio di lettere tra quattro amici. Un epistolario a cui sovrastando, come un invisibile burattinaio pronto a muovere i fili dei suoi pupazzi al momento opportuno, una sorta di deus ex machina soprannominato Maestro Raro, che si vanta di non aver mai scritto una riga di carattere autografico.

La novità di quest'anno - grazie alla disponibilità della Libreria Minerva - è rappresentata dalla possibilità di acquistare nel foyer del Revoltella i libri di cui parla Valerio Fiandra. Non mancheranno infine le nuove proposte della Biblioteca del Circolo della Lettura: i libri che si possono prendere in prestito solo se si è soci del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.

Ventidue le finaliste dell'evento letterario voluto dalla Consulta femminile di Trieste giunto alla sua seconda edizione



Il pubblico al concorso di scrittura femminile (foto Lasorte)

«Scrivere significa riflettere e progettare, conoscere ed autostimarsi», ha detto Carla Mocavero, presidente della Consulta femminile, esprimendo soddisfazione per il concorso internazionale di scrittura femminile «Città di Trieste», conclusosi ieri. Premiate: Cristina Fenu con «Malattia mentale» per la sezione libera, Maria Giovanna Scavone con «Il silenzio e la rabbia» a parimento con la triestina Maria Trevisan con «Voto di testa, voto di cuore» per la sezione specifica. Consegnati riconoscimenti

a 25 finaliste, 19 per la sezione libera 6 per quella specifica che, quest'anno era dedicata al tema del voto alle donne, concesso in Italia 60 anni fa. La Mocavero ha aggiunto che la terza edizione del concorso includerà premi anche per le seconde e terze classificate oltre ad uno per le donne

detenute. «Sarebbe bello - ha aggiunto - che nella prossima edizione si affiancasse al concorso una settimana dedicata alle donne dove possono intervenire tutte le associazioni di donne. La Provincia ha recepito il messaggio tanto che nella prefazione del volume che raccoglie i racconti del-

Le vincitrici del concorso nazionale di scrittura femminile

Scrivere contro i pregiudizi

Questa la motivazione del premio a Cristina Fenu

le finaliste (edito da Ibiskos) si legge una nota firmata dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat: «Ritengo sia d'obbligo garantire maggiori spazi e rappresentanza alle donne, aiutandole a conciliare la dimensione domestica con la dimensione di vita pubblica».

Ma perché le donne scrivono: «Il titolo del mio racconto - spiega Cristina Fenu - risponde a una delle domande che si fanno nei test per le persone affette da deficit mentale ed è stata fatta a mia madre. Dopo quindici anni di vi-

ta con lei ho capito che la normalità non sta nel saper fare correttamente una sottrazione. La mia è una risposta alla pressione a cui è stata sottoposta la mia famiglia dai vicini perché il pregiudizio è duplice verso la persona che è malata e rispetto a chi deve far fronte alla persona malata». Alessandra Arnoldo, 26 anni, una delle finaliste del concorso con il suo racconto dal titolo «Una Storia» ha raccontato la violenza subita da una ragazza picchiata dal fidanzato che decide di ucciderla. «La mia vuole essere una denuncia della

violenza sulle donne soprattutto da parte dei loro compagni». Menzione di merito a Martina Bersani per «Infrangibile» che racconta la storia di una donna argentina e della sua complicata situazione familiare. «Ho volutamente messo pochi riferimenti geografici perché il racconto potrebbe rivolgersi a qualsiasi donna». Il racconto si polarizza sul distacco della figlia dalla madre quando il padre vuole darla in sposa. Un distacco duro ma servirà alla figlia per avere un futuro migliore».

c.bu.

Venticinque insegnanti di nove Paesi hanno discusso nella sala del Consiglio comunale sulle attività da varare Da Trieste parte il progetto di scuola multiculturale

Si chiama progetto «Comenius» ed è una iniziativa internazionale legata all'ambiente scolastico avente come tema dominante «L'apprendimento in una classe multiculturale» e come scopo l'ideazione di un percorso didattico comune in grado di coinvolgere nove scuole provenienti dall'Europa.

Trieste, rappresentata dall'Istituto tecnico statale per le attività sociali «Grazia Deledda», ha ospitato ieri la prima tappa del progetto accogliendo nella Sala del consiglio comunale una delegazione di insegnanti, venticinque in tutto, giunti in rappresentanza di istituti superiori della Svezia, Grecia, Finlandia, Norvegia, Francia, Germania e Repubblica Ceca. Della delegazione accolta dall'assessore comunale Giorgio Rossi ha fatto parte anche l'altra realtà italiana coinvolta nel

progetto multiculturale del disegno «Comenius», costituita dall'Istituto tecnico nautico «Giovanni XXIII» di Salerno, da anni gemellato con il «Grazia Deledda».

«Si tratta di un progetto su base triennale - ha spiegato la professoressa Cristina Simeoni, insegnante di inglese e referente locale del progetto «Comenius» - parte da una iniziativa europea e poi si avvale della approvazione della Biblioteca Documentaria Pedagogica di Firenze, l'agenzia nazionale che coordina tutte le fasi in Italia». Proprio da Trieste partiranno i primi indirizzi di un progetto didattico che pone l'accento sulla multiculturalità e l'utilizzo di varie espressioni della comunicazione.

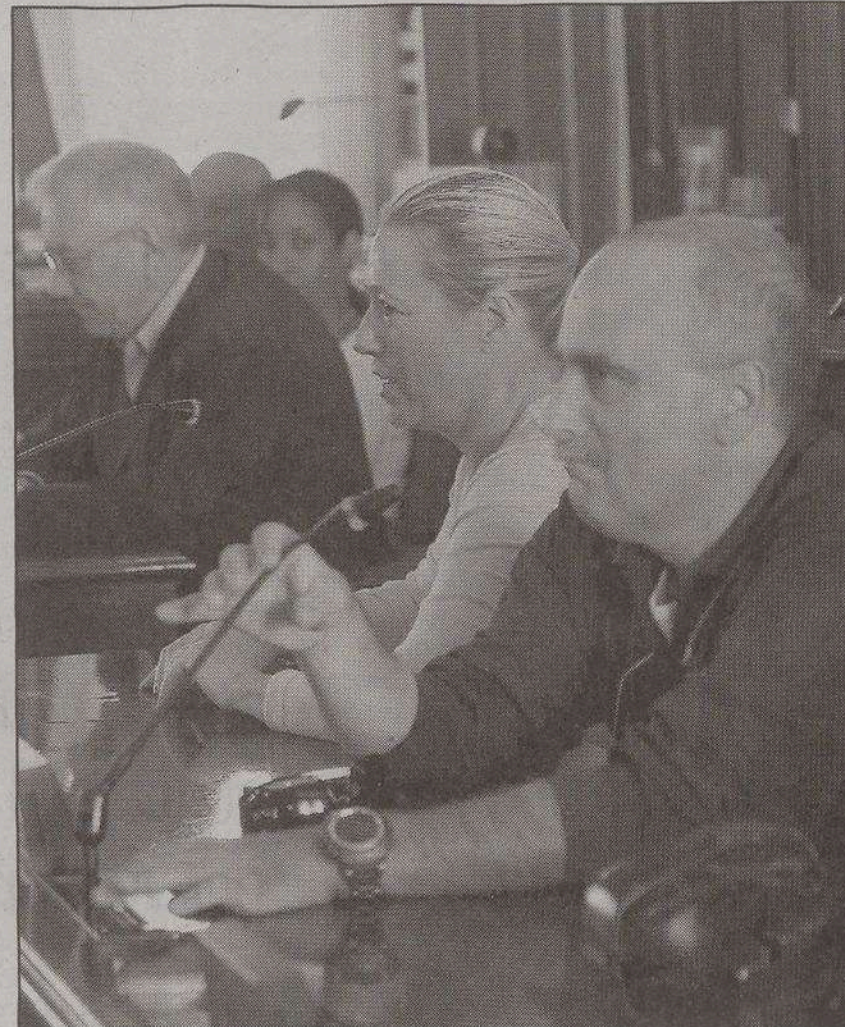
Tre intanto i punti codificati su cui si svilupperanno le ricerche delle nove classi europee, si tratta di Turismo ecologico,

Salute, sport e benessere, Arte e Letteratura: «Trieste sembra orientata al tema del Turismo ecologico - ha annunciato Cristina Simeoni - Molto probabilmente su questo tema concentreremo ricerche, statistiche e valutazioni di vari percorsi possibili sul territorio. Quando emergeranno i primi dati li confronteremo assieme a quelli delle altre nazioni partners, lo faremo, quando sarà possibile, non solo sul luogo ma in un costante rapporto on-line, con una vera classe virtuale che rappresenterà la piattaforma di ogni nostro risultato. Per fare questo utilizzeremo varie modalità, dalla fotografia ai video alla grafica, tenendo insomma conto della multimedialità».

Al termine di ogni sessione il progetto prevede inoltre ulteriori sviluppi costituiti da mostre, brochure, pubblicazioni e Cd.

La prossima tappa del progetto «Comenius» è in programma per il maggio del 2007 a Bergen, in Norvegia, sede delle prime esposizioni e dei relativi risultati. La fase della giornata inaugurale di ieri è stata prevalentemente cerimoniale, scandita dagli onori di casa dell'assessore Giorgio Rossi e dalla consegna di biglietti omaggio per i musei cittadini e per la mostra dedicata a Andy Warhol: «Un progetto scolastico europeo basato su certi valori culturali non poteva che iniziare da Trieste - ha sottolineato Rossi - una città tradizionalmente legata ai principi della convivenza della integrazione. Auspicio che queste iniziative, rivolte alla educazione alla pace, portino a quel cambiamento di mentalità, filosofia e approccio verso una vera società multiculturale».

Francesco Cardella



Gli insegnanti stranieri nella sala del Consiglio comunale

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	18.15
LA LUNA:	si leva alle	3.27
	cala alle	16.52

42.a settimana dell'anno, 291 giorni trascorsi, ne rimangono 74.

IL SANTO

San Luca

IL PROVERBIO

Chiunque diffida, invita a tradirlo.

FARMACIE

Dal 16 al 21 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero 2 tel. 421040

via Revoltella 41 tel. 941048

via Flavia di Aquilina 39/c tel. 232253

Sgonico, Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor S. Piero 2

via Revoltella 41

piazza Goldoni 8

via Flavia di Aquilina 39/c

Sgonico, Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
AcS soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 94
Via Carpineto	µg/m ³ 31
Via Svevo	µg/m ³ 48

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 21
Via Carpineto	µg/m ³ 13
Via Svevo	µg/m ³ 27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 80
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 98

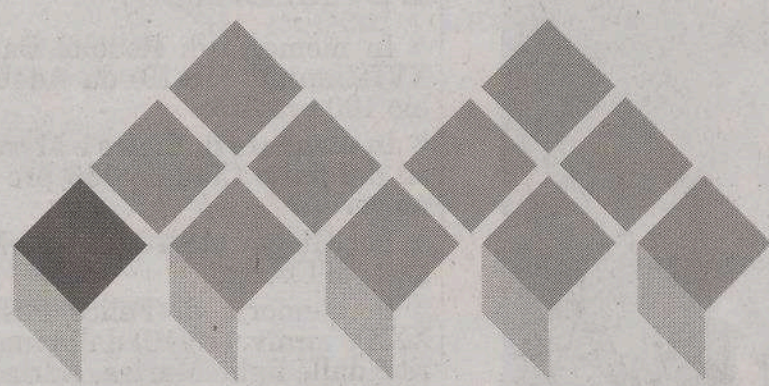
MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII;
Ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 11.30
ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 12 TRIDENT HOPE da Batumi a rada; ore 16 ASHYG ELESGER da Alexandropolis da orm. 45; ore 23.30 INDAEMX GORDAVARI da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 7 MSC GIORGIA da Molo VII a Capodistria; ore 12 STROMBOLI da orm. 87 (S51) a Venezia; ore 19 MSC ROMANIA II da Molo VII a Venezia; ore 20 UNDE EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo - GIR tel. 040/367682

STAZIONE-VIA GIBERTI appartamento come primingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo, € 108.000,00. Civica & partners 040/3363333

PICCARDI-ANANIAN appartamento ristrutturato in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna, € 90.000,00. Civica & partners 040/3363333

SAN GIACOMO MANSARDA luminosa completamente arredata: zona giorno con caminetto e angolo cottura, camera, bagno, € 95.000,00. Civica & partners 040/3363333

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN il p. ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoaufonoma, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, altro (attrezzato). GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Affitto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse ed accattivanti disponibilità. Ascensore, videofonone, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori? Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno con terrazza di 17 mq, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, cantina, € 96.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rinnovato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio affio, cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosa rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso affio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

S. VITO, stabile recente, ascensore, zona giorno, angolo cottura arredato, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoaufonoma, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIALE, ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA TIGOR ultimo piano luminosissimo con terrazza e splendida vista mare, in piccola palazzina nel verde: ampia zona giorno, cucina abitabile con balcone, due camere matrimoniali, due bagni, grande ripostiglio, aria condizionata, cantina, parcheggio condominiale coperto, possibilità box, € 278.000,00. Civica & partners 040/3363333

SAN VITO-VIA DELLA GALLERIA appartamento di mq. 80 in buone condizioni con ascensore: grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, cantina, impianti a norma, € 140.000,00. Civica & partners 040/3363333

VIA ANANIAN fronte chiesa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo con ascensore: grande soggiorno, cucina abitabile, 4 ampie stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balconi, € 178.000,00. Civica & partners 040/3363333

ROIANO elegante palazzo liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studio, servizi separati, riscaldamento autonomo, € 156.000,00. Civica & partners 040/3363333

VIA NEGRELLI appartamento completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, € 165.000,00. Civica & partners 040/3363333

VIA FILZI-GALATTI al quarto p. in uno stabile signorile appartamento composto da grande sala ad angolo con balcone, cucina abitabile, 4 ampie stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, € 336.000,00. Civica & partners 040/3363333

VIA GIULIA in palazzo d'epoca con ascensore mansarda molto luminosa, composta da ampio soggiorno con cucinino, 2 camere matrimoniali, grande bagno con vasca e doccia, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. Civica & partners 040/3363333

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

1° INGRESSO con TERRAZZA 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati - piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili € 260.000,00. Esente mediazione (foto e planimetrie su www.pizzarello.it) 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di un TERRAZZO SUL TETTO) 75 mq molto particolare ben congegnati. RISTRUTTURATA di recente. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (press) NUOVA REALIZZAZIONE Alloggio da 65 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiolo. Veramente in ottime condizioni. Vera occasione 130.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio € 185.000,00 con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CATULLO, in condominio quarantennale, da rimodernare con vista aperta, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, servizi, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi BAIAMONTI tranquillo con scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, autometano, € 122.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina, € 125.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2006, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUCCHINI recente con vista aperta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, poggiolo, posto auto in garage, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-365583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

OSPEDALE MILITARE, ottimo appartamento, composto da ingresso, salone con terrazza, cucina, 3 stanze, bagno, poggiolo, posto auto e soffitta condominiale, € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza abitabile e lastrico solare - € 265.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, in stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

SALONCINO, 3 ampie matrimoniali, stanzino, grande cucina, ampio terrazzo abitabile nel verde, bagno, poggiolo, termoaufonoma, in buone condizioni, cantina, in stabile d'epoca centrale. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA LOCCHI piano alto vista mare in stabile signorile, molto soleggiato: soggiorno, cucina abitabile con balcone, 4 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. Civica & partners 040/3363333

VIA FILZI-GALATTI al quarto p. in uno stabile signorile appartamento composto da grande sala ad angolo con balcone, cucina abitabile, 4 ampie stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, € 336.000,00. Civica & partners 040/3363333

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

Zona VILLA ARA, recente con bella vista sulla città, ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, una stanza, due stanze singole, doppi servizi, posto macchina in garage. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. DELL'ISTRIA, (adiacente caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE - STAZIONE, stabile d'epoca signorile, vista aperta: soggiorno, 3 stanze grandi, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore, termoaufonoma, soffitta di 36 mq, € 275.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo (su piazzale supermercati) e stiro/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consone. Geom.MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopralattanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazza attrezzata sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi in più la splendida VISTA. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, con bellissimo giardino accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucina, servizi, ampiezze di un secondo piano, € 350.000,00 - S. Cilino. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRUILLI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno con angolo cottura, 2 camere, due bagni, terrazzi, posto auto coperto, cantina. Riforme eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione cd di animazione interni. € 364.000,00. Civica & partners 040/3363333

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben definito, 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al P.T. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lotti) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Acostata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' e GOLFO DI FRONTALE! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lotti) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGH GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni ottime, ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFITTI

CENTRO, varie metrature, anche arredate, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, bellissima mansarda pari primingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno € 550,00, altro trilocale € 450,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

V. BOCCACCIO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucina, bagno, 3/4 p. letto, termoaufonoma, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARINISSIMO, arredato, cucina-tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoaufonoma, € 450, z. v. Rossetti. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO E BOX v. Romagna, carinissimo appartamento vuoto, cucinone, 2 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO V. CORONEO perfetto, 6 stanze grandi, bagno, termoaufonoma, luminosissimo, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

BASOVIZZA VILLINO singolo nel verde con giardino composto da soggiorno verandato, sala da pranzo con caminetto, cucina, camera, bagno, tutto in ottime condizioni, contratto annuale, canone mensile € 1.000,00. Civica & partners

SAN VITO in palazzetto signorile mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina + vista camera, bagno, terrazza a vasca. Canone € 600,00 mensili. Civica & partners 040/3363333

GRETTA-VIA CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato, grande balcone, cantina, ascensore, 375,00 + spese. Civica & partners 040/3363333

CORSO SABA in palazzo storico, mansarda in ottime condizioni composta da zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, € 580,00 spese incluse. Civica & partners 040/3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 80 mq, wc e cortile, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI, vendesi box auto doppio, € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto Giardino Pubblico, Stazione Centrale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 68.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + IVA 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE l.p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq + 300.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

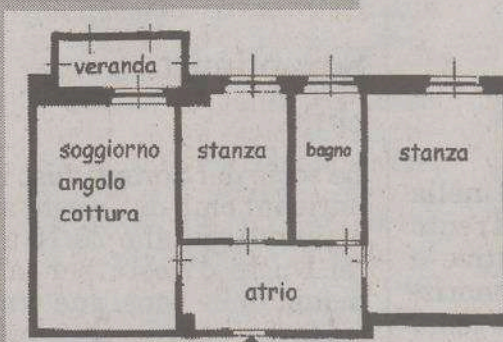
MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

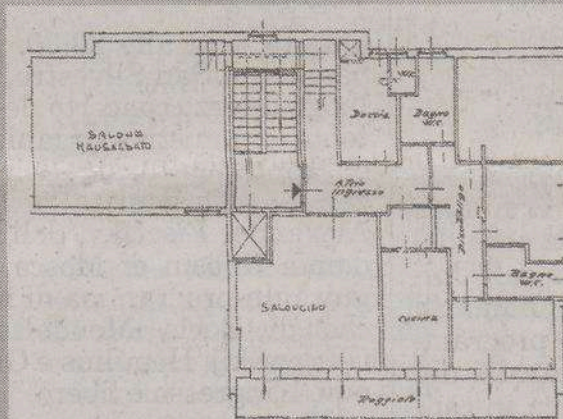
MAGAZZINO deposito semicentrale in cortile privato: ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/soggiolato + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione. Geom.MARCOLIN 040-366901

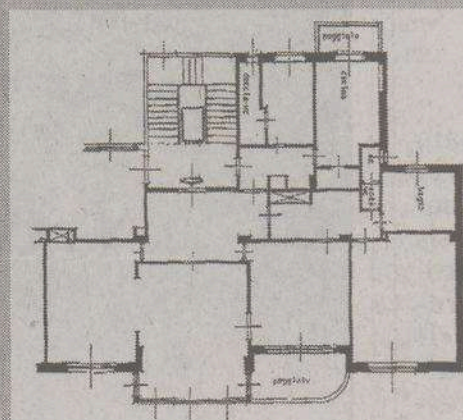
BOX splendido zona BARRIERA Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 furgoni (camper?) e altro. Ristrutturato recentemente. Comodissimo. Geom.MARCOLIN 040-366901



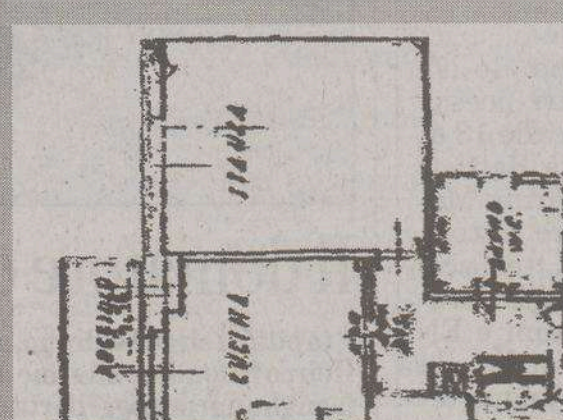
COME PRIMO INGRESSO e ben rifinito appartamento tranquillo, composto da ampio affio, soggiorno e splendido angolo cottura (eventualmente compreso nel prezzo), veranda, 2 stanze, bagno con finestra, in ottimo stabile recente con ascensore, zona Piazza Foraggi, € 140.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925



BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo e città, 130 mq., con ampio box per 2 macchine. IL QUADRIFOGLIO 040/630174



VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
tel

Spettacolo gratuito domenica prossima al teatro dei Salesiani per presentare la stagione 2006-2007 che propone 14 rappresentazioni

La Barcaccia comincia la stagione con i giovanissimi

Domenica comincia la nuova stagione teatrale de «La Barcaccia» che fino ad aprile presenterà 14 spettacoli al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Il cartellone, con 6 spettacoli di produzione e 8 compagnie ospiti, spazierà dal teatro classico di Molière a quello innovativo, dalla commedia dell'arte al dialettale, da Garcia Lorca e liberi adattamenti di Goldoni e Pirandello, fino ad una serata di musica e poesia del '900 e la messa in scena de «La bella vita» di Pino Roveredo.

La stagione vedrà protagoniste compagnie amatoriali cittadine, della regione e del Veneto, che hanno ricevuto premi e riconoscimenti, affiancate da gruppi semi-professionisti o professionisti, come il Gruppo Te-

atrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, o il complesso di musica da camera italo-sloveno-croato Alpe-Adria Consort.

Le rappresentazioni si terranno tutti i sabati alle 20.30, le domeniche e i festivi alle 17.30. La stagione de «La Barcaccia», diretta da Riccardo Fortuna, è realizzata con la collaborazione dell'Unione Italiana Libero Teatro del Friuli Venezia Giulia.

Prevedite al Ticket Point di Corso Italia

6/c (tel. 040/3498277); ingressi: 8 euro, ridotti 6. Tesserà per 10 spettacoli a scelta: 50 euro. Informazioni sulla stagione sui siti web www.bekar.net e www.la-barcaccia.too.it



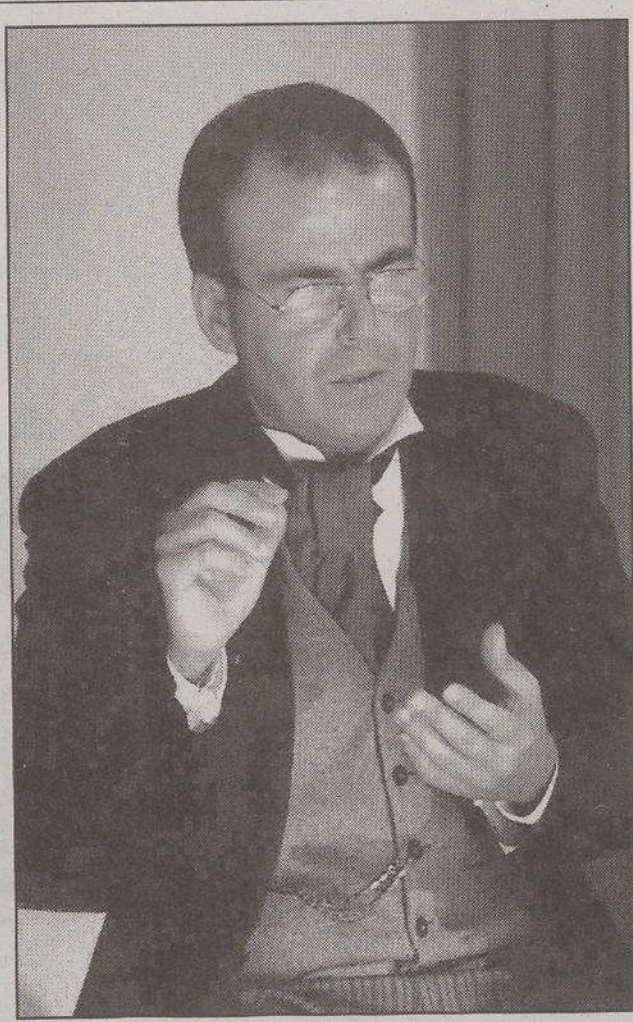
I giovanissimi attori de «La Barcaccia»

barcaccia.too.it

La stagione sarà presentata al pubblico durante lo spettacolo inaugurale, a ingresso libero, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, domenica prossima alle 17.30: la Sezione giovanissimi de «La Barcaccia» metterà in scena la commedia brillante «Se fossi re del mondo» di Gabriele Piristrin, per la regia dell'autore. Seguirà, il 28 e 29 ottobre, la commedia dialettale «L'anello che ti ho dato» di Carlo Fortuna (ora-

mai storico autore del genere), nell'allestimento della Compagnia «Noi e po' bon».

Novembre sarà nuovamente dedicato alla commedia dialettale, cavallo di battaglia de «La Barcaccia», che presenterà «Casi de cose de casa», di Carlo Fortuna. Le repliche si terranno, come in tutta la stagione, i sabati alle 20.30, le domeniche e i festivi alle 17.30. Il 2 e 3 dicembre sarà invece ospite l'Eta Beta Teatro di Pordenone, con l'agrodolce commedia d'attualità «Money - la felicità non fa i soldi». Dall'8 al 17 dicembre «La Barcaccia» presenterà invece «Qualcosa da raccontare sul Natale», trasposizione in dialetto triestino di uno spettacolo da veglia natalizia del poeta argentino Jorge Diaz.



L'attore Riccardo Fortuna

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Rodolfo Bassani nel XVIII anniv. (18/19) da Adelina e Fabio 100 pro Airc.
- In memoria di Emiro e Myrra Cosulich dal figlio Claudio 150 pro Ist. Rittmeyer.
- Per Giopsy (18/10) da C.S.M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Felice Posca per il XXXV anniv. (18/10) dalla moglie Elvira e dalle figlie Marisa, Adriana, Antonella 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 50 pro parrocchia «Sacro cuore».
- In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Edoardo Bossi per l'anniv. (17/10) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In occasione del loro avversario da N.N. 150 pro Fond. «Andrea Bottali».
- In memoria di Orlando Skabar dagli equipaggi Tripmare 75 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
- In memoria di Francesco Stupar dai medici, coordinatori, segretari della 2.a Medica - Ematologia 205 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Cornelia Tagliarfero dalle figlie 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Argio Tomasini da Gianni, Gabry, Accio e Giulia 50 pro Agmen.
- In memoria di Argio Tomasini da Renata Polesel 25 pro Agmen.



MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato compreso con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Società dei concerti

È cominciato al Ticket point di corso Italia 6/c (8.30-12.30 15.30-19.30) il tesseramento della Società dei concerti. Proseguirà fino al 28 ottobre scaduto il termine ci si potrà recare alla sede di via Beccaria 8 (9.30-11.30), lunedì, mercoledì e venerdì. Società dei concerti tel. 040-362408.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le iscrizioni per il corso di miglioramento della memoria a cura del gruppo Promot e le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» (via Ginnastica 47) alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.



POMERIGGIO

Il culto di Iside

Oggi alle 18 alla Casa della musica in via dei Capitelli 3, il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» ha organizzato una conferenza dal titolo «Il culto della dea egiziana Iside nell'area nord-adriatica». Parlerà Federica Fontana dell'Università di Trieste.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 riunione del gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci al: 040-577388, 333-3665862; 040-398700 o 333-3665852.

Circolo «Istria»

Il circolo di cultura istro-veneta Istria e la biblioteca comunale Guglia di Muggia organizzano la presentazione del libro «Gonars 1942-1943, un campo di concentramento fascista» di Alessandra Kersevan (Kappa Vu editore), presenta l'autrice, oggi alle 17 nella sala convegni del centro «Millo», piazza della Repubblica 1, Muggia.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18 nella sala Baroncini, in via Trento 8, proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sonorizzate da Furio Casali sul tema «Da Trieste a New York»: cartellata sulle architetture della nostra città per arrivare al nuovo mondo. Introduzione a cura di Liliana Bamboschek. Ingresso libero a soci e simpaticanti.

Spettacolo al Circolo ufficiali

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara comunica che oggi alle 18 nella sede del Circolo ufficiali di via dell'Università 8, l'attrice Annamaria Borghese presenta il programma «Emozioni teatrali del '900», parole e musica in concerto con il pianista Paolo Troian, regia di Luigi Barzelogna. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donato 2 IV piano, per la serie «I soci presentano», Massimo Gobessi proporrà una proiezione di foto digitali elaborate al computer, dal titolo: «Il Corso in tasca 2», nuova guida sui sentieri carsici». Ingresso libero.

Incontri tra poeti

Continua la rassegna «Io e' un Altro» di incontri poetici dell'Euregione. Oggi alle 18 al Caffè San Marco (via Battisti 18), introdotti da Marina Moretti terranno le loro letture in italiano, sloveno, tedesco, Tiziano Broggiato, Marko Kravos, Luciano Morandini e Elfriede Vetter. Tradurrà lo scrittore triestino di lingua tedesca Julius Franzot; accompagnamento al pianoforte del jazzista Edoardo Meola.



SERA

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Franco Stener sul tema: «Le cave di arenaria, i castellieri e la venuta romana».

Soroptimist club

Le socie del Soroptimist international club di Trieste si riuniranno oggi alle 20.15 all'hotel Duchi d'Aosta per la cerimonia delle consegne tra presidenti per il biennio 2006-2008. All'incontro parteciperà la presidente nazionale, Teresa Gualtieri Garcea.

Ottobre organistico

Questa sera alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, avrà luogo il terzo concerto dell'Ottobre organistico organizzato dal centro culturale «Schweitzer». L'organista russo Alexander Fiseisky, dell'accademia Gnesin di Mosca, eseguirà un programma di musiche di Bach, Mendelssohn, Odojewskij, Humilis e Glasunov. L'ingresso è libero.

CIRCO MEDRANO



Il domatore che parla alle tigri

È in città il circo Medrano, nel piazzale del palasport di Chiarbola. Il circo fu fondato alla fine dell'Ottocento da Piero Casartelli, la cui famiglia ancora oggi porta avanti la tradizione circense. Al Medrano gli animali sono protagonisti indiscussi: lo dimostra Alfred Beattour, il domatore francese che parla alle tigri (nella foto).

Lions club Duino Aurisina

I soci del Lions club Duino Aurisina, assieme a ospiti e familiari, si riuniranno questa sera alle 20 al ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite della conviviale sarà don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo.

Sul Baikal in bicicletta

Oggi alle 20 nella sede dell'associazione «Farit» di via Venezian 30 si terrà la proiezione «Bike at Baikal» che racconta l'avventura di Fabio Dandri, Marco Tossutti e Stefano Cavallari, che hanno attraversato il lago Baikal in Siberia lo scorso marzo. Per informazioni telefonare al numero 333-3848001.

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, contatto telefonico 338-4826277.

Lampi d'oriente

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) oggi a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumière, per la rassegna cinematografica «Lampi d'oriente» alle 20.30 proiezione del film «Lady Vendetta» (Corea del Sud 2005) di Park Chan-Wook.



GITE

MONTEGROTTO. La Lega Nazionale informa che organizza un pullman con partenza da piazza Oberdan, domenica 15 ottobre, per dar modo a quanti lo desiderano di partecipare al Raduno nazionale dei fumani che si terrà, in quella data, a Montegrotto Terme (Padova) organizzata dal Libero Comune di Fiume in Esilio. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria (tel. fax 040/365343) dalle ore 9 alle 12.30 nei giorni feriali.

TARTUFI. Come ogni anno, domenica 22 ottobre prossimo, l'Anvgd, in collaborazione con la Lega Nazionale, organizza una visita guidata a Grignana, Momiano, Kremenje e Isola, fuori dai tradizionali circuiti turistici, con un pranzo a base di tartufi in uno dei più rinomati ristoranti istriani. Partenza in pullman alle ore 8.30 dal posteggio della Casa Rossa e costo tutto incluso di 65 euro. Informazioni in sede dell'Anvgd di via Oberdan 6/E a Gorizia, martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 (tel. 0481/533911, cell. 335/6938882).

PARMA. Il gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste propone un viaggio a Parma e Piacenza per il prossimo ponte di novembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 040-300363.

ZAGABRIA. L'associazione «Il Centro» comunica lo spostamento al giorno 21 ottobre della seguente proposta: «Una giornata a Zagabria, con visita guidata della città, fra palazzi barocchi e strade pittoresche». Si precisa che la partenza si effettuerà sia da Gorizia sia da Trieste. La segreteria di via Coroneo 5 (1 piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax 040-630976, la info-line risponde al 340-7839150, il sito web è il centro.infinito.it, e-mail il centro@infinito.it.

STASERA

La «Ragtime jazz band» in concerto al Tommaseo

Stasera torna il jazz al Caffè Tommaseo con la «Ragtime jazz band», storico gruppo triestino, che si ripresenterà sul palcoscenico da dove mosse i primi passi, tanti anni fa. Dal momento della sua costituzione, il complesso, diretto da Giorgio Berni, ha maturato una proposta musicale autonoma, legata alla tradizione del jazz classico, culminata con la produzione di un cd, subito esaurito, e di un dvd presentato di recente. La formazione è costituita da Gino Cancelli alla tromba, Sergio Bernetti al trombone, Giuliano Tull al sax soprano, Giorgio Bortolot al banjo, Andrea Zullian al contrabbasso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al pianoforte e alla voce. Il programma prevede un repertorio rinnovato e con arrangiamenti di brani d'ispirazione swing. Stasera si inizia alle 21, replica l'8 novembre.

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO FINO AL 25 OTTOBRE '06 LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682



Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste



Maria compie 105 anni

Un meraviglioso traguardo quello raggiunto da Maria che viene festeggiata dalle figlie Mariuccia e Ondina e da tutti i suoi cari



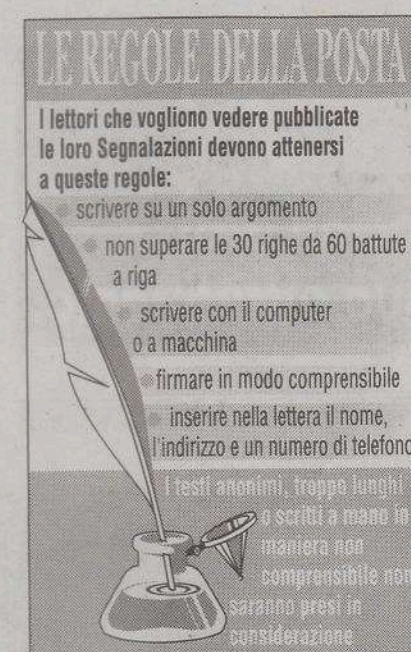
I primi 50 anni di Ester

A Ester che compie mezzo secolo gli auguri più affettuosi e partecipi del marito Roberto, della figlia Valentina e dei parenti tutti



Mario spegne 50 candeline

Tanti auguri al cinquantenne Mario dalla mamma, dalla moglie con i figli Alessandro, Alice e Romina e da parenti e amici



Squallida stazione

Quando si arriva alla stazione delle corriere di Muggia in giorno festivo (ad esempio la domenica alle undici di mattina), ci si ritrova davanti a uno squallido spettacolo: chiusa l'edicola dei giornali, chiuso il bar, chiusi i servizi. Nei giorni feriali come nei festivi, invece, nell'angolo di fronte al bar, dovrebbe spiccare, specie per il turista, il quadro dei dintorni di Muggia, anzi di quella parte dei dintorni che formava il comune della stessa prima dei trattati di Londra (il famoso «memorandum» del 5 ottobre 1954) e di Osimo (10 novembre 1975) che consegnava tutti quei paesi e frazioni allo straniero, il quale, per praticità, le nomina tutte «Crevatini», mentre ogni gruppo di case era chiamato con un nome diverso, che così viene ignorato o dimenticato da chi una volta vi abitava, a meno che la sua memoria sia indistruttibile e che egli non lo tramandi a figli e a nipoti.

Quella bella riproduzione geografica e ormai storica venne ricoperta da un vetro solido a opera del precedente sindaco, Lorenzo Gasperini, al quale la sottoscritta si rivolse perché aveva visto l'opera imbrattata dai soliti vagabondi; ora costoro imbrattano a tutto spiano il vetro, e io mi rivolgo cortesemente all'attuale sindaco, il dott. Nesladek, affinché faccia ripulire il vetro e sorvegliare la stazione dimodoché i teppisti non si divertano più a cancellare storia e geografia secondo i loro metodi.

Liliana Toriser

Turisti a spasso con la Barcolana

Vorrei qui pubblicamente ringraziare la Provincia di Trieste nella persona della sua presidente Bassa Popopat per la lodevolissima iniziativa di aver organizzato durante il weekend della Barcolana visite turistiche nella nostra provincia, per far conoscere a turisti e anche residenti luoghi di interesse culturale, naturalistico e di tradizioni (Muggia, il castello di Duino, le foci del Timavo, la casa carsica). Purtroppo i partecipanti non mi sono sembrati numerosi, a mio avviso l'iniziativa non è stata debitamente pubblicizzata, io stessa ne sono venuta per caso a conoscenza, un vero peccato perché tutto è stato molto interessante. Le guide molto brave e preparate; sono riuscite nel poco tempo a loro disposizione a raccontare le bellezze e la storia della città e dei suoi dintorni. Non è mancata neppure la parte enogastronomica, abbiamo infatti visitato un frantoio e degustato formaggio, miele, olio e vino di produzione locale tutti di ottima qualità a dimostrazione che nella nostra provincia ci sono importanti realtà di cui andare fieri. In quanto triestina acquisita e convinta, proveniva infatti dalla Toscana, ho apprezzato enormemente questa iniziativa che oltretutto mi è stata offerta da una provincia che politicamente non mi è vicina, ma ritengo che le belle iniziative vadano lodate e apprezzate da qualunque parte esse provengano e la politica, come invece spesso accade, non deve entrare in iniziative che siano fatte per il bene e a favore di questa nostra stupenda città che merita di essere conosciuta e apprezzata di più sia da turisti che da residenti. In conclusione un plauso a tutti sottolineando anche gli addetti alle stand della Provincia sulle Rive.

Luciana Pellegrini

Le nostalgie evocate dalla regata

Diversi anni fa, in mare per la Barcolana, seguivo le notizie con il Vhf. Bonaccia indecente. Un debole petardo aveva insinuato il segnale di partenza. C'erano dubbi. Dentro lo strumento elettronico, una voce dialogava con un amico: «Hanno dato il via?», «Non so, si muovono tutti, andiamo anche noi ma con questo vento finiremo il vino prima della prima boa». Un episodio emblematico dello spirito popolare della regata.

Poi qualcuno, forse avendo letto di Giasone e scendendo dai monti constatò che il mare era salato e che da quel posto la secolare cultura marinara era trasmigrata. Aggiornarsi sulle esperienze del mondo è relativamente facile ma lo spirito marinaro non si può comperare. «Barca più grande, barca più veloce». O forse, come insegnano i filosofi, le ostilità seguono modi diversi e la lotta sportiva è l'allegoria di pugne più cruento.

Nasce la «barca», la più grande e attrezzata e pur senza lo stile della «cento ghinee» vince tutte le regate anche perché è in categoria con le barche da diporito.

La Coppa d'Autunno viene reclamizzata nel mondo, cresce. Qualcuno si incuriosisce e qualcuno si secca. Arrivano i grandi e «Golia» diventa un po' «Davide» e non vince più. Una volta per colpa di avversari maggiori, un'altra perché trova un buco di vento e perde contro una barca più piccola. Allora diventa vincitore morale. Anche quando arriva dopo uno scalo migliore, colpevole di essere stato ribattezzato.

Tranne Ricci, cronista teorico, i commentatori sono inclini all'incenso. Alcuni anni fa, dopo una vittoria della «barca», un grande velista, evidentemente con poca cultura specifica, di questi regatanti ne aveva sottolineato le tradizioni e la cultura marinara.

L'incenso brucia anche sui commenti di questa ultima festa. Riappare il vincitore morale che non ha vinto ma ha preceduto uno scavo più grande. Nel bordo verso Miramare ha sfruttato il fattore «C» che gli ha fatto recuperare un miglio e ha portato in boa l'aria che ha smosso i due scafi bloccati. Chissà perché chi vince dovrebbe confrontarsi col vincitore morale. Una specie di onore delle armi ove gli sconfitti sfilano davanti ai vincitori come fossero vittoriosi.

Francesco Hlavaty

IL CASO

La preoccupazione dei gestori degli impianti per il silenzio dei politici

Benzina agevolata, futuro incerto

Desideriamo, come gestori di un impianto di carburanti di Trieste, esprimere attraverso la pagina delle «Segnalazioni» del Piccolo, la nostra preoccupazione per la vicenda del rinnovo del contingente della benzina agevolata. Da quello che ci è dato di sapere, tutti si stanno muovendo, ma non si sa né per che cosa, né se tale movimento porti a un risultato utile o sortisca qualche positivo effetto.

La nostra impressione è che si voglia temporeggiare, ma se Quinto Fabio Massimo lo fece ottenendo un buon risultato contro Annibale nella seconda guerra punica, in questo

caso un atteggiamento del genere è assolutamente deleterio e rovinoso, prova ne è il fatto che a tutt'oggi, 11 ottobre, non si sa nulla e vediamo le speranze del rinnovo allontanarsi sempre più dal nostro orizzonte.

Da questo «no se sa niente», per altro molto imbarazzante per noi gestori, nei confronti dei nostri clienti, i quali restano stupiti dal fatto che noi non siamo in grado di dare alcuna informazione a riguardo pur essendo i diretti interessati, si crea un'atmosfera di incertezza e sfiducia nel cittadino che come alternativa alla possibile fine della benzina age-

volata non rimane che andare a rifornirsi in Slovenia. Il fatto di abbandonare Trieste per la Slovenia non è purtroppo una fantasia, ma una realtà, infatti tra i nostri clienti, moltissimi ci hanno già anticipato che se non passa il rinnovo... «torneremo de là».

A tale proposito, e concludiamo, vogliamo dire a chi ci governa, sia a livello locale, sia a quello nazionale, che se i triestini andranno a fare rifornimenti oltreconfine ritorneremo indietro di decenni, dando luogo a una grave crisi economica e occupazionale e non solo nel nostro settore.

Andrea Lamacchia e Mauro Ulcigrai

Documenti smarriti

Martedì 10 ottobre dovendo inviare un documento urgente a mio figlio che studia all'università di Klagenfurt mi sono recata all'ufficio postale di piazza Verdi. Dopo un breve consulto tra impiegate mi viene proposta la via più rapida da una spesa di euro 29,45. Vista l'esosità della somma penso tra me che la busta arriverà in poche ore, ma alla mia domanda sul probabile arrivo mi viene risposto che ci vorranno due giorni. Sempre tra me penso che probabilmente si avvalgono di carrozze a cavalli, ma vista l'urgenza non mi resta che accettare. La pratica viene formalizzata e mi viene fornito un numero con il quale posso seguire la busta via internet lungo il mio percorso. Mi viene anche richiesto il numero di cellulare di mio figlio per poterlo avvisare dell'arrivo.

Grande professionalità, grande tecnologia. A tutt'oggi, venerdì 13 ottobre, mio figlio non ha ricevuto nulla, ma ha seguito il cammino dei suoi documenti: Parigi, Milano e ora riposano nella filiale di Vienna. Sì, lo so, ho sbagliato, dovevo scannerizzare il documento e inviargli via mail, ma sono un po' all'antica: mi avvalgo ancora del sistema postale. Sicuramente per l'ultima volta. Con questa mia non voglio scomodare nessun responsabile di Posteitaliane perché mi dia una risposta. In effetti per far fare a questa lettera un così bel giro d'Europa ho pagato proprio poco. Quindi nulla da imputare al servizio. Solo un consiglio, forse con un satellite a disposizione degli sportelli postali la prossima volta riusciranno a trovare una via più breve e forse più economica per raggiungere Klagenfurt.

Rita Cattaruzza Verh

Museo del mare, la sede più adatta

La mia segnalazione pubblicata domenica è stata fraintesa: il titolo «Museo del mare meglio in Porto Vecchio» è esattamente l'opposto della mia tesi che ritiene che il Museo debba indugiare in loco. Un errore nel testo tende a far capire che in Porto Vecchio acquisterebbe sufficienti prospettive di espansione. Tutto l'incontrario come spiego nella lettera dalle ricognizioni fatte.

Valerio Staccioli

Gestore comprensivo

Ho appena finito di leggere la rimostranza della signora Romy Love Iovino sulla maleducazione e scortesia dei gestori triestini. Evidentemente la signora sa bene di cosa parla, ma essendo stata presente all'episodio in questione (ero anch'io in fila per fare rifornimento) posso garantire che il gestore dell'impianto di piazza Sansovino si è comportato in maniera tutt'altro che maleducata, ma anzi comprensiva e responsabile, e al mio invito alla signora a cercare di avere un po' di pazienza, quest'ultima ha pensato bene di offrire un saggio di buona maniera agli astanti apostrofando dapprima il gestore dandogli del maleducato con voce alterata e poi la sottoscritta in maniera volutamente offensiva e pesante riferendosi al mio aspetto fisico piuttosto robusto.

Poiché sono rimasta letteralmente senza parole (non per la sagacia della battuta ma per la cattiveria gratuita) e sono stata malissimo per il resto di quella giornata e per quelle successive, vorrei solo far presente a questa impeccabile maestra di bon-ton che gli insulti che mi ha rivolto sono passibili di querela, e che prima

di impartire lezioni di buone maniere agli altri forse sarebbe il caso che frequentasse un corso per imparare almeno i rudimenti delle medesime.

Alina Casali

Un problema politico

Penso che il problema in Italia in questo momento non sia fare una grande coalizione sbiadita, né a sinistra né a destra. Il vero problema italiano è economico e non politico. La buona notizia di questi giorni è che la Fiat «vende» automobili e non chi sarà il segretario del futuro partito democratico. L'altro giorno chiedendo a una mia amica per chi vota, lei mi ha risposto: «Per me sono tutti uguali, l'unica cosa che so è che domani mattina vado a lavorare e l'azienda è in passivo e ho due figlie da crescere». Se non si vuole essere definiti disprezzativamente «uguali» l'attuale governo di centrosinistra deve informare i propri datori di lavoro temporanei (i cittadini) con trasparenza.

Bisogna ripetere di continuo quanti soldi abbiamo versato di tasse regione per regione, chi evade e come lo fa a scapito dei servizi sociali (asili, scuole, pensioni, ecc.). Se questo governo riuscirà a coinvolgere tutta la popolazione informandola sulle entrate e sulle uscite, garantendo che gli amministratori sono delle persone qualificate senza una tessera in tasca ma la persona giusta al posto giusto non sentiremo frasi disprezzative tipo «sono tutti uguali» perché ognuno di noi è unico.

P.s.: se guardi un albero in fiore, tutti i fiori ti sembreranno uguali ma se ti avvicini noterai che ogni fiore è diverso dall'altro. A. Aalto (nei baci Perugini).

Maurizio Urbano

Il Commissariato d'igiene

Nei resoconti del 5 e 8 ottobre sulla vendita di generi alimentari scaduti o addirittura avariati, si è notato che la polizia municipale ha «lanciato un appello ai cittadini» con l'invito a collaborare per una maggiore sorveglianza sugli alimenti in commercio e a segnalare tempestivamente le irregolarità riscontrate. Questo fatto ha ricordato che prima della riforma sanitaria degli anni Ottanta, i comuni capoluogo di provincia, dispendiosi del «Commissariato d'igiene», dotato di numerosi addetti ben preparati che ogni giorno svolgevano un capillare controllo dei negozi alimentari sull'intero territorio comunale, prelevando campioni, specialmente di latte e latticini, acqua, carne, ecc. mentre nei comuni minori la medesima sorveglianza era affidata ai vigili sanitari della Provincia.

I campioni così prelevati venivano subito sottoposti all'esame del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, che eseguiva le opportune analisi chimico-biologiche e mediche-micrografiche, provvedendo a segnalare all'autorità competente le eventuali irregolarità accertate. Il Commissariato d'igiene comunale e il Laboratorio d'analisi provinciale hanno sempre svolto in perfetta simbiosi, compiti di grande responsabilità sociale, venendo tuttavia abrogati in modo inspiegabile e senza essere adeguatamente sostituiti fino al punto di rilevare il sorprendente appello della polizia municipale, rivolto ai cittadini con l'invito a collaborare nell'azione di sorveglianza.

Spesso si sente replicare che «i tempi sono cambiati» ma dopo le notizie sulla vendita di «cibo avariato» devo riconoscere che un cambiamento è intervenuto a modificare in senso negativo una vecchia e meglio organizzata funzione sociale.

Guido Placido

Tiberio Mitri non era un barbone

I ripetuti articoli su mio fratello, Tiberio Mitri, mi obbligano a intervenire per dei chiarimenti.

Prima di descriverlo come «un barbone» - termine che rimbalza da uno all'altro anche se non lo hanno conosciuto - ricordino che parlano di un uomo anziano (nel 2001 settantacinquenne) colpito dal morbo di Alzheimer, male evolutivo e irreversibile. Si informino - con umiltà - sui danni che tale morbo provoca. Il 21 settembre 2006 ricorreva la 13.a Giornata mondiale Alzheimer. Nelle librerie forse si può reperire un opuscolo con testimonianze di medici e di privati. Grazie.

Ogni tanto torna a galla la roulette, spesso indicata come ultima dimora di Tiberio. Tale roulette era posteggiata in un camping custodito e fornito di ogni comfort. Pagamento per il mezzo e per le persone. Esattamente come avviene ancora. Tiberio, pur avendo l'appartamento a Roma, ne usufruiva perché vicino ai suoi posti di lavoro o per il tempo libero. Affari suoi. Nel luglio 1981 è morto Alex Mitri: la roulette era intestata a lui, quindi - per successione - è stata liquidata.

Tiberio e Fulvia Franco nel 1954 si sono separati legalmente. Mai divorziati. Quindi l'americana De Lij non era la seconda moglie. Nel maggio 1988 Fulvia è deceduta causa un tumore. Nello stesso anno Tiberio - vedovo - ha sposato Marina, sua compagna dal 1979. Quindi dal 1979 al 1999 la loro è stata una ventennale unione.

La malattia ha reso Tiberio - sempre socievole - chiuso in se stesso. Non lasciava entrare in casa nessuno, neppure il noto pugile triestino, uno tra i pochi amici, che andava a trovarlo.

Tiberio non ha mai chiesto né ricevuto vitalizi statali o altro. Nel dicembre 1999 - per le festività - era da noi. Gli amici hanno constatato le precarie condizioni di salute e il sig. Fabris e l'amico Bernardinello hanno interessato la Federazione pugilistica italiana per un'assistenza medica: questa richiesta, con le firme di molti amici e sportivi, è rimasta lettera morta.

In città si gira un film su di lui. Con il consenso di chi? Chiunque ha diritto alla «privacy» fuorché il defunto T. Mitri, che - causa il suo male - si è trovato alle 7 del mattino il 12 febbraio 2001 su quel binario ed è stato letteralmente stroncato dall'urto contro un treno.

Questa tragica fine dovrebbe indurre a un po' di pietà.

Gianna Mitri

LA PSICOLOGA

Dietro la brutta calligrafia c'è il disagio del bambino

di Maddalena Berlino

La scrittura, anche nella nostra epoca sempre più tecnologica, rimane il mezzo principale della nostra comunicazione: prendiamo appunti per non dimenticare e mettere ordine alle nostre idee, scriviamo per comunicare con gli altri, per entrare in contatto con noi stessi, per fermare un pensiero, e così via. Sicuramente scrivere è un'attività indispensabile di cui non possiamo fare a meno. Ma la disgrafia è in aumento: sempre più bambini e ragazzi scrivono troppo lentamente, in modo illeggibile e con notevoli sforzi. In Italia tanti studenti soffrono di questa difficoltà specifica dell'apprendimento e il 10% è rappresentato dai casi più gravi.

Perché questo disturbo è in aumento? «Tra i vari» spiega Paola Pini Valente, analista grafologa, specialista in rieducazione alla scrittura, consigliere Angris - in particolare due sono gli aspetti più significativi: le grandi sollecitazioni a livello di stimoli visivi, con una riduzione anziché un potenziamento adeguato a livello



fino - motorio (computer, tv, piuttosto che giochi di movimento e di coordinazione motoria in generale) e l'apprendimento del gesto grafico come forma da copiare e non come movimento appreso che porta alla formazione della lettera (in altri termini, è corretto partire dal movimento per arrivare alla forma e non viceversa).

Che fare? Come comportarsi di fronte a un bambino disgrafico o di cui sospettiamo l'esistenza di questa difficoltà? «Scrivere male non è un problema da trascurare, si tratta di un disagio non risolvibile autonomamente, nemmeno in età adulta - continua Paola Pini -.

Provoca un vero e proprio disagio a livello comunicativo ed implica l'insorgere di difficoltà nel rapporto con gli altri, in particolare con gli insegnanti che non sempre comprendono il pensiero scritto del bambino e non possono quindi valutare il rendimento in base alle sue reali capacità. Se gli effetti risultano meno visibili durante gli anni della scuola elementare, diventano drammaticamente importanti nel periodo scolastico successivo, momento in cui la difficoltà innesca una spirale complessa. Lo studente proverà la frustrazione di non trovare adeguata la sua scrittura al livello scolastico e per questo tenderà a deprimersi continuando a preoccuparsi molto più di «come scrive» che di «ciò che scrive», del contenuto. Tali difficoltà per restare al passo con gli altri aumenteranno e diventeranno fonte di ansia. Perciò la prevenzione è fondamentale». A chi rivolgersi? Il professionista a cui rivolgersi è il grafologo rieducatore della scrittura: possiede gli strumenti necessari avvalendosi di una metodologia sperimentata ormai da decenni. Nonostante sia riconosciuta l'importanza del suo intervento nelle scuole, in Italia la sua presenza è ancora ridotta al minimo.

L'OPINIONE

«Il centrodestra ormai non governa più la città»

Cosa sta succedendo nel centrodestra che governa il Comune di Trieste? L'11 ottobre, nel corso della riunione della Terza e Quarta commissione consiliare convocata sul problema della proroga concessa dalla Giunta alla Tamoli Spa per consentire di adeguare l'impianto di Barcola oggetto di una richiesta di ampliamento contestata dal comitato dei cittadini residenti e più parti istituzionali che invece spingono per il trasferimento dell'impianto altrove, non si sono presentati né il sindaco, né gli assessori invitati.

Il 10 ottobre gli organi di stampa hanno riferito dell'esasperazione dei cittadini sottoposti a una situazione di invivibilità nella zona circostante la piazza Unità nel corso delle notti che hanno caratterizzato la recente manifestazione della Barcolana. Tutti e due i casi - dei quali si è occupata ripetutamente la Commissione per la trasparenza che presiede - evidenziano da parte del sindaco e della giunta un deplorabile e ingiustificato disinteresse e disattenzione. In tutti e due i casi infatti erano state avanzate proposte che se attuate anche solo in parte avrebbero contribuito a rasserenare un clima che in città si sta rapidamente deteriorando.

E che dire del permanente silenzio attorno al problema delle case pompeiane, degli schiamazzi e dell'occupazione del suolo pubblico davanti ai bar della zona piazza Unità, lo stato di abbandono nel quale giacciono le tante petizioni popolari pervenute al sindaco, tutti argomenti che non ottenendo risposta hanno praticamente obbligato le opposizioni (ma non solo) a chiedere la convocazione d'urgenza del consiglio comunale su questi punti ai sensi della legge sulle autonomie locali: il termine entro il quale il presidente del consiglio dovrebbe convocare il consiglio scade il prossimo 16 ottobre. Ma apprendo ora che il 16 ottobre, giorno di lunedì ordinariamente destinato alle riunioni del consiglio, non ci sarà riunione del Consiglio comunale.

Sono ormai sei mesi dall'elezione di questa giunta che le commissioni lavorano su propria iniziativa, mancando delibere da esaminare perché... non ce ne sono! Di fronte a questa situazione non occorre nessun commento: i cittadini possono constatare che i problemi che più direttamente li riguardano (come il governo del territorio che abitano) la Giunta comunale non può che presentare solamente un'evidente paralisi del lavoro amministrativo a dimostrazione di un'inefficienza gestionale del tutto ingiustificata. E di ieri anche l'esposizione dei sindacati sullo stato di salute di Aegaeas Aps, sul quale invece - in ragione del ruolo di indirizzo e di sorveglianza che spetta al Comune - avrebbe dovuto riferire il sindaco. E pare ormai sul piede di guerra - anche il personale del Comune. Senza parlare degli annosi e grandi problemi del Piano del traffico, del Piano regolatore generale e quant'altro. Le conclusioni sono molto semplici: dopo le promesse elettorali e l'ubriacatura di alcune realizzazioni di regime (come il fronte mare tanto per citarne una), stanno emergendo gli effetti di una ripartizione dei poteri all'interno della maggioranza che contrastano con una visione unitaria e condivisa del ruolo della città di Trieste nell'oggi e per il domani.

Tarcisio Barbo vicecapogruppo Ds in Consiglio comunale

ALBUM



I ragazzi della scuola di Verteneglio insieme 50 anni dopo

Dopo quasi 50 anni si sono ritrovati insieme i ragazzi della scuola di Verteneglio, in Istria. Sono stati momenti emozionanti, uno scambio di ricordi, riandando con la memoria ai tempi della scuola, tanto che gli ex ragazzi hanno deciso di ripetere l'incontro ogni anno, sempre nella ridente cittadina di Verteneglio.

SOLO PER I SOCI



NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
IN ISTRIA (zona CROATA)
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT



Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.



Il tecnico alabardato ha studiato minuziosamente i prossimi avversari nella gara esterna con il Treviso

Agostinelli: «Così fermeremo la Juve»

«Ci vuole una grande organizzazione e velocità nelle ripartenze»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Lunedì scorso prima delle 20.30 Andrea Agostinelli si è barricato in casa, ha chiuso il cellulare e non ha dato più udienza a nessuno.

Si è sintonizzato su Sky e si è incollato al video per «spiarre» la Juve, che era impegnata nel posticipo di Treviso, in vista dello storico incontro di sabato prossimo al Rocco. Ne ha studiato tutte le mosse, i movimenti in campo,

I bianconeri vinceranno il campionato?

Ne sono convinto perché sono di un altro pianeta e probabilmente usfruiranno anche di uno sconto sulla penalizzazione. Ma aggiungo che se giocasse ancora in serie A, questa Juve potrebbe benissimo vincere lo scudetto. Anzi, ne sono certo. Ha grandi campioni e i giocatori sono messi bene in campo. Figurarsi, quindi, in questa categoria.

Insomma dalle sue parole par di capire che non ci sono speranze per la Triestina...

Per carità, non ho detto questo. Anzi, penso che siamo in grado di strappare un risultato positivo, basta crederci. Ovviamente ci vuole una grande Triestina e magari una Juve leggermente sottotono. Il pubblico del Rocco può darci una grande mano.

Nessun dubbio in difesa:

la coppia centrale

Lima-Mignani non si tocca

Conferme sicure anche per

Kyriazis a destra e

Pesaresi sulla sinistra

TRIESTE Se non ci fosse il calendario a confermarlo e lo sparuto gruppetto di tifosi a parlar solo di Juve a bordo campo, a veder lavorare la Triestina a Opicina non si direbbe proprio che stia arrivando la Vecchia Signora. Nel senso che i giocatori sgobbano e sudano come sempre, il tecnico dirige le danze, ma la parola Juventus non si sente mai. Ed è giusto così: meglio andare avanti per la propria strada, al di là dell'avversario, e tenere lontana la squadra alabardata dalla febbre che sta colpendo la città.

Se il lavoro prosegue serenamente, è anche perché mister Agostinelli stavolta avrà a disposizione l'intera rosa, cosa che non si era mai verificata in precedenza. Ieri hanno lavorato a parte in modo leggero Gegè Rossi e Marchini, ma sono solamente misure precauzionali dopo il dolorino alla caviglia del portiere e il risentimento muscolare da affaticamento che aveva col-

D'accordo, ma come si fa a colmare il notevole gap tecnico?

Con una grande organizzazione, con la concentrazione e con una botta di fortuna. Contro avversari di questo calibro

la tattica, lo stato di forma dei suoi campioni. «Ma è una squadra che non ha molti segreti». L'allenatore della Triestina non si è però spaventato, né è rimasto deluso. «Più che altro la Juventus ha confermato tutto il suo grande valore, non ci sono state sorprese in questo senso. A Treviso ha giocato un grande primo tempo durante il quale avrebbe potuto segnare anche tre gol e invece l'ho vista in difficoltà nella ripresa, tanto è vero che Buffon alla fine è stato tra i migliori in campo al Tenni. Ma la serie B è dura per tutti».

non bisogna permettersi il mezzo errore e soprattutto è necessario tenerli il più possibile lontani dall'area di rigore. Gente come Trezeguet, Del Piero, Nedved quando arrivano sui venti metri diventano incontentibili e possono inven-

tarsi di tutto. Vanno bloccati prima, qualche idea ce l'ho... Ma basterà una ferrea organizzazione di gioco?

È il punto di partenza, la base. Poi bisognerà non rinunciare ad attaccare. Un gol prima o dopo te lo fanno e quindi bisogna ripagarli con la stessa moneta.

Come? Dobbiamo riconquistare palla e ripartire in velocità, è l'unico modo per infilarli ma ce la possiamo fare. In fin dei conti in Coppa Italia siamo riusciti a tenere testa ad Atalanta e Siena che non sono neanche due squadre se adesso guardiamo la classifica della serie A.

Ma la Juve che ha visto lunedì avrà pure un punto debole, forse la difesa?

Non fatemi dire questo, forse negli altri reparti ha giocatori più di grido ma come si fa a cri-

ticare un reparto che finora ha subito solo due gol?

E allora dove sono vulnerabili?

A volte non hanno ancora la mentalità della serie B, giocano con troppa leggerezza come nel secondo tempo di Treviso e quindi rischiano qualcosa. Per uno squadrone così non è sempre facile calarsi nel clima di battaglia della serie cadetta. Ma con il passare delle settimane i bianconeri si stanno adattando anche alla B, evidentemente la lezione di Rimini è servita. Comunque noi ci proviamo, abbiamo dimostrato di essere una squadra rocciosa e compatta.

Giocherà coperto con un 4-5-1?

Ancora non lo so e non è tattica. Appena venerdì prenderò una decisione, prima devo verificare la condizione fisica di alcuni giocatori. Vale lo stesso discorso di Arezzo, gioca solo chi è al meglio. È una regola fondamentale, un messaggio che ormai mando ogni settimana ai miei giocatori.

Chi l'ha impressionato lunedì a Treviso?

Zanetti e Camoranesi. Se potessi in questo momento toglierei a Deschamps l'italo-argentino. È in forma strepitosa, può fare la differenza.

LA SQUADRA

Questo pomeriggio amichevole contro la Primavera. Modulo: possibile ritorno al 4-4-2

Marchini e Rossi gli unici due acciaccati

Lavoro differenziato per l'esterno e il portiere ma sabato ci saranno

tattica o un tentativo di mischiare le carte, questo lo si vedrà fin da oggi, quando ad Opicina alle 16 la formazione alabardata affronterà in amichevole la squadra Primavera.

«È troppo presto per parlare di formazione e anche di schieramento — ha detto il mister —, potrebbe essere un 4-4-2, ma anche no. Ho sempre detto che la squadra deve essere molto elastica nell'applicare i moduli. Comunque co-

minerò fin dall'amichevole di oggi a provare un po' di soluzioni. Devo anche vedere chi sta meglio e poi decidere». Questo pomeriggio dunque si comincerà a capire qualcosa di più, anche se Agostinelli ha già dimostrato di saper cambiare

ulteriormente le pedine schierate nell'amichevole di metà settimana. Proprio lo scorso mercoledì, a Stanzano, fu impiegata infatti in attacco la coppia Piovaccari-Eliakwu, mentre poi ad Arezzo il nigeriano si accomodò in panchina per fare posto a Kalambay, e anche il modulo cambiò completamente.

Proprio il duo Piovaccari-Eliakwu, visto insieme ieri nelle varie partitelle miste, potrebbe ritornare in auge. Anche perché se Graffiedi non è ancora al 100 per cento, non sarebbe opportuno rischiare contro la Juve. In caso di replica del 4-3-3 invece, proprio il corsaro di Cesenatico potrebbe essere la novità all'ala destra, ruolo nel quale fra l'altro ha giocato di più negli ultimi anni. In quel caso Kalambay, che però è in gran forma, potrebbe venir buono a partita in corso.

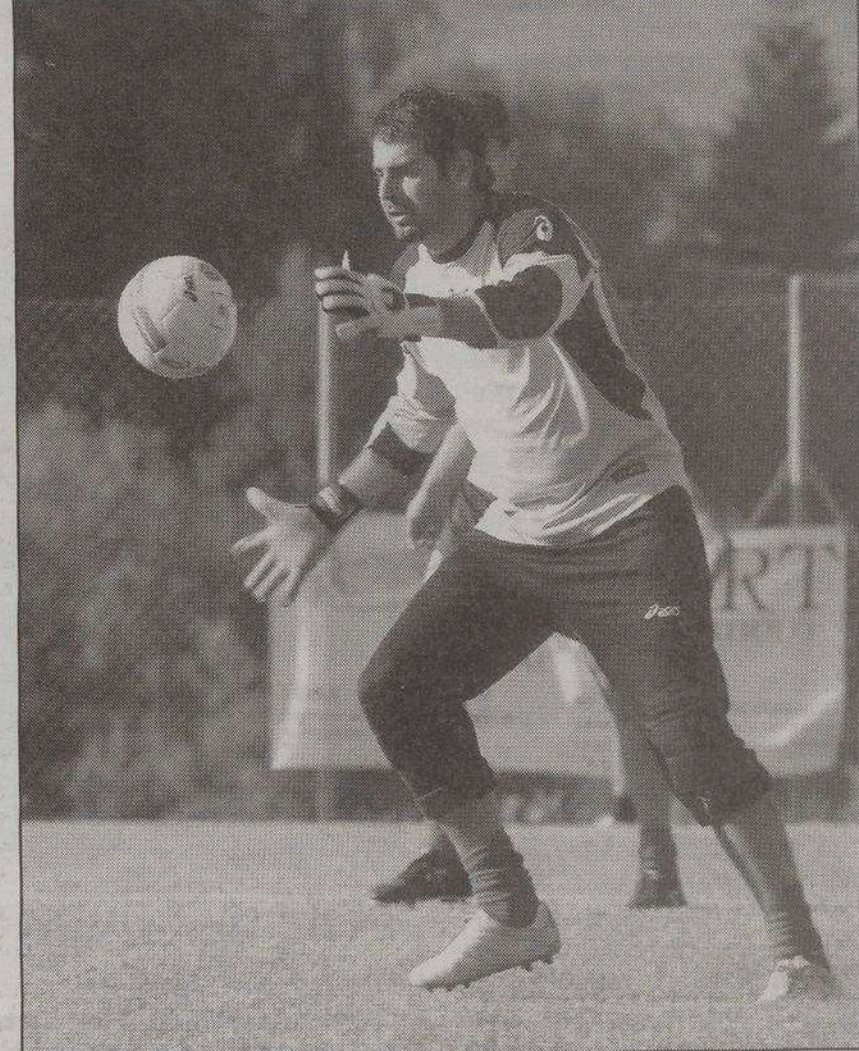
L'unica altra novità, in caso venga effettivamente riproposto il 4-3-3, sarebbe

il rientro certo di Allegretti, che prenderebbe il posto di Rossetti (più probabilmente) o Briano. Resta inteso che qualsiasi 4-3-3, soprattutto contro la Juve, si avvicinerebbe molto a un 4-5-1.

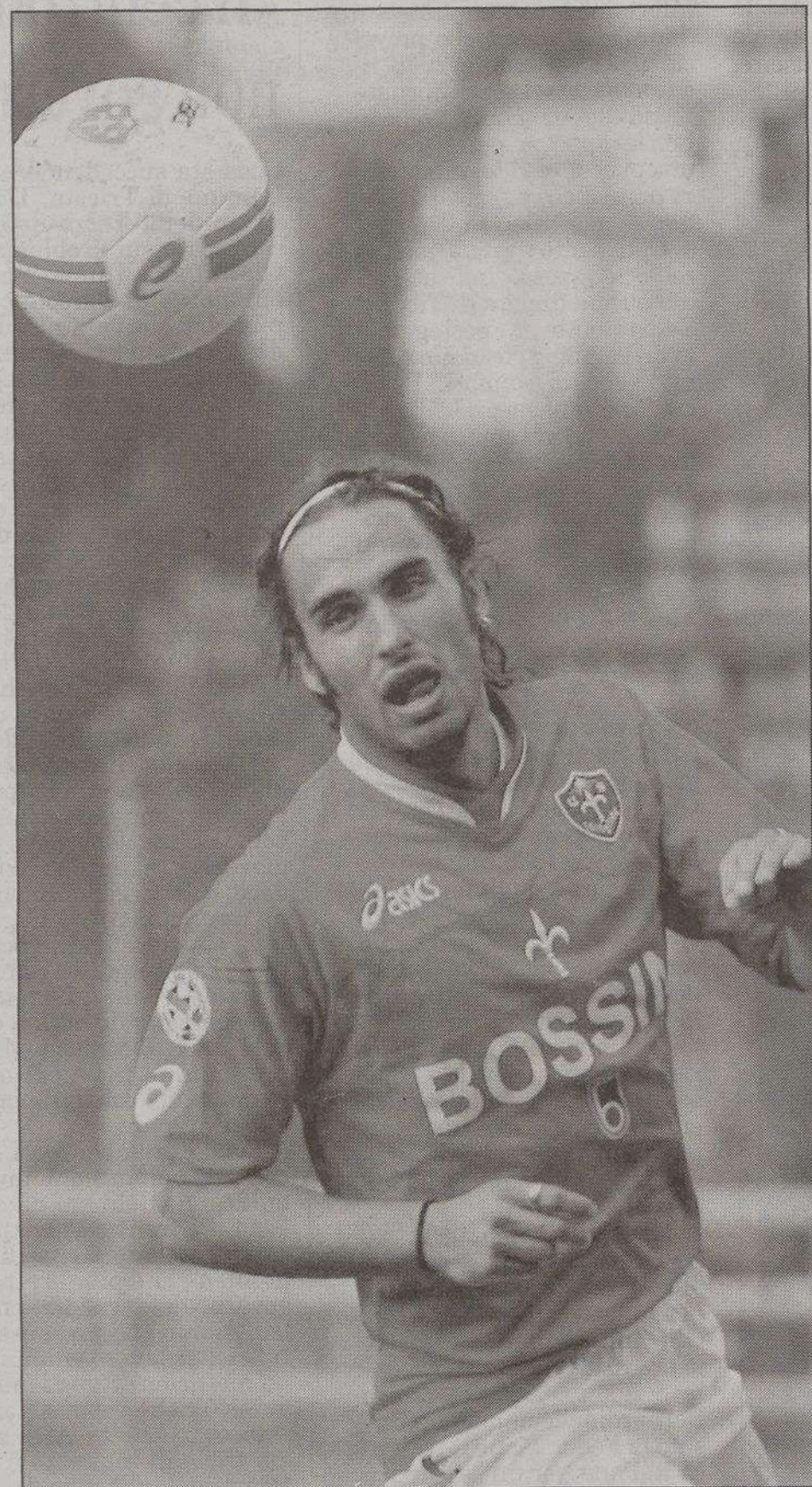
In questo momento appaiono invece intoccabili i quattro moschettieri della difesa: dovremmo quindi vedere Mignani e Lima in mezzo, Pesaresi a sinistra e Kyriazis a destra, anche se l'ex modenese Pivotto in questi giorni è apparso molto in palla.

Anche se la Juve lunedì sera a Treviso ha stentato, Agostinelli ne è rimasto comunque impressionato: «I bianconeri potevano chiudere la partita già nel primo tempo. Poi il Treviso è venuto fuori e ha messo in difficoltà la Juve. È vero che la si può mettere in affanno, però mi pare che alla fine vinca sempre lei». E giù un sorriso tra il malizioso e lo scaramantico: perché non è detto che debba finire sempre così.

Antonello Rodio



Il portiere Gegè Rossi



L'esterno della Triestina Davide Marchini è uno dei giocatori su cui Agostinelli punta per fermare la Juve

pito il tornante. Per entrambi nessun dubbio sulla piena disponibilità per sabato. Per tutto il resto della truppa un'intensa doppia seduta: al mattino palestra al Rocco e al pomeriggio l'allenamento a Opicina. Ha lavorato a pieno ritmo anche Graffiedi, che risente anco-

ra in modo leggero dell'infortunio alla caviglia.

Con la rosa a piena disposizione, aumentano le opzioni per Agostinelli. Il 4-3-3 visto ad Arezzo è piaciuto al tecnico, che però ieri ha ammesso di pensare anche a un possibile 4-4-2 in vista della Juve. Se sia solo pre-





Il difensore Maurizio Peccarisi

Dodici squalificati in serie B Nessun alabardato tra i puniti

Sono 12 in serie B gli squalificati. Tre giornate a Nanni (Crotone) e a Savini (Napoli), due ciascuno a Ferrari (Albinoleffe) e Peccarisi e

un turno a Cannarsa (Frosinone), Cortellini (Brescia), Diamoutene (Lecce), Lombardi (Arezzo), Maietta, Pellè, Bricca e Innocenti.



Il capitano Riccardo Allegretti

Le quote del bookmaker: a 10 la vittoria dell'Unione

Matchpoint, il bookmaker targato Sisal quota (a 1.26) la vittoria della Juve al Rocco mentre quella della Triestina, imbattuta da 3 gare, viene data a 10.

Un successo permetterebbe ai bianconeri di tornare all'attivo, annullando la penalizzazione e cogliendo il sesto successo consecutivo.



L'italo-argentino e il portiere gli uomini più in forma. La difesa non è invece impeccabile, mentre davanti Trezeguet resta infallibile

Bianconeri, Buffon e Camoranesi al top

La sfida in campionato a Valmaura manca dal 1959, l'ultimo anno dell'Unione in A

di Matteo Contessa

TRIESTE L'ultima volta, in campionato, fu l'11 gennaio 1959 al Grezar. Quella volta finì 3-0 per i bianconeri grazie a una tripletta di Nicolè. Era stata l'ultima stagione della Triestina in serie A. Triestina e Juventus si ritrovano dunque dopo quasi 48 anni a sfidarsi con i punti in palio. E in serie B, per giunta. Un'occasione francamente impensabile, fino a qualche mese fa.

Una sfida stimolante come nessun'altra, per la Triestina. Ma alla stessa maniera difficile. Perché la Juventus, per quanto non si sia ancora perfettamente calata nella mentalità della serie B (ma comunque si sta adeguando in fretta) può fare leva su un livello tecnico di altro pianeta per risolvere gli incontri. Basta l'esempio di di Treviso, l'altro ieri sera: i padroni di casa hanno a lungo avuto l'iniziativa mettendo alla frusta i bianconeri sotto il profilo atletico, ma è bastato che questi giocassero per un quarto d'ora da Juventus per metterli alle corde, segnare il gol della vittoria, sfiorare per un paio di volte il raddoppio. Poi hanno ripreso a trotterellare senza incantare, ma intanto i 3 punti erano stati messi in cassaforte.

NUOVA INIZIATIVA

Il Piccolo e la Triestina premieranno il giocatore alabardato più amato

Vota il tuo campione con un sms

La Triestina, con la collaborazione del Piccolo, lancia l'iniziativa denominata «Vota il tuo campione» per i loro lettori-tifosi in occasione della storica partita casalinga con la Juventus, in programma sabato 21 ottobre allo stadio Rocco alle ore 16 e valida per ottava giornata di andata della serie B.

Inviando un semplice sms al nostro giornale al numero 48442 i supporter alabardati avranno la possibilità di votare il giocatore della Triestina, che secondo loro, si è messo più in evidenza in questo primo scorcio di campionato oppure il più amato.

Senza dubbio, in attesa di essere perfettamente integrata in questa serie B, la Vecchia Signora può contare su un Buffon in forma mondiale, che la tiene in piedi quando ogni altra barricata davanti a lui è superata. Motivato, atleticamente a posto, reattivo. L'uomo in più dei bianconeri, oggi come oggi, è lui. Poco al di sotto c'è Camoranesi. Ha titubato a lungo se rimanere o meno, quest'estate, quando si è convinto ha messo il cuore in pace e ha trovato

dentro di sé le motivazioni migliori. Adesso gioca come se fosse in Champions League, è il vero regista bianconero. In difesa sta crescendo Bounsang, che però pecca ogni tanto di pericolose amnesie, mentre l'altro centrale Kovac è ancora pesante. E in effetti se attaccati in velocità i due centrali bianconeri vanno in affanno. Ancora in ritardo anche Balzaretti, che rende meglio sulla fascia destra, mentre il leader arretrato è diventato Chiellini, titolare del-

la parte sinistra, che nonostante la giovane età sta mostrando carattere e autorevolezza. Zebina non è ancora pervenuto, Birindelli si arrangia col mestiere e l'esperienza, ma inizia a mostrare l'usura degli anni. Il centrocampo è il reparto in questo momento meno produttivo della Juventus. L'unico che gira è Camoranesi, come dicevamo, costretto a cantare e portare la croce. Perché Zanetti e Paro, che in quanto a forma devono ancora crescere, si stanno limitando perlopiù a un oscuro lavoro di contenimento e Nedved non è quello cui siamo abituati.

Ma se la Juventus non perde un colpo è grazie all'attacco, il vero reparto di marziani per la B. Del Piero non è al massimo, ma qualche magia, su calcio piazzato o in azione, riesce a farla sempre. Trezeguet è sempre lo stesso: sembra che dorma per tutta la partita, poi all'improvviso appare, tocca un pallone e fa gol. E difficile capire quanto sia in forma, perché tanto lui segna sempre: 5 gol già realizzati in 4 partite giocate lo confermano. E dietro la coppia Del Piero-Trezeguet scalpita Bojinov, un ottimo prospetto. Due reti a Crotone e colpi da fuoriclasse: è più di una semplice alternativa.

I TIFOSI

Il no della questura

Negati 700 posti in più agli ospiti nella Trevisan
Venduti 16 mila biglietti

TRIESTE E' stata respinta per motivi di sicurezza dalla questura di Trieste la richiesta della Juventus di ulteriori 700 posti per il settore ospiti della curva Trevisan da prelevare da quelli destinati all'area di sicurezza. Anche in questa importante occasione l'area in questione, composta da 1.480 posti, avrà quindi la funzione di cuscinetto separatore fra le due tifoserie. Per i tifosi bianconeri che acquisteranno il biglietto a Torino sono stati già riservati 1.800 posti. Buone notizie giungono invece dal fronte dei biglietti rossoalabardati: fino a ieri sera i tagliandi venduti avevano raggiunto quasi la cifra dei 16.000 che sommati ai 5.335 abbonamenti stagionali garantiranno una presenza di oltre 21.000 tifosi. Un vero record. La curva



Stefano Fantinel

Furlan e la tribuna Grezar sono state già esaurite, impossibili ed inutili quindi sperare di trovare un posto libero. Per la curva Trevisan invece si possono ancora comperare una trentina di biglietti per posti però non tali da garantire una buona visibilità della gara. In tutti i casi si prevede che stamattina all'apertura dei punti vendita anche quelli verranno bruciati nel giro di pochi minuti.

Situazione diversa, almeno per il momento, in tribuna dove complessivamente i posti liberi sono ancora circa 5.500. I tifosi hanno accolto entusiasti la notizia che la società alabardata ha deciso di dimezzare il prezzo dei biglietti per sei settori, considerati laterali, della tribuna Pasinati: solo 38 euro per uomini e donne invece di 76. Dei 3.300 biglietti messi a disposizione per i settori A, F, G, H, Q, R in un solo pomeriggio ne sono stati venduti 420. Il più gettonato è stato il settore G con 696 richieste, seguito a quota 659 dalle vendite per il settore A. Per chi volesse usufruire di questa opportunità sono ancora disponibili circa 2.900 posti a prezzo ridotto mentre per la restante tribuna, a prezzo intero di 76 euro, i posti liberi sono circa 2.800. Rimangono ancora 133 posti per potersi sedere nel settore di tribuna vip ma il prezzo elevato probabilmente dissuaderà da ogni proposito. Per vedere il Rocco esaurito entro sabato dovrebbero essere venduti ancora circa 6.000 biglietti per avvicinarsi alla cifra dei 30.775 spettatori, attuale massima capienza. La fase di prevendita proseguirà fino alle ore 13 di venerdì, giorno della vigilia di gara, poi tutti i biglietti subiranno un aumento di altri tre euro.

Silvia Domanini

LA STORIA

Il figlio Tito: «Io e mio fratello Bruno speriamo di poter incontrare Cobolli Gigli, amico di nostro padre»

Gli appunti anti-Juve di Nereo Rocco

Su un foglio ingiallito ritrovati gli schemi del Paron per le sfide con la Signora

LA POLEMICA

Mignani: «Spero che la gente venga a vedere noi e non loro»

TRIESTE Il timore che serpeggia da giorni nel popolo alabardato pare essersi trasferito in queste ore anche ai giocatori. I tifosi dell'Unione lo paventano da tempo, il tam tam scorre tra bar, ritrovi e via web: a parte tutta la gente che verrà dal Triveneto e dall'estero per tifare Juve, ci sarà purtroppo più di qualche triestino che, irresistibilmente attratto dal fascino della Vecchia Signora, cederà alle sue lusinghe presentandosi con maglietta e sciarpa bianconera, e dandole la precedenza rispetto all'amore per la squadra della propria città. Da qualche giorno però la cosa sta particolarmente a cuore anche ad Allegretti e compagni: nessuno di loro infatti ha mai visto il Rocco pieno, e questo provoca ovviamente una grande at-

sa. Ma all'emozione si sta affiancando anche il timore che tutta questa gente venga soprattutto a fare il tifo per la Juve e sia solamente un sostegno in più per la corazzata bianconera. «Lo so cosa succede quando arrivano le grandi e non voglio vedere quello che mi è successo quando giocavo a Bari: io voglio tanta gente che tifi soprattutto Triestina», aveva detto Gegè Rossi l'altro giorno. Ieri lo ha ribadito Mignani: «Lo stadio pieno sarà bello, ma spero che vengano a vedere noi e non loro».

Un'osservazione che sussurra in coro tutti i giocatori alabardati e che suona un po' come un appello. Sabato la sentenza: ci sarà più rossolabardato o bianconero sugli spalti del Rocco?

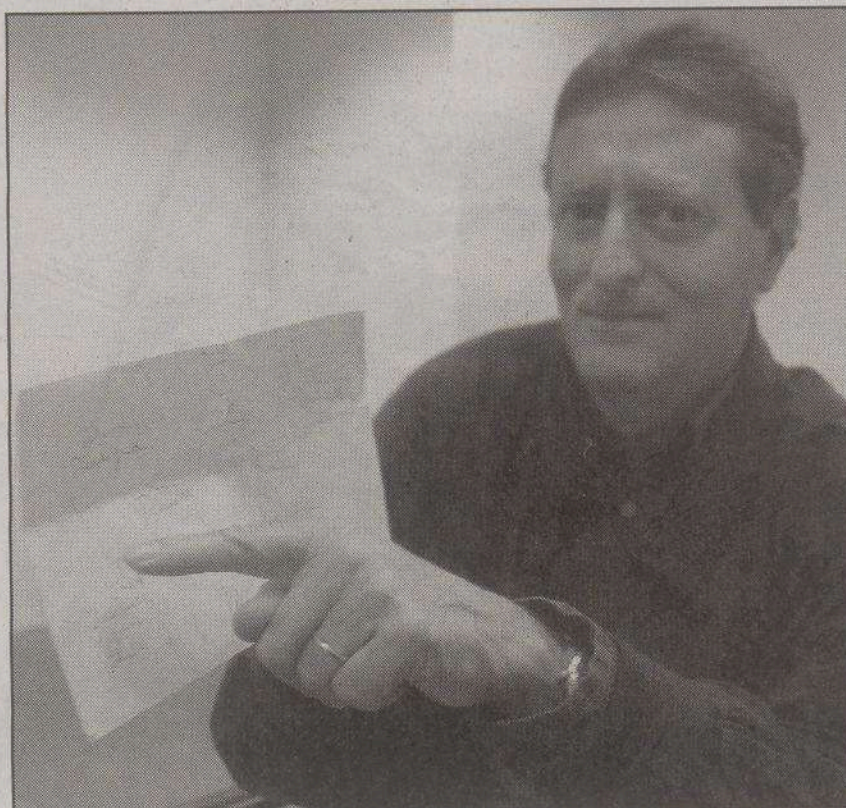
an. ro.

di Matteo Unterweger

TRIESTE Un vecchio foglio di carta ingiallito e scarabocchiato, appoggiato dentro il cassetto di una scrivania, di per sé, non direbbe nulla di particolare. Se però, sullo stesso fossero riportati a penna i nomi degli attaccanti della Juventus targata anni Settanta e poco più in là i modi in cui la difesa del Milan avrebbe dovuto fermarli all'epoca, le cose cambierebbero. Ancor più, nel caso in cui la calligrafia in questione fosse quella di Nereo Rocco. Di battaglie contro i bianconeri, «el Paron» ne disputò tante da allenatore. E sabato, la Vecchia Signora renderà in qualche modo omaggio al rivale d'un tempo, scendendo in campo contro la Triestina nell'impianto intitolato proprio a lui. Un avvenimento per tutta la città, un incontro dal sapore di serie A. Proprio nella massima categoria, il tecnico giuliano incontrò la Juve. E prima di queste partite tanto attese, evidentemente era

solito studiare a tavolino le contromisure tattiche da adottare. Non erano ancora i tempi del computer: per annotare i propri appunti risultava sufficiente un pezzo di carta. Magari il retro di un documento. «In effetti - spiega Tito Rocco, il figlio minore di Nereo, indicando lo storico cimelio -, questi sono i nomi dei protagonisti di un Milan-Juventus di oltre trent'anni fa, riportati dal mio babbo dietro a una lettera del suo avvocato. Come si può vedere chiaramente la sua preoccupazione principale era quella di marcare Bettiga». E assieme all'ex punta juventina, dagli appunti si riconoscono a occhio nudo i nominativi, tra gli altri, di Rivera, Benetti, Causio e Bigon.

Nereo Rocco e Madama: fra loro c'è sempre stato un rapporto speciale. «Non si è mai seduto su quella panchina - confida ancora Tito -, ma la dirigenza piemontese l'aveva anche contattato per strapparli a Padova nell'annata 1957-58. Il pre-

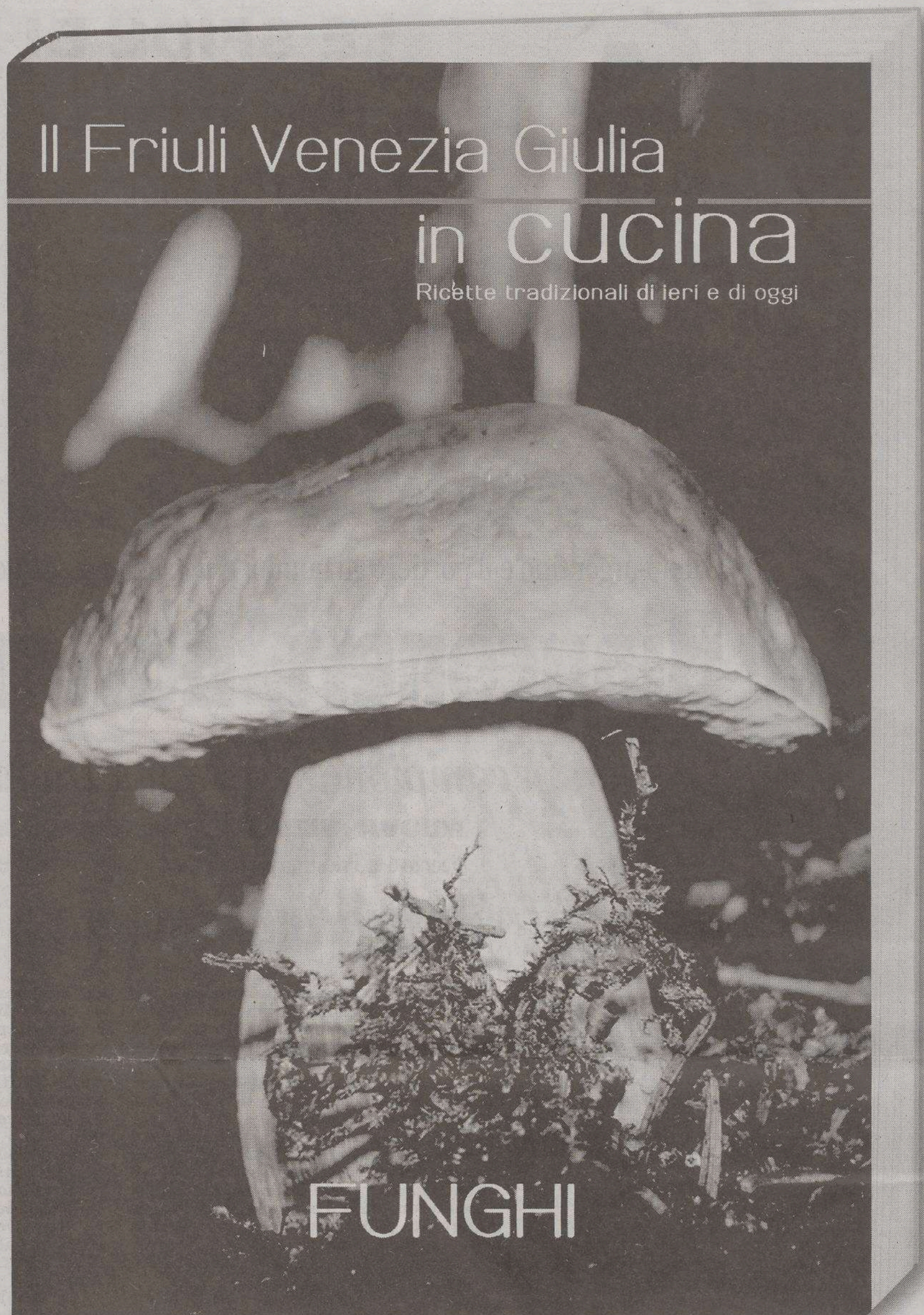
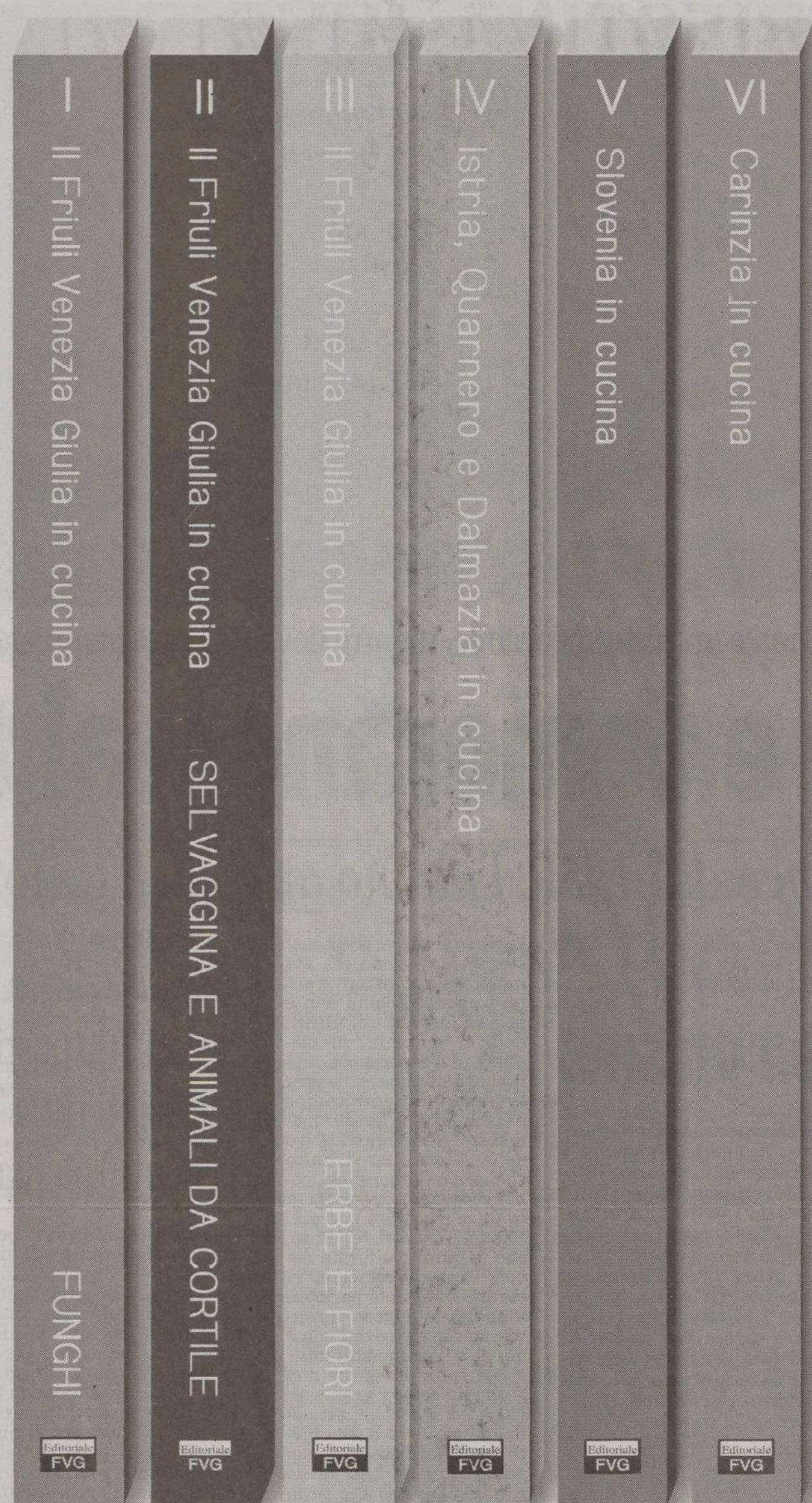


Tito Rocco con gli storici appunti anti-Juve del padre Nereo

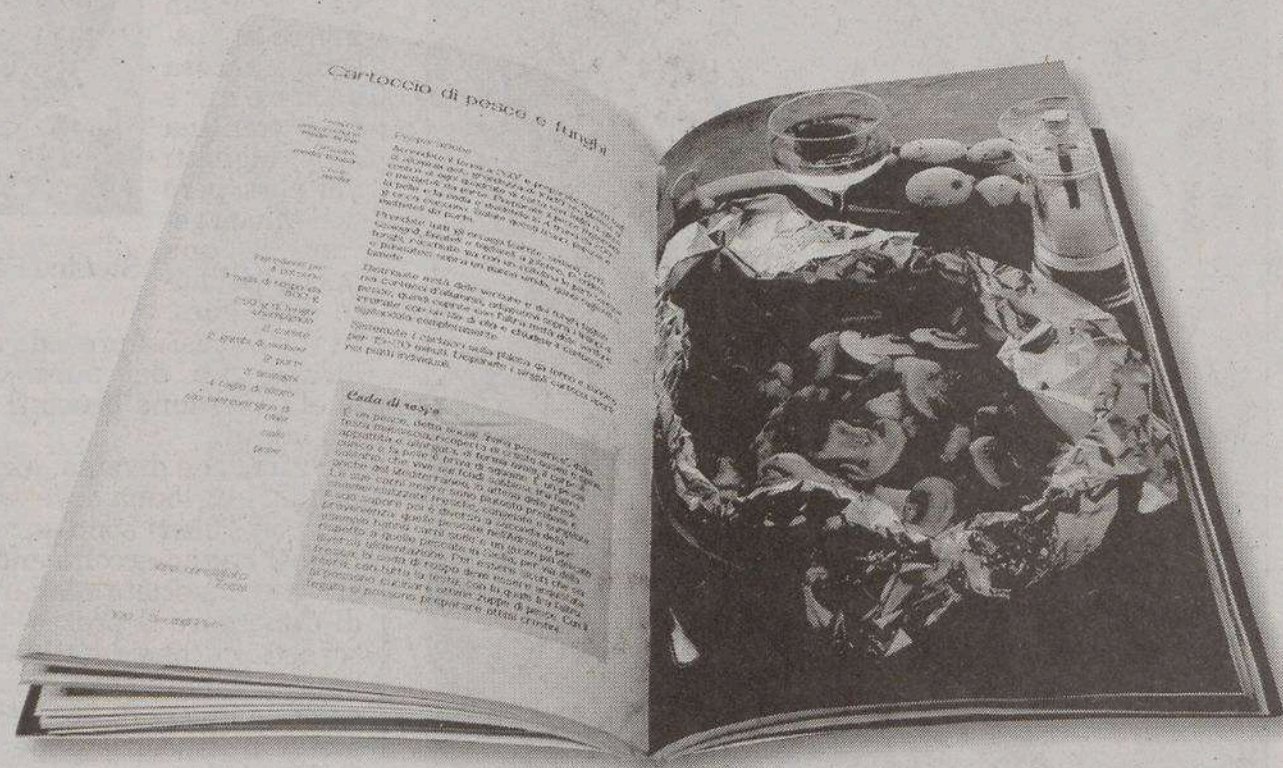
sidente veneto, tuttavia, non lo lasciò andare via, temendo una rivolta della piazza. Mio padre ha sempre considerato la Juve un'avversaria leale, che in ogni caso gli ha portato spesso dei problemi agonistici. Penso ad esempio allo scudetto perso dal Milan nel 1973 solo all'ultima giornata con la sconfitta di Verona e finito nella bacheca degli eterni rivali, o al famoso confronto di San Siro perso per 1-4 e durante il quale Bettiga segnò di tacco a Cudicini. E ancora le stagioni alla guida del Tori-

no (dove allenò dal 1962 al '67, ndr), club in cui la rivalità coi cugini si avvertiva in modo decisamente accentratissimo. Assieme alla squadra di Deschamps, sabato a Trieste, arriverà anche il presidente Giovanni Cobolli Gigli, originario di queste terre e amico d'infanzia proprio del Paron: «Io e mio fratello maggiore Bruno saremmo davvero felici di poterlo incontrare di persona allo stadio Rocco. E magari anche di strappare un punticino alla formazione bianconera».

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.

E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

DOMANI
il primo volume **FUNGHI**
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



Kakà in azione: il fantasista brasiliano ha segnato il gol del vantaggio rossoneri sull'Anderlecht



Daniele Bonera contrasta Boussoufa nel corso della sfida di ieri sera. Il milanista verrà poi espulso

CHAMPIONS LEAGUE Sofferta vittoria dei rossoneri in casa dell'Anderlecht. In dieci per l'espulsione del difensore Bonera

Milan, il gol di Kakà fa la differenza

Questa sera l'Inter ospita lo Spartak Mosca mentre la Roma rende visita all'Olympiakos

Anderlecht	0
Milan	1

MARCATORE: st 13' Kakà.
ANDERLECHT: Zitka, Vanden Borre (st 39' Legeard), Juhász, De Man, Deschacht, Goor, Biglia, Vanderhaeghe (st 25' Hassan), Boussoufa (st 39' Akin Serhat), Tchite, Frutos, Ali, Vercauteren.
MILAN: Dida, Bonera, Nesta, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Piro, Seedorf (st 35' Brocchi), Kakà, Oliveira (st 5' Cafu), Inzaghi (st 27' Gilardino), Ali, Ancelotti.
ARBITRO: Medina Cantalejo (Spa).

BRUXELLES Il Milan fatica non poco a battere per 1-0 i padroni di casa dell'Anderlecht, ma coglie una vittoria importantissima per il futuro europeo. La squadra di Ancelotti conferma la scarsa vena in attacco, ma continua la sua galoppata in Champions, dove in tre giornate ha raccolto 7 punti. L'Anderlecht parte veloce e aggressivo e prova a prendere d'infilata i rossoneri con Boussoufa che spesso, con tagli centrali, mette in pericolo la retroguardia italiana brava ad applicare, però, il fuorigioco. Il Milan capisce che non può attendere gli attacchi dei belgi staticamente e riporta il baricentro in avanti andando anche al tiro prima con Jankulovski al 9' e poi al 12' con Oliveira, ma Zitka è sempre pronto. La partita, malgrado le punzecchiate rossonere, alterna momenti di pause a improvvise accelerazioni. Come al 29', quando Seedorf libera a sinistra Jankulovski che crossa bene dal fondo, sul primo palo, per Oliveira, ma Zitka è pronto a parare l'incornata dell'ex madridista. L'Anderlecht si difende in maniera molto ordinata e la squadra di Ancelotti non riesce a trovare mai la via della rete perché appare troppo compattato. Il primo tempo scorre via senza eccessivi sussulti e, a tempo scaduto, Inzaghi ha forse la migliore occasione: Jankulovski lo serve libero in area, lui, di testa in tuffo a pochi metri dalla porta mette a lato graziando Zitka.

Gli allenatori non cambiano nulla durante il riposo, ma la gara si infiamma con l'espulsione veniale di Bonera per doppia ammonizione che, paradossalmente, «sveglia» i rossoneri dallo stato di torpore. Ancelotti richiama Oliveira, anche stavolta con le polveri bagnate, e inserisce Cafu. La mossa sortisce subito effetto perché Cafu, malgrado l'età, sfodera una prestazione degna del suo soprannome «pendolino» con continue sgroppate sulla fascia che creano sempre la superiorità numerica. Così il Milan passa al 13' grazie ad ripartenza di Seedorf che manovra bene e allarga centralmente per l'accontente Kakà il quale, dopo essere avanzato alcuni metri, lascia partire un destro imparabile grazie anche ad una leggera deviazione. Il Milan prende coraggio e 3' dopo sempre Seedorf allarga a destra per Cafu il cui destro al volo, da posizione defilata, viene respinto miracolosamente in angolo da Zitka. La gara si scalda e al 29' è l'Anderlecht ad andare vicino al gol con un lancio in verticale che trova fuori posizione Kaladze e Tchite, solo in area, prova ad incrociare di destro sul palo lontano ma Dida è strepitoso nella respinta. La gara scorre gradevolmente, ma al 42' è dell'Anderlecht l'occasione più ghiotta per segnare con Juhász di testa sugli sviluppi di una punizione: Dida è battuto, ma la traversa lo salva.

E questa sera toccherà invece a Inter e Roma. I nerazzurri ospiteranno alle 20.45 a San Siro lo Spartak Mosca, mentre alla stessa ora l'undici di Spalletti sarà impegnato in Grecia contro l'Olympiakos Pireo.

LE ALTRE PARTITE

Girone E: Steaua-Real Madrid 1-4; Dinamo Kiev-Lione 0-3. Class.: Lione 9, Real 6, Steaua 3, Dinamo 0. **Gir. F:** Celtic-Benfica 3-0; Manchester Utd-Copenaghen 3-0. Class.: Manchester 9, Celtic 6, Benfica e Copenaghen 1. **Gir. G:** Cska-Arsenal 1-0; Porto-Amburgo 4-1. Class.: Cska 7, Arsenal 6, Porto 4, Amburgo 0. **Gir. H:** Lilla-Aek 3-1. Class.: Milan 7, Lilla 5, Anderlecht 2, Aek 1.

IL CASO

Dopo due anni e mezzo il tecnico friulano si siede nuovamente sulla panchina che più gli ha portato fortuna

Del Neri: «Era destino che tornassi al Chievo»

VERONA «Era destino che dopo tanto girare tornassi al Chievo». Sorride Gigi Del Neri; accanto a lui il presidente Campedelli che abbozza un semiserio «questo è il nuovo, anzi vecchio allenatore del Chievo». Poi Del Neri osserva che «non c'è nessun destino strano per il fatto che domenica il Chievo giochi contro la Roma. C'è un calendario, prima o dopo bisogna affrontarle tutte».

Del Neri si dice convinto che «il Chievo, per come l'ho visto io, ha tutte le qualità per potersi risollevare. Per me questa squadra vale molto di più della posizione attuale. Ha solo bisogno di più convinzione, è una crisi di risultati. Chiaro, qualcosa che non funziona c'è sicuramente, altrimenti non mi avrebbero chiamato. Ma serve solo una prestazione importan-

te, fare punti per uscire da questo momento che è difficile, non drammatico».

Del Neri parla anche di Pilon. «Con lui mi sono sentito anche questa mattina. Questioni tecniche? No, l'ho salutato, ci siamo parlati. Con Pilon ho un bellissimo rapporto, volevo rincorarlo. Facciamo gli allenatori, sappiamo bene come funzionano queste cose». Del

Neri sottolinea più volte che «a mio avviso a questa squadra serve solo un'iniezione di fiducia, è un problema squisitamente psicologico. Se vediamo anche le sconfitte in campionato, a parte la gara con l'Inter, in tutte le altre il Chievo se l'è giocata sino alla fine, qualcuno l'ha persa anche immeritamente. Ripeto, una squadra che l'anno prima ha totalizzato 55 punti in classifica non può essersi smarrita tutto d'un tratto. Questa è una formazione che ha alte potenzialità, deve solo ritrovarsi».

Del Neri parla anche dei singoli. «Molti di questi ragazzi li conosco bene, hanno qualità

importanti». Su tutti, spende parole per Federico Cossato, uno dei suoi ragazzi in quella bellissima epopea vissuta dal club con lui in panchina, che partita dalla serie B aveva portato i veronesi fino nelle coppe europee.

Cossato è uno di quelli che con Pilon ha avuto poco spazio: «Federico è un giocatore da recuperare, è un ragazzo particolare, ma se sta bene può dare una grossa mano, sia giocando dall'inizio, sia a partita già iniziata come è stato l'anno in cui conquistammo l'Europa. Insomma, se ha la testa giusta e le giuste motivazioni può dare molto al Chievo».

DILETTANTI

La capolista dell'Eccellenza continua la sua marcia imbattuta. In Prima categoria il Costalunga è diventato una macchina da gol

Carli a secco, ma il Vesna va. Domenica il derby

Promozione, San Sergio in crisi dopo il ko interno col San Giovanni. E la panchina di Milocco traballa

TRIESTE Crisi senza fine al San Sergio. Il derby di sabato contro il San Giovanni doveva essere quello del rilancio per i lupetti, invece i rossoneri di Ventura, ancora privi del riferimento offensivo Longo, hanno messo a nudo tutti i limiti attuali dei giallorossi. Quattro i palloni alle spalle di Daris, due dei quali dell'ex Mormile, due espulsi nelle file del San Sergio e l'ennesimo infortunio al bomber Di Donato: è davvero un periodo nero. Mister Milocco per il momento è confermato, anche se il suo credito sembra ormai agli sgoccioli: un ko nel derby con il Kras di domenica prossima potrebbe dare inizio al ribaltone.

CAPOLISTA Sta decisamente meglio il Vesna, capoclassifica in Eccellenza, che grazie al gol di Ritosso ha avuto la meglio sul Pontanofredda. La vera notizia è che, dopo quattro giornate, non è arrivato il solito



timbro di Carli, ma i ragazzi di Calò hanno gestito al meglio l'esiguo vantaggio contro gli ultimi della classe. Da segnalare l'esordio di

Davide Candotti, centrocampista classe '89, prodotto del vivaio del Vesna. Di tutt'altro spessore sarà la sfida di domenica prossima

COPPE

Questa sera scatta la seconda fase della Coppa Italia e della Coppa Regione. Alle 20.30 si giocherà la prima delle tre giornate in programma, mentre le altre due si disputeranno l'1 e il 29 novembre. Queste le prime 4 gare di Coppa Italia (Eccellenza e Promozione): Torre-Azzanese, Palmanova-Sevegliano, Cassacco-Pro Romans e Muggia-Monfalcone (allo Zaccaria). Altrettante le sfide di Coppa Regione di Prima Categoria: Vivai Rauscedo-Prata, Tarcentina-Pozzuolo, Teor-Flumignano e San Lorenzo-Primorje. Otto, invece, i match sia in Seconda sia in Terza Categoria. Seconda Categoria: Pontanofredda-Lucino (al Ferrini), Villa Vicentina-Zarja Gaja (a Fiumicello), Cjarlins Muzane-3 Stelle, Pavesio-Civildalese, Fulgor-Rive d'Arcano, Arzeniese-Barbeano, Codroipo-Doria Zoppola e Pravidomini-Polenigo. Terza Categoria: Aurisina-Fiumicello (a Santa Croce), Domio-Campanelle (a Borgo San Sergio), Cormons-Poggio, Osoppo-San Gottardo, Flambro-Ronchis, Rivolto-Mereto (a Bertoli), Virtus Mereto-Villanova e Aquila-San-giovannese.

m.la.

e cercando di recuperare Depangher e Mervich alla migliore condizione.

COSTA SU Ci ha preso gusto il Costalunga. Dopo le 4 reti alla Gradese, altre 3 nel derby con il rimaneggiato Primorje: attacco sugli scudi, con Steiner, che sembra finalmente aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori e Percich (fratello del portiere del San Giovanni) nelle doppie vesti di finalizzatore e assist-man per il compagno di reparto.

DULCIS IN FUNDO Sembra una cosa fatta il primo stop stagionale del Gallery, sotto di 2 reti nel derby con il Primorje a tempo ormai scaduto. E invece nei minuti di recupero Marzari e Milos hanno rimesso in parità la contesa e per un pelo al Gallery non è riuscito pure l'incredibile sorpasso. Prosegue quindi la serie positiva: sono ora 18 le partite consecutive del Gallery senza l'onta della sconfitta. Marco Caselli

IPPICA

Oggi si corre a Palermo e Torino, saranno due prove di velocità di trotto

Riflettori su Bingoz e Daewoo

TRIESTE Solo trotto, e in programma due prove di velocità alla pari per le Tris di quest'oggi. Si parte con Palermo e alla Favorita Bingoz potrebbe risultare il soggetto più atto a fare centro. Pur con il numero più alto, anche Energy du Kras appare bene in corsa, poi il ben situato Balbo Petral, mentre Esher Sm Spin, Creccola Jet e Cristobal Colon possono fornire la sorpresa. Pronostico base: 13) Bingoz. 16) Energy du Kras. 2) Balbo Petral. Aggiunte sistemiche: 14) Creccola Jet. 6) Esher

Sm Spin. 15) Cristobal Colon.

Di migliore qualità la prova torinese dove spiccano due soggetti, Daewoo e Diwa Car, quest'ultima reduce da un nulla di fatto a San Siro. Anche il vecchio Aereost può essere della partita con fondate speranze,

sono invece outsider con qualche possibilità, sia Elba di Casei sia Exil del Pri e Dallas Bi. Pronostico base: 13) Daewoo. 10) Diwa Car. 14) Aereost. Aggiunte sistemiche: 1) Elba di Casei. 5) Exil del. 6) Dallas Bi.

ger

L'ALTRA TRIS DI IERI

unica corsa	Vincitori	euro
14 1 5	354	997,81



Si risolve solo negli ultimi 200 metri la volata per il successo. E ritorno da te conquista la terza posizione su Chelsea Bi

Carter Bi fa sua la Tris nazionale davanti a Damasco Jet

TRIESTE Tris nazionale sotto la luce dei riflettori con due cavalli, Corsaro Zn e Carter Bi, fulcri del pronostico con le quote più basse al totalizzatore. Ed è stato un superlativo Carter Bi a intitolare la corsa, diretto con estrema sicurezza da Gennaro Casillo, non nuovo a prodezze in campo Tris sulla nostra pista.

La corsa ha visto Aphoraig guadagnare in breve il comando nei confronti di Chelsea Bi e Elegante La Sol, mentre al largo rimaneva Carter Bi che gradatamente si avvicinava al duo di testa. Procedeva spedito Aphoraig al comando. Avalon, intanto, aveva preso la schiena di Carter Bi appoggiando Ele-

gante La Sol dietro alla quale figurava E Ritorno da Te in coppia con Dollina, entrambi seguiti da un'altra pariglia composta da Erculeo Jet e Amico Gb. In quest'ordine si arrivava al penultimo rettilineo dove Carter Bi avvicinava Aphoraig. Battaglia all'ultima stalla di energia negli ultimi 200 metri: Carter Bi metteva fine all'egenomia di Aphoraig e si avvicinava al traguardo meritevole vincitore.

Una bella corsa che ha visto scaturire la combinazione 4-17-9, combinazione accessibile (euro 268,78) visto che nell'ordine d'arrivo non figura, dei pronosticati, il solo Corsaro Zn.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Stile (metri 1660): 1) Giona Mel (M. De Luca). 2) Galant. 3) Galassia Gial. 6 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 13,46; 2,64, 1,29; (6,40). Trio: 142,25 euro.
Premio Design (metri 1660): 1) Cricket Men (M. De Luca). 2) Egizio Jet. 3) Fromming. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 4,61; 1,28, 1,20, 1,47; (3,73). Trio: 52,04 euro.
Premio Salotti (metri 1660): 1) Irunda Allmar (R. Andreghetti). 2) Ivi Ipsilon. 3) Infinity. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,69; 1,29, 2,65, 1,37; (12,27). Trio: 94,87 euro.
Premio Cucine (metri 1660): 1) Gait Laksmey (R. Vecchione). 2)

Galliera Via. 3) Gigoro Kano. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 4,00; 1,93, 2,01, 5,73; (8,77). Trio: 228,79 euro.

Premio XVIII Palio Nazionale dei Proprietari (metri 2480): 1) Cannone Caf (M. Tonietto). 2) Avion du Kras. 3) Carpino Holz. 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 3,83; 1,58, 1,54, 1,84; (5,35). Trio: 78,59 euro.

Premio «Edi Mobili» - Tris Nazionale (metri 1660): 1) Carter Bi (G. Casillo). 2) Damasco Jet. 3) E Ritorno da Te. 4) Chelsea Bi. 18 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 2,93; 1,88, 2,48, 5,41; (41,88). Combinazione Tris / 4-17-9. Quota euro 268,78.

BASKET SERIE B1 Ultimo posto in classifica, infermeria piena: nel club biancorosso è scattato l'allarme ma le critiche sono state mal digerite

Acegas, via libera a Tosolini per i rinforzi

Il cda: «Bisogna intervenire con urgenza sul mercato». Nel mirino resta il triestino Pilat

TRIESTE Un consiglio di amministrazione convocato per formalizzare un'urgente necessità di intervento. Il presidente Roberto Di-
piazza, il direttore sportivo Maurizio Tosolini e il responsabile amministrativo Federico Trevisan, membri del cda della Pallacanestro Trieste 2004, si sono riuniti ieri al capezzale di un'Acegas che dopo le prime giornate del girone A del campionato di B d'Eccellenza si ritrova malinconicamente all'ultimo posto in classifica. Tre turni di campionato sono bastati per decretare la crisi di una squadra la quale, dopo i tanti infortuni che l'hanno minata dalle fondamenta, deve riciclarsi per non affondare, sepolta da una crisi che potrebbe travolgerla. Losavio in convalescenza, Cigliani operato ieri dal professor Lelli e fuori certamente per tutto il 2006, Valentini alle prese con uno strappo che lo costringerà a saltare almeno le prossime due sfide, Tagliabue in difficoltà causa problemi a un ginocchio e costretto a saltare buona parte degli allenamenti settimanali. Un quadro poco consolante al quale si uniscono le difficoltà di inserimento di Lorenzetti e la temporanea crisi che sta limitando due pedine fondamentali come Muzio e Drusin.



Maurizio Tosolini

Ce ne sarebbe abbastanza per decretare l'allarme rosso (o, nel caso specifico, biancorosso) ma nonostante il momento sia palesemente difficile, Maurizio Tosolini cerca di mantenere un atteggiamento positivo e di trasmettere fiducia all'ambiente. «In questi giorni ho letto critiche troppo pesanti - il commento del direttore sportivo biancorosso - Parlare di fallimento della campagna acquisti condotta nel corso dell'estate è ingeneroso, in

campionato così come neppure durante un singolo allenamento, abbiamo potuto testare il potenziale di una squadra che era stata costruita per alternare due giocatori in ogni ruolo. Dire che quel progetto, causa infortuni, sia fallito è un dato di fatto. Ma vorrei ci fosse dato atto che in questi primi mesi la fortuna non è stata al nostro fianco. Se a questo aggiungiamo il fatto che alcuni dei pilastri sui quali abbiamo costruito la squadra sono partiti col freno a mano tirato, direi che queste difficoltà sono inevitabili. Muzio e Drusin devono ritrovarsi, ma dicevamo lo stesso anche di Cagnin prima di vederlo esplodere domenica contro Venezia. Sono certo che potremo cambiare opinione anche per quanto riguarda il capitano e per un giocatore di razza come Davide».

Aspettando la crescita di chi già veste il biancorosso, l'Acegas continua la ricerca sul mercato per trovare il giocatore da portare a Trieste per potenziare il gruppo. Il Cda di ieri ha formalizzato l'incarico al direttore sportivo Tosolini che di concerto con il tecnico Steffe

sceglierà presumibilmente già nei prossimi giorni. Questo pomeriggio, intanto, Trieste scenderà in campo al palasport per un'amichevole contro Gorizia. Una partita organizzata in preparazione alla trasferta di domenica a Casalpusterlengo e nella quale Furio Steffe dovrebbe poter schierare anche Marco Pilat, uno dei nomi attorno al quale sta ruotando il mercato biancorosso. Un giocatore che aspetta una proposta dall'Acegas, ma che continua a valutare con attenzione le offerte che negli ultimi giorni gli sono arrivate principalmente dal sud Italia.

Lorenzo Gatto



Marco Pilat nella precedente esperienza triestina, 3 anni fa

PATTINAGGIO

Le due pattinatrici dell'Edera hanno entusiasmato il pubblico nel prestigioso appuntamento di Hettange Grande

Mocali e Palme entrambe d'oro in Francia all'Open de dance

TRIESTE È andata bene, anche oltre le più rosee aspettative. Valentina Mocali e Lucia Palme, le due pattinatrici dell'Edera che con la nazionale italiana hanno partecipato in Francia al meeting internazionale «Open de Dance 2006» di Hettange Grande, sono state splendide protagoniste, conquistando entrambe la medaglia d'oro. Un risultato di grande prestigio, ottenuto a livello internazionale, che ribadisce ancora una volta la bontà della scuola di pattinaggio a Trieste e proietta l'Edera al top in questa disciplina.

L'avventura di Hettange per le due triestine è iniziata con Lucia Palme in pista per le danze obbligatorie nella categoria Senior. Lucia è partita subito forte, piazzandosi davanti a tutti dopo la prima prova (un blues). Temeva, Lucia, la seconda danza (un tango), ma è stata comunque brava a non commettere errori, conservando così la prima piazza davanti alla francese Mae-va Scalise e all'altra italiana Lara Falcinelli. «Poi la notte ho dormito come un sasso - racconta Lucia - per recuperare le forze in vista della seconda giornata di gare». Venerdì la giovane triestina si è ripresentata

in pista con la convinzione giusta. «Prima della gara ho parlato con la mia allenatrice che mi ha detto: pattina per divertirti, vedrai che farai divertire sia il pubblico che la giuria». Lucia Palme ha eseguito un programma libero praticamente perfetto. Ed è arrivata una meritissima medaglia d'oro.

Mentre Lucia Palme festeggiava, Valentina Mocali iniziava le sue fatiche. Venerdì infatti erano in programma le danze obbligatorie per la categoria Senior. Valentina è partita subito bene nel passo dole e dopo la seconda danza (uno starlight waltz) si trovava al secondo posto in classifica. Alle spalle dell'italiana Franchini e davanti alla britannica Marsh e alla francese Gerber: quattro atlete racchiuse nello spazio di appena 3 punti. Tutto rimandato al ballo libero. Valentina, che ha presentato un esercizio basato sulle musiche del Fantasma dell'Opera, è stata straordinaria, risultando di gran lunga la migliore del lotto. Ed è arrivata anche per lei una splendida medaglia d'oro. «Ringrazio tutti - dice Valentina - il mio allenatore Fabio Hollan, Lorenza Residori, i dirigenti dell'Edera e la mia famiglia che mi ha sempre sostenuto».



Valentina Mocali



Lucia Palme

I. g.

GINNASTICA ARTISTICA

Le due atlete triestine deludono in azzurro ai mondiali ad Aarhus

Eliminate la Bradaschia e la Macri

TRIESTE La nazionale femminile di ginnastica artistica, con le triestine Sara Bradaschia e Federica Macri dell'Artistica '81-Il Mercatino, è fuori dai Mondiali di Aarhus in Danimarca. L'amaro responso ieri, a conclusione delle due giornate di qualificazioni. Ancora più cocente la delusione se si pensa che alla fine hanno accesso di diritto otto squadre e le azzurre si sono piazzate al nono posto.

A penalizzare la squadra italiana, accompagnata tra i tecnici anche dagli allenatori triestini Diego Pecar e Teresa Macri, il sorteggio, che le ha viste partire per prime nella gara, con una giuria particolarmente severa a inizio competizione. La squadra ha esordito senza difficoltà, conquistando subito il

primo posto dopo una prestazione brillante di tutto il team e delle due triestine che hanno affrontato ogni attrezzo con grinta e determinazione. Le azzurre si sono viste però superare da altre nazioni nel corso della gara, i giudici si sono rivelati più clementi e meno severi nel proseguimento della competizione e le italiane sono slittate più in basso nella classifica, scavalcate da nazioni che sulla carta non destavano alcuna preoccupazione in partenza.

La squadra italiana nei pronostici della vigilia figurava tra le favorite, dopo la splendida vittoria degli ultimi Campionati Europei a Volos, dove le azzurre avevano sbaragliato anche le fortissime campionesse dell'est. «Abbiamo fatto il possibile, la squadra ha gareggiato al meglio, ma il fatto di partire per prime è stato l'unico ostacolo nel bilancio finale - ha raccontato l'allenatore Diego Pecar - siamo soddisfatti comunque delle ginnaste, peccato per i punteggi che all'inizio sono stati più duri».

Domenica sera le triestine rientreranno in Italia. Si ricomincia subito con la preparazione in vista dei prossimi impegni, non dimenticando l'obiettivo fondamentale delle Olimpiadi. Prima però, tra un mese circa, si svolgeranno i festeggiamenti ufficiali per il venticinquesimo anno d'età dell'Artistica '81, con la presentazione al pubblico del libro, che riassume i tanti successi collezionati dalla società in quarto di secolo di attività.

Micol Brusafferro

PALLAMANO

Tegola su Trieste
Mestriner oggi va sotto i ferri: resterà fuori almeno 4 mesi

TRIESTE La Pallamano Trieste perde per 4 mesi Ivan Mestriner. Il capitano biancorosso, infortunatosi al braccio nei minuti finali della vittoriosa sfida casalinga contro Bologna, verrà operato in mattinata e dovrà restare fermo almeno fino al prossimo febbraio. L'esito degli esami specialistici ai quali si è sottoposto il giocatore, dunque, ha confermato i timori della società biancorossa che adesso dovrà fare a meno del suo giocatore più rappresentativo. «Quantificare l'incidenza di questo infortunio - sottolinea il presidente Giuseppe Lo Duca - serve soltanto a sottolineare quanto per noi fosse fondamentale la presenza in campo di Mestriner a livello di rendimento e carisma. Senza nulla togliere a Modrusan, che nella

debole di sabato scorso a Conversano è stato certamente il migliore in campo, Ivan aveva cominciato alla grande la stagione, risultando il protagonista della striscia di successi che ci ha portato in testa alla classifica. Forse perché maggiormente responsabile rispetto al passato, stava giocando con grande continuità, una costanza resa eccezionale dal fatto che ha cominciato la sua diciassettesima stagione in biancorosso. Lo aspettiamo con fiducia convinti che tornerà più forte e determinato di prima».

Ieri intanto la squadra ha cominciato a preparare il prossimo impegno di campionato che sabato pomeriggio, nel big match della quinta giornata, vedrà Trieste in campo contro Casarano. «Sfidare e metterla di fronte le capoliste del campionato, entrambe alla ricerca del riscatto dopo le sconfitte rimediate a Conversano e Bologna. Il tecnico Radjokovic ha preparato una approfondita relazione sugli errori nella partita di Conversano e ieri ha tenuto a lungo sotto torchio la sua squadra.



Ivan Mestriner

Codroipo, 21-22 ottobre 2006

sapore di Montasio

La grande festa di un grande formaggio.

I colori dell'autunno e la gioia di stare insieme all'ombra di un sapore unico... ritorna la grande festa del formaggio Montasio. Con la mostra mercato e gli stand gastronomici, per farvi conoscere il Montasio in tutte le sue forme, insieme a tanti appuntamenti speciali, per farvi cogliere appieno tutte le sfumature di un grande formaggio, con nuove ricette e nuove interpretazioni, accompagnate da musiche e suoni per un'autentica festa dei sensi. In contemporanea a Codroipo, c'è la Fiera di San Simone: vi aspettiamo!



In collaborazione con

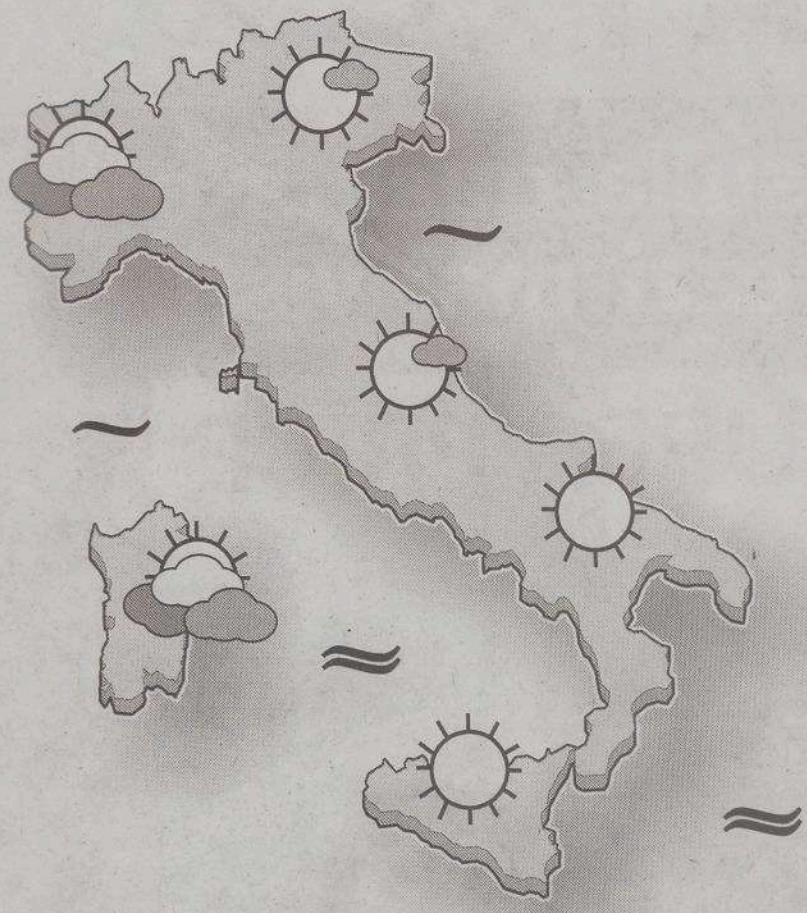


Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio
Vicolo Resia, 1/2
33033 Codroipo (Udine)

MONTASIO
www.formaggiomontasio.net

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2006

OGGI IN ITALIA



Nord: velato per nubi alte e sottili al mattino, con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio, associato a isolate e deboli precipitazioni su Liguria e rilievi occidentali in serata. Centro e Sardegna: sereno o velato con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche e possibilità di qualche debole precipitazione sull'isola dalla serata. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse sulle regioni tirreniche in estensione alle restanti aree del centro nella seconda parte della giornata. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse dalla tarda mattinata a iniziare dalle regioni tirreniche in estensione a Molise e Puglia garganica in serata.

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	10,8	17,5
Umidità	41%	
Vento	9 km/h da O	
Pressione in diminuzione	1022,8	

MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	9,6	18,3
Umidità	29%	
Vento	2,8 km/h da E	

GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	7,1	19,8
Umidità	23%	
Vento	4 km/h da S	

GRADO		
Temperatura	min.	max.
	11,2	18
Umidità	36%	
Vento	14 km/h da O	

UDINE		
Temperatura	min.	max.
	7,3	18,8
Umidità	15%	
Vento	5 km/h da S-E	

PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	5,5	18,4
Umidità	33%	
Vento	3 km/h da E-N-E	

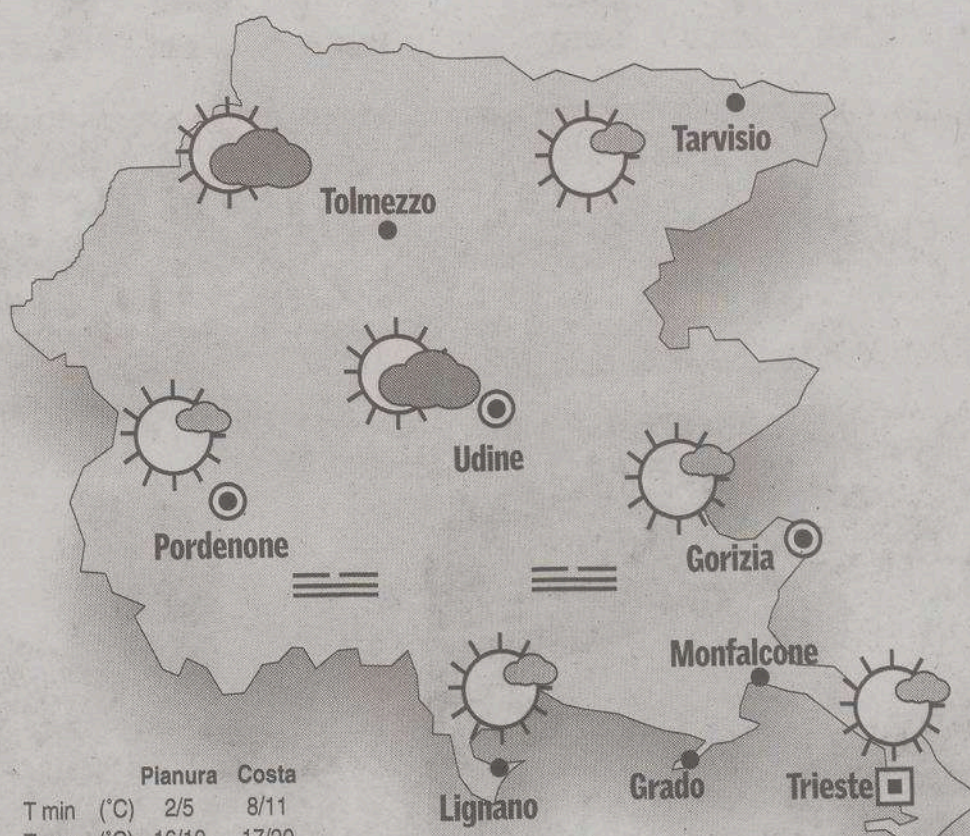
TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	10	17
VERONA	8	18
AOSTA	6	17
VENEZIA	8	16
MILANO	13	17
TORINO	10	15
CUNEO	np	np
MONDOVI	11	np
GENOVA	13	21
BOLOGNA	7	17
IMPERIA	14	20
FIRENZE	10	20
PISA	12	19
ANCONA	7	19
PERUGIA	9	18
L'AQUILA	2	14
PESCARA	10	17
ROMA	13	21
CAMPOTASSO	9	12
BARI	14	16
NAPOLI	13	19
POTENZA	8	13
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	14	22
PALESTRA	19	22
MESSINA	17	21
CATANIA	13	21
CAGLIARI	13	22
ALGERO	11	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

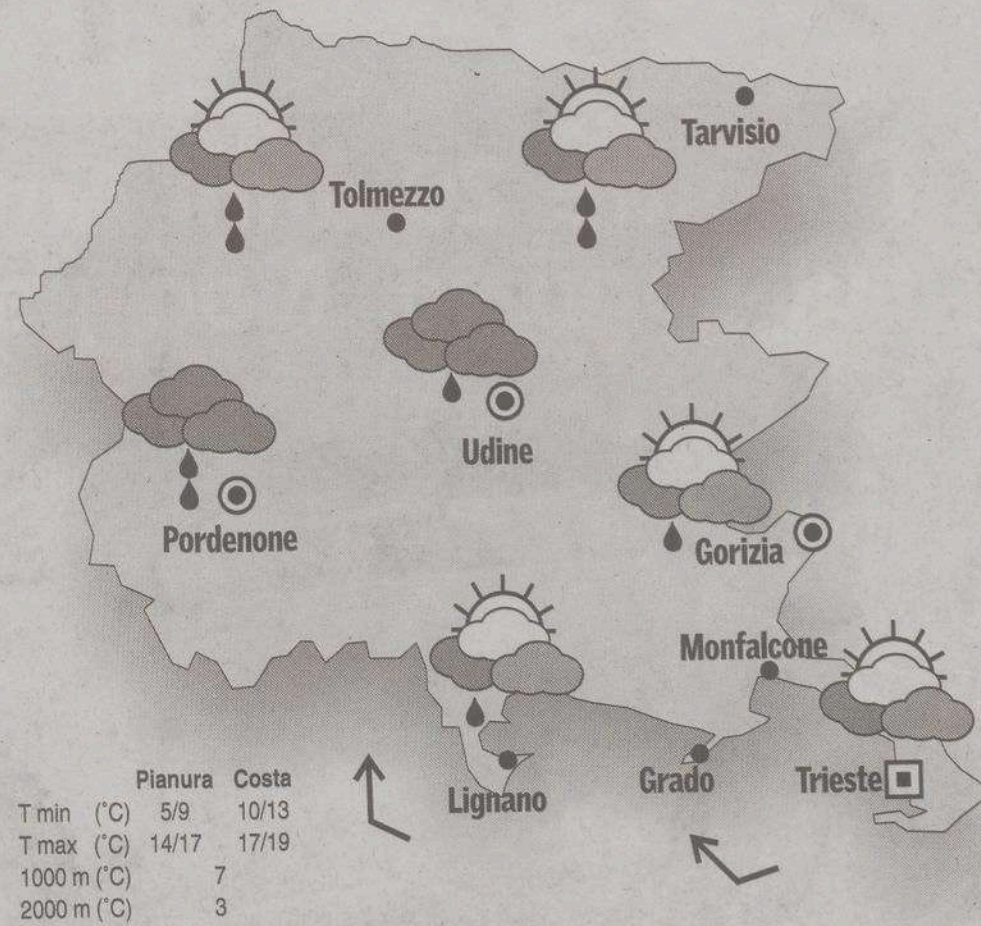


OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio sarà probabile aumento della nuvolosità con possibili foschie dense o nebbie.

DOMANI. Al mattino cielo variabile sulla costa, più nuvoloso nelle zone interne. Dal tardo pomeriggio sarà cielo coperto con piogge da

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



moderate a abbondanti sulle Prealpi e sul Pordenonese, deboli altrove. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie dal pomeriggio.

TENDENZA. Venerdì avremo cielo variabile al mattino con piogge residue, coperto dal pomeriggio con piogge moderate. Sabato cielo variabile con ampie schiarite.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE

quasi calmo	20 gradi
Alta	8,40 +43 cm
Marea	20,40 +23 cm
Bassa	2,04 -36 cm
Marea	15,00 -30 cm

MONFALCONE

Alta	8,45 +43 cm
Marea	20,45 +23 cm
Bassa	2,09 -36 cm
Marea	15,05 -30 cm

TEMPERATURE

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	14	BELGRADO	3	17
LUBIANA	-4	14	NIZZA	12	21
HELSINKI	9	10	BARCELLONA	16	22
OSLO	4	5	ISTANBUL	11	20
STOCOLMA	8	12	MADRID	14	23
COPENHAGEN	9	13	LISBONA	16	20
MOSCA	-4	1	ATENE	15	21
BERLINO	3	16	TUNISI	16	24
VARSAVIA	2	9	ALGERI	15	27
LONDRA	10	20	MALTA	19	22
BRUXELLES	7	18	GERUSALEMME	15	np
BONN	5	17	IL CAIRO	21	28
FRANCOFORTE	4	13	BUCAREST	3	14
PARIGI	9	21	LARNACA	17	27
VIENNA	-1	15	AMSTERDAM	8	16
MONACO	2	14	PRAGA	-1	13
ZURIGO	4	11	SOFIA	1	12
GINEVRA	11	15	NEW YORK	12	14

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

LEONE
23/7 - 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

TORO
21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Operati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdetevi tempo in progetti irrealizzabili.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continuate ad essere importanti la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

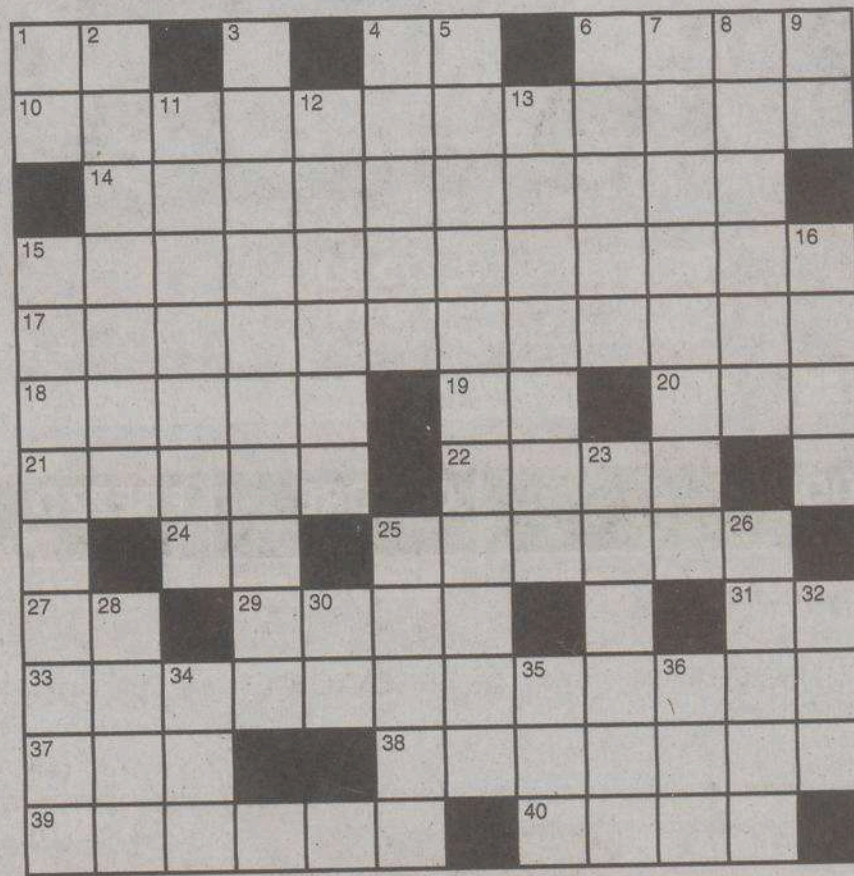
SCORPIONE
23/10 - 21/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

PESCI
19/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA

(8,5)

MNEMONICA

Faccio lo spazzino.

Magna

ANAGRAMMA (6)

Il mio barbiere

Tra quelli che al signore si presentano bene ordinati e lo ringraziano pure, è ritenuto un tipo che fa gola per quelle sue ben note sfumature.

Marianico

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola
pagine di giochi
e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un po' illuso - 4 Parolina di obiezione - 6 Finiti in cenere - 10 Situato in posizione d'equilibrio - 14 Catastrofico - 15 Lo sono i rinunciati a una carica - 17 Che trascura i precetti religiosi - 18 Posticci - 19 Le vocali di papà - 20 Attraversa la città di Berna - 21 Il più alto massiccio del Carapaz - 22 Un tipo di champagne secco - 24 Iniziali del presentatore Andenna - 25 Il re degli elfi nella mitologia scandinava - 27 Centrali nell'Africa - 29 Animali per le corride - 31 Iniziali di Manzoni - 33 Si effettua con uno strato di malta - 37 Proprio di un forte bovino - 39 Vasta, ampia - 40 Diminuzioni di prezzo.

VERTICALI: 1 Le contengono i cibi - 2 La terra dei... romani - 3 L'aristocratico che fu tiranno di Atene - 4 Sacre funzioni - 5 Una vaccinazione per cani - 6 Località del Novarese - 7 Torna in salute - 8 Guardia armata per vip - 9 È preponderante nell'egocentrico - 11 Annullano lo svantaggio - 12 Produce frutti cilindrici dalle proprietà medicinali - 13 Scovare, reperire - 15 Prende alla gola - 16 Giorno passato da poco - 23 Canale anatomico fraposto alla vescica - 25 Un pesce dalle carni prelibate - 26 Città umbra - 28 Agnese... a Madrid - 30 Zona in centro - 32 Lo Tse-tung statista - 34 Cifra x - 35 Sigla per futuri ufficiali - 36 Un sindacato (sigla).

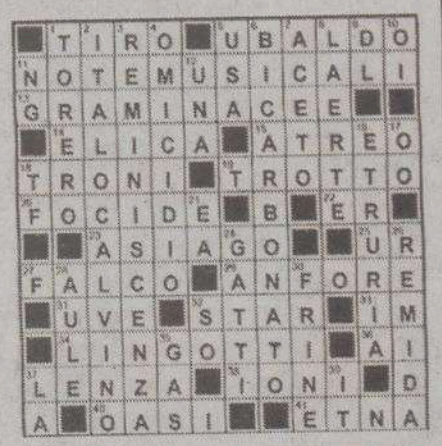
SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:

la porta.

Diminutivo:

lama, lamina.



Scopri l'universo di PerPer.

PerPer
Per sogno. Per davvero.

Personality
Costruisci il tuo gioiello

gli articoli qui riquadrati
sono esclusi dalla promozione



SCONTO DEL 30%
su tutti gli articoli di
GIOIELLERIA e ARGENTERIA

LA PROMOZIONE
di
G S M
2000
Gioielleria Argenteria - Trieste
Via Rittmeyer, 6 tel. 040 364084
Dal 3/10 AL 31/10

SCONTO DEL 20%
su tutti gli articoli di
OREFICERIA e OROLOGERIA

• POSSIBILITÀ DI RATEIZZARE FINO A 36 MESI A TASSO AGEVOLATO •

★ LE STELLE DELL'USATO ★

Da oltre 20 anni Autostar ha costruito i suoi successi sulla qualità e sul servizio. Non perdetevi queste 32 super offerte a prezzi mai visti.

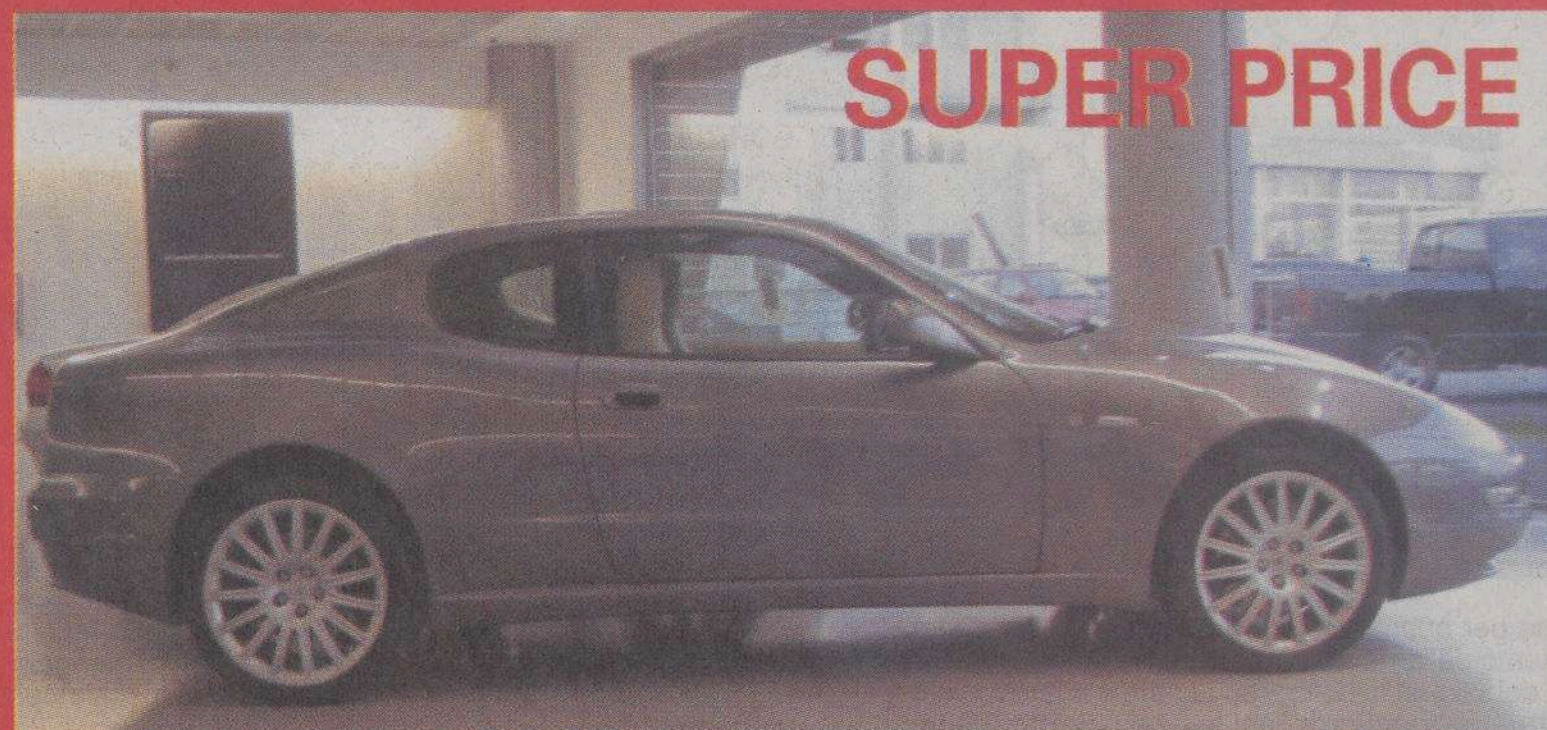


SUPER PRICE

MERCEDES-BENZ R 350 V6 4 Matic-Sport

ANNO 07/2006 - KM 3.900 - N° 2 PEZZI: ARGENTO MET. - NERO MET. - LISTINO: € 63.500,00

OFFERTA: € 53.500,00



SUPER PRICE

MASERATI COUPÈ CAMBIOCORSA 4.2 V8

ANNO 05/2004 - KM. 40.300 - COLORE: GRIGIO ALFIERI MET. - QUATTORRUOTE: € 66.000,00

OFFERTA: € 59.000,00

VETTURA AZIENDALE



CHRYSLER 300 C 3.0 CRD

Anno 2005 - Colore antracite met.
Listino: € 41.400,00

OFFERTA: € 33.900,00

VETTURA AZIENDALE



JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 CRD LIMITED

Anno 2005 - Colore argento met.
Listino: € 50.900,00

OFFERTA: € 41.300,00

VETTURA AZIENDALE



JEEP COMMANDER 3.0 CRD LIMITED

Anno 2004 - Colore nero met.
Listino: € 51.800,00

OFFERTA: € 42.300,00

VETTURA AZIENDALE



CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD LX

Anno 2005 - Colore blu met.
Listino: € 34.000,00

OFFERTA: € 25.500,00



MERCEDES-BENZ CLASSE A

140 - 160 - 170 CDI
Vasta disponibilità versioni - anni - colori

A PARTIRE DA € 6.500,00



MERCEDES-BENZ CLASSE A

Nuovo modello 160-180-200 CDI
Nuovo modello 150-170-200 benzina
Vasta disponibilità versioni - anni - colori

A PARTIRE DA € 17.500,00



MERCEDES-BENZ C 200

KOMPRESSOR EVO AVANTGARDE SW
Anno 2001 - Cambio automatico - Pelle - Radio cd
Colore argento met.

OFFERTA: € 14.900,00



SMART FORFOUR PULSE 1.1-1.3

Anno 2005
Vasta disponibilità versioni - colori

A PARTIRE DA € 7.600,00



AUDI Q7 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC

Anno 2006 - Km 20.000 - Colore nero met.
Full optional - Listino: € 82.500,00

TRATTATIVA IN SEDE CON FORTE SCONTO



MERCEDES ML 270 CDI

Anno 2001 - Cambio automatico - Pelle
Colore argento met.

OFFERTA: € 21.900,00



LAND ROVER FREELANDER

2.0 TD4 S HARD TOP 3 PORTE
Anno 2006 - Colore verde scuro met.

OFFERTA: € 19.900,00



DAIHATSU TERIOS 1.3 16V 4WD

Anno 1999 - Km 57.500 - Colore argento met.

OFFERTA: € 8.400,00

MODELLO	ANNO	OPTIONAL	COLORE	PREZZO	MODELLO	ANNO	OPTIONAL	COLORE	PREZZO
BMW 328 CI COUPÉ	01-2000	CERCHI IN LEGA 17", RADIO CD, CLIMA	ARGENTO MET.	€ 13.000,00	JEEP CHEROKEE 2.5 CRD LIMITED	07-2002	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, VETRI SCURI, PELLE	BLU MET.	€ 18.900,00
BMW 330 XI BERLINA	06-2001	CERCHI IN LEGA 17", RADIO CD, 4X4	ARGENTO MET.	€ 13.900,00	JEEP CHEROKEE 2.8 CRD LIMITED	11-2004	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, CAMBIO AUT., VETRI SCURI, PELLE	NERO	€ 22.500,00
BMW M3 COUPÉ SMG	02-1999	PELLE, CAMBIO SEQUENZIALE, CERCHI IN LEGA 18"	BIANCO	€ 11.900,00	JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD LAREDO	01-2005	CERCHI IN LEGA, RADIO CD, VETRI SCURI	ANTRACITE MET.	€ 25.900,00
CHRYSLER PT CRUISER 1.6 CLASSIC MY 06	12-2005	RADIO CD	ARGENTO MET.	€ 13.950,00	JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD LIMITED	02-2003	CERCHI IN LEGA, RADIO CD, VETRI SCURI, PELLE	ARGENTO MET.	€ 23.900,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD LIMITED	09-2002	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, VETRI SCURI, PELLE	BLU MET.	€ 9.900,00	JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 V8 LIMITED	01-2000	CERCHI IN LEGA, RADIO CD, VETRI SCURI, PELLE	ARGENTO MET.	€ 14.900,00
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LX	07-2002	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, VETRI SCURI, PELLE	BLU MET.	€ 14.200,00	MERCEDES-BENZ E 320 CDI ELEGANCE	01-2004	NAVIGATORE, CERCHI IN LEGA, CD CHANGER	NERO MET.	€ 27.500,00
CHRYSLER GRAND VOYAGER 2.5 CRD LX	01-2005	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, VETRI SCURI	ARG. MET.	€ 23.900,00	OPEL ZAFIRA 2.2 TD SPORT EDITION	07-2003	RADIO CD, CERCHI IN LEGA, CLIMA	ARGENTO MET.	€ 13.600,00
CITROEN C3 1.4 ELEGANCE 5 PORTE	08-2002	RADIO, CERCHI IN LEGA, CLIMA	GRIGIO MET.	€ 7.300,00	ROVER STREETWISE 2.0 TDI	11-2004	CERCHI IN LEGA, CLIMA, RADIO CD	ROSSO FUOCO	€ 9.500,00
FORD MONDEO 2.0 TDCI GHIA	03-2003	RADIO CD, CLIMA, CERCHI IN LEGA	ARGENTO MET.	€ 12.800,00	VOLKSWAGEN GOLF IV 1.9 TDI GTI 5 PORTE 150CV	12-2002	NAVIGATORE, CERCHI IN LEGA, CLIMA, RADIO CD	ARGENTO MET.	€ 13.500,00

IMPORTI INTERAMENTE FINANZIABILI

ALTRE IMPERDIBILI OFFERTE SUL SITO www.autostargroup.com

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa



Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler, Jeep® e Dodge

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com

